GENOVA-POLITICA: UNA NOTTE, UN ACCORDO E UNA ZUFFA...

GENOVA — L'accordo pareva già fatto: i cinque del pentapartito, dopo infinite e movimentate riunioni, avevano convenuto non solo sulla formula, ma anche sul nome del nuovo sindaco, indicato in Cesare Campart, 62 anni, repubblicano, farmacista. Campart era saltato fuori dal cilindro di Spadolini il quale aveva ordinato alla sua pattuglia genovese: *«O il sindaco a noi, o il ritiro da ogni accordo»*.

Di fronte alla possibilità di avere un quadripartito, senza i repubblicani che oltretutto avevano minacciato di non concedere l'appoggio esterno, c'era stato il cedimento. Bene per Campart al quale tutti avevano sacrificato i loro leader: l'oncologa Luisa Massimo la dc, e i loro uomini di punta psi e psdi: quest'ultimo aveva sostenuto la candidatura dell'onorevole Alberto Bemporad.

Ma il trabocchetto era dietro l'angolo, per quanto la riunione di Consiglio comunale di ieri sera (dopo gli scontri dei giorni precedenti) sia cominciato in un clima di sorprendente pacatezza. Evidentemente, qualcuno aveva il sorriso sulle labbra, ma dietro le spalle stava affilando il coltello. Niente faceva prevedere che anche questa volta l'elezione del sindaco sarebbe saltata.

Emergono poi alcuni retroscena che hanno portato alla rottura dell'intesa. In una riunione del psi locale, Matteo Fusaro, sindacalista del porto, ha sferrato un pugno al «mediatore» socialista Ugo Intini, colpendo invece in pieno l'assessore regionale alla Sanità (uscente) Pino Josi. Le due anime del socialismo (una voleva

● SEGUE A PAGINA 9

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 249

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 1 Ottobre 1985

CON 950 MILIARDI IN MENO TROVATEVI UN ALTRO MINISTRO

Degan minaccia di andarsene per i tagli alla Sanità - Errore contabile o «siluro»? - Le due ore di sciopero dei sindacati

ROMA — Il Consiglio dei ministri, appena due giorni fa, ha approvato la linea d'intervento della legge Finanziaria 1986 ed è già tempesta. Il ministro della Sanità, Costante Degan, minaccia di dimettersi perché il bilancio del suo dicastero sarebbe stato «alleggerito» di 950 miliardi a sua insaputa. Errore contabile o «siluro» lanciato da qualche collega di governo che intende così recuperare soldi per il suo ministero?

L'interrogativo dovrebbe trovare risposta oggi. Ieri Degan ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio in cui s'afferma che i fondi destinati alla Sanità sono insufficienti e il sistema rischia il collasso. *«Se Craxi non mi darà soddisfazione»* — ha detto in una conferenza stampa — *non mi resta altra via che le dimissioni»*. Pare che il ministro della Sanità avesse deciso di rassegnare le dimissioni già nel telegramma; poi avrebbe ripiegato su una «manovra» in due tempi, forse per lasciarsi una via d'uscita.

Per la Finanziaria, dunque, le premesse non sono confortanti. Tocca a Goria e Romita l'ingrato compito di illustrare domani al Senato i criteri generali e i tagli particolari che caratterizzano i conti dell'86. Per loro fortuna, l'ordine del giorno non prevede dibattito: la sessione di bilancio partirà concretamente soltanto lunedì prossimo e si concluderà entro la metà di novembre, per lasciare alla Camera il tempo di votare definitivamente entro la fine dell'anno. Ma mentre i due ministri parleranno, dando lettura di cifre e propositi, i senatori avranno sotto gli occhi il testo finalmente scritto del disegno di legge, e nella mente gli echi delle polemiche che stanno esplodendo.

Contemporaneamente infatti, Cgil, Cisl e Uil fisseranno la data dello sciopero generale di due ore. I tre sindacati confederali ieri hanno diffuso un comunicato, al termine d'una riunione congiunta, nel quale si definisce la legge Finanziaria *«un provvedimento confuso e senza carattere di equità che non avvia alcun processo di riequilibrio strutturale colpendo attraverso tagli di spesa e aumenti tariffari il potere d'acquisto soprattutto dei lavoratori e delle categorie meno abbienti»*. A questo giudizio le segreterie sindacali hanno fatto seguire la decisione di indire uno sciopero generale di protesta di due ore nei prossimi giorni. Data e modalità, come s'è detto, saranno rese note nel corso di una conferenza stampa che Lama, Marini e Benvenuto terranno domani.

Perplessità nutre anche la Confindustria che è preoccupata principalmente per i riflessi negativi sul negoziato in corso col sindacato. Oggi Cgil, Cisl e Uil si incontrano con i dirigenti degli imprenditori privati e pubblici.

Ad ogni modo, la Finanziaria inizia a muovere i primi passi in Parlamento, e finalmente è possibile sapere con certezza cosa propone il governo per l'anno prossimo. In 36 articoli corredati da numerose tabelle, per complessive 129 pagine, è racchiusa l'intera filosofia economica. E, come era prevedibile, si scopre che i tagli colpiscono un po' dappertutto, ma il bersaglio privilegiato è l'assistenza, in particolare la Sanità che nell'anno prossimo dovrà risparmiare circa quattromila miliardi.

Il ministro della Sanità, Costante Degan

La divisione degli italiani in fasce, rifiutata nei programmi, è rientrata nei propositi concreti della finanziaria, e sono sempre tre, pur se il provvedimento inaugura un nuovo meccanismo per determinarle. Per la prima fascia, quella ai limiti della povertà, l'assistenza sarà totale e gratuita; per tutti gli altri, la maggioranza dei cittadini, aumenterà sensibilmente il contributo dovuto per l'assistenza; e per chi ha un reddito superiore ai 30 milioni annui lordi, le Usl e le Regioni avranno facoltà di applicare superticket o di decretare il passaggio all'assistenza indiretta.

Il servizio sanitario nazionale — che continua sempre ad attendere la riforma della riforma — viene così profondamente modificato dalla finanziaria. Lo Stato limita il suo intervento gratuito solo ai ricoveri, prestazioni ospedaliere e medico di famiglia, ma soltanto a chi possiede un reddito molto basso. Ci sarebbe da chiedersi come si può considerare «ricco» un cittadino che vive solo, e che in un anno totalizza cinque milioni, cioè quattrocentomila lire al mese; o ancora, come possano difendersi pensionati e lavoratori dipendenti, rispetto ai «poveri» professionisti e lavoratori autonomi. Ma la finanziaria risponde che, fatta salva la tabella, per evitare ingiustizie, l'accertamento del «reddito di povertà» verrà demandato ai Comuni, più vicini alla realtà, e così corresponsabilizzati.

Per tutti gli altri, la ricetta aumenterà dalle attuali 1300 lire, a 2000 lire. Il ticket sulle medicine, le analisi e le visite specialistiche, salirà dal 15 al 25 per cento. E, come se non bastasse, verranno aumentati i contributi malattia: l'1,35 per cento della retribuzione imponibile per i lavoratori dipendenti e il 9,6 per cento a carico delle aziende; il 9 per cento del reddito lordo imponibile per professionisti e lavoratori autonomi; e, fatto nuovo, anche i pensionati contribuiranno al fondo sanitario, con una detrazione dell'1 per cento della pensione.

Le Regioni e le Usl infine, sulla base dei singoli bilanci

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 9

A Beirut

ALLARME PER I QUATTRO RUSSI RAPITI

BEIRUT — L'organizzazione «Jihad islamica» ha annunciato l'intenzione di uccidere i quattro sovietici rapiti ieri a Beirut se Mosca non farà pressioni sulla Siria in modo da ottenere la fine dell'assedio a Tripoli.

■ A PAGINA 11

«NON C'E' L'IMPRONTA DEL MANIACO SUL PROIETTILE DI FIRENZE

Voci di arresti e interrogatori smentite - Le indagini sulle targhe d'auto ai caselli

FIRENZE — Per tutta la giornata di ieri si sono accavallate in città voci di fermi o addirittura di arresti. Le redazioni dei quotidiani e degli altri organi di informazione sono state tempestate di telefonate da parte di cittadini che chiedevano conferme sull'arresto *«del mostro di Firenze»*, di persone legate a questa vicenda o di altri che dicevano di conoscere la professione dei presunti fermati. Negli ambienti della questura le voci sono state però smentite.

L'apparato investigativo messo in piedi dopo l'ultimo duplice delitto è impegnato senza sosta nel complesso lavoro di selezione e di raffronto dei dati raccolti in tre settimane di indagini. Gli inquirenti fanno capire che, a parte le possibilità di qualche segnalazione stimolata dalla ricompensa di 500 milioni di lire messi a disposizione dal ministero degli Interni, è da questo lavoro sui *«grandi numeri»* — incrociati con gli elementi dedotti dalle tracce che questa volta il maniaco avrebbe lasciato — che si aspetta qualche risultato.

Gli *elementi* sono: la lettera con lembi di tessuti umani inviata alla procura della Repubblica; il proiettile (calibro 22 tipo Winchester, serie «H»), lo stesso usato sempre dall'omicida trovato in un parcheggio dell'ospedale *«Santissima Annunziata»* di Ponte a Niccheri; il rilevamento dei numeri di targa delle auto con un solo uomo a bordo transitate nei caselli autostradali della provincia disposto nel luglio scorso in vista di una possibile riapparizione del maniaco. Tutti questi indizi avrebbero in sostanza consentito di restringere notevolmente il campo delle indagini.

Sulla lettera inviata al sostituto procuratore Silvia Della Monica e sul suo contenuto sono in corso una serie di perizie tecniche. E' stato definitivamente accertato che essa è stata imbucata in una delle dodici cassette postali di San Piero a Sieve, un centro del Mugello a circa 40 chilometri dal luogo dell'ultimo duplice delitto, prima delle 11 (l'ora in cui ogni giorno feriale viene prelevata la posta) di lunedì 9 settembre, quando ancora non erano stati scoperti i cadaveri dei due turisti francesi.

E' possibile — fanno capire gli inquirenti — che l'assassino possa aver utilizzato l'autostrada del Sole per raggiungere il Mugello e che la targa della sua automobile (sempre se i fatti stessero così) possa essere stata memorizzata. Quanto al proiettile, sembra che su di esso non siano state rilevate impronte. Tra l'altro la pallottola è stata raccolta la mattina di martedì 10 settembre in un settore del parcheggio dell'ospedale di Ponte a Niccheri riservato agli handicappati da un addetto alle ambulanze. Costui lo ha passato quattro giorni dopo a un dipendente del tribunale fiorentino il quale a sua volta l'ha consegnato al sostituto procuratore Paolo Canessa solo la mattina di lunedì 16 settembre.

TRAFFICO DROGA ARRESTI A PADOVA

PADOVA — Il sostituto procuratore del tribunale di Padova Antonino Cappelleri ha emesso ieri 17 ordini di cattura, 14 dei quali eseguiti dai carabinieri di Padova, nell'ambito delle indagini su un traffico di cocaina tra la Bolivia il Perù e Padova e il Nord Italia. Questi gli arrestati: Albertino Parnigotto, di 29 anni, Lorenzo Alfini (36), Monica Soave (27), Carmela Di Modugno (30), Stefano Minardi (31), tutti di Padova, Roberto Latkovich (41), di Montegrotto Terme, Lodovico Bassanio (33), di Venezia, Bruno Porin (31) e Marino Dalla Mora (26), di Jesolo, Edoardo Cannavò (41), di Vicenza, Anna Mara Beccegato (27), Giuseppe Nucio Ottogalli (31), Giuliano Daniele (28) e Diego Sartore (26), tutti di Padova. I primi sei sono accusati di associazione per delinquere.

Altre tre persone — Gianni Slaviero, di 39 anni, di Torri di Quartesolo (Vi), Luigino Berlato (22) di Valdagno (Vi) e Loris Oreggio (30) di Mira (Ve) — sono state denunciate a piede libero per spaccio di cocaina. Individuati anche due laboratori per la raffinazione: uno sui colli Euganei e l'altro a Padova e sequestrati 850 grammi di stupefacente e 900 milioni di lire. La cocaina veniva importata diluita in bottiglie di liquori tipici sudamericani. La merce, opportunamente lavorata e riportata allo stato solido, arrivava poi a destinazione viaggiando all'interno di scatole di pomodori pelati.

SISMO STANOTTE (3,3) NEL COSENTINO

ROMA — Le stazioni della rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica hanno registrato questa notte alle ore 01,10 (italiane) una scossa sismica di magnitudo 3,3 pari all'incirca al quarto grado della scala Mercalli.

L'epicentro della scossa è stato localizzato in provincia di Cosenza nella zona dei comuni di Cropalati, Paludi, Rossano.

ANCORA DISORDINI A FRANCOFORTE LA POLIZIA E' IN STATO D'ALLERTA

FRANCOFORTE — Sporadici incidenti sono ancora avvenuti ieri sera a Francoforte dopo che la polizia aveva disperso sul nascere una manifestazione iniziata sul luogo dove sabato un manifestante anti-nazista era stato travolto ed ucciso da un automezzo della polizia.

Circa 100 persone, soprattutto giovani e giovanissimi, si sono riunite all'imboccatura di una grande strada del centro commerciale della capitale dell'Assia ed hanno iniziato ad urlare «fascisti» ed altri insulti ai poliziotti che si trovavano nelle vicinanze.

Quando un furgone della polizia è venuto avanti per disperdere la manifestazione, i giovani hanno lanciato pietre e bottiglie infrangendo i finestrini.

Tafferugli sono scoppiati anche fra gruppi di persone in borghese che hanno iniziato a picchiarsi servendosi delle sedie prese da un vicino bar. Alla fine tre persone sono state portate all'ospedale con ferite alla testa. Quasi tutti i partecipanti agli scontri si sono però dispersi quando sulla scena sono arrivati centinaia di poliziotti.

In precedenza la polizia aveva impedito a circa 600 manifestanti di inscenare una marcia di protesta nel centro di Francoforte dopo che questi avevano dato vita ad una veglia sul luogo dove sabato scorso era stato ucciso il giovane che partecipava ad una dimostrazione contro una riunione di neonazisti.

La polizia, dotata di scudi di plastica, caschi e manganelli, ha circondato i manifestanti bloccandoli sul luogo dove si erano riuniti nel tardo pomeriggio per iniziare la veglia. Ai dimostranti è stato detto con gli altoparlanti che non sarebbe stato permesso loro di fare un corteo nel centro commerciale della città, già teatro nella serata di domenica di violenti scontri.

Intanto a Berlino Ovest circa 1.600 persone hanno inscenato un corteo silenzioso nel centro della città per protestare contro la morte del giovane a Francoforte.

La manifestazione di Berlino, iniziata all'uscita della Gedächtniskirche (Chiesa del Ricordo), dove hanno parlato alcuni oratori, si è svolta pacificamente.

Le autorità della Germania Ovest temono che le violenze esplose sabato possano durare diversi giorni ancora.

Per far luce sulla morte del manifestante di Francoforte il ministro degli Interni dell'Assia, Horst Winterstein, ha nominato una speciale commissione di inchiesta.

DOLLARO 1806-1807

ROMA — Dollaro in leggero rialzo intorno a 1806/1807,50 lire contro le 1804,42 di ieri.

Mercato resistente in Borsa. Qualche realizzo. Chiusure: Perugina 3613, risp. 2850; Sifos 1920; Osigeno 30.390; Buitoni ord. 3987, godimento 1/7/85 3390, risp. 3400, godimento 1/7/85 2920; Cir ord. 6810, risp. 6945, risp.non convertibile 4050; Alivar 7970; Autostrada To-Mi 6795; Ifi 11.430; Montedison 2406; Westinghouse 27.350; Pirelli Spa ordi. 3180, risp. 3151; Tosi 27.900. Altri prezzi: Fiat ord.4780/4790, priv. 3890, Generali 81.000/81.100; Sai ord. 21.700; Alitalia 1300/1305.

Interviene l'ex-assessore Tapparo

SUI CORSI PROFESSIONALI POLEMICA SECCA

Polemiche di fuoco sulla formazione professionale in Piemonte. Dopo la notizia che i fondi per avviare i corsi '86 non ci sono e dovranno essere recuperati in capitoli diversi del bilancio regionale i «distinguo» non si contano.

Il primo è di Giancarlo Tapparo, socialista, ex-assessore al lavoro nella giunta pci-psi-psdi guidata da Aldo Viglione. Si chiede con stupore: «Le elezioni si sono svolte a maggio e soltanto oggi ci si rende conto della necessità di risorse finanziarie aggiuntive per la formazione professionale?»

«Va detto allora chiaramente — continua — che nelle previsioni di entrata indicate non è stata inserita la richiesta da me avanzata alla Cee di finanziamento per la formazione professionale consolidata. Quindi il ridotto apporto della Cee rispetto alla mia richiesta non ha influenzato le previsioni. Il buco che così impropriamente è definito, non è frutto di un errore di previsione di entrate del mio assessorato o della precedente giunta, ma di una limitatezza di risorse nota a tutti i consiglieri del precedente consiglio ed è apparsa chiaramente anche nella stesura del programma di pentapartito».

Giancarlo Tapparo che, per saperne di più ha presentato un'interrogazione urgente, prosegue: «Lo spirito dell'accordo di pentapartito era quello di usare le ridotte risorse finanziarie libere della Regione su obiettivi prioritari, uno dei quali è la formazione professionale; quindi nell'assestamento di bilancio della nuova giunta, era implicito fin dalla fase della trattativa che occorreva spostare le risorse da alcuni assessorati ad altri. Infatti oggi la situazione è diversa da ieri e tale diversità deve essere colta anche nella distribuzione dei finanziamenti».

«Consapevole delle difficoltà finanziarie — continua — non solo per l'85 ho cercato, quando ero assessore, di non gonfiare le spese per la formazione professionale, contenendo notevoli pressioni esterne, ma anche interne al consiglio; inoltre ho cercato di recuperare dalla Cee nuovi spazi finanziari che in qualche misura si sono realizzati».

Giancarlo Tapparo

«Quindi — conclude l'ex-assessore — non c'è stato nessun errore di previsione delle entrate e tantomeno finanziamenti certi che non sono arrivati». La polemica a distanza tra Giancarlo Tapparo ed Ezio Alberton potrebbe proseguire ancora. Intanto però già questa settimana la nuova giunta cercherà di recuperare sui diversi capitoli di spesa della Regione i soldi necessari (almeno 35 miliardi) per poter avviare regolarmente i circa mille corsi formativi in programma. Perché, e questo è un fatto che nessuno s'è inventato ma del quale si è più volte parlato nelle prime riunioni dei nuovi amministratori regionali al secondo piano di piazza Castello, i soldi per finanziare la formazione professionale, per ora, non ci sono e dovranno essere dirottati da altri capitoli di bilancio con un assestamento di bilancio ormai imminente.

g. m. r.

SANITA' Ci vuole ordine per prenotare gli esami

IL FANTASMA DEL CUP SI AGGIRA IN OSPEDALE

Supponiamo di aver bisogno di fare un esame del sangue. E supponiamo di andare alla nostra Usl, di presentare la richiesta e di sentirci rispondere: «Un momento, prego, ora le diremo dove può andare».

L'impiegato, o l'impiegata, si volta verso un terminale video, preme alcuni tasti e in pochi attimi ecco la risposta: «Lei è prenotata all'ospedale tal dei tali che eseguirà l'analisi entro tre giorni».

Si dovrebbe chiamare, anzi si chiama, Centro Unificato Prenotazioni, ovvero Cup. Se ne parla, e ci si lavora, da più di due anni. Il progetto fu avviato dalla passata amministrazione dell'Usl 1-23, ma ora qualcuno dice che muova lenti e faticosi passi dentro la sabbia.

Il sistema dovrebbe essere in grado di mettere in collegamento tutte le risorse disponibili delle strutture pubbliche torinesi e di stroncare il massiccio ricorso alla medicina privata convenzionata che, tra l'altro, all'Usl costa un bel mare di quattrini: poco meno di un miliardo in più, per quest'anno.

Con questo intento, si era stipulato un accordo con il Csi, il Consorzio informatico della Regione, cui venne affidata la realizzazione tecnica del progetto Cup.

Per questo lavoro di studio dei programmi, si spendono circa due milioni al giorno. Altre centinaia di milioni sono state spese, e impegnate, nel noleggio delle prime unità elettroniche necessarie.

Eppure non si fanno previsioni sul «quando» e sul «come» i cittadini torinesi potranno usufruire di tale utilissimo servizio.

Cuore del Cup dovrebbe essere il centro prenotazioni delle Molinette, che ormai funziona da tempo e che ha dimostrato che un po' di organizzazione non guasta. E al suo responsabile, il dottor Giovanni Valle, chiediamo: che ne sapete del Centro Unificato Prenotazioni?

Valle non risponde, ci accompagna nel salone dove le

Code alle Molinette per prenotare le analisi

impiegate sono alle prese con decine di registri e devono gestire una mole di prenotazioni da indurre un mal di testa in chiunque. E' il trionfo del modulo, della compilazione. Altre operatrici provvedono alla contabilizzazione delle prestazioni fatte.

La risposta è ovvia: non si potrebbe razionalizzare e snellire questo lavoro?

«Non solo — risponde Valle —. Si potrebbe anche evitare di lavorare, noi delle Molinette, isolati come in un borgo medioevale. Senza contare che il lavoro fatto meriterebbe un riconoscimento».

Quale?

«Che il servizio sia considerato esistente».

Il fantasma del Cup, dunque, si aggira, aleggia, si mostra ogni tanto e non si concretizza.

«Non è vero — spiega il presidente dell'Usl 1-23, Giovanni Salerno —, chi dice questo mostra di non conoscere i fatti. Il progetto va avanti e anche con celerità».

Sembra, però, che ad andare avanti sia soprattutto la parte tecnica, mentre quella politica, si dice, ristagna.

E' così? Risponde l'ingegner Romano, responsabile del settore sanità del Csi: «Beh, è indubbio che noi saremmo pronti, credo, per la primavera prossima. Non so se altrettanto si possa dire dell'Usl. C'è una serie di problemi accessori da risolvere, ad esempio la ristrutturazione di molti locali, senza la quale non si può partire. Non sono, comunque, pessimista sulle possibilità di recupero in tempi brevi».

Un recupero che si potrà ottenere soltanto se i due partners della storia, Csi e Usl, andranno di pari passo. Non vogliamo, certo, pensare che qualcuno abbia interesse a boicottare questo progetto.

Daniela Daniele

Nel pomeriggio comincia la maratona con la relazione dell'assessore Franca Prest

OCCUPAZIONE, CONSIGLIO COMUNALE APERTO

In città 57mila persone in attesa di collocamento, 120mila in provincia

S'inizia alle 16 il consiglio comunale aperto sull'occupazione. Quaranta gli iscritti a parlare.

In sala rossa sta per essere portata la «Torino più disagiata», quella, per dirla come il sindaco Cardetti, da avvicinare alla «città attiva, della ricerca, della produzione».

Ci sono 57 mila persone in attesa di collocamento (il 14 per cento della forza-lavoro). La cifra diventa drammatica se lo sguardo si allarga all'orizzonte della provincia: 120 mila.

La situazione è stata radiografata. Il compito di illustrarla all'assessore al Lavoro Franca Prest, con la relazione d'avvio. L'assessore concluderà con l'elenco dei cantieri già aperti per i corsi di formazione professionale e con le proposte per il futuro.

Al microfono i rappresentanti degli imprenditori e quelli dei sindacati; per questi ultimi sono già stati annunciati gli interventi dei segretari Gheddo (Cisl), Marengo (Cgil) e Croce (Uil).

Saranno ben 27 gli interventi degli esponenti di forze economiche, sindacali e sociali.

Il dibattito sarà proseguito da tutte le forze politiche. Dal sindaco Giorgio Cardetti le conclusioni per dare realizzazione agli impegni che saranno assunti.

Ci sarà, quindi, una breve pausa. Il consiglio comunale tornerà a svolgersi in seduta normale per l'esame e l'approvazione delle numerose delibere. Tra queste quella più attesa riguarda lo stadio comunale. L'assessore allo Sport Elda Tessore intende proporre l'incarico di progettazione per la ristrutturazione, copertura e ampliamento dell'impianto di corso Sebastopoli.

C'è ancora qualche perplessità tra alcuni politici: prima di dare il via a quest'operazione si vorrebbe che venissero fatti tutti i tentativi per vedere se esiste la possibilità di avere un impianto completamente nuovo.

In città ci sarebbe un gruppo di urbanisti che sta studiando un progetto di fattibilità nella zona di via Pietro Cossa.

Il sindaco Cardetti e l'assessore Tessore, peraltro, hanno già dichiarato che, in assenza di ogni altra proposta, non è più possibile rinviare: perdere ulteriore tempo vorrebbe dire rischiare di non avere lo stadio comunale, rimesso a nuovo per i prossimi mondiali del 1990.

oggi & domani

● Domani sera alle 20,30 presso la sede degli Alcolisti Anonimi in via Barbaroux 28, consueta riunione di soci, parenti e simpatizzanti. Per ulteriori informazioni telefonare al 54.51.26.

● Oggi alle 17, nello spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 1, inaugurazione della mostra «Guatemala: il dramma di un Paese dimenticato». La rassegna resterà aperta fino al 12 ottobre con orario continuato 9 - 18.

● Da oggi fino a domenica compresa, al Castello di Rivoli il teatro Settimo presenta «Elementi di struttura del sentimento», con la regia di Gabriele Vacis, liberamente tratto da Goethe. La prima nazionale del lavoro avverrà a Rimini il 15 novembre. A Rivoli si rappresentano gli «studi sulla produzione». Oggi l'orario d'inizio è alle 17,45. Ingresso 5 mila lire.

● Al Centro Pannunzio, via Maccanti 1, sono aperte le iscrizioni ai corsi «La musica di Beethoven» (prof. Luisa Palomba), «Educazione alimentare» (prof. Franco Balzola), «Antico Egitto» (prof. Franco Sarino) e «Arte cinese» (prof. Tibone.

● Il 7 ottobre prossimo al Cambridge College di corso Vittorio Emanuele 108, iniziano i corsi per traduttori e interpreti. Età minima per l'iscrizione 15 anni.

● Dal 4 al 6 ottobre prossimo al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni, si svolgerà il 2° Convegno magico internazionale, con la partecipazione di maghi di tutta Europa.

● E' in corso al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, la «Mostra del modellismo storico», con il concorso del Centro Modellistico Torinese, della Regione e dell'Iveco. Ingresso 3 mila lire.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala Blu: Musica Anni 60. Sala Rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30-20: ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze; giovedì sera Raoul Casadei.
GARDEN: dalle 15 alle 19 Discoruspo liscio, cha-cha-cha, samba, ecc. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi delle migliori orchestre.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio. Ingresso libero
DOPOREGIO - Piano Bar (via Virginio 1, ang. via Po - Tel. 534.773).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sclopis 3, t. 532.492) Renzo Salino, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - tel. 515.834 - 549.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.
ARTE 121 (Nizza 121) Maestri 800-900: Belloni, Biscarra, Bossoli, M. Calderini, Delleani, Depetris, Furlani, Gamba, G. Ghedusi, C. Ghedussi, Guarlotti, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabioglio, Rolla, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zolla.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: pers. Alessandro Tolanelli.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Vi proponiamo una panoramica dell'opera di Kandinskij attraverso le sue affiches.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA Canelli, 8/900.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): Espone Grazia Bunialo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra d'autunno. 10-12; 16-19,30.
PORTICI (665.476): Uberto Tosca, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Celestino Turletti - Acquerelli 1845-1904.
LA BUSSOLA (via Po 9): Vannetta Cavallotti.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Tuletti.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Ceramiche di Lega.
TUTTAGRAFICA (Carlo 19): Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Delleani.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra riapre il 16 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (V. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (V. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (V. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 4-12-1984

Protestano le associazioni

TROPPI HANDICAPPATI FUORI DALLA SCUOLA

La scuola è incominciata da quindici giorni, ma in alcuni plessi di Torino e provincia, «mancano le condizioni tecniche perché si possa avviare la programmazione educativa anche per gli alunni handicappati».

La denuncia parte dalla Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali, alla quale «pervengono numerose segnalazioni di famiglie che lamentano la mancata nomina di insegnanti di sostegno per garantire il rapporto uno a uno per casi di handicap grave o gravissimo», specie nella scuola media.

«Ci risulta — spiega Maria Chiara Gigliuli, presidente dell'Anffas — che per le medie sono indispensabili altri cento insegnanti d'appoggio e che altrettanti dovrebbero essere nominati per le scuole elementari e materne, anche tenendo conto delle nuove disposizioni ministeriali per gli alunni iscritti a tempo pieno. Numerosi bambini frequentano a orario ridotto e chiedono ripetutamente perché a loro è riservato un trattamento diverso dai compagni normodotati».

Le famiglie, dicono all'Anffas, sono esasperate, «ma non intendono di rinunciare all'inserimento scolastico dei propri figli». In assenza di risposte positive, perciò, «preannunciano l'adozione di iniziative pubbliche per denunciare le attuali gravi carenze dell'organico di sostegno della scuola torinese».

Altro nodo che riguarda l'inserimento scolastico degli alunni portatori di handicap torinesi è quello della scuola media per ciechi. Nel 1981, il Comune di Torino aveva promesso di realizzare presso l'ex istituto di via Nizza una 'mostra permanente' degli ausili che possono sorreggere l'inserimento. Ma la realizzazione concreta ritarda, anche «con il pretesto — dicono le organizzazioni aderenti al Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base — che in quei locali deve funzionare la scuola media per ciechi». Stamane, le associazioni hanno manifestato dinanzi ai locali di via Nizza 151, per chiedere l'apertura immediata della mostra permanente e l'inserimento dei sei alunni ciechi ancora inseriti nella scuola media speciale nelle classi comuni dell'obbligo.

Operazione del gruppo carabinieri di Torino

MAXIRETATA CON 15 ARRESTI E MIGLIAIA DI CONTROLLI

Cinquecentonovanta uomini, centottantasette mezzi e dieci cani: un vasto spiegamento di forze per l'ultima operazione preventiva contro la microcriminalità del Gruppo carabinieri a Torino e in provincia.

Avvenuta la notte fra sabato e domenica, il controllo «a setaccio» dei militari ha dato un risultato imponente nei numeri: 15 arresti in flagranza per reati contro il patrimonio (furti, scippi, rapine), 200 grammi di droga leggera e 105 di droga pesante sequestrati, 6 latitanti in manette, 33 denunce a piede libero, 740 contravvenzioni stilate, 28 auto rubate recuperate. E poi ancora 120 controlli a esercizi pubblici, identificazione degli appartenenti a 18 carovane di nomadi, 49 perquisizioni. Il tutto, per un totale di 4.886 persone controllate.

«Si tratta di un servizio preventivo a scopo deterrente» spiega il maggiore Paolo Lotti, comandante del Nucleo operativo del Gruppo carabinieri di Torino. Un servizio messo periodicamente in atto, cui partecipano le undici compagnie di Torino e provincia insieme con il nucleo elicotteri e le unità cinofile. «Un'operazione-rastrello — dice ancora il maggiore — da cui non ci si aspettano mai grandi risultati. Come fra le maglie di una rete, in questo tipo di azioni rimangono impigliati soltanto i pesci piccoli. Ma anche questo è importante, socialmente utile. L'effetto preventivo sulla microcriminalità, quella dello scippo, della rapinetta, del piccolo furto, è apprezzabile».

Nell'operazione di sabato notte è stato impiegato anche l'elicottero «Agusta-Bell 412» quadripala e biturbina, nuovissimo mezzo attrezzato con apparecchiature elettroniche in dotazione al Gruppo di Torino soltanto da un mese e mezzo.

Lo assicurano le analisi della Usl dopo le proteste

TUTTO OK PER L'ACQUA IN BOTTIGLIE DI PLASTICA

I latte e l'acqua in confezioni di plastica, messi sotto accusa nei giorni scorsi dall'Unione Consumatori, possono tranquillamente continuare ad essere consumati: lo garantiscono, tra l'altro, le analisi eseguite presso il laboratorio dell'USL torinese in relazione alla minerale «Panna», posta sotto sequestro in alcune zone fuori Piemonte. Confermano i tecnici: *«Il provvedimento era stato motivato da un odore cattivo dell'acqua in questione, ma i nostri test su bottiglie-campione non hanno riscontrato nulla di anormale»*.

Situazione sotto controllo, dunque. Per lo meno sino ad ora dato che *«nel settore della prevenzione la ricerca offre traguardi in via di continuo aggiornamento»*. Ciò che conta, comunque, è che i controlli non mancano mentre certi allarmismi estemporanei rischiano di lasciare il tempo che trovano. Lo dimostra l'indifferenza della gente che, come precisa il presidente degli alimentaristi Ascom, Perfumo, *«si sta orientando con sempre maggior favore sulle minerali in bottiglie di plastica grazie soprattutto alle confezioni da 2 litri e da un litro e mezzo messe in circolazione la scorsa estate da tutte le maggiori marche. Un tipo di offerta assecondato dai nuovi contenitori ormai in grado di sopportare l'anidride carbonica delle acque frizzanti»*. Nessuna paura, dunque? *«Come vicepresidente del laboratorio chimico abbinato alla Camera di Commercio, mi è stato ultimamente richiesto dagli operatori di allargare le analisi ai contenitori in discussione: un'ipotesi che noi commercianti abbiamo accantonato in quanto simili analisi esigono di essere effettuate a livello di industria anziché di distribuzione. Ciò non esclude tuttavia che il problema sia seguito e tenuto nella debita considerazione»*.

Tanto adesso quanto nel passato. Secondo i tecnici del laboratorio USL, a partire dalla legge che nel 1973 ha stabilito la composizione dei materiali con cui debbono essere fatti non solo i contenitori di alimentari ma addirittura gli utensili che vengono utilizzati per la loro preparazione, precisando per determinate sostanze particolari limiti di «migrazione» dal contenitore al contenuto. Tramite una normativa aggiornata da successive circolari nonché, nel 1982, da una nuova legge riservata ai contenitori a banda stagnata, la cui adozione implica preventive analisi tanto sulle scatole quanto sul loro prodotto. Per quanto riguarda le acque minerali, infine, le ditte sono tenute a presentare apposite analisi sull'atossicità dei materiali impiegati, sottoposti per di più ad una specifica autorizzazione.

L'acqua minerale consumata a Torino non sgorga in una palude di indifferenza, insomma. E neppure il latte «in pacchetto» può considerarsi allo stato brado. A partire da quello della Centrale dove *«il rivestimento interno in polietilene, autorizzato da anni in tutto il mondo, risulta oggi la sostanza plastica più sicura rispetto all'eventuale cessione di sostanze estranee»*.

C'E' SICCITA' MA L'ACQUA NON MANCA

Nessun pericolo in città come sta accadendo a Firenze. Nonostante non piova da molto tempo l'acqua che passa nel Po è di ventidue metri cubi al secondo

Mentre a Firenze, per i residenti della collina e dei piani alti, comincia la grande sete, la situazione a Torino è sotto controllo. La minima storica del Po qui in città, negli ultimi sessanta anni, è di tredici metri cubi al secondo. Nonostante la persistente mancanza di pioggia, in questi giorni la quantità di acqua che passa è di ventidue metri cubi al secondo. Abbondantemente dunque sopra i livelli di guardia. Considerato soprattutto che il prelievo di acqua da parte dell'Acquedotto Municipale è di circa due metri cubi al secondo.

Per fare un confronto con l'Arno, basti pensare che a Firenze il prelievo di acqua da parte dell'acquedotto è di 2,8 metri cubi al secondo e che attualmente la portata del fiume non supera il metro cubo e mezzo. Temporaneamente la situazione era stata risolta immettendo acqua dalle dighe dei bacini di contenimento, ma ora anche questi depositi si sono prosciugati e, se non pioverà al più presto, occorrerà intervenire massicciamente con le autobotti.

A Torino, viceversa, a giudizio del direttore dell'Acquedotto Municipale, ingegner Giorgio Merlo: *«Dovremo cominciare a preoccuparci, se continuerà a non piovere, tra un paio di mesi»*.

La rete di distribuzione dell'acqua in città ha uno sviluppo di 1600 chilometri, con condotte di diametro da sessanta millimetri ad un metro e venti. Alcune vecchie più di cent'anni, ma l'età media delle condutture è di trentacinque anni. Solo il venti per cento di acqua è raccolta dal Po. Il settanta per cento è preso dai pozzi ed il dieci da altre sorgenti. Sia i pozzi che le sorgenti non accusano diminuzioni dei livelli. Per un paio di mesi almeno dunque Torino non patirà la sete.

Vendevano 15 chili di droga al mese

PROCESSO DELLA BANDA MANCA IL «BOSS»

Due dei fratelli Miano stamane durante il processo per droga alle Vallette

Santo e Giuseppe Miano, re del crimine a Torino negli Anni 70 sotto l'ala protettrice del fratello «Ciccio», sono entrati questa mattina nell'aula «bunker» del carcere delle Vallette circondati dalla scorta di decine di carabinieri. Mancava però lui, Francesco «Ciccio» Miano, il boss dei boss, capo riconosciuto per un decennio del «clan dei catanesi». Al processo comparirà solo tra qualche giorno, come testimone. Come mai? Don «Ciccio» si è pentito ed ha fornito una massa d'informazioni impressionante su mafia e criminalità. I giudici hanno deciso di stralciare la sua posizione per cui solo la prossima settimana sarà condotto in aula dal luogo superprotetto dove ora si trova perché possa raccontare nei dettagli i traffici della sua ex organizzazione criminale.

La banda dei catanesi capeggiata dai fratelli Miano ha spacciato eroina in Piemonte sino all'83, quando i carabinieri riuscirono a trovare le prove per incastrare tutta l'organizzazione, ovvero le 40 persone che oggi siedono davanti ai giudici della sesta sezione penale. Il processo durerà certamente non meno di un mese e stamane si sono espletate solamente le formalità. Solo nei prossimi giorni inizierà la sfilata dei testimoni d'accusa.

I «picciotti» del clan Miano avevano messo su un'organizzazione di tipo «industriale», talmente era efficiente. I rifornimenti di eroina per il mercato torinese avvenivano a Milano. Nel capoluogo lombardo era stata allestita una raffineria per truccare l'eroina turca che, mischiata con acqua e sostanza da taglio, essiccata in forno e triturata in comuni frullatori, assume le caratteristiche (cristalli di colore bruno) della *brown sugar*, cioè dell'eroina preferita dai tossicomani.

La distribuzione della droga agli spacciatori era organizzata scientificamente. A disposizione della banda c'erano alloggi, stipendi da favola, da 6 a 20 milioni al mese, e persino un «fondo cassa» da cui attingere per pagare gli avvocati se qualche cosa fosse andata male. L'organizzazione ha venduto in una decina d'anni qualche cosa come 15 chili di droga al mese.

Le protezioni che i fratelli Miano avevano saputo predisporre hanno dell'incredibile. Dopo che i carabinieri del nucleo operativo del maggiore Lotti sono riusciti ad effettuare i primi arresti e alcuni membri della banda si sono convinti a diventare «pentiti», è emerso un quadro insospettabile. Tre guardie di finanza — Antimo Di Lorenzo, Domenico Malello e Bruno Rettore — erano state «assunte» in pianta stabile dall'organizzazione a delinquere e ricevevano regolare stipendio per chiedere ai Miano chi potevano arrestare tra gli spacciatori operanti a Torino. Naturalmente erano sempre quelli della «concorrenza» a finire in carcere perché i Miano segnavano dai finanzieri quali erano le zone più sicure per spacciare.

Un altro pentito ha raccontato dell'esistenza di un agente della polizia stradale che passava al clan i nomi di persone incensurate con particolari caratteristiche fisiche per compilare documenti d'identità falsi.

Gli enormi guadagni della banda (rinviata a giudizio per «associazione armata per lo *spaccio di droga*») ammontavano a un miliardo al mese. Il denaro sarebbe stato investito in una società di pulizie, nell'acquisto di due alberghi, di un mobilificio di Druento, di un'infinità di alloggi e persino nella ristrutturazione, pare attraverso una società di comodo, del teatro Colosseo di via Madama Cristina. Innumerevoli poi i locali notturni (*Jamaica* e *Le Crocodile* i più importanti) e i bar acquistati per venir utilizzati come punto vendita di droga. I Miano avrebbero poi avuto piena disponibilità della società *Aldin* di Antonino Tommaselli, anche lui rinviato a giudizio, che affittava, per conto di privati a privati, circa 300 appartamenti.

Quando mafia e 'ndrangheta vennero alla fine a sapere che Ciccio Miano era un «pentito» progettarono addirittura di dare l'assalto, a colpi di bazooka, al carcere di Pinerolo per sgozzare e mutilare orribilmente l'«infame» spione. Il progetto, preparato con cura spietata, non venne realizzato solo perché l'arresto di Salvatore Parisi (il principale killer, 18 omicidi, del clan dei catanesi) sorpreso sulla scena del suo ennesimo delitto sconvolse i piani mandando all'aria ogni programma di vendetta.

Marco Vaglietti

La rassegna a Torino Esposizioni

SALONE MONTAGNA DOMANI IL VIA

Da domani apre i battenti a Torino Esposizioni, il Salone della Montagna, che resterà aperto fino a lunedì 7 ottobre. Tra le attrazioni di quest'anno uno stand del IV Corpo d'Armata Alpino e della Scuola Militare Alpina di Aosta, con mezzi cingolati, e attrezzature impiegate su roccia e ghiaccio. La rassegna ospita 150 espositori in rappresentanza di tutti i Paesi alpini europei. I settori sono: il turismo in montagna e attrezzature relative, agricoltura e zootecnia montana, componenti per l'edilizia specifica, artigianato, attrezzi e abbigliamento «tecnico» per sciatori e alpinisti, prodotti tipici.

Fitto come al solito il programma di manifestazioni collaterali: domani sera meeting dedicato a «Sport Roccia '85» (se n'è parlato al Coni a Roma sabato scorso), prima competizione internazionale di arrampicata libera, tenutasi a Bardonecchia nel luglio scorso. Partecipano il giornalista Emanuele Cassarà, l'accademico Andrea Mellano e la guida Marco Bernardi, ideatori dell'iniziativa. Saranno proiettate in anteprima alcune immagini del film girato in Valle Stretta a cura del Museo della Montagna. Saranno anche presenti redattori di «Alp», il nuovo mensile di alpinismo stampato a Torino, e della «Rivista della Montagna», che hanno seguito le gare.

Giovedì sera alle 21, al Teatro Nuovo, gran kermesse all'insegna dell'avventura, promossa da Ferrino Tende, che presenta la «linea Jonathan». Ambrogio Fogar farà da conduttore; saranno proiettati filmati e parecchi invitati porteranno diapositive delle loro imprese. Marco Bernardi salite estreme in Australia, Grassi e Stratta sui couloir ghiacciati del Bianco, Franco Giardini le spedizioni alle Svalbard, Luciano Del Sette la spedizione in Brasile, Bondavalli la vela e l'esplorazione al Polo Nord, Giarolli e Salvaterra l'ascensione invernale del Cerro Torre.

Tra le tante novità del «circo bianco», Sestriere presenta invece il programma futuro della stazione, destinata a cambiare faccia nel giro di pochi anni, e diventare un polo internazionale del turismo invernale, con investimenti di centinaia di miliardi.

Aggrediti nella notte dopo la chiusura della sala

CON MITRA E PISTOLE RAPINANO I PROPRIETARI DEL BOWLING

Stavano andando a versare l'incasso alla cassa continua del San Paolo. I banditi erano in tre. Probabilmente sapevano e avevano seguito le loro vittime sin dalla sala giochi. Due giovani banditi assaltano una tabaccheria

Ancora due rapine questa notte, fortunatamente senza conseguenze gravi per le vittime.

All'una e 45, tre individui mascherati e armati di mitra e pistole hanno assalito e derubato di un milione e mezzo di lire in contanti Agostino Vitali, 59 anni, e Silvano Badiani, 28 anni, rispettivamente gestore e assistente tecnico del bowling di Mirafiori. I due uomini avevano appena chiuso la sala giochi e stavano andando a versare l'incasso della serata alla cassa continua dell'Istituto Bancario San Paolo in corso Unione Sovietica 180. Probabilmente i rapinatori li hanno seguiti, forse poco prima erano addirittura fra i giocatori in sala, non si sa. Comunque, scesi dalla loro auto per compiere quella semplice operazione, Vitali e Badiani si sono trovati circondati: tre individui con il viso coperto da passamontagna e grandi fazzoletti, apparentemente giovani, due armati di mitra e uno con la pistola in pugno, li hanno minacciati e strattonati. Dopo essersi fatti consegnare il denaro e gli effetti personali (gli orologi e due catene d'oro), i rapinatori sono fuggiti su una Fiat «Panda» grigia. A nulla sono valse le ricerche nella zona delle gazzelle dei carabinieri subito intervenute: della «Panda» grigia e dei suoi tre occupanti non si è trovata traccia.

Più modesta nei modi, nei mezzi e nel bottino l'altra rapina avvenuta ieri sera. Erano circa le 20 quando due ragazzini, a viso scoperto e armati di una sola pistola, sono entrati nella tabaccheria di corso Ferrucci 29. Minacciando il titolare, Giuseppe Schifano, 60 anni, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata: 600 mila lire. Intimando il «non fare scherzi», secondo un copione sempre uguale, i due giovani sono poi usciti di corsa. Con quale mezzo e in quale direzione siano fuggiti, non si sa: il signor Schifano, spaventato, si è attaccato al telefono per chiamare il 113 senza uscire in strada.

● Aggressione e rapina a due militari, ieri sera. Un vicebrigadiere della Guardia di Finanza, Giuseppe Fasio, 22 anni, e un sottotenente dell'Esercito, Mario Pieretto, 20 anni, sono stati derubati dell'orologio a bordo delle loro rispettive auto.

Petizione all'assessore alla viabilità: gli abitanti di tre vie «tagliati fuori»

«GUERRA» PER UNO SPARTITRAFFICO IN CORSO TAZZOLI

I lavori coinvolgono le vie Biscarra, Gonin, Taricco. Privilegiato il Centro Europa?

Gli abitanti di via Francesco Gonin protestano per la chiusura della strada

Fra corso Tazzoli e via Paolo Gaidano, nel tratto fra piazza Cattaneo e via Rubino, comprendente anche il «Centro Europa», un piccolo esercito di cittadini si prepara a incamminarsi sul sentiero di guerra: il nemico, tanto per cambiare, è il Comune o, meglio, quella sua propaggine tecnica chiamata assessorato alla Viabilità.

Quale il problema, questa volta? Lo spiega chiaramente una petizione, firmata da oltre 200 persone, che oggi o domani verrà recapitata al neo-assessore Ravaioli: gli abitanti delle vie Biscarra, Gonin e Taricco (componenti una sorta di irregolare quadrilatero già «chiuso» da due parti), hanno avuto qualche giorno fa la poco piacevole sorpresa di vedere squadre di operai indaffarati a completare la costruzione dello spartitraffico di corso Tazzoli senza un'interruzione all'altezza della via Gonin, che lo collega con via Gaidano.

Niente di strano, potrebbe sembrare a chi non conosce la zona: ma gli abitanti delle vie, fra l'altro sottoposte a un notevole traffico di auto e camion, si trovano d'improvviso costretti a un lungo giro per raggiungere piazza Cattaneo, mentre prima da via Gonin la svolta a sinistra era consentita. *«Nel tratto di corso Tazzoli precedente la piazza* — dicono — *ci sono molte strade trasversali e tutte con possibilità di svolta nei due sensi. Inoltre, duecento metri dopo via Gonin, all'altezza dello sbocco di un garage sotterraneo del Centro Europa, lo spartitraffico è miracolosamente interrotto. Perché questa disparità di trattamento?»*.

Effettivamente quel manufatto non sembra logico, così com'è concepito: anche al cronista, per tornare in sede, è toccato allungare la strada di quasi un chilometro...

Luisa Mandelli, impiegata di Alpignano

GIOCA DA SOLE TRE SETTIMANE E VINCE SUBITO LA A 112

E' sempre un interessante incontro quello che ogni settimana avviene con i vincitori del «Bingo 3», il concorso di Stampa Sera, che mette in palio ricchi premi offerti dagli sponsor della tombola computerizzata: la Lancia e i suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Ci si accorge come il «Bingo 3» possa contare non solo su una schiera di fedeli appassionati «veterani», ma ogni settimana si procuri nuovi adepti, attratti sia dal piacere del gioco sia dai ricchi premi.

Ad aggiudicarsi la A 112 della dodicesima settimana è stata proprio una nuova «fan» del gioco. Si tratta di Luisa Mandelli, abitante ad Alpignano. Confessa: *«E' solo da tre settimane che gioco al Bingo. L'ho fatto così per provare: magari dopo un po' avrei smesso. Ora che ho vinto di sicuro continuerò»*. E il cerchio si allarga: *«Anche due miei amici, Massimo e Daniela, che mi hanno aiutata nel controllare le cartoline, si sono messi subito a giocare»*.

Luisa Mandelli è impiegata presso le Fonderie Mandelli di Collegno, vive con i genitori, è fidanzata. Dice: *«Dopo il lavoro seguo alcuni corsi di danza moderna a Cascine Vica. Al mio fidanzato invece piace giocare al pallone»*. E l'auto? *«La mia era giusto un po' vecchiotta e volevo cambiarla. La A 112 capita proprio a proposito»*.

Il milione in buoni-acquisto «Coin» è stato vinto da Francesco Emanuele, di Avigliana. Esordisce: *«Pensavo di aver vinto solo centomila lire, ma sarei stato soddisfatto lo stesso. Il Bingo mi piace infatti innanzitutto come gioco, poi se si vince è meglio. Avevo iniziato a giocare fin dal principio e non avevo mai vinto niente»*.

Lavora al San Luigi di Orbassano, la moglie Enza lavora in fabbrica, hanno due figlioletti, Roberta e Guglielmo. Ad Avigliana si trova bene (*«La vita è tranquilla, e poi non c'è smog»*); gli piace lo sport: *«Gioco a football, ho militato nell'Alpignano; ora il lavoro mi tiene purtroppo un po' lontano dai campi di calcio»*.

Un neo-acquisto del «Bingo 3» (*«è solo da qualche settimana che gioco»*) è anche Giovanni Picco di Collegno, cui sono andate 300 mila lire in buoni «Coin». Fa il fattorino in una ditta, è appassionato di calcio: *«[illegible] molto tempo ad allenarmi con la squadra della pizzeria che è un po' il nostro punto di ritrovo. Si tratta del "Rifugio dla Goeba", che milita in Seconda categoria. Con questi buoni mi comprerò qualche vestito»*.

Piuttosto timida, accompagnata dal padre Francesco e dalla sorella Graziella è Maria Ida Nazzaro, di Venaria, che si è aggiudicata uno dei due buoni da 300 mila lire. Fa la segretaria nell'ufficio del padre (che ha uno studio di consulenza del lavoro); ha l'hobby dello sci. Ricorda: *«Dopo un po' che giocavo al Bingo avrei voluto smettere; ci ha pensato papà a farmi continuare»*.

L'altro buono «Coin» da 300 mila lire l'ha vinto Luciana Calvetti di Asti. Lei fa la casalinga, il marito è in pensione: ambedue avevano un negozio di profumi. Chi gioca? *«Solo io — risponde —. Mio marito è troppo orgoglioso per seguirmi»*. Abitano in un condominio moderno, dove si possono dedicare al tennis; vanno in vacanza a Varazze. La fortuna in casa si è già soffermata: *«In un altro concorso a premi — ricorda — abbiamo vinto una crociera nel Mediterraneo della durata di quindici giorni»*.

Tra coloro che si sono aggiudicati il buono-acquisto da 100 mila lire, ecco una breve panoramica.

Marisa Bosetti, di Biella, aveva già vinto due settimane fa il secondo premio (quello di un milione in buono «Coin»). Lavora come commessa presso la Coop di Biella, il marito Ezio è impiegato in banca, hanno una bimba di dieci anni. Ai due piace viaggiare (sono stati quasi in tutta Europa), alla domenica vanno in Valsesia di dove sono originari. Dice lei: *«Sto prendendo gusto a giocare al Bingo»*. *«Tant'è vero che ceniamo sempre tardi perché lei deve controllare tutte le sere le cartoline»*, replica il marito.

«Gioca la mamma, ma è timida; così ha dato il nome del papà (Luigi Ferrara di Venaria, ndr). Ma a ritirare il premio sono venuta io», spiega la figlia del vincitore, che racconta di essere impiegata in una cooperativa, di essere fidanzata, di [illegible] po', ma [illegible] esagerare) l'attività sportiva.

Roberto Contiero, di Settimo Torinese, lavora in una ditta di occhiali. A proposito del Bingo rammenta: *«Un mio amico alcune settimane fa si è vinto l'auto»*. Ha una passione: *«Mi piace guidare la moto, andare in montagna o al mare, in mezzo alla natura. Sono un po' un "lupo solitario", perché voglio essere libero di cambiare improvvisamente una meta»*.

«Sono un veterano del Bingo», si presenta Anna Bacchiesi di Caselle Torinese. Fa la casalinga, il marito lavora nei motori aerei, ha due figlie di cui una sposata. *«Con il buono si può comprare un vestito al nipotino»*, afferma.

[illegible] Pibi, è originario di Terralba, in provincia di Oristano e abita a Torino. E' in pensione e ritorna in Sardegna durante le vacanze. E' uno dei neofiti del Bingo: *«E' da un mese che gioco. A dire il vero le cartoline le aveva prese mia figlia; poi ha fatto seguire il concorso dal padre. Ma è una cosa che mi diverte controllare i numeri sulle cartoline»*.

IN GALLERIA

• **I cavalli di Musso** — Dopo aver frequentato l'Accademia Albertina di Belle Arti, il pittore torinese Walter Musso si è specializzato in un dipingere in cui il tema conduttore è il cavallo. Medaglia d'Oro ad Aosta, secondo Premio Città di Alassio, Medaglia d'Argento ad Asti, Musso si è da tempo rivelato al pubblico per quel suo interesse rivolto ai cavalli colti nel momento di massima tensione: al galoppo, scattanti, con la criniera al vento. Accanto a queste sue figurazioni, vi sono inoltre paesaggi innevati, delicati volti di donna, notturni, momenti della danza classica che sottolineano il clima di una pittura fortemente espressiva, come si è potuto notare osservando le sue opere in occasione di mostre personali e rassegne collettive.

I cavalli di Walter Musso

• **A Chiavari la Vitrotto** — Atelier Fluxia (corso Dante 135/137). Presentata da Albino Galvano, Clotilde Vitrotto espone gli aspetti caratterizzanti di una ricerca sul «fare a maglia» come «operazione estetico-strutturale»: la «mate-maglie» (realizzate a maglia da modelli matematico-topologici) ed elaborazioni grafiche e fotografiche del «knitting-work».

• **Paesaggi e paesaggisti** — Alla Galleria Civica di Chieri (v. Palazzo di Città 10) sono esposte le recenti tele di Franco Negro legate a campi di fiori, paesaggi e delicate figure di ballerine. Carlo Bussi presenta marine e vedute del Piemonte alla Galerie «Florimont» di Losanna — Presso la Galleria «Portici» di Torino (piazza Vittorio Veneto 22/b) declivi collinari, rustici dell'Astigiano, uliveti a Diano Marina, realizzati dal pittore Uberto Tosco.

• **Franca Reivella a Chiasso** — La pittrice torinese Franca Reivella è ospite della Galleria Mosaico a Chiasso con una scelta di pastelli e tempere che documentano il senso di una rappresentazione dalle raffinate cadenze cromatiche, elaborate secondo una lirica di visione astratta.

• **Tuletti ad Asti** — Alla Galleria La Giostra (via G. Verdi 34) studi per il Palio di Asti 1985 ed opere recenti di Guido Tuletti. Un discorso, il suo, che nel tempo si è sviluppato secondo interiori cadenze espressive sino a pervenire a una narrazione in cui — nota Franco Bersi in catalogo — si avverte una continuità fra meditazione individuale e meditazione collettiva».

ITINERARI

• **Torino** — Mole Antonelliana, «I viaggi perduti» (sino a novembre); L'Arte Antica, l'opera grafica di Claude Gellée dit le Lorrain (v. Volta 9); Antichi Chiostri, «Torino Arte 50/60» (via Garibaldi 25); Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», «Picchi piccozze e balloons: La montagna nei fumetti» (Monte dei Cappuccini); Galleria Weber, Rasma, Tomaino, Vessani, Viglino (via S. Franc. da Paola 4); Galleria Paludetto; LP 220, Quindici giovani artisti (via Susa 14); Libreria Agorà, fotografie di Aaron Siskind (via Pastrengo 9/d); Galleria Pirra Ceramiche, le pregevoli ceramiche del faentino Lega (lungo Po Cadorna 1); Marginalia, «Creation pendant le troisième age» di Herman Pita (v. Lagrange 29).

• **Bra** — Galleria «La Gibigianna», L'umana compagnia: da Baj a Casorati, da Cherchi a Maccari, Peluzzi, Sassu, Sironi, Spazzapan, Tabusso (via Vittorio Emanuele 37).

Genova e la Liguria in retrospettiva

C'E' UNA FINESTRA SUL MEDITERRANEO

Vincent-Joseph F. Courdouan: «Veduta sul porto». Acquerello su carta

Accompagnata da un bel catalogo della Fabbri Editori, è stata allestita dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova la rassegna «Genova, la Liguria, il Mediterraneo» ordinata presso il palazzo del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, il museo di S. Agostino, Chiostro triangolare e la sede centrale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Ne è scaturita una manifestazione interessante che ha suggerito momenti di una retrospettiva imperniata sul Mediterraneo: «un mare affascinante, permanente fonte di vita e di scambi fra i popoli che lo contornano, che deve essere tutelato per il suo significato biologico...».

La mostra è stata suddivisa in varie parti che pongono in evidenza gli aspetti dell'«archeologia» (Genova e i traffici in epoca preromana e medioevale), le testimonianze documentarie sul Mediterraneo (Archivio di Stato di Genova), le monete attraverso i secoli, i procedimenti di riproduzione cartografica e il porto di Genova nell'ottica dei pittori dell'Ottocento.

Questi hanno ripreso in più occasioni l'ampio scenario del porto, delle rive, delle navi ancorate, delle alberature svettanti, della folla che si aggira sul molo o che osserva un rimorchiatore. Colori e luci e giustezza di rappresentazione per una visione legata alla pittura di Giuseppe Bacigalupo e ai luminosi acquarelli di Garibbo, il panorama di Genova ripreso da Pinke dalla collina di S. Rocco, da «La Lanterna» di Domenico Cambiaso e dello stesso autore «L'imbarco per la Crimea», mentre del Bossoli si è potuto ammirare la «Veduta del porto dalle alture».

Si ha ancora il realistico impianto espressivo del Caffi con «Genova nel 1850», i tramonti di Angelo Costa e la fioritura in primavera del Sacheri, sino a Pompeo Mariani, Alfredo Luxoro, Andrea Figari, Belloni.

Alla Stamperia Tuttagrafica

L'EROS COME SPECCHIO D'AMORE E DI PASSIONE

Disegno di Mino Maccari

Alla Stamperia Galleria Tuttagrafica (Piazza Carlina) è in corso la rassegna «Eros» che Paolo Mosca definisce come «socialità di sensi, desiderio del confronto addirittura dello specchio nell'innaturale smania di se stessi».

A questo connubio fra arte e sessualità, fra immagine e passione, fra sensazioni e trepide emozioni, hanno aderito numerosi autori contemporanei che sono approdati a un universo di segni, di forme, di languidi corpi. Si hanno così i grotteschi nudi femminili di Grosz e di Maccari, il manifesto di Marchisio, le sensuali figure di Alessandri e Camerini, i delicati nudini dell'incisore Vendittelli e di Zancan, di Macciotta e di Gatti, di Fico ed Enndi.

La figura viene indagata, riproposta, scavata, per trarne le più intime rispondenze espressive, per rinnovare l'incontro con una vicenda che sempre si configura con gli interni di Aime, Lequio, Donatella Merlo, la fiabesca apparizione di Tabusso, l'intensità interpretativa della Piccolla e di Soffiantino, il frammento di Macciotta, gli amanti di Picasso e Manzù, il parco della Pittaluti, le emblematiche adolescenti di Albano, l'elegante volto della donna raffigurata da Bertello, il volo degli uccelli di Francesco Casorati. Vi è quindi la possibilità di «scoprire», fra i molti «pezzi», il vibrante cromatismo di Comencini, la sinuosa linea di Cherchi, le tenerezze della Laterza e ancora Sciombria, Ropa, Schialvino, il surreale Regge; il nitido impianto di Paulucci, di Ciandri, Messina e ancora Billetto, il simbolico Campagnoli, Chessa e Luigi Delleani, la Deagostini, Gilardi, Martinengo.

Mostra alla Bussola

CAVALLOTTI IL SURREALE «TORINESE»

I percorsi dell'esperienza di Vannetta Cavallotti sono da ricercarsi in una matrice surreale, in un'emblematica dimensione del fare pittura (e ora anche scultura), in quel suo ritrovare immagini e riferimenti e citazioni che caratterizzano i lavori presentati alla galleria La Bussola (via Po 9). «L'Annunciazione», «L'Angelus e la Vergine», «L'Accadimento», costituiscono alcuni momenti di una ricerca in cui — scrive Enrico Crispolti in catalogo — si ravvisa «l'apparizione misteriosa di un'immagine, o meglio d'un suo frammento di suggestione archetipa comportamentale». Frammenti d'identità, inserimenti di maschere di gesso, colori sapientemente elaborati, conferiscono alla vicenda artistica della Cavallotti una propria individualità, un proprio destino che si configura con le esperienze di un certo surrealismo torinese che in Pontecorvo aveva il punto di riferimento. Una dimensione rievocante, inquieta, percorsa da sottili fremiti di un'ironia che sottolinea queste sue «icone laiche» come nota Ugo Ronfani, questi suoi tabernacoli e «specchi dell'anima» e «magiche metamorfosi» delle immagini che divengono segnale e simbolo.

ACQUEFORTI DI TURLETTI DA BERMAN

Con le incisioni di Celestino Turletti la galleria Berman, diretta da Giuliana Godio, ha inaugurato la stagione espositiva '85-'86. Nato a Torino nel 1845, dove morì nel 1904, Turletti eseguì le prime acqueforti tra il 1869 e il 1873 e perfezionò la tecnica all'acquaforte a Firenze nello studio di Adolfo Bignami.

Socio de «L'Acquaforte», della Società degli Acquafortisti e collaboratore dell'Arte in Italia, questo artista viene ora presentato attraverso una serie di preziosi «fogli» di grafica nei quali si avverte la sicurezza di un'indagine segnica che pone in evidenza opere come «Il mare», tratto da un dipinto di Milesi, la «Spigolatrice» del Cannicci, i «Fiori di cimitero» dell'omonimo quadro del Cavalleri, la scena in costume del «Battesimo in Gala», il poetico «Varigotti» elaborato dal Gignous e «Un effetto di luna» dall'intensa espressività.

Esposte al Salone Internazionale della Montagna

LE FOTOGRAFIE-RICORDO DEL VIAGGIO DI ANNIBALE

Un «Tumulo» di Feraini

Dal 3 al 7 ottobre saranno esposte al Salone internazionale della montagna (Torino Esposizioni) le fotografie realizzate durante la spedizione «Annibale '85» che, da maggio ad agosto, ha cercato «di individuare sulle Alpi il percorso probabilmente attuato dal condottiero cartaginese». Dei 2500 scatti effettuati ne vengono presentati un centinaio presso lo stand C.S.A.In. e documentano i luoghi e gli itinerari presi in esame da Mauro Giorcelli, Massimo Centini, Beppe Ronco, Daniela Tacchino, Edoardo Garello, Carlo Grinza, Paolo Sala e da Francesco Feraini scultore e scalatore. In particolare si segnala l'intervento sul territorio di Feraini, insegnante di Anatomia Artistica, che ha realizzato numerose «costruzioni litiche (tumuli, dolmen, menhir) secondo tecniche risalenti alla cultura rituale alpina delle popolazioni coeve di Annibale». Per questo impegno operativo l'artista ha utilizzato blocchi di roccia della montagna, alberi caduti dai quali ha ricavato i rami, schegge di quarzo.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Bergallo
mobiliere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosina, i figli Sergio e Giorgio con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti Stefano e Andrea, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Matossi e Villata e reparto rianimazione ospedale Astanteria Nuova. I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 10,30 nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo) c. Vercelli 206. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Renato Elena e Marco Bigardi unitamente ai Collaboratori dello Studio partecipano commossi al grave lutto della famiglia Bergallo per l'improvvisa perdita del sig. LORENZO.

Partecipa al lutto dei familiari famiglia Mecchia.

Guido Genta Olek e la famiglia Welten partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa del PAPÀ.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Chiarbonello

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ambrogia, la mamma Michelina, la sorella Vanda con il marito Francesco, l'adorato nipote Dario con la fidanzata Adriana. Il funerale si svolgerà in forma civile mercoledì partendo dall'abitazione, via Alpignano 44, alle ore 15.
— Caselette, 1 ottobre 1985.

Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Elio Chiarbonello
consigliere comunale
— Caselette, 1 ottobre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Maria Alice Beriona nata Giolli

Ne danno l'annuncio l'addoloratissima mamma, la cognata con i figli, i cugini e parenti tutti. Un caldo ringraziamento alle suore, al personale medico e paramedico della clinica delle Domenicane di Torino per le cure e l'assistenza prodigate. Funerali in Agliano di Borgosesia oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale, partendo da via Villa della Regina 19, alle ore 14. Non fiori ma offerte alla Lega del Cane di Torino e Enpa di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Partecipa al dolore la Federazione Provinciale del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale con i suoi dirigenti ed iscritti.

Partecipano al dolore della famiglia Giovanna Castello Mariano e marito.

E' spirato il

CONTE
Ottavio Galateri di Genola e di Suniglia

Ne danno il triste annuncio, la moglie Lina, le figlie Olimpia, Carla e Anna, generi, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Leguzzi. Funerali oggi ore 14.30 parr. Madonna dei Poveri, via Vespucci 17, Borgata Paradiso, Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1985.

La sorella Anna Noemi ved. Vellano con i figli Tobia Carlo, Mario e amici ricordano il caro scomparso.

Maria Maza e famiglia partecipano commossi al dolore per la morte del caro

CONTE
Ottavio Galateri di Genola e Suniglia
— Torino, 30 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Inea Pozzo ved. Castagneri
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni con Zita, Giulio con Marcella, le nipoti Simonetta con Dario e Beatrice, Giuliana con Gianni e Matteo, Elisa con Franco; la sua cara Alice, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre ore 10,15 nella parrocchia di S. Anna (via G. Medici 61).
— Torino, 30 settembre 1985.

Alfa-Franca e Gianmarco Bor partecipano al lutto della famiglia Castagneri.

Luisa, Marina e Armando si uniscono al dolore della famiglia Castagneri.

Cristianamente è mancato

Rino Pesavento
restauratore
anni 58

L'annunciano la moglie Maria Furno, le figlie Laura e Carla con rispettive famiglie, suocera, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a medici e personale infermieristico dell'ospedale Civile di Ciriè. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Dialisi di Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per funerali si prega telefonare al numero 92.04.149.
— Ciriè, 30 settembre 1985.

Michelangelo Barruto e famiglia partecipano al lutto.

Serenamente è mancato

Francesco Barbero

Ne danno il triste annuncio: la moglie Marianna ed i figli Paolo con la moglie Gabriella e figli Nicoletta e Fabrizio; Giuseppe con la moglie Anna e figli Massimo e Monica; fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre ore 8,30 nella parrocchia SS. Redentore (piazza Giovanni XXIII). La cara salma proseguirà per Bra.
— Torino, 29 settembre 1985.

Ha concluso serenamente una vita esemplare di onestà e rettitudine costantemente ispirata ai principi cristiani il

prof. ing. Antonio Carrer

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Annamaria, il fratello Aldo con la moglie Angiola e figli, le cognate Afra Begnera, Flavia Ghirardelli Begnera e figli, Claudia Begnera Benioli e figli. I funerali avranno luogo oggi 1° ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Arenzano.
— Arenzano, 1 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Rostagno
capoteeno FF.SS.

Per espressa volontà del caro Estinto a funerali avvenuti lo annunciano la moglie Giovanna Cocco e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Alborico per le affettuose cure prestate e alle famiglie Agliero e Perlusio.
— Torino, 29 settembre 1985.

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Margherita Damassin ved. Maniello

Ne danno il triste annuncio la figlia, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Osp. S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Le famiglie Malocco, Trinchero, Bosso annunciano la morte del papà

Domenico Giovanni Tomalino (Topa)
di anni 101

Funerali in forma civile martedì 1 ottobre, ore 14,30 in Quarto d'Asti.
— Quarto d'Asti, 30 settembre 1985.

E' mancata

Maria Pavan ved. Feraudi

Lo annunciano la figlia Lina, cugini e nipoti. Funerali il giorno 2 alle ore 8,30 nella parrocchia San Bernardino.
— Torino, 29 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Olivelli (Gina)

Ne danno dolorosa partecipazione Gian Franco, il fratello Mario con Valeria e l'adorata Elena, zii, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre ore 14,30 alla parrocchia della Trasfigurazione (via Spoleto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Franco per la perdita della cara GINA la famiglia Guglielmetti.

Gli amici:
Edda Giuseppe Ferrero
Riccardo Mangiantini
Antonio Pasquero
Nilde Beppe Picchiotto.

Le famiglie Neverese e Tartaglia si uniscono al dolore dei famigliari.

Manuela ricorda l'amata MADRINA.

Casella Elio e Fabiola Canova unitamente ad Anna, Livia, Rosanna partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della signora

Teresa Olivelli
— Torino, 1 ottobre 1985.

Giulio, Franca e Massimo Segre si uniscono al lutto.

Cristianamente è mancato

Carlo Bertero
cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio Piergiorgio con Celestina, Roberto, Maurizio e parenti tutti. Funerali martedì 1 ottobre ore 15,30 parrocchia Santuario Pilonetto c.so Moncalieri 227. Tumulazione cimitero di Abbadia ore 16,45.
— Torino, 30 settembre 1985.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Carlo Bertero
— Torino, 30 settembre 1985.

I nipoti Emilio Mellnar, Paolo Mellnar e Rosi Perodini con le loro famiglie si uniscono al dolore di Piergiorgio e Celestina.

Partecipano al dolore di Piergiorgio i colleghi:
Piera Buffa
Vittoria Capo
Pietro Di Laura
Giovanni Darsatto
Rosario Fargione
Giorgio Moretto
Valter Mosca
Gino Vellaro
Mario Varetto.

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro è mancato

Andrea Monteno (Bastian)

Lo piangono i figli: Anna con Baldassarre e Adriano, Adriano con Mariapia e Marco, Luca, Valeria, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre ore 10 parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 30 settembre 1985.

Sezione Democrazia Cristiana Settimo Torinese partecipa al lutto del Segretario amministrativo Adriano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Boggio-Marzet nata Alpignano

Ne danno doloroso annuncio il marito Orio, la figlia Marilia con Silvio e Francesca, il fratello Giuseppe, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Gesù Nazareno, la salma proseguirà per il cimitero di Orio Mosso (Vc).
— Torino, 1 ottobre 1985.

La cognata Pina Alpignano con le nipoti e famiglia partecipano al dolore.

Emilia, Lucia e famiglia ricordano con affetto la cara zia

Ina Boggio Marzet

e partecipano al dolore di Orio, Enò e Rosella.
— La Spezia, 30 settembre 1985.

Per la dipartita della signora

Adelina Boggio Marzet

si associano commossi al dolore dei famigliari gli amici:
Cesare Astrua Preile
Alcide Boggio
Carlo Micca
Giacomo Masse
Giacomo Navone
Felice Ramella
Ferruccio Sola
— Torino, 1 ottobre 1985.

E' mancato

Vincenzo Pepe

Ne danno il triste annuncio i figli Lella e Marialuisa, il genero Guglielmo Bigando con la nipote Sonia e nonna Carla. I funerali avranno luogo martedì 1 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1985.

Le famiglie Bella, Occhiena, La Maglia, Fiorenza, Fenanzio e Mannini piangono l'amico

Enzo Pepe
— Torino, 30 settembre 1985.

Si fa sera... da chi andremo, Signore. Tu solo hai parole di Vita Eterna.

Dopo una vita dedicata interamente ai suoi cari è mancata improvvisamente

Angelina Gruppi ved. Riganti
di anni 83

Profondamente addolorati lo annunciano suo figlio Mario, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia dell'Immacolata Concezione alle ore 14,30. Messa di trigesima sabato 2 novembre ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 1 ottobre 1985.

E' mancata

Pierina Magnetti vedova Casasse
anni 87

Ne danno il triste annuncio Maria con papà e parenti tutti. Un particolare ringraziamento Casa della Divina Provvidenza, Cottolengo Infermeria La Fede. Funerali in Passerano martedì 1 ottobre ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Bianca Mussetta in Proia

Addolorati lo annunciano il marito Sandro, la figlia Valeria con Bruno, il fratello Flavio con la moglie Franca, zia Elsa e cugini. Funerali mercoledì 2, ore 10, Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1985.

E' mancata

Iole Zambortini in Alquati

Ne danno il triste annuncio il marito, figlio, nuora, nipotina, parenti tutti. Funerali oggi 1, ore 10,30, Ospedale Maria Vittoria (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1985.

E' mancato in Genova

Stefano Rebellino
di anni 81

Ne danno l'annuncio la moglie Lina, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti. Funerali in Pietra Ligure martedì 1 ottobre, alle ore 15, parrocchia Soccorso.
— Pietra Ligure, 29 settembre 1985.

Lilli Rivetti è affettuosamente vicina a Lela per la scomparsa di suo fratello

Franco Pesenti
— Torino, 30 settembre 1985.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della I.S.E. Spa partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Bernardo Marenco de Rossi di Santa Rosa

da molti anni Amministratore della Società a cui dedicò una continua, apprezzata collaborazione.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Si associano gli amici:
Enrico Carrara
Vittorio Biandi di Selve
Giorgio Agosti
Emilio Bachi
Luigi Baudino
Silvio Frè
Carlo Maffei
Ili Minetich
Osvaldo Moratino
Alberto Francesco Morelore
Aldo Quaglietto
Pier Carlo Romagnoli
Mario Enrico Viora

Franco e Miss Calderoni commossi per la scomparsa di

Pasquale Griffo

partecipano al lutto dei famigliari.
— Milano, 1 ottobre 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti tutti dell'Autostrade S.p.A., partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

dr. Pasquale Griffo
— Milano, 1 ottobre 1985.

Partecipano al dolore di Marisa ed Alberto Menassero per la scomparsa della mamma

Adriana Baronio ved. Rubiola

gli amici:
Bruna Carlo Berio
Dario Blamios
Romualdo Bonetto
Giovanni Baratto
Franca Camandona
Vincenzo Ciancio
Adriana Cibrario
Domenico Gambino
Bruno Mariella Garabello
Mariacarla Ghettini
Michele Iorio
Paola Menicagli
Sandra Franco Raitieri
Lina Adelchi Rosemini
Luigi Rolfino
Armando Rosso
Graziella Steiner
— Torino, 30 settembre 1985.

Amelia e Adriana Menasciardo affettuosamente vicine a Irmà e Pinuccia per la scomparsa della signora

Adriana Baronio
— Torino, 30 settembre 1985.

Gli amici Meoli, Pakitarca, Cordero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppina Capello
— Torino, 30 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remingo Lemonnier (Nino)

Lo annunciano la moglie Domenica, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre, alle ore 10,15 alla parrocchia S. Rita.
— Torino, 30 settembre 1985.

E' mancato

Spirito Alfredo Furlone

L'annunciano i cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Rosa via Baudard 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1985.

E' mancato

L'Episcopo Calaldo
di anni 18

Addolorati lo annunciano il papà, la mamma, il fratello e parenti tutti. Funerali il giorno 2 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 29 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Paoli ved. Festa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Duilia e Laura con Carla, nipoti e parenti tutti.
— Venaria, 1 ottobre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Eugenio Gaddini

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia gli innumerevoli amici ed estimatori che si sono uniti al suo dolore e all'infinito rimpianto per la incolmabile perdita.
— Roma, 1 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTT. PROF.
Francesco Volante

sarà celebrata una S. Messa di suffragio, per ricordarLo, con Laura e Cesare, giovedì 3 ottobre alle ore 18,30 nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Nel 4° anniversario della scomparsa del

geom. Mario Segre

la famiglia lo ricorda alla Messa delle ore 18,15 di martedì 1° ottobre nel Santuario della Consolata.
— Torino, 30 settembre 1985.

1984 — 1985

PROF. DOTT.
Giuseppe Carnevale

Il nostro ricordo è un infinito rimpianto. S. Messa 3 ottobre ore 18,15 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.

In memoria del

COMMENDATORE
Luigi Vallauri
Magistrato di Cassazione

Santa Messa venerdì 4 ottobre ore 18,30 Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 30 settembre 1985.

1983 — 1985

Giorgio Noz

Con tanto affetto, Luciana, Lina, Ida, zia Armida.

1981 — 1985

cav. Edoardo Genta

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1-10-1984 — 1-10-1985

Giovanni Origlia

Ci cammini sempre a fianco.

Cuneo, parla vicepresidente Fossati

IL RUOLO DEL PSI NELLA GIUNTA A 5

CUNEO — Insegnante di scuola media a Borgo San Dalmazzo, da quasi vent'anni sindaco di Sambuco, piccolo centro dell'alta Valle Stura, 48 anni, Giovanni Battista Fossati è il primo socialista a entrare nella giunta provinciale presieduta dal dc Guido Bonino dopo che per quarant'anni il psi è sempre stato all'opposizione. L'esponente socialista — milita nella corrente della sinistra lombardiana ma nella federazione provinciale appoggia la maggioranza che fa capo al presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione — sarà assessore e nello stesso tempo, in base all'accordo di pentapartito, anche vice presidente dell'Amministrazione Provinciale.

E' un incarico di prestigio che Giovanni Battista Fossati intende però far diventare operativo il più possibile. Spiega: «In collaborazione con gli alleati faremo del nostro meglio perché l'ente Provincia punti di più sul sociale rispetto al passato. Sono evidenti gravi problemi di equilibrio economico fra la pianura "ricca" e la montagna e la collina "povera" che dobbiamo ridurre con interventi innovativi ed equilibrati».

Il nuovo vice presidente dell'Amministrazione Provinciale come suo primo atto questa mattina rassegnerà le dimissioni da sindaco di Sambuco in quanto le due cariche sono per legge incompatibili.

Aggiunge: «Sia ben chiaro che il mio è solo un provvedimento burocratico, perché non abbandono gli amici del mio paese e i montanari; anzi oggi più che mai mi sento impegnato a tutelare gli interessi di chi è stato sempre emarginato». Due gli impegni prioritari per il vice presidente socialista della Provincia e la pattuglia del psi che è entrata a far parte della maggioranza di pentapartito: rompere l'isolamento della «Granda»

Giovanni Battista Fossati

da sempre denunciato, ma mai finora risolto e rinsaldare i rapporti di amicizia e collaborazione con la Francia e i confinanti dipartimenti della Costa Azzurra e dell'alta Provenza. Preparare e rendere operativi con la massima urgenza i piani per dare acqua sufficiente alle campagne assetate.

Continua Giovanni Battista Fossati: «Ho appreso da "Stampa Sera" che la siccità ha già provocato danni all'agricoltura della nostra provincia per 65 miliardi di lire.

Una cifra enorme la cui entità deve spingerci a prendere provvedimenti concreti perché l'acqua c'è, basta solo conservarla per poi, al momento opportuno, incanalarla quando serve».

Nel nuovo incarico Giovanni Battista Fossati porterà indubbiamente l'esperienza acquisita come sindaco e come amministratore di comunità montana.

Spiega ancora il nuovo vice presidente socialista della Provincia: «Devono essere meglio definiti i confini dei territori montani per fornire gli aiuti dove sono veramente necessari. I trasferimenti finanziari dallo Stato devono tenere conto della realtà economica: chi ha meno deve prendere di più. Cito un esempio concreto: gli abitanti del mio paese, Sambuco, lo scorso anno hanno ricevuto dallo Stato 50 mila lire a testa. In certi paesi del Lazio i cittadini hanno invece avuto 2 milioni ciascuno. Ovviamente sono soldi destinati al finanziamento delle attività comunali, per le opere pubbliche e non finanziamenti personali, ma la grave disparità rimane, ed è enorme e ingiusta».

Il nuovo assessore socialista e vice presidente dell'Amministrazione Provinciale vuole caratterizzare la presenza del psi nell'esecutivo con l'apertura, il confronto e possibilmente la collaborazione con tutte le forze sociali della «Granda» a cominciare dai sindacati con i quali il colloquio dovrà essere continuo e senza pregiudiziali.

I piccoli Comuni, che sono la grande maggioranza, verranno aiutati a risolvere anche i problemi tecnici e amministrativi di ogni giorno. Verrà rafforzato il peso della Provincia nell'Uncem regionale, l'associazione dei Comuni montani.

Conclude Giovanni Battista Fossati: «E' una sfida, quella che noi abbiamo accettato entrando per la prima volta nella maggioranza di pentapartito: fare della Provincia un ente propulsore di iniziative concrete, puntare su un futuro di progresso economico, dimostrare ai cittadini che con la nuova giunta molto cambierà rispetto al passato. La maggioranza mi pare bene affiatata, volenterosa, e sono quindi sicuro che potremo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi per i prossimi 5 anni di amministrazione».

Gianni De Matteis

Anzi il bel tempo ha favorito gran parte delle colture

NESSUN DANNO DALLA SICCITA' NEL NOVARESE

NOVARA — Niente danni nelle campagne novaresi; la siccità da queste parti non è stata avvertita se non in misura minima, e solo per alcune particolari colture di modesta estensione come quella della frutta (alle porte di Novara, anche se pochi lo sanno, si producono ottime mele) o dei fiori.

Per riso, uva e mais, che assieme superano il 90 per cento della produzione agricola locale, la mancanza di precipitazioni non è stata un male sia perché questa zona è fra le meglio servite d'Italia in quanto a sistemi di irrigazione, sia perché ai tipici prodotti locali l'acqua serve fino ad un certo punto.

Non solo: oggi il perdurare del bel tempo è addirittura un vantaggio. I risicoltori, per esempio, sono di fronte ad un'annata strepitosa perché stanno raccogliendo un riso già asciutto, il che comporta un sensibile risparmio energetico nella fase dell'essiccazione.

Anche i coltivatori del granoturco si fregano le mani e guardano il cielo sereno con soddisfazione: con il terreno asciutto la raccolta è più spedita e non servirà poi molto gasolio per asciugare il prodotto nei silos.

Per la vite un po' di pioggia fra luglio e agosto non avrebbe guastato. Purtroppo per alcune zone della media provincia, a metà agosto invece dell'acqua è arrivata la grandine.

Le zone colpite per fortuna sono state poche ma in quelle si è verificata una vera e propria distruzione! Ad essere maggiormente colpita è stata un fascia collinare fra Fara Novarese e Sizzano. Lì la grandine (grossa come noci) è caduta per circa mezz'ora cancellando letteralmente il lavoro dell'uomo. Vigneti e campi di mais sono stati distrutti per l'80-90 per cento.

Ma si è trattato, solo di alcune zone circoscritte. Per la maggior parte delle piantagioni questa lunga estate, finita sul calendario ma ancora in atto per quanto riguarda le condizioni atmosferiche, non ha portato che sole e caldo.

Dicono i viticoltori, che già in questi giorni stanno iniziando la vendemmia, di essere di fronte ad un raccolto sufficientemente buono per quanto riguarda la quantità e decisamente ottimo per la qualità.

Forse se avesse piovuto al momento giusto gli acini oggi sarebbero leggermente più grossi, ma già così sono assai belli da vedere e quanto al contenuto zuccherino fanno già pensare a intenditori e buongustai ad un vino eccellente.

Siccità? Sì, c'è stata, ma la vite è una pianta che non abbisogna di grandi quantitativi d'acqua.

Addirittura sarebbe stato un danno se la pioggia fosse arrivata nell'ultima fase della maturazione perché avrebbe potuto provocare marcescenze negli acini oltre a favorire i parassiti.

All'Ispettorato provinciale all'agricoltura i responsabili concordano con l'opinione diffusa fra gli agricoltori: «*Quello novarese — spiegano — è un territorio che si differenzia da quasi tutti gli altri. Per le colture tipiche la siccità è quasi una manna. Quando c'è stato bisogno dell'acqua, anche senza pioggia non è mancata grazie alla fitta rete di canali. Poi, nella fase di maturazione di riso, mais e uva, la pioggia sarebbe stata di danno ed è stato un bene che non sia venuta. Le varie raccolte procedono più speditamente col terreno asciutto tanto che quella del mais è a buon punto mentre per il riso si è già arrivati a circa il 40 per cento, che per questo periodo è un quantitativo eccezionale*».

«*Quanto alla vendemmia* — dicono — *è già iniziata regolarmente e con ottime prospettive. La mancanza di pioggia ha semmai accelerato la maturazione nei frutteti che qui da noi non sono molti. Altrove, dove si produce frutta in grandi quantitativi, questo anticipo provocato dalla siccità ha creato il problema dell'immagazzinaggio anticipato. I nostri frutticoltori vendono subito il loro prodotto e non hanno avuto pertanto contrattempi*».

Per un'altra coltivazione tipica del Verbano, quella dei fiori, gli addetti hanno supplito con abbondanti innaffiature alla carenza di acqua piovana. Ma anche in questo caso si tratta di colture di piccole dimensioni e quindi l'inconveniente è stato fronteggiato facilmente. Inoltre a dare una mano ai floricoltori (e a tutti gli altri che nel Novarese lavorano la terra) è stata l'umidità sempre alta da queste parti. Insomma: la siccità che in quasi tutta Italia è vista come un pericolosissimo nemico, nel Novarese è stata accolta con favore. Addirittura gli addetti ai lavori si augurano che continui.

Marcello Sanzo

● VERBANIA — (s. c.) Ancora magnifiche giornate di sole con temperature quasi estive nella zona del Lago Maggiore. Molto intenso il movimento turistico.

Ma ci sono anche i risvolti negativi. Il protrarsi del tempo bello, caldo e la carenza di precipitazioni (in tutto settembre non sono caduti che 60 millimetri di pioggia) sta acuendo la crisi idrica.

Restano in vigore tutte le limitazioni nell'uso di acqua potabile che erano state disposte ai primi di luglio e in qualche Comune (come in Valtravaglia) sono state addirittura rinordite.

Il lago è circa mezzo metro sotto il suo livello medio stagionale.

Almeno per il momento però non ci sono problemi per la produzione di energia elettrica nelle sette centrali a valle di Sesto Calende (lungo il Ticino) e neppure per l'alimentazione dei canali di irrigazione della Val Padana: Villoresi, Regina Elena, Cavour, Naviglio Grande, Naviglio Piccolo, eccetera.

Ve ne sono 40

ALESSANDRIA RIPARTONO I CORSI DELLE «150 ORE»

ALESSANDRIA — (c. c.) Ripartono i corsi delle «150 ore» e va subito detto che Alessandria, nell'organizzarli, è sempre stata all'avanguardia sia come quantità sia come qualità tanto da essere considerata una provincia pilota. Dice Giovanni Carpenè, coordinatore dell'iniziativa, che attualmente si è attestata su 40 corsi ma ne sono stati richiesti almeno altri due al Ministero della Pubblica Istruzione. «Nel Comprensorio alessandrino partimmo nel 1974 con dodici corsi, nel 1979 arrivammo fino a 60 e se all'inizio erano frequentati solo dai metalmeccanici, in seguito si aggiunsero chimici, alimentaristi, tessili. Attualmente gli operai dell'industria sono solo la minima parte, il venti per cento degli iscritti, gli altri sono casalinghe, disoccupati, artigiani, giovani usciti dalla scuola dell'obbligo senza aver conseguito la licenza» dice ancora Giovanni Carpenè. E aggiunge che sono in aumento i corsi di alfabetizzazione perché gli analfabeti puri e quelli cosiddetti «di ritorno» sono molti in provincia.

Alessandria è sempre stata all'avanguardia, dicevamo, nell'organizzare questi corsi (basti pensare che una provincia industriale come Genova non ne ha mai realizzati più di quaranta). In provincia sono diffusi capillarmente anche in paesi con solo 500 abitanti.

Il coordinamento degli insegnanti, quasi tutti di ruolo, ha «prodotto» materiale didattico così valido da essere conosciuto in tutta Italia. Dal 1974 al 1979, ad esempio, nell'iniziativa furono coinvolti 5.600 lavoratori alessandrini; si organizzarono 269 corsi per licenza media, 080 per analfabeti, 42 seminari a livello universitario. Ancora oggi la frequenza media per ogni corso è di venti persone. «Considerato che le iscrizioni sono state fatte per lo più da casalinghe, giovani, artigiani, non si deve pensare alle "150 ore" solo come alla possibilità di ottenere la licenza media, ma come ulteriore occasione per imparare a leggere e scrivere, come fatto socializzante, soprattutto» conclude Giovanni Carpenè. Le lezioni, iniziatesi in questi giorni, si concluderanno a maggio, poi avranno luogo gli esami.

Ad Alba in via Belli

HA RIAPERTO LA SEDE DELL'AVIS

ALBA — L'associazione donatori di sangue Avis di Alba, ha riaperto la sede di via Pierino Belli dove vengono effettuati prelievi, dopo parecchi mesi di chiusura per ristrutturazione. L'edificio è stato restaurato con una spesa di circa 65 milioni già in parte coperta grazie ad una sottoscrizione tra la popolazione, il contributo di enti (finora sono già stati raccolti 43 milioni).

La sede è stata dotata di nuovi locali, attrezzature ed uffici. Le donazioni possono essere effettuate ogni venerdì dalle ore 8,30 alle 10. Il plasma raccolto viene inviato al Centro trasfusionale di Torino che provvede a ridistribuirlo sul territorio in base alle varie esigenze.

L'associazione Avis di Alba, che conta duemila soci, è una delle più attive a livello regionale. Ogni domenica, tramite volontari, vengono effettuati prelievi collettivi nei paesi dell'Albese, a turno, utilizzando autoemoteche.

Parla l'alpinista «taciturno»

CASAROTTO SPIEGA IL «SUO» MC KINLEY

Finalmente Renato Casarotto, alpinista tanto coriaceo quanto taciturno, si è messo parlare; lo ha fatto con Roberto Mantovani, redattore capo della «Rivista della Montagna», raccontando una delle sue più recenti e allucinanti esperienze sul Mc Kinley, gigante di ghiaccio di 6.193 metri, in Alaska, vinto in solitaria dopo dodici giorni di ascensione. Il servizio è uno dei reportage della monografia «Momenti di alpinismo», edito dalla torinese Cda, editrice della Rivista della Montagna.

Nel numero appena uscito (in libreria e in edicola, diecimila lire), c'è anche un lungo servizio sul rupestre vallone di Sea, isolato e solitario intaglio delle valli di Lanzo (accesso da Forno Alpi Graie), da anni terreno di gioco per free climbers; una bella intervista di Pietro Crivellaro e Alberto Papuzzi al vecchio Giovanni Battista Vinatzer, uno dei più grandi arrampicatori dolomitici degli Anni Trenta; una testimonianza di Gian Carlo Grassi, (che non è solo un grande ghiacciatore ma anche un poeta della libertà e un'instancabile ricercatore di nuovi terreni e «giochi»), sulla piolet-traction in gole e orridi gelati piemontesi. Ma si parla anche della tragedia sul Bianco degli ultimi giorni del 1956: in quell'occasione due sfortunati alpinisti Vincendon, francese, e Henry, belga, rimasero oltre dieci giorni bloccati sul Gran Plateau, e morirono di stenti, per l'incapacità dei soccorritori.

In più ci sono notizie di un'altra Italia alpinistica ed escursionistica, poco conosciuta, quella degli Appennini, dove è possibile avere avventure invernali quasi di ambiente patagonico. Infine si scopre che si può arrampicare in riva al mare, non solo nelle Calanques marsigliesi, ma anche in Spagna e alle Baleari facendo insieme gli alpinisti e i marinai.

r. so.

Il Pli rivendica la presidenza di due enti: Cordar e Cosrab

BIELLA, PENTAPARTITO INQUIETO

Squillario (Dc): «Occorre senso di responsabilità»

BIELLA — Rischia grosso il governo di Biella: ormai tra pli e pri è guerra fredda per la presidenza di Cordar (Consorzio per il risanamento delle acque reflue) e Cosrab (Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani). Il segretario liberale Massimo Ghirlanda ha inviato al sindaco di Biella una lettera in cui sollecita l'attribuzione della carica al pli, «in osservanza agli accordi sottoscritti in occasione della formazione della giunta pentapartitica».

Attualmente l'incarico è svolto da Marco Volpe, eletto nella passata legislatura nella lista liberale e successivamente passato nelle file repubblicane.

Secondo la tesi liberale i due enti, in questo momento, sono retti dal sindaco Luigi Squillario e «non già da Marco Volpe, in quanto il mandato affidato al pri è decaduto il 15 maggio, non essendo stato confermato consigliere comunale» (lo diventerà lunedì prossimo subentrando a Giuseppe Barbera che ha optato per la Provincia).

La polemica che di ora in ora si infiamma sempre più, è scoppiata in seguito alla dichiarazione del segretario liberale Massimo Ghirlanda che ha detto: «Secondo le intese sottoscritte a luglio, le presidenze toccano al nostro gruppo. Abbiamo accettato di ritardare il passaggio delle consegne di alcuni mesi per dare tempo all'attuale presidente di portare a buon fine importanti progetti. Ciò non significa però che dobbiamo aspettare un anno».

Di uguale parere non sono i repubblicani che hanno immediatamente replicato. Sostiene il segretario Giuseppe Barbera: «Ghirlanda sta bluffando. Non si è mai raggiunta un'intesa scritta su questi enti. Si è invece detto, a parole, che se la presidenza di Cordar e Cosrab viene assegnata, ad esempio, al pri, la vicepresidenza dell'Unità sanitaria spetta al pli e viceversa».

In questo braccio di ferro dai toni sempre più provocatori (i due segretari si sono scambiati pesanti strali) si inseriscono le dichiarazioni del sindaco di Biella. Commenta Luigi Squillario: «Attualmente sia il Cordar sia il Cosrab sono impegnati nell'attuazione di importanti progetti, seguiti dal presidente uscente Marco Volpe. Sarebbe controproducente cambiarlo in una fase tanto delicata. Durante le trattative per la formazione della giunta pentapartitica avevo domandato che i due enti non fossero inseriti negli accordi. Così non è stato. Chiedo pazienza e senso di responsabilità».

A parere dei liberali «la tesi della continuità non ha fondamento perché la presidenza, dopo il responso delle urne, è ripassata al sindaco. E' a lui che abbiamo inviato la nostra lettera, è da lui che attendiamo un definitivo chiarimento».

Ma di risposte al pli, fino ad ieri, non ne erano state date. Per questo motivo è stato convocato per oggi un direttivo che potrebbe aggravare la diatriba. E qualcuno afferma che se il gruppo liberale non sarà accontentato, il prossimo passo è inevitabile: l'uscita dalla maggioranza pentapartitica di palazzo Oropa.

Roberto Eynard

Il confronto imprenditori-politici

PIEMONTE COMPETITIVO ECCO GLI IMPEGNI

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Imprenditori e neo-amministratori regionali non hanno dubbi sull'obiettivo comune da raggiungere: bisogna rendere il Piemonte più competitivo, sia nei confronti delle altre regioni italiane, sia a livello internazionale. Le divergenze (pratiche, più che di vedute) restano semmai sulla strada da percorrere; industria e pubblica amministrazione si ricordano vicendevolmente che non possono operare a 'compartimenti stagni', ma superare le dissonanze ancora esistenti non è facile.

Se ne è parlato ieri a Stresa, nel corso del convegno promosso dalla Federpiemonte e dalla Associazione degli industriali di Novara, durante il quale hanno preso la parola — oltre allo staff dirigente della imprenditoria piemontese — il presidente della giunta regionale, Beltrami; l'assessore al Lavoro, Genovese; il capogruppo del maggiore partito di opposizione, Bontempi e il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi. Erano previsti anche gli interventi dei ministri Romita (Bilancio), Altissimo (Industria) e Scalfaro (Interni), ma per impegni imprevisti i responsabili dei tre dicasteri hanno dovuto dare forfait.

Il presidente della Federpiemonte, Pininfarina, ha ribadito le richieste rivolte già prima della consultazione elettorale del 12 maggio alla Regione Piemonte. Riguardano i «principali interventi per sviluppare l'economia piemontese»: programmazione e industria, urbanistica e territorio, trasporti, tutela della salute nei luoghi di lavoro, formazione professionale, ecologia, energia, industria estrattiva. Su questi punti si è sviluppato il dibattito.

Pininfarina: solo producendo ricchezza si può aiutare chi è in ritardo

«BLOCCARE LO SVILUPPO AL NORD NON SERVE PER RILANCIARE IL SUD»

Sostiene Sergio Pininfarina, presidente degli industriali piemontesi: *«La nuova amministrazione regionale non deve più avere alcuna remora nel proporre e favorire lo sviluppo del Piemonte»*. E specifica: *«Vi sono stati troppi equivoci su questo argomento, quasi che arrestando la crescita di una regione si dovesse sortire l'effetto di favorire la crescita di altre aree, in particolare del Sud. E' una assurdità e i fatti lo hanno dimostrato. Solo se le economie più progredite creano ricchezza, è possibile disporre delle risorse per far crescere quelle meno progredite. Si tratta di una verità elementare, il cui rifiuto ci è costato però tanti anni di mancata crescita di tutta la nazione, di occasioni perdute, di difficoltà per tutti»*.

Pininfarina non è tenero con le Amministrazioni di Palazzo Lascaris dal 1970 ad oggi: *«Dopo tre legislature i risultati della attività di governo della Regione non sono stati entusiasmanti. Si assiste ad una crisi di identità di questo istituto»*.

A ciò si aggiungono i «lacci e lacciuoli» che, secondo gli imprenditori, continuano a condizionare negativamente lo sviluppo economico in tutto il Paese. Osserva il professor Giuliano Urbani, docente alla «Bocconi» di Milano: *«Occorrerebbe più amministrazione e meno legislazione; almeno quella del tipo prodotta in Italia. I grandi Stati con tradizioni di diritto hanno poche e fondamentali leggi, molto chiare. Da noi, la situazione è ben diversa»*. E aggiunge: *«C'è bisogno di un minor numero di interventi diretti da parte dei vari livelli di governo e, al contrario, più procedure, più chiare "regole del gioco"»*.

Altro limite grave: le varie politiche di sostegno all'industria, all'agricoltura, eccetera, sono concepite come se l'Italia fosse un'isola, ossia completamente staccata dal contesto europeo e mondiale. *«E' necessaria, invece, una mentalità europea — dice Urbani — non basta costruire trafori per sentirsi automaticamente più vicini al resto dell'Europa»*.

Come replicano gli amministratori? L'assessore regionale al Lavoro, Piero Genovese, ritiene importante *«costruire relazioni e rapporti di collaborazione finalizzati a favorire nuovo sviluppo e occupazione»*. *«Faremo la nostra parte utilizzando le competenze regionali per creare condizioni esterne alle imprese atte a favorire le attività produttive; riteniamo però che il confronto debba svilupparsi anche sui problemi di politica industriale e del mercato del lavoro, affrontando in particolare il problema gravissimo dei cassaintegrati e degli inoccupati nella Regione»*.

Controreplica di Pininfarina: *«L'industria ha fatto e farà la sua parte. Ma la pubblica amministrazione è urgentemente chiamata a fare la sua, non tanto come azione diretta, ma creando le condizioni in cui l'impresa industriale, come le altre attività produttive, possa crescere»*.

E Merlini, vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino, sollecita interventi da parte della pubblica amministrazione sul problema dell'occupazione, anche *«facendo ricorso a misure di tipo straordinario quali ad esempio l'estensione del pensionamento anticipato»*. Richiama, infine, i ritardi accumulati nel campo del territorio, facendo presente l'esigenza di procedere *«pensando in grande»*.

Il capogruppo comunista Bontempi è preoccupato *«della posizione della Federpiemonte che tende a ridimensionare il ruolo delle Regioni rispetto allo Stato, in una visione neo-centralistica»*. Tuttavia, riconosce l'oggettiva crisi del ruolo delle istituzioni locali e l'esigenza di intervenire compiutamente in tutti i settori di competenza certa.

Il presidente della giunta regionale Beltrami, ha promesso di raccogliere il messaggio di questo incontro e l'invito alla collaborazione. La Regione intende coinvolgere le forze sociali ed economiche organizzate nel confronto tra istituzioni e operatori. *«In un non lieve sforzo per liberare le energie e le risorse presenti nella società piemontese e creare le occasioni per fare riscoprire il gusto di assumere iniziative»*. Ma l'obiettivo prioritario dev'essere quello di rilanciare le possibilità di occupazione, soprattutto per quanto riguarda i giovani.

Mario Tortello

Nel manifesto della Federpiemonte gli interventi per favorire lo sviluppo dell'economia

AUTOSTRADE, TRASPORTI, URBANISTICA, OPERE PUBBLICHE PER DIVENTARE FINALMENTE UNA «REGIONE DELL'EUROPA»

Questi i punti del 'manifesto' degli imprenditori piemontesi e che riguardano «i *principali interventi per sviluppare l'economia piemontese*».

• **Programmazione ed industria.** La Regione deve riscoprire la vera funzione della programmazione: quella di agire attraverso un ristretto numero di *progetti strategici*, fattibili ed adeguati alle reali esigenze dell'economia piemontese.

In questo modo si realizza — secondo gli industriali — il vero ruolo della Regione: individuare priorità e compiere scelte, senza duplicare le attività di gestione che competono a Comuni e Province.

Il bilancio della spesa della Regione deve essere dedicato soprattutto ai progetti strategici, eliminando o riducendo quella miriade di spese che, non coordinate, sono poco produttive per lo sviluppo regionale, pur assorbendo la maggior parte delle risorse pubbliche. Nei confronti delle attività industriali non occorrono nuove norme o maggiori competenze regionali; è sufficiente usare meglio gli strumenti che già esistono.

• **Urbanistica e territorio.** La Regione, per uscire dalla paralisi edilizia, deve rifare la *legge urbanistica* ed *approvare rapidamente* i Piani Regolatori preparati dai Comuni; i Comuni devono favorire, con i loro Piani Regolatori, lo sviluppo e gli investimenti. *Le opere pubbliche*, promosse da Regione ed Enti locali, possono essere un valido aiuto alle attività economiche piemontesi: occorrono investimenti più concentrati ed iter burocratici meno complessi di quelli recentemente approvati.

La Regione deve fare più ampio ricorso alla Finanziaria *Finpiemonte S.p.A.* per favorire i grandi progetti di investimento nelle infrastrutture.

• **Trasporti.** Devono essere realizzati rapidamente i *programmi stradali* previsti dal Piano decennale *Anas*, sia assicurando i collegamenti del Piemonte con l'*esterno* (Frejus, Autostrada dei Trafori e collegamento con la Malpensa, Autostrada di Savona), sia migliorando la viabilità nella *regione* (asse Cuneo-Asti-Casale, strada pedemontana).

Il sistema dei *centri merci* (con dogane, magazzini, uffici e scali delle Ferrovie) è di fondamentale importanza per l'economia piemontese. *L'Aeroporto di Caselle* deve essere attrezzato per nuovi ruoli nel trasporto delle persone e delle merci.

• **Tutela della salute sui luoghi di lavoro.** Le Unità sanitarie locali — sostengono gli industriali — sono troppe e troppo poco coordinate. Ferma restando l'esigenza di una generale revisione di questa materia, con urgenza la Regione deve fornire direttive chiare e precise per assicurare regole uniformi e valide in tutto il Piemonte.

• **Formazione professionale.** La formazione professionale è competenza esclusiva della Regione e rappresenta un elemento importante per l'occupazione. E' però necessario che la formazione professionale venga attuata in stretto collegamento con l'industria e guardi al futuro per rendere più facile ai giovani l'inserimento nel mondo del lavoro che si rinnova rapidamente.

■ **Ecologia.** L'industria non si sottrae all'impegno per la soluzione dei problemi ambientali.

All'industria non può però essere richiesto di sopportare oneri troppo gravosi, che la pongono fuori mercato, per le carenze d'iniziativa pubblica.

Alla Regione competono *programmi* e *iniziative concrete* per una soluzione economicamente valida del problema: oggi invece prevale una politica di controlli e sanzioni.

Per ridurre i mali nel campo del *risanamento delle acque* va data la massima priorità agli impianti di depurazione; per i *rifiuti urbani ed industriali* è necessario realizzare al più presto impianti di smaltimento misti che risolvano congiuntamente, in modo più economico, i due problemi. Gli investimenti in campo ecologico sono utili sia direttamente, per la difesa dell'ambiente, sia indirettamente, per la quantità di lavoro che creano.

• **Energia.** Alla costruzione della *centrale nucleare* deve accompagnarsi un'azione regionale per lo sviluppo delle attività industriali ed edilizie del Piemonte, con adeguate commesse al nostro sistema produttivo.

La Regione deve favorire lo sviluppo della *metanizzazione*, importante — tecnicamente ed economicamente — per la competitività dell'industria.

• **Industria estrattiva.** Occorre superare l'attuale politica disorganica: gli industriali propongono la delega delle funzioni amministrative alle *province* e la messa a punto di un piano di sfruttamento delle cave chiaro, snello e facilmente aggiornabile.

SAMOTER: LA «6 GIORNI» DI VERONA PER LE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Si è inaugurato stamane il 19° Samoter, il salone, per specializzati, delle macchine per movimento terra; ovvero di quegli ingegnosi aggeggi che aiutano l'uomo quando vuol costruire e di conseguenza scava il terreno. E' un settore decisamente importante che interessa i moltissimi operatori del ramo e che a Verona è molto seguito, soprattutto in questi giorni. Dice l'autista del taxi che ci accompagna in Fiera, dove fervono febbrili gli ultimi preparativi: «*Da noi ovviamente la Fiera più sentita è certamente quella di Verona, però questa, che interessa le macchine per i costruttori e la campagna attira un pubblico certamente più interessato e competente. Un pubblico davvero di intenditori*».

Com'è dunque questo «*pubblico di intenditori*»? Come si comporta? E' un pubblico che «tira» oppure è diventato arcigno come quello di tanti altri settori e non ha voglia di spendere per rinnovare il suo parco macchine?

Sono tutti interrogativi pressanti che aspettano una risposta che arriverà (promesso che arrivi in forma definitiva, cosa di cui si può per ora in parte dubitare) soltanto dopo i sei giorni di questo salone. Per ora, non si possono che fare illazioni, o più semplicemente, coltivare speranze: di certo si sa soltanto che il mercato (capricciosissimo e «duro», come spiegano con franchezza manageriale alla Fiat Allis) ha «tirato» fino al 1979, poi si è assestato negativamente e nel 1984 finalmente ha fornito sintomi confortanti di ripresa, con un 6 per cento di incremento.

> *Confortanti le previsioni della Fiat Allis, la più grande industria italiana del settore: nell'84 un incremento del 6 per cento*

Non sarà una cosa trascendentale ma si tratta comunque di un segnale che gli esperti del settore tengono in gran conto. In proposito, si può segnalare che nel 1984 la Fiat Allis è stata una delle pochissime aziende del settore a far registrare un attivo piuttosto notevole. Le cifre sono solo indicative ma interessanti: le unità di lavoro complessivamente vendute sono state 6335, con un incremento del 5 per cento sull'anno precedente.

Da notare, in un momento tuttaltro che favorevole, che in Francia, tanto per fare un esempio, si registrano segni di preoccupante recessione, legata soprattutto all'immobilità degli acquisti nel settore delle costruzioni. Il fenomeno, per certi Paesi, è abbastanza grave, mentre per quanto riguarda la nostra industria più importante, il discorso, affrontato con fiducia ma con altrettanta franchezza, si riferisce soprattutto a dei progetti che hanno buone probabilità di andare in porto: parecchi fattori concorrono infatti a rendere positivo un futuro che soltanto pochi anni fa appariva molto incerto.

In proposito, si può sottolineare che la Fiat Allis ha investito parecchio nel settore e, per tutti, va segnalato il nuovo complesso di Lecce che acquista una risonanza internazionale. Anche nel campo dei materiali si può segnalare il caricatore cingolato FL14E che ha ottenuto il Premio Samoter 1985 quale miglior novità commerciale presente in Fiera. Ecco quindi una macchina che si sta già proiettando verso il futuro con buone probabilità di ottenere lusinghieri successi.

Come abbiamo detto, si tratta di un settore «*duro*», destinato a diventare sempre più difficile per l'invadenza dei giapponesi. I terribili «*omini gialli*» che sanno fare tutto, inventare tutto, copiare tutto in qualsiasi campo e sanno fare tutto molto bene. Anche nel campo del movimento terra, dove il cliente è uno strano soggetto e non ha intenzione di cambiare le macchine se non quando sono praticamente fuori uso: queste macchine, infatti, durano perlomeno dieci anni.

Un bel complimento per i costruttori ma un complimento che certo non porta i conti in attivo. Ecco, la lotta nel settore continua e sarà certamente una lotta terribile, tra costruttori che sanno di giocarsi tutto. Gli italiani — e ci riferiamo soprattutto alla Fiat Allis — hanno intenzione di fare molta strada. Una strada di terra, anzi, di movimento terra.

Beppe Bracco

Graduatoria della «American Banker»

BANCA NAZIONALE LAVORO PRIMA DELLE ITALIANE AL 41° POSTO NEL MONDO

La rivista «American Banker» ha stilato una classifica delle prime 500 banche del mondo in base ai loro depositi a fine 1984, evidenziando anche alcune particolarità della lista.

Tra i nomi del «top banking» mondiale, gli Usa dominano ancora con 115 banche in graduatoria, ma il Giappone segue ormai da vicino, con 95 banche classificate e, soprattutto, piazzando tre nomi in testa alla graduatoria in assoluto. La graduatoria delle maggiori 500 banche del mondo si apre infatti con tre nomi giapponesi (Dai-Ichi Kangyo Bank con 95,0 miliardi di $ di depositi, Fuji Bank con 90,3 miliardi e Sumitomo con 89,9 miliardi), relegando al quarto posto la Bank of America, di San Francisco che è stata a lungo la prima banca del mondo occidentale.

Per trovare una banca italiana dobbiamo scendere al 41° posto, dove si è piazzata (perdendo salendo di due posti rispetto al 1983) la Banca Nazionale del Lavoro, seguita dalla Banca Commerciale Italiana (50° posto), dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino (61° posto), dal Credito Italiano (64° posto). Tra le altre banche italiane, segnaliamo la Banca Popolare di Novara (al 171° posto) e la Cassa di Risparmio di Torino (al 240° posto).

E' il caso di osservare che tra le 500 maggiori banche del mondo occidentale, abbiamo anche sette banche di Taiwan, undici banche lussemburghesi (per lo più a capitale estero), tre banche nigeriane, dodici banche svizzere, due banche iraniane (Melli e Saderat) e una banca irachena (Rafidain Bank).

Fra le 115 banche Usa in graduatoria, è naturalmente in testa, con 27 banche, lo stato di New York (tra i nomi che primeggiano, Citibank, Chase Manhattan, Manufacturers Hanover, Morgan Guaranty, Chemical, Bankers Trust), quindi la California con 10 banche (primi nomi: Bank of America, Security Pacific, Wells Fargo), 9 banche della Pennsylvania (primeggia Mellon Bank), 7 banche del Texas (primi nomi: Republic Bank, Inter-First Bank, Texas Commerce).

Carlo Beltrame

General Electric

ACCORDO IN GIAPPONE

MILANO — La General Electric Information Services ha stipulato un accordo di collaborazione con la Nec Corporation, per la distribuzione in Giappone dei propri servizi a valore aggiunto di trasmissione ed elaborazione dati. L'accordo prevede anche l'interconnessione della rete a valore aggiunto Nec-Net (che la Nec possiede in Giappone) con la rete mondiale della Geis, oltre alla costituzione di una società in joint venture.

La General Electric Information Services possiede e gestisce la più vasta rete privata a valore aggiunto per la trasmissione e l'elaborazione dati, in funzione 24 ore al giorno con accesso diretto per via telefonica da 750 città nei cinque continenti.

La Nec Corporation è fra le maggiori società mondiali nel settore dei calcolatori e dei sistemi di comunicazione. «*Con questo accordo* — ha commentato Walter Williams, presidente della Geis Co. — *la Geis punta ad un consistente aumento della propria presenza sul mercato giapponese*».

Dal gruppo Sysdata

E' NATA SYSCONTROL

TORINO — Il Gruppo Sysdata, che opera da anni nel settore del software e dell'intelligenza artificiale e si compone di cinque società operanti a Torino, Milano, La Spezia, con un fatturato aggregato di otto miliardi, entra nel mondo dei controllori logici programmabili dando vita alla Syscontrol.

La nuova società, con sede a Torino in corso Marconi 13, si colloca al servizio delle aziende che intendono utilizzare al meglio tutte le possibilità offerte dai nuovi Plc, ed è strutturata anche per organizzare corsi di formazione ed aggiornamento del personale destinato ad operare su queste macchine dall'intelligenza crescente.

• ROMA — Il gruppo americano Stanadyne e la Fraymont (appartenente al gruppo Veleo con fabbriche in Francia, Italia e Spagna) hanno firmato un accordo di collaborazione per la produzione e commercializzazione in tutta l'Europa di dispositivi idraulici e meccanici per azionare e regolare il movimento delle valvole nei motori delle automobili.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 84; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 6; ROMA, via Quattro Fontane 14; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 3100 dirigenti L. 3650. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2145 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni. Istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche secondo ipoteca, massimo 35 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente).
FINCOTEK
779.826 - 749.62.03 corso Francia 10.

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe, dipendenti, commercianti. Tel. 011 650.3961.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.568.

A.A. SENZA storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 836.389.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n. 740.934 aperti sabato.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Caribaldi 59, telefoni 518.290 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito, Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4276 - 521.4400 Serietà, immediatezza.

A. SA.PI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 580.833 - 509.768.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, ditta privata concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 581.607.

ADVISOR privatamente finanzia rimborsi tramite ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 518.030.

BROKERFIN
591.1882/3 in 24 ore finanzio L. 1-30 milioni con visite a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto usati modici. Via Vigone 33, tel. 011 447.0771 - 447.1029.

PERLA FIOI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 331.860 - 515.370 Torino.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.6421.

S.FIN.GE Finanziaria. Immediatamente puoi avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Tel. 536.704 - 330.447, corso Re Umberto 12 Torino. Cuneo telefono 0171 573.47.

18% annuo finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 630.6440 per appuntamento.

5.000.000
a tutti in un giorno.
COSFIM
corso Re Umberto 23, telefoni 516.606 - 516.048 Torino.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABAMEC 511.301 gastronomia pasticcio alimentari 5. Rita ottima posizione, indispensabile tre persone, cedesi.

AFFARE latteria Borgata Parella ottima posizione vende a L. 10 milioni. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMO supermercato alimentari zona commerciale ottimo incasso pagamento agevolato. Tel. 383.298.

AZIENDAL MARKET 650.2175 birreria self service elevato fatturato ottima posizione commerciale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria corso Palermo L. 300.000 incasso giornaliero. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket zona Pinerolo L. 600.000 giornaliere completa attrezzatura. Alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar birreria più licenze citt colle provincia Torino 350 mq 8 vetrine 200 coperti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 residence bar ristorante Valle d'Aosta elevato giro d'affari incrementabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 trattoria zona Canavese ricerca socio operativo 100 coperti sala danze.

BAR super zona Crocetta ottimo incasso posizione mercato uffici passaggio, pagamento agevolato vendo. Tel. 383.298.

BAR zona S. Rita ottima posizione e giro d'affari vende a L. 50 milioni a minimo contanti. Tel. 380.810.

BIRRERIA super con 9 video 1 musi incasso L. 2 milioni al dì cedo con prova. Prezzo da concordare. Tel. 521.7272.

CARTOLIBRI zona commerciale angolare ampie licenze annui L. 95 milioni cede 48 milioni. Frana. Tel. 52.14.020.

CAVIT 506.992 cede rivendita pane Moncalieri lungo gestione 100 kg pane al dì anticipo L. 20 milioni.

CAVIT 506.992 cede licenza ambulante posto fisso porta Palazzo tabelle IX X XI XIV L. 40 milioni dilazioni.

CEDESI ben avviato centrale elegante bomboniere regalo liste sposi causa motivi familiari volendo anche muri. Tel. ore ufficio 77.44.84.

DI SALVATORE 587.183 cede in Moncalieri salumeria con tabella XIV ampio locale affitto mite L. 120 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede causa età 40ennale azienda ofeleria torinese attrezzatura moderna dilazioni.

DI SALVATORE 587.835 cede oreficeria su via forte passaggio zona S. Paolo locale nuovo impianti sicurezza allarm.

DI SALVATORE 587.183 cede su via commerciale fronte mercato biancheria nuovo ideale per persona sola. Dilazioni.

RED cede prestigioso centro ginnico attrezzatissimo, 1200 soci. Telefonare 548.505.

TABACCHI bar orario ridotto facile conduzione moderno incasso annuo L. 800 milioni cede Frana 521.4012.

TABACCHI centrale moderno incasso L. 870 milioni annui scelta clientela. Atti uso alloggio. Cede Frana 521.4020.

TABACCHI incasso annuo fortemente incrementabile centralissimo moderno vecchia gestione cede Frana 521.4020.

TABACCHI profumi varia licenza annessi alloggio centrale utile netto annuo L. 55 milioni cede Frana 521.4012.

VOLETE subito vendere la vostra attività per contanti? Telefonare alla Altin 836.8448 - 835.418.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6560 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFARONE alto reddito vendonsi muri negozio in via Filadelfia a L. 40 milioni. Telefonare 637.795.

AFFITTO locale magazzino interno cortile mq 50 zona piazza Borromini. Telefonare 834.402.

BOX doppio libero vendesi corso Siracusa presso piazza Pitagora piano cortile. Ampie facilitazioni. Tel. 338.318.

CASAMERCATO 5560 capannone mq 700 ufficio e servizi predisposizione carro ponte cabina indipendente 2500 mq terreno prima cintura L. 300 milioni.

CORSO Casale locali commerciali con annessi [illegible]. Pilato immobili 841.020.

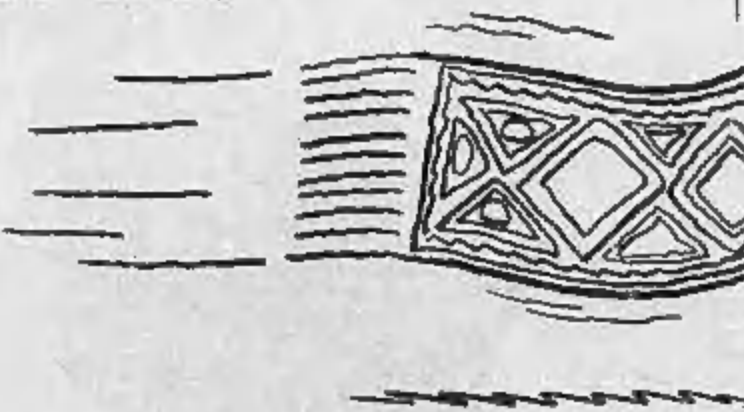
LOCALE mq 170 con cortile adatto lavorazione artigianale. Magazzino. Servizi e riscaldamento autonomi. Zona corso Raffaello vende privato. Scrivere: «Publikompass 705 — 10100 Torino».

LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 55.811.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 56.811.

MONCALIERI basso fabbricato da reddito mq 280 con servizi e passo carraio ottimo investimento. Finc. 506.891.

PIAZZA Massaua vendo box auto interno cortile. Tel. 832.664.

(continua)

Il ministro della Sanità minaccia di dimettersi

FINANZIARIA, GIA' BUFERA

I SINDACATI PROCLAMANO 2 ORE DI SCIOPERO

Degan scrive a Craxi: «Sono spariti dal mio bilancio 950 miliardi». Errore contabile o «siluro»?

(Segue dalla 1ª pagina)

di previsione, avranno facoltà di applicare ulteriori super-ticket alle fasce di reddito oltre i trenta milioni annui; oppure di tramutare anche per i ricoveri ospedalieri l'assistenza diretta in quella indiretta: pagamento totale di ogni prestazione dunque, salvo richiesta di parziale rimborso, con facoltà di rivolgersi alle strutture private.

Nel complesso si tratta di una «stangata» vera e propria, che trova motivazione da parte del governo, nei conti della Sanità per l'anno in corso. Nel 1985 infatti, la spesa complessiva delle Usl supererà di 2400 miliardi le previsioni, attestandosi su 41.000, contro i 39.200 previsti. E la «variabile impazzita», è proprio la spesa farmaceutica.

I conti di chiusura della Sanità, dicono che la spesa pubblica per le medicine risulterà a fine anno superiore ai settemila miliardi, con un balzo di circa il 25 per cento rispetto al 1984. La causa di questo aumento, è attribuito al numero di ricette rilasciate, che nel primo trimestre di quest'anno è salito a 103 milioni, contro i 98 milioni di ricette rilasciate nello stesso periodo dell'anno precedente.

Gianni Pennacchi

LIVELLI DI REDDITO FAMILIARE

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO ANNUO
1	4.728.000
2	7.897.000
3	10.497.000
4	12.863.000
5	14.991.000
6	17.014.000
7 o più	18.915.000

ASSEGNI FAMILIARI

	2 figli	3 figli	4 ed oltre
Fino al reddito della tabella precedente	120.000	180.000	240.000
Reddito x 1,25	90.000	150.000	210.000
Reddito x 1,50	60.000	120.000	180.000
Reddito x 1,75	—	90.000	150.000
Reddito x 2	—	—	120.000

TARIFFE

- **LUCE E TELEFONO:** adeguamento tariffario del 6-6,50 per cento; abolizione, salvo le fasce più basse di reddito del «canone sociale» che prevede scatti Sip e bollette Enel scontate.
- **TRENI:** aumento del 6 per cento per biglietti ordinari; le tariffe sociali (pendolari e studenti) aumenteranno del 20 per cento (da 15 a 18 mila lire il mese); abolizione di tariffe privilegiate; taglio dei «rami secchi», le linee improduttive.
- **POSTE:** adeguamento delle tariffe in linea con il tasso di crescita dell'inflazione (6-6,50 per cento).
- **BUS:** da gennaio il biglietto nelle grandi città costerà 800 lire e 500 lire in quelle con meno di 300 mila abitanti; i biglietti con validità oraria sull'intera rete costeranno il 50 per cento in più rispetto alla tariffa minima.

TASSE SCOLASTICHE

SCUOLE MEDIE SUPERIORI	
Tassa di iscrizione	50.000
Tassa di frequenza	80.000
Tassa rilascio diplomi e licenze	50.000
Tassa esami	50.000
UNIVERSITA'	
Tassa d'immatricolazione	100.000
Tassa annuale d'iscrizione	200.000
Tassa annuale fuori corso (1° anno)	150.000
Tassa annuale fuori corso (2° anno)	200.000
Tassa annuale fuori corso (3° anno)	250.000

Per ciascun anno successivo l'importo è quello dell'anno precedente, aumentato del 70%.

Tassa di laurea e specializzazione	250.000
CONSERVATORI E ACCADEMIE	
Tassa di ammissione	50.000
Tassa di immatricolazione	100.000
Tassa di frequenza'	300.000
Tassa esami diploma e licenza	200.000

SANITA'

Aumento dal 15 al 25 per cento dei tickets su medicinali, analisi cliniche e cure termali; salirà da 1300 a 2000 lire il costo della ricetta presentata in farmacia; assistenza gratuita solo a chi ha un reddito annuo inferiore agli 11 milioni. Per gli altri, graduale e crescente partecipazione alle spese; Regioni e Usl avranno facoltà di applicare un superticket; aumento dal 4 al 9 per cento dei contributi dei lavoratori autonomi.

PREVIDENZA

Scala mobile semestrale anche per i pensionati; abolizione dell'assegno familiare per il primo figlio; l'assegno resterà solo per le famiglie meno abbienti; cassintegrati e apprendisti dovranno versare il contributo Inail (infortuni); contributo di solidarietà del 2 per cento all'Inps da parte degli altri enti previdenziali autonomi.

GENOVA

(Segue dalla 1ª pagina)

la conferma della giunta di sinistra, l'altra era fedele agli ordini di Craxi per il cambiamento) si sono così scontrate, non solo verbalmente, nella sede di piazza Posta Vecchia.

Fulvio Cerofolini, della sinistra socialista, che ha guidato per quasi 11 anni una giunta di sinistra, pareva ormai rassegnato: il suo discorso nella sala rossa di Palazzo Tursi, sede del Comune, era stato pacato, più una memoria degli affetti che una presa di posizione nei confronti di una giunta di pentapartito che aveva sempre osteggiato. Insomma, un discorso di saluto, con un po' di amarezza e una venatura di nostalgia.

Ma il clamoroso colpo di scena era nascosto nelle votazioni: che sono previste dal regolamento così: due che richiedono la maggioranza assoluta e, in caso di voti non sufficenti per un candidato, il ballottaggio. La prima votazione ha dato 30 consensi a Campari e 3 a Cerofolini, mentre i due verdi e il demoproletario hanno votato per conto loro. Bisogna riprovare. Ed ecco che il pci converge sul sindaco uscente. Cerofolini, che prende 38 voti mentre Campari scende a 30. Terza votazione: Campari scende addirittura a 37 voti, Cerofolini sale a 38. E' il caso di ricordare che i consiglieri comunali impegnati nell'elezione sono 80. Nessuna scheda bianca, una nulla, i voti dei 4 missini andati addirittura al socialista lombardiano, grande avversario del pentapartito.

Nulla di fatto. Sta scoccando la mezzanotte, è l'ora in cui gli scrittori dei gialli collocano i loro delitti, e anche questa volta una vittima c'è, la credibilità di una classe politica che dopo quattro mesi e mezzo dalle elezioni amministrative è ancora senza «governi» cittadini. E, soprattutto, senza sindaco.

Nella sala si scatena la bagarre, con accuse ai franchi tiratori che hanno fatto saltare l'accordo lungamente discusso e poi concordato, non tanto a livello locale quanto nelle segreterie romane.

Difficile, stamane, mentre il pentapartito raccoglie i cocci, sapere se e come l'alleanza potrà venire ricomposta, se i franchi tiratori di stanotte (tutti socialisti?) rientreranno o meno nella disciplina di partito. Probabilmente la seduta-fiume di stanotte potrà influire anche sulla formazione del governo regionale. Anche qui è stato deciso il pentapartito, a guida del socialista craxiano Rinaldo Magnani.

Guido Coppini

LA VERTENZA STAMPA SERA

Comunicati dell'Associazione Subalpina e dell'Editrice «La Stampa»

TORINO — Il Direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina (il Sindacato Regionale dei Giornalisti) e i Comitati di Redazione si sono riuniti per un primo esame della vertenza apertasi a *Stampa Sera*, la cui direzione ha contestato un «uso *improprio delle tecnologie*» ad un redattore, poi allontanato dal giornale. Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato in cui si afferma che «*pur in mancanza ancora di elementi di certezza, emerge la necessità di alcuni chiarimenti in tutte le sedi (aziendali, nazionali ecc.) relativi alla gestione dei "sistemi editoriali" basata sulla massima trasparenza a tutti i livelli; ai sistemi di garanzia professionali che, alla luce dei recenti casi hanno dimostrato tutta la loro vulnerabilità; all'uso dei programmi (sperimentali e non) introdotti nel sistema al di fuori di un corretto rapporto azienda-sindacato*».

Il Direttivo e i Comitati di Redazione inoltre «*ritengono la prosecuzione del confronto in sede aziendale indispensabile per garantire un uso e una gestione corretta del sistema elettronico e ritengono indispensabile che si giunga al più presto alla definizione di un Codice di comportamento, ma anche di "strumenti di controllo" della gestione del sistema editoriale stesso*».

Infine, «*invitano l'Editrice La Stampa, in attesa di questi chiarimenti, a non adottare altri eventuali provvedimenti per garantire un corretto confronto*».

In relazione al comunicato emesso dall'Associazione Stampa Subalpina e dai Cdr, l'Editrice «La Stampa Spa» fa osservare che il sistema editoriale, realizzato in base alle «specifiche» elaborate da un gruppo di giornalisti, dispone di tutte le protezioni e sicurezze in uso nei grandi quotidiani del mondo.

Le effrazioni compiute da un giornalista, che successivamente si è dimesso, sono state possibili solo con l'uso di mezzi illeciti (come l'acquisizione di chiavi di accesso riservate a tecnici e a giornalisti) perseguita con l'assidua volontà di vulnerare la segretezza di testi e la privacy dei colleghi.

Ciò premesso l'Editrice ritiene che il confronto sul sistema, peraltro sempre proseguito con reciproca correttezza, nulla abbia a che vedere con l'accertamento di analoghe eventuali responsabilità in violazioni di archivi di colleghi.

Arrestata a Como

UN'INTERA FAMIGLIA SPACCIAVA DROGA

COMO — Una famiglia intera è stata arrestata dai finanzieri di Como per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di Caterina Monteiro, di 53 anni, originaria di Candidoni (Reggio Calabria), della figlia Chiarina Rosena, di 24 anni, di Gerace (Rc) e del marito di quest'ultima, Francesco Delena, di 40 anni, di Quartu Sant'Elena (Cagliari).

Nella loro abitazione, a Vertemate con Minoprio (Como), i militari hanno trovato numerose dosi di eroina già confezionate e altre sostanze utilizzate per il «taglio» dello stupefacente. A portare i finanzieri nell'abitazione di Vertemate è stato Maurizio Sani, di 28 anni, di Fino Mornasco (Como), che è stato bloccato mentre, a bordo di una «Vespa», si stava recando a consegnare dosi di eroina ad alcuni tossicodipendenti. Anch'egli è stato arrestato. Sono stati identificati e poi rilasciati anche numerosi «clienti», che si rifornivano di droga. L'accusa nei confronti degli arrestati è di associazione per delinquere e traffico di sostanze stupefacenti. Rischiano fino a 15 anni di reclusione.

A Bolzano, il vecchio animale soffre d'artrosi

L'ORSO PIPPO E' INCURABILE SI DECIDERA' PER L'EUTANASIA?

BOLZANO — Pippo sta male, è molto malato, e si consiglia il ricorso all'eutanasia. Il vecchio orso bruno che vive in una «buca» ai giardini pubblici di Bolzano, lungo il corso del torrente Talvera che attraversa il capoluogo altoatesino, è condannato dalla scienza e dall'anagrafe. Ha fatto divertire generazioni di bolzanini che dall'alto lo chiamavano gettandogli frutta, zuccherini e caramelle.

Per loro, e specialmente per i bambini, si rotolava nell'acqua dando spettacolo. Ma sono proprio queste esibizioni che gli sono state fatali.

«*L'animale* — spiega il veterinario dottor Maurizio Cornali — *è affetto da una grave spondilartrosi con gravi difficoltà a mantenere la stazione quadrupedale ed una impossibilità quasi assoluta alla normale deambulazione*». In parole povere non riesce più a stare ritto sulle zampe posteriori e non riesce nemmeno a spostarsi. Vista la gravità delle condizioni del plantigrado, il dott. Cornali ha consigliato l'eutanasia. Olido Spagnolli, direttore dei giardini pubblici della città, con questo referto ha inviato una richiesta di provvedimenti alla giunta comunale, scaduta da oltre quattro mesi. Nel frattempo la vicenda è rimbalzata sulle pagine dei quotidiani e alcune associazioni protezionistiche hanno iniziato a protestare contro la sentenza.

L'orso però è stato visitato da diversi veterinari: per ulteriore scrupolo è stato fatto venire dalla Germania Federale anche il dottor Hennig Wiesner, uno dei più famosi esperti in orsi bruni d'Europa e veterinario capo dello zoo «*Hellabrunn*» di Monaco di Baviera. Pure il suo parere è stato negativo: l'età non consente di guarire la gravissima forma di artrosi e Pippo non reagisce più alle terapie.

«*Abbiamo trattato il buon vecchio Pippo a miele scelto, frutta e verdura* — precisa Spagnolli —; *lo abbiamo curato come è giusto e doveroso, ma purtroppo non c'è nulla da fare. Ho chiesto pertanto alla giunta di darmi istruzioni*».

Da alcuni anni era stata installata nella fossa dov'è rinchiusa la bestia una stufetta a legna: non serviva per riscaldare l'orso, che non ne ha bisogno, quanto per assorbire l'umidità dell'inverno. Anche questo tentativo però non ha avuto successo. Pippo continuava a soffrire ed era sempre più triste. Aveva cominciato ad essere meno burlone da quando un paio d'anni orsono era morta, di vecchiaia, la sua compagna Denis.

Pippo e Denis erano stati regalati dal sindaco di Trento alla città di Bolzano 23 anni fa. La coppia di giovani orsi aveva preso il posto di un precedente Pippo. La durata media della vita di un orso in libertà si aggira sui 45 anni; per quelli in cattività non supera di solito i quaranta. Pippo ne ha 44.

A STROMBOLI TURISTA TROVA FEMORE UMANO LEGATO AI RESTI DI BARCA A VELA

STROMBOLI — Macabro rinvenimento a Stromboli, nelle isole Eolie. Un cittadino tedesco, che vive nell'isola, ha rinvenuto il femore destro, lungo 42 cm, di un uomo. Il tedesco con la sua imbarcazione stava effettuando un giro attorno all'isola, quando tra Ginostra e La Sciara del Fuoco ha rinvenuto parte della «coperta» in legno pitturata di bianco di una barca a vela. Incuriosito, l'ha capovolta e ha scoperto il femore legato con due cime, dei pezzetti di vela bianca, dei pezzettini di jeans con un'etichetta riproducente la testa di un leone. Il tedesco ha trainato il lettuccio nel porto di Scauri ed ha avvertito i carabinieri. L'ipotesi più verosimile è che possa trattarsi dei resti di un velista naufragato diverso tempo fa. Al Circomare di Lipari, comunque, non ci sono segnalazioni di velisti che negli ultimi tempi si siano dispersi in mare.

E' il maresciallo Antonio D'Ameglia bloccato dai carabinieri ad Alessandria

CONGEDI FACILI, NUOVO ARRESTO A SAVONA

Poche settimane fa venne incriminato il comandante del distretto militare

La vicenda interessa tutta la Liguria. Già inviate 52 comunicazioni giudiziarie a medici militari e civili. L'accusa è di corruzione

SAVONA — Ancora un arresto, a Savona, e la sensazione che in questa città, ancora scossa dal «caso Teardo», ormai le bustarelle e le tangenti siano un costante della vita pubblica. Questa volta le manette sono scattate ai polsi del maresciallo dell'Esercito Antonio D'Ameglia, 47 anni, attualmente in servizio ad Alessandria, ma residente a Savona in via Servettaz 20, città nella quale il sottufficiale ha prestato servizio, prima del trasferimento in Piemonte, all'ufficio leva della caserma Damiano Chiesa.

L'arresto del sottufficiale segue di un paio di settimane quello dell'ex comandante del Distretto militare della città, il colonnello Michele La Porta e della moglie, Annamaria Pizzotta (l'ufficiale era stato «distaccato» da tre mesi alla protezione civile) e si inquadra nel presunto scandalo dei «congedi facili».

Si tratta di una vicenda giudiziaria che interessa quasi l'intera regione ligure per una serie di esoneri «sospetti» dal servizio militare. Se ne occupano le procure della Repubblica di Genova, che ha inviato 52 comunicazioni giudiziarie a medici militari e civili e a presunti faccendieri, e quella di Savona, il cui magistrato dirigente, Michele Russo, ha firmato gli ordini di cattura a carico dell'ufficiale superiore e, lo scorso sabato, per il maresciallo Antonio D'Ameglia. Per entrambi i militari e la moglie del colonnello l'accusa è di corruzione.

Ieri il sottufficiale, dopo l'interrogatorio alla presenza del suo difensore di fiducia, Vito Signorile, è stato trasferito al carcere di Marassi, a Genova.

Gli sarebbe stato addebitato soltanto un singolo fatto di corruzione e non si tratterebbe di un esonero dal servizio militare ma di una «raccomandazione» per ottenere una lunga licenza a favore di un giovane in servizio di leva. Un fatto apparentemente a sé stante da quelli addebitati al colonnello La Porta.

I carabinieri del colonnello Nicolò Bozzo, comandante del gruppo di Savona, che hanno eseguito l'ordine di cattura e le perquisizioni ordinate dal magistrato inquirente, avrebbero trovato documenti compromettenti per persone che potrebbero aver a che fare con l'inchiesta in corso e, forse, in altre vicende. C'è chi afferma che il maresciallo D'Ameglia tenesse in qualche luogo ritenuto sicuro (nel suo appartamento di Savona non sarebbe stato trovato nulla) una serie di dossier che scotterebbero.

L'imputato è stato arrestato, al rientro da una licenza di convalescenza, dai carabinieri del nucleo investigativo di Savona e avrebbe respinto ogni addebito. Non si sa se il magistrato inquirente gli abbia rivolto domande sul suo tenore di vita (villa di lusso nell'entroterra di Albissola e macchina di grossa cilindrata di sua proprietà), sospetto di essere al di sopra delle possibilità economiche di un sottufficiale dell'Esercito.

Su questo dettaglio, come su tutta l'inchiesta in corso, grava una pesante cortina di silenzio. Ieri, il procuratore della Repubblica di Savona si è negato ai giornalisti con un «non posso riceverli» trasmesso tramite l'usciere.

Un atteggiamento che potrebbe trovare soltanto una parziale spiegazione nell'urgenza di proseguire di persona e a tamburo battente indagini particolarmente delicate.

Bruno Balbe

FORD SCORPIO 2000. LA SCIENZA SU STRADA.

Scorpio è un'anticipazione, oggi, del percorso e delle concezioni che guideranno il futuro dell'automobilismo.

DI SERIE L'ABS IL SISTEMA DI FRENATA ANTIBLOCCAGGIO

L'ABS (Anti-skid Brake System) è il sistema frenante più sicuro e tecnologicamente avanzato esistente nel mondo.
L'ABS permette di conservare la traiettoria impostata, indipendentemente dalle condizioni stradali, anche quando si deve rallentare bruscamente in caso di emergenza in curva.

Il totale controllo della vettura, sia su strade bagnate che in presenza di ghiaccio, assicura una frenata senza sbandamenti con tempi e distanze d'arresto che possono risultare ridotti del 40%.
L'ABS è regolato da un complesso sistema di sensori elettronici che, tramite un microprocessore, trasmettono circa 2000 segnali al secondo e modulano progressivamente la frenata evitando il bloccaggio delle ruote.
L'impianto frenante di Scorpio con freni a disco sulle quattro ruote, collegati da due circuiti sdoppiati diagonalmente, al minimo accenno di bloccaggio di una ruota, attiva un segnale a impulsi che si trasmette istantaneamente alla centralina ABS. A sua volta, la centralina comanda una valvola a solenoide che riduce la pressione idraulica del freno corrispondente e impedisce il bloccaggio della ruota interessata.

GLI EFFETTIVI VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA AEROSPAZIALE

L'efficienza globale della tecnologia elettronica applicata a Scorpio ha la sua massima espressione nell'EEC IV (Electronic Engine Control), un sofisticato sistema di controllo elettronico che gestisce 250.000 informazioni al secondo su tutti gli aspetti di rilievo del funzionamento del motore. I sensori ubicati sul distributore di accensione, la pompa di iniezione, il filtro aria, informano il dispositivo EEC IV con un complesso di dati che, confrontati con gli analoghi dati di riferimento già registrati nella memoria centrale del calcolatore, servono ad ottimizzare in tempo reale le condizioni di servizio del propulsore: durata dell'impulso di iniezione, accensione, velocità di rotazione al minimo, interruzione del flusso carburante in fase di decelerazione.
L'armonizzazione perfetta di tutte queste operazioni permette un risparmio dei consumi fino al 20%, una concreta riduzione dell'inquinamento e prestazioni costantemente al più alto livello.

Prestazioni e consumi	[illegible]	1993 cc	[illegible]
Velocità massima	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Accel. da 0 a 100 km/h	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consumo a 120 km/h per 100 km	[illegible]	[illegible]	[illegible]

L'EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE PIU' ESCLUSIVO TRA LE BERLINE DUE LITRI

L'abitacolo di Scorpio offre uno spazio senza confronto e un confort assoluto che non sono tuttavia esibizione fine a se stessa, ma presupposto indispensabile della massima sicurezza attiva e passiva, per un effettivo piacere di guida e di viaggio. Scorpio è equipaggiata di serie su tutti i modelli con ABS e servosterzo. Già nella versione GL comprende tra l'altro: • chiusura centralizzata delle portiere • allarme antifurto e serrature di sicurezza antiscasso • alzacristalli elettrici anteriori • volante regolabile in senso verticale e orizzontale per adattarsi alle specifiche esigenze di ogni guidatore • quadro strumenti totalmente elettronico con modulo informazioni di bordo e diagnosi avarie • cristalli atermici • poggiatesta anteriori e posteriori regolabili • sedile guida con sostegno lombare ad aggiustamento pneumatico.

SCORPIO E' DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE A 4 RUOTE MOTRICI

Scorpio adotta un sistema unico e avanzato che garantisce una distribuzione della potenza ripartita per il 66% alle ruote posteriori e per il 34% a quelle anteriori. In funzione anche della disponibilità di due differenziali con autobloccante idraulico, la manovrabilità e la trazione, soprattutto in piena accelerazione all'uscita delle curve, risultano esaltanti.

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e acquisti in Leasing.

Motori: 1800-2000-2000i-2800i. Versioni: CL-GL-Ghia-4x4.

Tecnologia e temperamento.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SOCIETA' operante settore ristorazione aziendale cerca per mensa in Torino cuochi capo partita massimo 29enni. Per colloquio tel. 011 541.503.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.930 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brava, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento consegna chiavi. Tel. 650.5958 signor Franco.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro 6 mesi pagamento contanti. Tel. 609.657.

EDILCASE

ricerchiamo appartamenti liberi e in buone condizioni di 2/3/4 vani in zone centrali e precollinari per soddisfare richieste nostra clientela. Telefonare 548.154.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PER prossimo trasferimento cercasi in Torino alloggio signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 749.2738.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci. 300 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordialità, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 110 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

A. SABATELLI 659.358 libero via Spazzapan (corso Corsica) recente 2 camere cucinotto indipendente L. 52 milioni dilazionabili.

AFFARE vendonsi alloggi in v. Goizia 96. 2 camere tinello cucinino tinello bagno ascensore a L. 60 milioni. Tel. 637.796.

ALLOGGIO corso Unione Sovietica panoramico libero 1990 camera tinello servizi L. 45 milioni. Torinocase 541.419.

ATTICO libero via Margari salone 3 camere tinello doppi servizi terrazzo box sulla Amerio Immobili 502.398 - 506.202.

CASABIANCA 531.008 libero signorile Centro Europa saloncino 3 camere cucina biservizi L. 120 milioni volendo box.

CASAMERCATO 0 5580 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semicentro quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CENTRALISSIMO via S. Teresa 3, piano alto salone 5 camere cucina 4 servizi. Amerio Immobili 502.398 506.202.

CENTRO CASA 613.631, corso Francia 72, Collegno. Finanziamento: soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni box auto L. 15 milioni. Dilazioni.

CHIERI

splendido prestigioso attico e superattico su due piani: salone cucina 4 camere 4 servizi ampie terrazze box. Telefonare 642.883 Alberlazzi.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci 105, recenti, signorili: 3 camere cucina doppi servizi da L. 90 milioni 500 mila; salone 2-3 camere cucina doppi servizi da L. 114 milioni 700 mila. pomeridiane sul posto.

CONSULEDILE 533.322 libero signorile via Manzoni salone 4 camere cucina doppi ingressi, doppi servizi mq 160.

CONSULEDILE 533.322 via Chivasso (corso Giulio Cesare) 3 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Dilazioni.

CROCETTA corso Duca salone 5 camere cucina biservizi cantina soffitta box auto. G.R. L'Immobiliare 32.00.421.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Garibaldi 40, stabile molto signorile, appartamento di salone, 3 camere cucina, bagno. L. 83 milioni compresa ... .

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Matteotti 59 appartamento mq 180 di 5 camere e servizi da ristrutturare parzialmente. Prezzo interessante.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Messina 29 (corso Re Umberto) appartamenti liberi totalmente ristrutturati di soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotta biservizi e mini alloggi mansardati di 1/2 camere e servizi. Iva 2% ufficio sul posto.

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Matteotti stesso stabile, appartamenti liberi mq 107, 148, 150 anche adatti uso ufficio o studio. Massime facilitazioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Villa Regina 16, appartamento libero, signorile di mq 100 totalmente ristrutturato. Facilitazioni ed eventuali permute.

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Sebastopoli 297, appartamento recente, signorile in ottimo stato: soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mq 120.

EUROEDILE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi occupati da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 746.008.

EUROEDILE vende Mirafiori stesso stabile recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 746.008.

FRAZIONIAMO via Baveno 31, 2 camere cucina da L. 31.400.000, box auto libero da L. 18.500.000. Tel. 690.893.

LIBERO nuovo presso corso Orbassano 2 camere tinello in residence con piscina privato vende a privato L. 62 milioni più piccolo mutuo. Tel. 332.711.

LIQUIDIAMO corso Siemens 2°-3° piano, 3 camere cucina tinello bagno ascensore. Lux Case tel. 644.100.

MONCALIERI c. Revigliasco libero in palazzina bellissimo 2 camere grande cucina ingresso bagno. Dott. Penci ... .

PALAZZO PINOTTI

corso Vittorio Emanuele 52 a pochi mt da Porta Nuova, totalmente ristrutturato nelle parti interne ed esterne. Sono disponibili appartamenti di varie metrature anche mansarde e uffici di rappresentanza, Iva 2%. Ufficio sul posto. Edilcase tel. 548.154.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 6588.

PIAZZA Savoia adiacente libero salone 3 camere servizi adatto diversi usi G.R. L'Immobiliare 32.06.24 - 32.00.421.

PINO Torinese recente salone 2 letto cucina 2 bagni tavernetta box giardino. Tel. 642.883 Alberlazzi.

PINO Torinese ville uni-bifamigliari a schiera alloggi signorili in piccoli condomini. Tel. 642.883 Alberlazzi.

PINO villa unifamiliare splendida posizione grande giardino alloggio custode comodità servizi. Tel. 840.421.

PRIVATO vende libero 4° piano piazza Robilant, camera cucina servizi cantina. Tel. ufficio 77.44.84.

RIVALTA in villetta libero recente salone doppio 2 camere cucina servizi accessori L. 98 milioni. Tel. 901.3560.

S. DONATO via Saccarelli libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 32.06.24.

VIA De Sanctis vicinanze vendo 2 camere, tinello, cucinino, libero. Telefonare 832.604.

VILLA accuratamente rifinita impresa vende facilitazioni pagamento eventuali permute mutui. Tel. 900.3418.

VILLA Orbassano Bruino libera vendo. Tel. 832.604.

VILLA prestigiosa zona Chieri residenza in finiture 160 mq più 135 mansardati, giardino, garage, Iva ... .

(continua)

Minacce in Libano della «Jihad Islamica»

«TOGLIETE L'ASSEDIO A TRIPOLI O UCCIDEREMO I 4 RUSSI RAPITI»

Nessuna reazione ufficiale dei sovietici. I sequestratori hanno nelle loro mani anche 6 statunitensi

BEIRUT — L'organizzazione «Jihad Islamica», che [illegible] tiene da tempo [illegible] sequestro sei cittadini statunitensi, [illegible] minacciato [illegible] uccidere i [illegible] diplomatici e un medico dell'ambasciata dell'Unione Sovietica [illegible] ha rapito ieri a Beirut.

Una persona che nella notte ha chiamato la redazione di un'agenzia di stampa internazionale ha detto che i quattro sovietici sequestrati saranno «condannati a morte» se Mosca non interverrà, si ritiene presso la Siria, per far fermare la sanguinosa battaglia in corso a Tripoli del Libano.

Il rapimento dei tre diplomatici e del medico dell'ambasciata dell'Urss è avvenuto in [illegible] azioni diverse, [illegible] te quasi simultaneamente nel [illegible] occidentale e musulmano di Beirut.

Se[illegible]ndo quanto si è appreso, verso le 14 [illegible] ieri un gruppo di uomini armati, forse cinque, ha bloccato una delle auto dell'ambasciata, sulla quale — stando a informazioni [illegible] riferite da ambienti ufficiosi libanesi — si trovavano il secondo segretario Valery Kornev e l'addetto [illegible] ciale, Oleg Spirin.

Un altro «commando» è intervenuto [illegible] una seconda vettura della stessa ambasciata, a bordo della quale erano l'addetto culturale Arkady Katakov e il medico della sede diplomatica, che è stato identificato come Nikolai Sfeering.

Le due azioni — in una delle quali sarebbero stati, secondo una versione non confermata, sparati anche dei colpi in aria — sono avvenute nei pressi dell'ambasciata dell'Urss, nel quartiere di Masraa. Poco dopo, le auto con targa diplomatica dei quattro rapiti sono state ritrovate e una era danneggiata. Solo in serata la notizia è stata divulgata, dopo che per ore l'ambasciata sovietica l'aveva taciuta.

Il sequestro dei quattro è stato comunicato dall'incaricato d'affari, Yuri Susikov, che sostituisce l'ambasciatore Alexander Soldatov, attualmente in vacanza, a un funzionario del ministero degli Esteri. Il ministro degli Esteri e premier libanese, Rashid Karame, [illegible] trova a Damasco e il direttore generale del ministero, Fouad Turk, è a New York per l'as[illegible] delle Nazioni Unite.

Il rapimento di ieri pomeriggio [illegible] dopo che giorni [illegible] la «Jihad Islamica» aveva preannunciato «azioni» a Beirut e a Damasco in solidarietà con gli estremisti sun[illegible] dei «Tahweed» di Tripoli.

[illegible] città del Nord, i «Tahweed» sono attaccati, in una sanguinosa battaglia che stanno rischiando di perdere, [illegible] forze filosiriane [illegible] partito democratico arabo e [illegible] altri partiti, come il comunista.

[illegible] la prima volta che cittadini sovietici vengono rapiti nel Libano e mai prima d'ora erano [illegible] sequestrate simultaneamente quattro persone dello stesso Paese.

Non è inoltre probabilmente mai avvenuto, nella storia [illegible] sequestri, che [illegible] stessa organizzazione [illegible] il suo controllo ostaggi delle [illegible] maggiori potenze [illegible].

La «Jihad» ha minacciato [illegible] tempo fa di morte [illegible] statunitensi se il governo di Washington non interverrà per far liberare [illegible] Kuwait 17 [illegible] quel Paese di aver compiuto attentati.

La «Jihad Islamica» è ritenuta filo-iraniana. Oltre [illegible] sei statunitensi e ai quattro sovietici, l'organizzazione clandestina avrebbe sotto [illegible] questro anche quattro francesi. Fra i rapiti degli ultimi tempi a Beirut, figurano [illegible] che tre britannici e un italiano, l'uomo d'affari Alberto Molinari.

A quasi 24 ore di distanza [illegible] rapimento gli organi [illegible] informazione sovietici [illegible] hanno ancora dato la notizia od espresso alcun commento.

[illegible] AL VOTO [illegible] PARLA BOTHA

JOHANNESBURG — [illegible] alle elezioni a suffragio universale, sì a una graduale integrazione dei neri nell'apparato di potere, ma salvaguardando i diritti [illegible] bianchi e [illegible] altre minoranze sudafricane. E' il senso dell'inter[illegible] [illegible] primo ministro Botha durante una riunione del partito nazionale.

Botha ha affermato la necessità di dare ai neri un potere effettivo [illegible] loro [illegible] munità, e la possibilità di intervento sulle questioni di comune interesse.

Botha ha così spiegato il suo no al suffragio universale: «In pratica l'Africa [illegible] ha insegnato che esso significa la dittatura del gruppo nero più forte». E la preoccupazione di tutti, [illegible] rilevato, deve essere invece la salvaguardia di tutte le minoranze.

Le reazioni, gli incontri dopo le nuove proposte sovietiche sul disarmo

[illegible] «SPUNTI INTERESSANTI NEL PIANO URSS»

WASHINGTON — L'Unione [illegible] presenta a Ginevra nuove proposte [illegible] tema di disarmo mentre continuano gli incontri preparatori tra alti funzionari americani e sovietici, Reagan chiede ai maggiori partner occi[illegible] [illegible] vertice preparatorio [illegible] summit [illegible] novembre con Gorbaciov: entra così nella fase più viva e interessante il processo di riavvicinamento deciso lo scorso gennaio dalle due superpotenze.

La Casa Bianca ha annunciato che i colloqui tra Reagan e i partner si terranno a [illegible] York il 23 e 24 ottobre, ed avranno come protagonisti i capi di governo di Italia, Gran Bretagna, Giappone, Germania Federale, Canada e Francia. Al centro dei colloqui saranno anche questioni economiche e politiche multilaterali.

[illegible] le diplomazie conti[illegible] il lavoro. [illegible] stampa e gli osservatori americani [illegible] le proposte [illegible] ieri dell'Urss a Ginevra in materia di riduzione degli armamenti. «Elementi positivi» e altri «vistosamente unilaterali»: [illegible] il giudizio che il capo dell'agenzia [illegible] per il controllo degli armamenti — Kenneth Adelman — dà del [illegible] «piano Gorbaciov» per [illegible] drastica ridu[illegible] degli arsenali.

L'ultima proposta — a quanto si sa — verte sul dimezzamento degli ordigni nucleari e sulla rinuncia degli Stati Uniti al programma di «guerre stellari». Nelle linee generali era stata anticipata venerdì scorso dal ministro degli esteri sovietico Shevardnadze durante un incontro alla Casa [illegible] [illegible] il presidente Reagan. Intervistato alla tv, Adelman ha detto d'aspettarsi [illegible] Mo[illegible] piano «misto» e ha incluso tra gli elementi «vistosamente unilaterali» [illegible] richiesta di una rinuncia americana alle ricerche sullo scudo spaziale.

Un sospetto ha espresso [illegible] consigliere per la sicurezza nazionale McFarlane: «Tenterà l'Urss di mantenere una capacità unilaterale di primo colpo mentre gli Stati Uniti [illegible] hanno niente [illegible] simile? [illegible] [illegible] sistemi sovietici esclusi dalle riduzioni?». So[illegible] McFarlane, intervenu[illegible] anch'egli [illegible] stesso programma televisivo, il «piano Gorbaciov» [illegible] in apparenza seducente ma potrebbe contenere [illegible] «ambiguità».

A 70 ANNI E' PADRE DI [illegible]

LONDRA — Toni Del Renzio, uno studioso dell'arte, ha assaporato [illegible] gioia della paternità a 70 anni, una gioia però che vale doppio, anzi quadruplo, perché la sua terza moglie gli dato alla luce quattro gemelli concepiti in provetta.

Il parto plurimo è avvenuto ieri presso l'ospedale Hammersmith [illegible] Londra. La signora Doris Del Renzio, [illegible] anni, ha dato [illegible] [illegible] con parto cesareo una coppia di maschietti e [illegible] coppia di femminucce. Tutti i piccoli stanno bene.

Dopo che la coppia si era sottoposta a una cura contro [illegible] sterilità, nei primi mesi dell'anno nel grembo della signora Del Renzio erano stati impiantati quattro [illegible] fecondati in vitro [illegible] il seme del marito.

[illegible] a Bonn [illegible] a Berlino

PARIGI — Il presidente François Mitterrand effettuerà il 10 ottobre una visita ufficiale a Berlino insieme al cancelliere federale Helmut Khol. Lo ha annunciato l'Eliseo.

La visita — si rileva — seguirà di pochi giorni il vertice franco-sovietico: il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov sarà a Parigi domani per ripartirne il giorno 5.

Il comunicato dell'Eliseo precisa che Mitterrand farà scalo a Bonn per incontrarsi col cancelliere [illegible], col quale si recherà poi a Berlino.

[illegible] minatori inglesi Un milione [illegible] sterline

LONDRA — Ammontano a un milione [illegible] sterline (o[illegible] due miliardi e mezzo di lire) le multe che i minatori britannici vorrebbero far abrogare da un futuro gover[illegible] laborista. Lo ha rivelato ieri sera Arthur Scargill, il leader [illegible] sindacato dei minatori, in una riunione in margine al congresso laborista.

Le multe [illegible] state inflitte a capoccia del sindacato per irregolarità [illegible] nel corso della loro lunga agitazione contro il governo conservatore.

Arthur Scargill insiste perché i vertici del partito laborista si impegnino ad annullarle se andranno al governo, nonostante l'opposizione del capo del partito [illegible] Kinnock.

Il marito guarda la [illegible] lei chiede il [illegible]

LONDRA — Aveva trovato marito con un appello alla televisione. Dopo dieci mesi ha chiesto il divorzio perché lui preferisce la televisione a [illegible].

Pam Mooney, [illegible] inglese di 42 anni alla sua terza esperienza matrimoniale, ha detto oggi al giudice: «Mio marito p[illegible] [illegible] notti davanti al video. In dieci mesi è venuto a letto con me tre volte sole e anche in questi [illegible] si è subito addormentato. Diceva di non volere il sesso prima del matrimonio. Ho scoperto che [illegible] [illegible] vuole neppure dopo».

La donna [illegible] apparsa in uno dei programmi aperti al pubblico della televisione britannica e aveva lanciato un appello [illegible] «dare un padre» ai suoi otto figli.

Aveva così conosciuto il suo attuale marito Pat, di 33 anni. Lui non perdeva nessuna trasmissione televisiva e le aveva subito risposto.

Insomma, il piccolo schermo che li aveva uniti, oggi li divide.

[illegible] ribelli-polizia 15 [illegible] in Colombia

BOGOTA' — Undici ribelli e quattro poliziotti sono rimasti uccisi [illegible] corso di un attacco lanciato da guerriglieri di sinistra [illegible] una strada di Bogotà.

Sette guerriglieri, appartenenti al movimento «19 aprile», sono stati catturati, mentre altri 5 sono riusciti a fuggire. Fra i poliziotti [illegible] [illegible] anche due feriti.

[illegible] dopo [illegible]

BELGRADO — Ha ricevuto una scossa da [illegible]0 volt e se l'è cavata con qualche bruciatura. E' accaduto a Nenad Minic, 10 anni, [illegible] Kursumlija, in Serbia.

A [illegible]nto riferisce il quotidiano Vecernje Novosti, con tipica imprudenza infantile, il terribile ragazzino si è arrampicato [illegible] [illegible] pilone e ha toccato i cavi elettrici, ustionandosi un braccio e [illegible] gamba.

[illegible] ricadere a terra ha riportato anche una forte [illegible]tusione ai reni, ma i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

I contrasti tra indipendentisti e no

[illegible] PIU' DIVISI DOPO IL VOTO DI DOMENICA

NUMEA (Nuova Caledonia) — I nativi melanesiani che vogliono l'indipendenza hanno vinto domenica le elezioni per l'assemblea locale [illegible] tre delle quattro regioni della Nuova Caledonia, ma il risul[illegible] elettorale lascia alle forze anti-indipendentiste il controllo del più importante congresso territoriale, indicando che [illegible] maggioranza dei cittadini vuole che la Nuova Caledonia rimanga francese.

Con tutta probabilità i risultati complicheranno ulteriormente la situazione della Caledonia, abitata da melanesiani e coloni bianchi, che [illegible] Francia sta cercando di preparare all'indipendenza.

Il Fronte di liberazione nazionale [illegible]nak» socialista (Flnks), un raggruppamento filo-indipendentista nel quale confluiscono quattro partiti, si è aggiudicato la maggioranza in tutte le assemblee territoriali tranne quella della capitale, Numea, roccaforte europea dove vive oltre la metà della popolazione.

«Non si possono più essere dubbi sulla volontà di indipendenza del popolo», ha detto l'ex prete cattolico Jean-Marie Tjibaou che presiede il «Flnks». I risultati elettorali creeranno una divisione [illegible] Nuova Caledonia, con [illegible] [illegible]nak in posizione predominante in tutte le zone rurali.

Ma partiti anti-indipendentisti come il Rpcr (Rassemblement pour la Calédonie dans la France) hanno ottenuto il 61 per cento dei [illegible] popolari, ossia [illegible] [illegible] nel Congresso territoriale, che controlla le finanze dell'isola. Diciassette seggi [illegible] dati ai partiti filo-indipendentisti e a quelli più moderati. Il totale dei voti è stato di 43.467 [illegible] i partiti anti-indipendentisti e 27.456 per i filo-indipendentisti. Ora quattro consigli regionali eleggeranno quattro presidenti esecutivi che avranno alcuni poteri di autonomia regionale.

Il risultato elettorale [illegible] riservato nel complesso poche sorprese ed [illegible] [illegible] [illegible] riconoscimento delle istanze Kanak per l'indipendenza [illegible] Francia che governa il territorio dal 1853. I Kanak sono il 43 per cento dei 145 mila abitanti.

Jacques Lafleur, deputato del Rpcr, ha detto in una conferenza-stampa [illegible] la vittoria [illegible] [illegible] in tre regioni non è [illegible] espressione di suffragio universale e di democrazia», ma un «inganno». Egli ha affermato che i risultati complessivi dimostrano che [illegible] maggior parte dei Caledoniani [illegible] contrari all'indipendenza. Le [illegible] [illegible] [illegible] combattuto [illegible] di un'unica questione: l'indipendenza, che ha diviso il territorio nelle fazioni nera e bianca. Con i bianchi si sono alleati altri [illegible] gruppi [illegible]ci: i polinesiani e gli asiatici.

La Francia [illegible] promesso il referendum entro il 31 dicembre 1987. [illegible] c'è [illegible] la percentuale esatta dei votanti, ma la ra[illegible] ufficiale l'ha stimata in oltre [illegible] per cento [illegible] [illegible] mila elettori iscritti. Il voto degli originari europei è stato di netta opposizione all'indipendenza. A Numea, per il Rpcr, hanno votato 19.161 [illegible]ori e per il [illegible] [illegible]

L'ex presidente del governo territoriale, Dick Ukeiwe, ha affermato che il governo «si assume [illegible] pesante responsabilità; quella [illegible] rendere ancora più profondo il fossato [illegible] [illegible] i caledoniani».

GERALDINE FERRARO, DIARIO D'UNA CANDIDATA SCONFITTA

NEW YORK — *«Non m'aspettavo l'intensa rabbia, il fanatismo e il sessismo scatenati dalla mia candidatura. Non m'aspettavo proteste anti-aborto [illegible] violente, politicamente bre[illegible] e sovvenzionate... Se lo avessi saputo [illegible] avrei partecipato alla campagna per le elezioni presidenziali dell'anno [illegible]so». Lo afferma Geraldine Ferraro nel suo libro, «Ferra[illegible] la mia storia», [illegible] immi[illegible] pubblicazione, [illegible] cui il settimanale «Newsweek», appena in edicola, pubblica ampi estratti accompagnati [illegible] un'intervista con l'ex deputata democratica di New York cui dedica tra l'altro la copertina.*

La Ferraro, che entro novembre deciderà se battersi per il seggio senatoriale attualmente controllato dal repubblicano di New York, D'Amato o, come ha detto, «darmi da fare per trovare un vero lavoro come avvocato», sotto[illegible] nel libro d'essere stata amaramente delusa dal manca[illegible]oggio della vasta comunità italo-americana newyorkese. Quegli stessi elettori che di fatto l'avevano portata al Congresso [illegible] Washington, hanno mancato di appoggiare [illegible] [illegible] candidatura alla vice-presidenza [illegible] fianco di Mondale, votando per il «ticket» Reagan-Bush.

La prima donna mai candidatasi alla vice-presidenza Usa critica, e senza mezzi termini, l'ex arcivescovo di New York, John O' Connor, per gli attacchi rivoltile durante la campagna sulla questione aborto.

L'alto prelato, afferma la Ferraro, è concentrato sulla questione dell'aborto e trascura gli altri problemi che dovrebbe essere affrontati dalla Chiesa. In altre parole, aggiunge, O' Connor ha tutto il diritto di preoccuparsi dell'aborto, ma allo stesso tempo non dovrebbe dimenticare, fra l'altro, la corsa agli ornamenti e la fame nel mondo.

Un altro dei motivi per cui Geraldine Ferraro avrebbe detto di no all'offerta di Mondale di far parte del «ticket» democratico nella battaglia per la Casa Bianca, se ne avesse potuto prevedere le conseguenze, è quello dei problemi finanziari, e soprattutto emotivi, causati al marito, l'agente immobiliare newyorkese John Zaccaro.

«Era terribilmente preoccupata — prosegue Geraldine nel suo "diario" — temevo potesse farsi del male... E non mancai di dirglielo. Ma [illegible] ri[illegible]se: "Jerry, non lo avrei mai fatto"».

Com'è cambiato il Piemonte in 10 anni / 1

MENO «PECCATI DI GOLA»?

Diminuisce, in percentuale, la spesa per i generi alimentari. La carne è sempre «regina» a tavola. In ascesa frutta e verdura, in calo il latte

Nel decennio tra il 1970 e il 1980 i consumi piemontesi hanno messo in evidenza alcune caratteristiche tipiche delle aree economicamente sviluppate, a partire dal minor peso percentuale [illegible] consumi alimentari rispetto [illegible] totale che risulta sceso al 32 per cento nel 1981, contro un'incidenza del 37,6 per cento nel 1975 e del 41 per cento nel [illegible].

Ne deriva che in quindici anni i consumi alimentari hanno perso circa dieci punti percentuali e che per di più stiamo imparando anche noi a indirizzarci, con buona pace della cosiddetta «dieta mediterranea», [illegible] scelte maggiormente sofisticate. A partire proprio d[illegible] tavola quotidiana, dove si denota un calo particolarmente vistoso del pane, in abbinamento a cereali e loro derivati: [illegible] un 6,2 per cento nel [illegible] che nel 1981 risulta diminuito sino al 3,5 per cento.

Per quanto riguarda invece la carne, che era e resta la principale voce alimentare, questa copriva nel '68 il 13,1 per cento della spesa [illegible]re media mentre nel 1981 il dato che la riguarda risulta sceso al 9,6 per cento. Precisano [illegible] esperti: *«I piemontesi consumano ancora più carne b[illegible] [illegible] confronti del resto d'Italia e meno [illegible] altre varietà animali. Senza dimenticare che il prodotto preferito nella nostra regione [illegible] di qualità migliore rispetto alla media nazionale e quindi più costose, con [illegible] risultato che a parità di consumo qui si [illegible]de di più».* Un salasso accettato, a quanto pare, [illegible] troppi problemi, anche [illegible] le preferenze carnivore [illegible]nato nel «*Quaderno di ricerca per la programmazione commerciale*» pubblicato sulla base dei dati Istat [illegible] dieci anni fa risultano almeno in parte ridimensionate, grazie ad un interesse sempre più consistente per [illegible] alternative quali [illegible]ll[illegible] conigli, tacchini.

Poca fortuna, al contrario, per il pesce, [illegible] la sua incidenza ferma sullo 0,7 del totale nel 1981 e sullo [illegible] nel 1982 (circa la metà della media italiana), anche se rispetto al '75 ha recuperato qualcosa. Mentre latte, formaggi e uova che incidevano nel 1968 per il 4,6 per cento dei consumi globali sono scesi [illegible] 4,1 [illegible] [illegible] e al 3,7 nel [illegible], con un declino di cui risultano vittime anche oli e grassi, passati nello stesso periodo [illegible] 3,6 per cento all'1,5 per cento [illegible] probabile concomitanza con il [illegible] [illegible] diffuso favore dedicato a «peso forma» e snell[illegible] a tutti i costi.

[illegible] in compenso le vitamine, i profumi d'orto e l'ortofrutta di ogni tipo e [illegible]rietà [illegible] cui consumo risulta inferiore soltanto [illegible] carne adottata e preferita a furor di popolo. Oggi ed in passato soprattutto consumata, allo stato fresco, nel g[illegible] centri abitati in cui si raggiungono livelli prossimi a quelli di regioni a maggior vocazione agricola. Sul totale, il suo consumo incide per circa il 4 per cento, [illegible] piccole oscillazioni [illegible] [illegible] degli ultimi [illegible] che non escludono però [illegible] [illegible] progresso rispetto al 1968 [illegible] per cento). Quando, per quel che concerne [illegible] la voce zucchero, [illegible] ed altri, si era al 3 per cento contro il 2,1 del 1[illegible], mentre [illegible] bevande sono nel frattempo passate dal 4,4 per [illegible] [illegible] 2,4.

Di particolare rilievo, al contrario, l'aumento [illegible] pasti e delle consumazioni fuori casa che sono costantemente cresciuti (dal 2,4 per cento al 4,6 per cento) per motivi che comprendono tanto il più elevato grado di benessere quanto il diffondersi di quella moderna organizzazione del lavoro che impone il consumo dei pasti in fabbrica oppure in ufficio.

Precisano gli esperti della Camera [illegible] Commercio: *«Non tutti gli alimenti hanno perso importanza relativa nello stesso modo, ma alcuni hanno guadagnato posizioni se confrontati con beni della stessa categoria. E' il caso [illegible] prodotti ortofrutticoli che, [illegible] nel 1968 coprivano il 9,4 per cento della spesa alimentare, nel '75 [illegible] saliti all'11,3 e nel 1981 al 12,6 per cento. Così come [illegible] carne ed i salumi, i quali hanno sostanzialmente «tenuto» nel senso che costituiscono tuttora quasi [illegible] [illegible] per cento dei consumi alimentari: un discorso che [illegible] anche [illegible] il latte, i formaggi e i salumi. A perder quota, riassumendo, risultano in testa il pane ed i cereali, poi i grassi e le bevande e dopo ancora, seppur di meno, lo zucchero e gli altri alimenti».*

Un'evoluzione continua ma senza sbalzi troppo evidenti, nel suo complesso, che permette agli addetti ai lavori di affrontare con una [illegible] di omogeneità i ritmi e le tendenze in [illegible] nell'ultimo decennio. [illegible] ancora, insomma, il quadro complessivo che, nel 1975, suggeri [illegible] [illegible]rti regionali *«una mensa piemontese molto più ricca di quella dell'italiano medio, ma in parte ancora a livelli inferiori rispetto agli abitanti delle regioni [illegible]-occidentali, abituati a [illegible] meno pane e pasta, pollame, formaggi ed acq[illegible] minerale optando per più grassi, vino e caffè. Anche se in termini quantitativi la disponibilità media pro-capite dei piemontesi risulta più elevata di quella italiana in genere, soprattutto per i generi più costosi e meno primari».* Di qui una somma di caratteri contrastanti che sotto certi aspetti perdura anche oggi: da un lato la tendenza [illegible] generi più raffinati, [illegible] importa [illegible] più ricchi [illegible] un punto di vista nutritivo e semplicemente più costosi; dall'altro, la persistenza di elementi tipici [illegible] [illegible] più modeste, legati in origine [illegible] movimenti immigratori e poi a questi ultimi anni [illegible] crisi.

Il Piemonte accentua le proprie tradizionali capacità di esportazione ma risulta meno industrializzato anche se riesce a produrre di più per addetto e intanto si avvia verso il mondo del terziario con un ritmo inferiore alla media nazionale. Torino soffre di un travaso di attività industriali [illegible] la periferia, Cuneo [illegible] testa; Alessandria si impone per un costo della vita superiore a tutte le altre province; Novara risulta al contrario felicemente in coda, grazie soprattutto a costi per l'abitazione cresciuti dal 1971 al 1983 addirittura meno [illegible] metà di quelli medi nazionali.

E' questo il quadro [illegible] cui, [illegible] il titolo «Piemonte [illegible] ieri - '80 oggi», l'Unione Regionale delle Camere di Commercio ha recentemente fatto il punto sulla s[illegible]ne socio-economica locale all'avvio degli Anni 80, cogliendo lo spunto dai censimenti condotti nel 1981 abbinati ai rilievi dell'Ires o ad una serie di statistiche portate a termine autonomamente [illegible] vari istituti camerali sotto [illegible] coordinazione del dottor Giuliano Venir, capo dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio [illegible] Torino.

Un grosso lavoro, un'indagine che oggi risulta in Piemonte la più aggiornata esistente, un'analisi carica di stimoli e di interrogativi prima ancora che di numeri e di diagrammi. Perché dentro ci siamo tutti, noi e le nostre famiglie, con abitudini, idiosincrasie, problemi e progetti quo[illegible]. In una radiografia in cui c'è posto per figli che non trovano lavoro, massaie [illegible] [illegible]e con una rete commerciale che nonostante tante promesse resta estremamente polverizzata e sotto diversi aspetti anacronistica, capifamiglia accomunati nelle preoccupazione per il prossimo salasso legato alle spese per il riscaldamento, un mare di buste-paga da cui le voglie di vestiti e di mobili nuovi esce mortificata e depressa rispetto a consumi ben più categorici e impellenti.

Vediamoli dunque insieme, i cambiamenti ed i gusti a livello della vita quotidiana che in Piemonte si sono fatti largo nell'ultimo decennio. E accettiamo con gratitudine in commento pacato e beneaugurale con cui gli esperti camerali presentano la loro esplorazione: «Nell'insieme ci sembra di poter dire che, nonostante tutto, si stia oggi in Piemonte meglio rispetto a dieci anni fa». l. r.

CONSUMI ALIMENTARI [illegible] PRO CAPITE

Categorie di consumo	Piemonte		Italia Nord-Occidentale		Italia Nord-Orientale		Italia Centrale		Italia Meridionale		Italia	
	lire	%	lire	%	lire	%	lire	[illegible]	lire	[illegible]	lire	%
Pane e cereali	14.760	10,9	14.671	10,1	14.096	10,5	13.765	10,2	13.764	12,5	14.071	10,9
Carne	36.999	26,7	42.101	28,9	38.380	28,7	43.620	32,4	31.863	29,0	[illegible]	29,6
Pesce	2.514	1,8	2.457	1,7	2.515	1,9	4.874	3,6	6.334	5,8	4.307	3,3
Olii e grassi	7.950	5,9	8.055	5,5	7.420	5,5	9.007	6,7	7.178	6,6	7.609	6,1
Latte, formaggi e uova	16.367	12,1	17.102	11,8	16.462	12,3	14.675	10,9	13.633	12,4	[illegible]	11,9
Patate, frutta e ortaggi	17.099	12,6	18.122	12,4	[illegible]	12,3	17.861	13,3	15.469	14,1	16.848	13,1
Zucchero, caffè, thè e altri generi alimentari	8.311	6,1	7.742	5,3	7.621	5,7	6.823	4,8	6.342	5,8	7.008	5,4
Bevande	10.045	7,4	10.347	7,1	9.334	7,0	7.559	5,6	6.458	5,9	8.246	6,4
Pasti e consumazioni fuori casa	19.653	14,5	25.054	17,2	21.561	16,1	16.726	12,4	9.830	9,0	17.056	13,3
TOTALE	135.716	100,0	145.651	100,0	[illegible]	100,0	134.841	100,0	109.871	100,0	128.701	100,0

(Anno 1982 - Fonte: ISTAT)

CASA E TRASPORTI PROSCIUGANO I RISPARMI MA UNA FAMIGLIA SU DUE NON USA MAI AUTOBUS

La spesa per il settore non alimentare ha guadagnato posizioni passando dal 59 per cento del [illegible] al 67,9 per cento del 1981, ma cala per quanto riguarda i divertimenti

Per quanto riguarda la spesa non alimentare dei piemontesi, il settore ha complessivamente guadagnato vistose posizioni, passando dal 59 per cento del [illegible] [illegible] [illegible] per cento del 1975 [illegible] al 67,9 per cento del 1981. Particolarmente rilevante, in proposito, la voce relativa ai trasporti [illegible] alle comunicazioni (17 per cento nel 1981 contro il 10,8 per cento del 1975), [illegible] saluta secondo gli esperti a dismisura soprattutto grazie [illegible] effetti della crisi energetica.

Sempre in tema, c'è inoltre [illegible] sottolineare che [illegible] [illegible] per i combustibili e l'energia elettrica ha coperto nel 1981 il 3,7 del totale, contro il [illegible] [illegible].

Seconda voce per importanza, quella dell'abitazione (10,1 per cento nel 1981 [illegible] l'11,2 per cento [illegible] sei anni prima), seguita a sua volta dal capitolo relativo a vestiario e calzature, che ricopre il 9,9 [illegible] [illegible] totale con un trend calante rispetto al 1975 (10,5 per cento).

Infine, [illegible] [illegible] legata a mobili ed arredamento (8 [illegible] cento e 9,2 per cento rispettivamente [illegible] [illegible] e nel 1975) seguita dalle spese per la ricreazione e [illegible] cultura che coprivano nel 1981 il 5,9 per cento del totale contro [illegible] 7,1 per cento del 1975. Come [illegible] forse, ammesso qualcuno avesse ancora [illegible] in proposito, che noi piemontesi abbiamo sempre meno possibilità di scialare per divertimento? Gli esperti hanno risposte rassicuranti: molto più probabile che su questo calo, secondo loro, abbia inciso l'allargamento [illegible] sfera pubblica in fatto di istruzione scolastica. Aggiungono: *«Tirando le somme gli accrescimenti relativi più vistosi sono stati realizzati, oltre che dai trasporti e dalle comunicazioni, dai combustibili e dall'energia. Sono viceversa arretrati, in armonia con quanto accade normalmente nel [illegible] del processo di sviluppo economico, i consumi di vestiario, mobili e arredamento, in quanto sono proprio queste le spese che incidono più pesantemente nei confronti delle famiglie a reddito più modesto».*

Tornando alle spese legate [illegible] trasporti e il tempo libero, rimane fondamentale l'analisi che l'Ires dedicò a queste voci [illegible] 1980 e pubblicò nel 1982. Scoprendo, tramite un'indagine-campione dedi[illegible] a consumi e modelli [illegible] comportamento delle famiglie piemontesi, che nel 58,2 per [illegible] (ridotto al 49,7 per cento relativamente [illegible] famiglie operaie) *«i loro membri impegnati in attività di lavoro e studio non fanno alcun uso di mezzi pubblici, mentre nel 25,6 per cento dei casi ricorre [illegible] mezzo pubblico almeno un componente e nel [illegible]le 16,2 per cento più di uno».* [illegible] qui la certezza *«di un notevole effetto sui bilanci familiari legato ad una così accentuata privatizzazione [illegible] un trasporto continuativo e giornaliero».*

La [illegible] «privatizzazione» [illegible] dall'Ires anche nell'uso del tempo libero attraverso l'uso prevalente della propria abitazione. In parole povere, noi piemontesi siamo e restiamo gente che preferisce starsene a [illegible] propria.

Riassume la ricerca: *«Nel 61 per cento delle famiglie intervistate nessun componente esce mai di [illegible] neppure [illegible] casionalmente, alla sera. Tale quota è massima nelle famiglie di pensionati, mentre tra i nuclei impegnati sul lavoro risulta più [illegible] in operai e coltivatori diretti e più bassa per quanto riguarda imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e impiegati».*

Ciò non esclude, comunque, che la tendenza a restarsene barricati a [illegible] propria «risulti largamente diffusa in tutti gli strati sociali». E tutto ciò [illegible] nella Torino di De Amicis ma negli Anni 80. Quando *«il 46,4 per cento non segnala alcuna [illegible]a in cinema o teatro, l'87 per cento non spende in [illegible] a circoli e club o iscrizioni a società sportive e il 95 per cento delle famiglie risulta invece in possesso del più tipico bene "privatizzato" del tempo libero: il televisore».*

(1 - Continua)

Fotocinevideo

ARRIVA EKTACHROME 100 [illegible] «PROFESSIONAL» TUTTA NUOVA DA KODAK

Sono pronte da usare [illegible] nuove pellicole Ektachrome 100 Professional nel formato 35 mm della Kodak. Come informa la casa «gialla» americana, questa pellicola [illegible] bilanciata per le riprese a luce diurna, lampeggiatore elettronico e lampade-flash azzurre e può anche [illegible] usata in [illegible] gamma di esposizioni da 1/10.000 a 1/10 di secondo. Le relative dia, che si producono, sono equilibrate per visione diretta con sorgente luminosa di 5000° Kelvin, stampa grafica mediante riproduzione fotomeccanica o con scanner, duplicazione, proiezione, stampa su carta [illegible]lore invertibile Kodak Ektachrome e tramite internegativo, [illegible] carta colore Kodak Ektacolor.

Osserviamo insieme [illegible] caratteristiche e [illegible] conseguenze i relativi vantaggi che offre questo nuovo materiale sensibile. La rap[illegible] nominale è [illegible] 100 [illegible] quindi migliore flessibilità d'uso e ridotta necessità di colpi multipli [illegible] lampeggiatore: accurata riproduzione dei colori, quindi massima fedeltà nel distinguere colori [illegible] tonalità simili (minore necessità di ritocco); ottimo equilibrio nel tono carne e nel [illegible] neutri, quindi [illegible] perfetta nelle fotografie in cui vengano riprodotti modelle e modelli; ottimo contrasto nelle alte luci studiato per una perfetta riproduzione, quindi eccellente capacità di riproduzione mantenendo tutti i dettagli nelle [illegible] luci; migliore e più neutra riproduzione delle [illegible] in ombra scoperta, quindi ideale [illegible] riprese in esterni; migliore riproduzione [illegible] alcuni tipi di oggetti a riflettanza anomala, [illegible] ad esempio tessuti con coloranti acidi, quindi maggiori possibilità di produrre immagini di alta qualità.

Cosa dire ancora sulla qualità professionale? [illegible] detta dell'azienda, tutte [illegible] pellicole professionali Kodak vengono rilasciate nelle migliori condizioni di equilibrio colore, pertanto la pellicola mantiene questa caratteristica, con insignificanti variazioni nel tempo, quando viene con[illegible] a temperatura maggiore di 13° C prima dell'uso e trattata subito dopo l'esposizione.

Altra buona [illegible] [illegible] sicurezza, comune [illegible] ge[illegible] a tutti i materiali sensibili da esporre, è di caricare la fotocamera e scaricarla in luce attenuata. Per il trattamento in laboratorio [illegible] problema, la nuova pellicola Kodak Ektachrome [illegible] Professional segue i prodotti chimici del Process E-6.

Per le [illegible] qualità di riproduzione la stagione [illegible] ancora tutta a favorevole, l'autunno offre mille spunti per riprendere più splendidi colori che [illegible] natura, nella [illegible] lenta trasformazione, regala ai fotoamatori.

Novità in breve

■ Il pulisciestina Scotch si vede. La 3M, sempre a caccia [illegible] novità tecnologiche, ha messo in vendita proprio in questi giorni nei negozi specializzati [illegible] pulisciestina video dalle caratteristiche veramente sensazionali.

Si tratta [illegible] pratica di un dispositivo esclusivo, naturalmente brevettato, che elimina qualsiasi incognita dall'operazione di pulizia [illegible] testine magnetiche, ne riduce al minimo l'usura, [illegible] soprattutto sfrutta direttamente lo schermo tv per informa[illegible] l'operatore se e quando le testine del videoregistratore sono perfettamente pulite.

La cassetta costruita per gli standard VHS e Beta offre un dispositivo [illegible] pulizia a [illegible] (non liquidi o detergenti separati) e si inserisce nell'apparecchio come una normale videocassetta (azionare per la funzione il tasto «Play»).

Dopo l'accurato lavoro comparirà sullo schermo il seguente nitido messaggio: «When you can read this message your recorder heads [illegible] clean stop the player now», un simpatico quanto utile telegramma.

Il pulisciestina Scotch potrà essere [illegible]ato all'incirca 575 volte: quindi [illegible] [illegible] utilizzazione mensile durerà per almeno 50 [illegible].

La Vivitar DC750

■ Dalla Vivitar tre nuove compatte. L'azienda Vivitar, conosciuta soprattutto per la bontà dei suoi obiettivi, è presente sul mercato con tre nuove fotocame[illegible] compatte, sempre molto richieste [illegible] chi vuole ottenere buoni risultati [illegible] troppo impegno.

Segnaliamo in breve le caratteristiche dei tre mo[illegible].

La Vivitar DC-750 presenta l'autofocus e si distingue [illegible] il completo grado [illegible] automatizzazione (nuovo microcomputer): le varie funzioni sono controllate elettronicamente: messa a fuoco, esposizione programmata, impostazione della sensibilità (pellicole con codice DX) e attivazione del [illegible] elettronico; inoltre è provvista di avanzamento e riavvolgimento motorizzati con contafotogrammi a cristalli liquidi.

La DC-750 monta un obiettivo 3,5/35 [illegible] a [illegible] lenti in 4 gruppi [illegible] alta qualità e nel [illegible] [illegible] presenti due led: [illegible] per luce insufficiente e verde per pronto lampo.

Il secondo modello Vivitar porta la [illegible] D-635 (versione più moderna della precedente PS-35): si tratta [illegible] un'altra compatta autofocus con esposizione programmata (da 1/30 f/3,8 a 1/500 f/16), caricamento della pellicola facilitato, avvolgimento e ribobinamento motorizzato. Il lampeggiatore [illegible] incorporato ed [illegible] presente il [illegible] lettore DX.

Il terzo modello della serie è la Vivitar PS-30 che si distingue per l'elevato grado [illegible] automatizzazione in una compatta di [illegible] categoria; l'obiettivo è un 5,6/35 mm, a [illegible] fisso, tra le cui lenti è posizionato l'otturatore elettronico con tempi che variano tra [illegible] e 1/350 (una notevole profondità di campo che va da 1,5 metri all'infinito).

Altra particolarità interessante è il flash elettro[illegible] incorporato che si po[illegible] per l'uso interalmente: è possibile evitare in questo modo i noiosi «occhi rossi» che colpiscono [illegible] spesso le fotografie [illegible] dagli appassionati dilettanti.

Tutte e tre [illegible] nuove Vivitar posseggono una [illegible] moda finestrella per conoscere il tipo di pellicola che [illegible] [illegible] [illegible]ndo.

A cura [illegible]
Angelo Arpaia

Su entrambi i fronti si cerca comunque di sdrammatizzare l'attesa

C'E' IL RISCHIO CHE IL MATCH DIVENTI UNA RISSA RADICE: «NON ABBIAMO PAURA»

[illegible] NOSTRO INVIATO

ATENE — Il Panathinaikos e l'urlo di 80 [illegible] tifosi contro il Torino. Inutile illudersi: domani sera nel modernissimo ed esauritissimo stadio Olimpico di Atene si [illegible]erà la battaglia, perché la squadra [illegible] miliardario presidente Vardynolannis deve superare il turno di Coppa Uefa [illegible] ogni costo. Domenica ha fatto la prova generale a Serres, cittadina a un centinaio di chilometri da Salonicco, battendo di stretta misura (1-0) il modesto Panseraikos, dopo una battaglia aspra, senza esclusione di colpi.

Insomma, il Panathinaikos [illegible]a sempre d'imporre la legge del più f[illegible] (o del più violento) anche in campiona[illegible]. [illegible] succedere poi che Saravakos, il bravissimo attaccante che al Comunale segnò la [illegible] dei greci, prenda una buona dose di legnate e metta in dubbio la sua presenza in campo domani [illegible] [illegible] son rischi che si devono correre e in realtà nessuno crede che il tecnico Packert faccia a meno del giocatore dovendo già rinunciare all'argentino Rocha (squalificato) e [illegible] jugoslavo Zayec, infortunato.

[illegible] pochi sono pronti a scommettere che il Panathinaikos, la Juventus [illegible] Grecia, possa uscire tanto in fretta dalla Coppa.

La squadra ateniese è la più seguita da queste parti, ma anche la più odiata. «E' il club dei ricchi ed a noi questo dà fastidio» dicono i tifosi delle altre tre formazioni ateniesi che militano tutte nel campionato di serie A.

[illegible] campo di una di queste, il Panionios, il Torino si è allenato ieri e si allena anche oggi, circondato da grande entusiasmo. Il dirigente Bru[illegible] Broglia è stato inviato [illegible] Moggi nella capitale ellenica con qualche giorno di anticipo proprio [illegible] ambasciatore di pace.

Il Torino [illegible] [illegible]e che la partita si metta di nuovo sul piano della rissa e cerca di cancellare il burrascoso finale della [illegible] d'andata, anche se in realtà non ha avuto colpe particolari dell'accaduto. Ma qui garantiscono che l'atmosfera, per ora, è distesa.

Radice invece è teso come gli capita nelle occasioni i[illegible]portanti. Il suo vice, Cazzaniga, ha visto domenica il Panathinaikos a Serres e, scampato al crollo della tettoia di una precaria tribunetta, ha riferito a Radice cose già risapute circa l'aggressività dei greci.

Dice il tecnico granata, per la prima volta su un campo della Grecia: «*Il risultato della partita d'andata non ci è favorevole del tutto, [illegible] non abbiamo paura. La squadra da tempo [illegible] facendo in pieno il proprio dovere e [illegible] [illegible] presenta certo sprovveduta a questo appuntamento europeo. Finora, magari a fatica, abbiamo centrato i nostri obiettivi ed intendiamo conti[illegible] anche domani sera*».

Aggiunge Schachner che, insieme a Dossena, è l'unico granata ad aver già giocato ad Atene: «*Se vogliono batterci devono giocare al calcio, perché scatenando la rissa e preoccupandosi solo di picchiare, perderebbero la concentrazione. [illegible] [illegible] in un momento favorevole e potre[illegible] puntare tutto sul contropiede, nostra arma vincente*».

Radice non parla di formazione, forse lo farà oggi. Assente ancora Danova, il dubbio è fra Ezio Rossi e Beruatto. Il primo potrebbe farsi preferire per maggiore altezza, visto che in area pioveranno palloni da ogni parte.

In serata, raggiungerà la squadra anche il presidente Rossi, che prenderà parte ad una cena dell'amicizia con i dirigenti del Panathinaikos, [illegible] suggellare una specie di definitivo patto di non-aggressione.

[illegible] ci riuscirà [illegible] sapremo solo alle 21 di domani, sul campo dove l'ultima squadra torinese che è capitata da queste parti raccolse solo una cocentissima delusione.

Fabio Vergnano

Schachner crede che [illegible] Atene il Toro avrà spazi maggiori

Dossena lancia la sfida alla squadra ateniese

IL PANATHINAIKOS DEVE VINCERE NOI CI SIAMO GIA' RIUSCITI

DAL [illegible] [illegible]

ATENE — Lo stadio Olimpico, [illegible] domani sera [illegible] teatro della battaglia tra Panathinaikos e Torino, [illegible] è una novità per Beppe Dossena. Vi ha giocato, per una manciata di minuti, nel marzo scorso in occasione di Grecia-Italia. Fu, quella, una partita deludente, disputata sotto la pioggia e con gli spalti semideserti. Ben diversa sarà l'atmosfera che aspetta il Torino in Coppa Uefa: saranno presenti [illegible] mila spettatori a fare un tifo d'inferno.

«*Per fortuna c'è la pista, non li avremo addosso* — dice Dossena —. *Certamente è molto meglio giocare al Kalogreco che nel vecchio e cadente stadio del Panathinaikos, autentica fossa dei leoni, con la gente aggrappata alla rete di recinzione. Il pubblico è importante per la squadra [illegible] casa, [illegible] stavolta non sarà determinante*».

E che cosa ci vorrà al Torino per superare indenne questa durissima trasferta?

«*La calma. E' un [illegible]po grande, adatto alle nostre caratteristiche di squadra capace di colpire di rimessa, che ha elementi adatti al contropiede come Schachner, Comi, Junior ed il sottoscritto. L'ho già detto in altre occasioni che, paradossalmente, abbiamo più difficoltà in casa che fuori. Dunque [illegible] dobbiamo tremare. Siamo pronti a respingere gli assalti dei greci e a ribattere colpo su colpo*».

All'andata, lei fu tra i migliori. Si ripeterà domani sera?

«*Ci proverò. L'importante è che la squadra si esprima come sa, senza perdere la testa. Fortunatamente dirigerà Vautrot, un arbitro ricco di esperienza internazionale*».

Teme che il Panathinaikos ripeta la... rissa di Torino?

«*Sbaglierebbe. Al Comunale abbiamo accettato [illegible] po' troppo la battaglia, dimostrando però che non ci tiriamo indietro. I greci dovranno cercare di giocare, stavolta*».

Il 2-1 di Torino è una ga[illegible]

«*Noi abbiamo vinto, adesso tocca a loro provarci. Al Panathinaikos [illegible] l'1-0 per eliminarci ma noi siamo in grado di renderci pericolosi. Sarebbe fondamentale segnare un gol. In altre parole non rinunciare [illegible] avvicinarsi a Sargánis*».

> Aggiunge il centrocampista: «Siamo una squadra da trasferta, pertanto non dovremo tremare. Possiamo renderci pericolosi e la cosa più bella sarebbe segnare un gol».

L'assenza dell'argentino Rocha, squalificato, influirà sul rendimento del Panathinaikos?

«*Non è un problema nostro. I greci dispongono di un'ampia rosa di giocatori e non vanno sottovalutati. Ci sarà da soffrire, [illegible] siamo abituati. Anche [illegible] la Sampdoria, per il caldo e per la forza degli avversari, abbiamo vinto soffrendo. Non saremo belli ma siamo concreti e questo [illegible] ben sperare*».

Domani sera potrete risentire della partita con la Sampdoria?

«*L'atmosfera di Coppa dà una carica speciale. Molti di noi sono alle prime esperienze ma c'è entusiasmo e si recupera più in fretta. Quest'anno abbiamo iniziato la stagione con una serie d'impegni molto duri ed è comprensibile che si paghi qualcosa sul piano fisico, su quello dello stile, ma siamo secondi in campionato e mi sembra un piazzamento più che soddisfacente, in perfetta media inglese*».

Ad Atene, [illegible] novanta minuti, salvo supplementari, vi giocate la stagione internazionale. Ne siete coscienti?

«*Sappiamo che siamo attesi ad una prova di maturità molto importante, decisiva. Il Panathinaikos ha solo più un'ora e mezzo per ribaltare la situazione. Se perderemo l'autobus della Coppa Uefa sarà perché i greci sono più bravi di noi, [illegible] non sbaglie[illegible] partita, ne sono sicuro*».

Bruno Bernardi

TRAPATTONI ESIGE UNA JUVE ANCOR PIU' FURBA E VUOL TOGLIERE A PLATINI L'INCUBO DEL GOL

Lo scozzese indica una medicina alla Sampdoria

SOUNESS: «BATTERE IL LARISSA PER DIMENTICARE TRE SCONFITTE»

GENOVA — L'inizio di stagione per Souness non è stato dei più brillanti. Addirittura c'era chi diceva che il centrocampista [illegible] era ormai sul piano [illegible] del declino. A Torino invece Sou[illegible] è ritornato a [illegible] l'ineguagliabile regista del [illegible]trocampo blucerchiato, soprattutto nella ripresa, quando la Sampdoria ha cercato di rimontare il gol segnato da Junior su rigore. Complimenti a Souness, quindi, perché sta ritrovando la migliore condizione atletica. [illegible] Sou[illegible] respinge questi complimenti e dice:

«*Sì, [illegible] contento per [illegible] ho giocato al Comunale di Torino, tuttavia che [illegible] conta che un singolo giochi bene quando [illegible] squadra perde? Avrei certamente preferito ricevere delle critiche ma vede[illegible] la Sampdoria vincere. Il calcio è un gioco collettivo, non individuale, e poi [illegible] soltanto il risultato, non [illegible]to la prestazione di questo o di quell'altro giocatore*».

Souness non è rimasto molto soddisfatto del risultato ottenuto nella partita di Torino. Ci sono stati alcuni episodi contestati, soprattutto il [illegible] annullato a Galia. E in proposito Souness aggiunge: «*L'azione era stata chiaramente pulita. Lorenzo non aveva commesso nessun fallo. Perché quindi annullare quel gol?*»

Sta di fatto che la Sampdoria, giunta alla terza sconfitta in trasferta, è ora penultima in classifica mentre le [illegible] rivali stanno marciando a pieno regime o quasi. Lo scozzese però non è assoluta[illegible]nte pr[illegible]upato.

«*Perché mai dovrei esserlo? Dopotutto abbiamo giocato tre partite [illegible] quattro in trasferta e pertanto non ci mancheranno le occasioni per il riscatto*».

Souness sottolinea inoltre il migliorato gioco oltre che la ritrovata condizione di tutta la squadra.

«*Non abbiamo [illegible] di andare in svantaggio su calcio di rigore [illegible] attaccare* — precisa il campione [illegible] — *perché già [illegible] precedenza contro il Torino ci eravamo comportati dignitosamente costruendo anche diverse palle gol.*

Insomma ci è andata male sotto il profilo del risultato, ma [illegible] non sono disposto [illegible] accettare discorsi improntati alla crisi. Le trasferte di Udine e di Torino ci hanno lasciato l'amaro in bocca, per come sono arrivate le sconfitte. A Firenze meritavamo di perdere, ma sia a Udine sia contro i granata avremmo dovuto pareggiare. Ora con due punti in più in classifica [illegible] che il morale sarebbe diverso, invece siamo qui a recriminare su una sconfitta davvero immeritata».

> Anche Mancini è convinto che con una vittoria, con un calendario più facile e con maggiore fortuna la squadra blucerchiata potrà tornare competitiva in campionato

Il blucerchiato Souness

Anche Mancini è dell'opinione dello scozzese. «*La Sampdoria che [illegible] giocato a Torino* — [illegible] l'attaccante — *è stata una squadra vivace [illegible] curamente [illegible] grado di rifarsi in futuro. Non parliamo quindi di ridimensionamento delle nostre ambizioni. [illegible] appena all'inizio del campionato ed è auspicabile che come sono arrivate sconfitte cocenti e ingiuste potrebbero arrivare anche vittorie con questa etichetta [illegible] futuro. Importante sarà superare il momento estremamente delicato senza perdere la calma. Ve[illegible] che anche noi riusciremo a toglierci qualche soddisfa[illegible]one. Intanto pensiamo alla Coppa delle Coppe. Domani sera dobbiamo fare risultato contro il Larissa per superare il turno poi, una volta archiviato questo ostacolo, potremo agire più tranquillamente su entrambi i fronti, sia su quello del campionato [illegible] su quello d[illegible] Co[illegible] internazionale. E sono sicuro* — conclude Mancini — *che la Sampdoria saprà dare grosse soddisfazioni ai suoi tifosi. La classifica è bugiarda. [illegible] dico che vinceremo lo scudetto ma siamo certamente [illegible] squadra da zone alte [illegible] graduatoria*».

Giorgio Bidone

L'uomo del giorno è Laudrup, sotto il tiro dei tifosi e della critica. A Verona ha segnato un gol importantissimo, tanto da infrangere una lunga e maledetta tradizione.

Il danese è di parola facile e il suo italiano, condito di accenti quasi romaneschi, è molto chiaro anche se alquanto prudente. Dunque, le trappole non servono. E quando gli si propongono paragoni con Bo[illegible] e Cruyff, e commenti circa l'eredità da ricevere da Platini, [illegible] [illegible] [illegible] evasiva.

«*Perché continuate a parlarmi di Boniek? Lui ha dato molto alla Juventus, poi [illegible] scelto un'altra strada e la Juventus ha scelto me. Ora i tifosi sono contenti del sottoscritto perché arrivano i risultati. Per quanto concerne Cruyff certi paragoni mi lusingano ma [illegible] ancora giovane... Sull'eredità di Platini mi auguro solo [illegible]e resti con noi [illegible] l'eternità. Lui è il campi[illegible] ed io ho già certe responsabilità come secondo [illegible]. [illegible]ei è l'esempio, dal quale si può solo imparare*».

Passa Serena e aggiunge con molta serietà: «*Uno come Laudrup, in circostanze particolari come è stata la partita vinta domenica a Verona per uno a zero è utilissimo in contropiede; quando siamo costretti a tornare nella [illegible]ra area in blocco per aiutare il reparto arretrato, conviene lasciare il velocissimo Michel avanti. Insomma, nessuno deve preoccuparsi se in alcuni frangenti chi ricopre il ruolo di punta vive un pomeriggio difficile [illegible], del resto, già a Como ho svolto [illegible] compito soprattutto al [illegible] del collettivo. L'importante è sfoggiare [illegible]inta e temperamento, quella combattività che consente di difendere il vantaggio*».

Intanto, Rummenigge si stacca nella classifica cannonieri.

«*Sono contento per lui* — continua Serena — *[illegible] [illegible] l'anno scorso era stato sfortunato, a me, [illegible]munque, interessa che la Juventus vinca la partita, non importa se con i gol [illegible] altri*».

Michel Platini

A Trapattoni si [illegible] se questa Juventus, sul piano della mentalità, ricordi quella dei 51 punti. Lui, serio, replica che «*l'analogia riguarda l'aspetto psicologico e non le caratteristiche [illegible] singoli. Non faccio mai paragoni, poiché il passato non può riguardarmi. Oggi il calcio è comunque cambiato, l'arrivo degli stranieri lo ha arricchito. Il numero di antagonisti si è moltiplicato. [illegible] '77 e nel '78 avevamo solo il Torino come pericolosissimo punto di riferimento. Però questa Juventus deve migliorare*».

Se una squadra che fa otto punti su quattro partite è soggetta a miglioramenti, dove arriverà [illegible]o avrà risolto gli ul[illegible] problemini?

«*Non dico che migliorando si [illegible] continuare a vincere, però [illegible] sofferenze vanno evitate. Amministrando meglio il risultato, gestendo in modo [illegible] intelligente il gioco con lo sfruttamento degli spazi che le avversarie concedono. E [illegible] poi fermano con mezzi non sempre leciti Laudrup che va via in contropiede questo non è un dettaglio da addebitare a noi. Con la Juve può crescere Platini, che può tenere sempre per mano la squadra senza lasciarsi condizionare dalla ricerca del gol che gli viene suggerita dai tifosi e dalle inchieste giornalistiche. Oggi Michel ha compiti diversi, gioca in una posizione del campo determinante, a [illegible] [illegible] di metri da Scirea, il filtro e sviluppa gli schemi in fase di rilancio. In partite speciali lui gioca in copertura ed io [illegible] gli chiedo di fare i gol, perciò al riguardo deve scacciare [illegible] timore psicologico*».

Ieri [illegible], intanto, [illegible] si è allenato Scirea (contuso ad un piede), il quale quasi certamente non giocherà contro il Jeunesse. Perché rischiarlo, infatti, in un match facile come un problemino di [illegible] elementare?

R.C.

Vicenda paradossale in provincia [illegible] Lecce: l'arbitro, perplesso, ordina [illegible] «tutti a casa»

TROPPE 3 SQUADRE IN CAMPO

LECCE — Tre squadre in campo, [illegible] perplesso, [illegible]tato dei carabinieri che ordina il «tutti a casa». La paradossale vicenda, che arricchirà la casistica calcistica, si è verificata domenica scorsa a Squinzano, un centro a pochi chilometri da Lecce. Si [illegible] giocare la partita Squinzano-San Giorgio Jonico [illegible] la seconda giornata del campionato di Prima categoria pugliese. Il San [illegible] era desideroso di giocare (e possibilmente anche di vincere per le ambizioni di [illegible] che nutre da tempo).

Lo Squinzano era riuscito a racimolare una squadra di ragazzi da mandare in campo perché la [illegible] societaria aveva avuto grossi attriti [illegible] staff tecnico e [illegible] giorni prima la stessa società non si era presentata a Torre Santa Susanna nella giornata inaugurale del campionato (e per la rinuncia lo Squinzano era stato penalizzato [illegible] [illegible] punto).

Ma a far da terzo incomodo tra Squinzano e San Giorgio Jonico è spuntato il Trepuzzi (altro centro della provincia di Lecce, a pochi chilometri da Squinzano). Con tanto di legale (l'avvocato Enzo Baldassarre) il Trepuzzi voleva far valere un'ordinanza del pretore di Campi (il dottor Nicola D'Amato) il quale aveva ingiunto alla Federazione di calcio pugliese di riam[illegible]mettere il Trepuzzi in Prima categoria. Tale ingiunzione era scaturita dopo che la società si era rivolta al pretore perché la giustizia sportiva aveva rigettato tutte le istanze difensive della società.

Il Trepuzzi, classificatosi al terzo posto nello scorso campionato, era stato retrocesso perché penalizzato di 32 punti: aveva tesser[illegible]o [illegible] giocatore [illegible] che nella stessa stagione agonistica [illegible] «fermato» anche per una società laziale. A nulla erano valse le giustificazioni: infine anche la Caf (Commissione di appello federale) [illegible] [illegible] [illegible] verdetto di condanna [illegible] il Trepuzzi, che quindi era stato iscritto al campionato di Seconda categoria.

Ma i dirigenti del Trepuzzi non hanno mollato ed hanno continuato l'azione [illegible] magistratura ordinaria. Perciò domenica questa squadra — forte anche della decisione del pretore di Campi — si è presentata a Squinzano, dove [illegible] in programma una partita di Prima categoria e lasciando invece sul proprio campo il Castri, squadra che doveva ospitare per il campionato di Seconda categoria.

Davanti a tanta confusione, giustificato l'imbarazzo dell'arbitro De Santis di Foggia, il quale in un pri[illegible] [illegible] intendeva rispettare le decisioni — e il calendario — della Figc, facendo giocare Squinzano-San Giorgio Jonico. C'erano poche persone al campo (a Squin[illegible], [illegible] l'altro si [illegible] sparsa la [illegible] [illegible] la squadra locale non si sarebbe presentata, come aveva fatto [illegible] giorni prima). Per cui erano più gli addetti ai lavori (giocatori, dirigenti e tecnici) che spettatori interessati alla partita.

C'era anche il maresciallo dei carabinieri di Squinzano, D'Amico, il quale aveva tra le mani la decisione del pretore. La discussione andava per le lunghe, fino a quando [illegible] maresciallo risolveva, a [illegible] suo, la questione. Con la motivazione che per il mantenimento dell'ordine pubblico era costretto a [illegible] [illegible] giocare la partita, mandava tutti a casa.

Ora la vicenda proseguirà sul piano della giustizia sportiva (ci [illegible] [illegible] partite: una di Prima e l'altra di Seconda categoria) che non sono state giocate. Il giudice sportivo dovrà prendere delle decisioni in merito. Ma non è da escludere che vengano presi provvedimenti severi nei confronti del Trepuzzi, che sta facendo di[illegible] [illegible] oltre un mese su quello che non a torto è già considerato un «caso» senza precedenti.

Salvatore Gentile

● CAGLIARI — Il Cagliari-calcio ha sospeso [illegible] [illegible] immediato dall'incarico il d[illegible] [illegible] generale, Vittorio Caligari. Lo ha annunciato con [illegible] [illegible] l'ufficio stampa della società la quale [illegible] precisato che sono in corso «chiarimenti» sulla posizione dello [illegible] Caligari.

Tennis - Piemontesi subito k.o.

LE LOMBARDE DOMINANO A CASALE

Si è conclusa domenica a Casale Monferrato la fase finale [illegible] «Campionato Nazionale a Squadre - Coppa Italia Femminile di Tennis». Teatro della manifestazione è stato l'accogliente Circolo Tennis Casale, sui cui campi si sono date battaglia le quattro squadre emerse dapprima dalle fasi eliminatorie regionali, iniziate [illegible] 8 settembre, poi da quelle nazionali.

Indiscutibile è stato il dominio delle formazioni lombarde che, in tre al «via», hanno raggiunto in blocco le semifinali, aggiudicandosi poi la vittoria col [illegible] Milanino sul Garda di Villanova sul Clise (provincia di Brescia) ed il terzo e quarto posto con il One Set Club [illegible] ed il T.C. Sondrio, precedute solamente dal C.T. Lucca, giunto secondo.

Non hanno brillato, viceversa, le società piemontesi, giunte alla fase [illegible] con il T.C. Pino Torinese ed il [illegible] della Stampa Sporting. Quest'ultimo, dopo aver superato nel primo turno il T.C. Venezia, si è arreso nel secondo confronto proprio contro il [illegible] Set [illegible] Monza. Il T.C. Pino Torinese è invece stato eliminato [illegible] dal primo incontro [illegible] tabellone nazionale [illegible] T.C. Sondrio, anch'esso giunto fino a questa finale a quattro [illegible] Casale.

Quest'ultima fase prevedeva confronti all'italiana fra le quattro finaliste al meglio dei tre incontri (due singolari ed un doppio). In [illegible] parità fra più società al termine delle tre giornate, si sarebbero disputati altri incontri [illegible] spareggio. Tale eventualità, tuttavia, veniva [illegible] esclusa dall'andamento dei primi confronti diretti, dominati dal Milanino e dal C.T. Lucca ai danni delle altre [illegible] squadre lombarde.

Si giungeva [illegible] all'ultimo [illegible] con gli scontri decisivi fra Milanino e Lucca, appaiati in testa alla [illegible] con due vittorie, e fra Sondrio e Monza, [illegible] a zero.

Pur giocandosi i due confronti diretti in contemporanea, l'attenzione del folto pubblico si concentrava naturalmente sui due circoli in lotta per la vittoria finale. Nel primo singolare, il T.C. Lucca si [illegible] in vantaggio grazie alla vittoria di T[illegible] Marchetti [illegible] Paola Vicini (6-0, 6-2), maturata al termine di un match molto più equilibrato di quanto non dica il risultato, condotto [illegible] lunghi palleggi da fondo campo.

Il Milanino recuperava però subito dopo, portandosi in parità nel secondo singolare vinto [illegible] Zanetti [illegible] Giovanna Morando (6-3, 6-2) e rendendo così decisivo il risultato [illegible] doppio.

Dopo la [illegible] regolamentare, [illegible] ancora le stesse quattro giocatrici dei singolari a scendere in campo per l'incontro [illegible] importante. L'equilibrio si [illegible] teneva per tutto il primo set, poi erano le lombarde a sfruttare la loro maggiore determinazione e la miglio[illegible] disposizione tattica, conquistando così per il C.S. Milanino sul [illegible] l'ambita Coppa Italia davanti alle toscane.

Nell'altro confronto, [illegible] per il terzo posto, bastavano i due singolari al One Set Club Monza per sbarazzarsi del T.C. Sondrio. Paola Rusca aveva infatti ragione di Gaia Mazzalveri mentre Carlotta Fontana conquistava il secondo punti ai danni della D'Ascenzo rendendo solamente accademica l'inutile vittoria delle avversarie nel doppio conclusivo.

Fra le giocatrici messesi [illegible] mostra in questa fase finale della Coppa Italia, meritano [illegible] citazione particolare le giovani Paola Vicini e Silvia Zanetti fra le vincitrici, Teresa Marchetti del C.T. Lucca e Carlotta Fontana del One [illegible] Club Monza. Ammirazione e simpatia ha riscosso anche Silvana Pucarri, schierata [illegible] un doppio del C.S. Milanino, che a trentasei anni ha coronato con una prestigiosa vittoria la sua lunga carriera agonistica.

Giorgio Viberti

Pallanuoto - Il «colpo» più sensazionale del mercato

CAMOGLI CALA L'ASSO SI CHIAMA DE MAGISTRIS

Nel torneo che comincerà il 30 novembre formerà con Del Gaudio un grande duo d'attacco. Parmacotto e Sisley pronte per le Coppe

De Magistris, un grande campione: per il Camogli sarà un vero asso nella manica

Anche per la pallanuoto le [illegible] sono davvero finite: dopo la pausa estiva cominciata immediatamente dopo la conclusione dei campionati europei di [illegible] si torna [illegible] a giocare in campo internazionale, questa volta però a livello di club. Venerdì infatti prenderanno il «via» i gironi eliminatori delle coppe [illegible], in cui cercheranno di farsi luce anche [illegible] squadre italiane.

Per quanto riguarda la Coppa dei Campioni, il Parmacotto Posillipo vuol festeggiare degnamente il suo primo scudetto, dando l'assalto anche al trono d'Europa [illegible] sul quale in passato si sono seduti i «cugini» [illegible] Canottieri Napoli, oltre naturalmente alla Pro Recco.

Nella prima fase del torneo, la sorte sembra esser stata amica della formazione partenopea, visto che il sorteggio l'ha inserita in un girone non troppo impegnativo, comprendente le squadre dell'Ethnikos (Grecia), dell'Oradea (Romania) e del Montjuich (Spagna). Le partite si svolgeranno ad Atene [illegible] venerdì a domenica [illegible] alla [illegible] saranno [illegible] le prime due classificate.

Non troppo difficile nemmeno l'impegno del Sisley Pescara, che, dopo aver ottenuto la promozione in A1, si è aggiudicato anche la Coppa Italia e con essa il diritto a partecipare alla Coppa delle Coppe. I pescaresi hanno infatti battuto nella finale proprio i rivali del Posillipo, che avevano sbarrato loro la strada nella lotta per lo scudetto durante l'ultima edizione dei «play-off». Il Sisley così può affrontare questa sua prima esperienza internazionale, partecipando al girone di qualificazione di Goteborg, in cui dovrà vedersela con i locali del Sö 2, i francesi del Circle Charleton Parigi ed i danesi dell'Odense. Un impegno dunque non proibitivo, soprattutto se l'asso spagnolo Estiarte continuerà a giocare come ha fatto a Cagliari nella finale [illegible] Coppa Italia con il Posillipo.

Intanto, c'è già parecchio fermento per quel che riguarda le cose strettamente di casa nostra: c'è ancora tempo ma non si fa altro che parlare del nuovo campionato che inizierà il 30 novembre. Tempo fa la Federnuoto ha [illegible] la nuova composizione [illegible] di A1 e A2, formati quest'anno da 12 squadre ciascuno. Per il resto è rimasto tutto come prima, ossia con la prima fase (dal 30 novembre al 17 maggio prossimi) da svolgere in base alla consueta formula del girone all'italiana, a cui faranno seguito (dal 7 giugno al 9 luglio) i «play-off» scudetto, a cui accederanno le prime sei della A1 e le prime due della A2.

Novità, invece, in serie B, nella quale le formazioni potranno tesserare un giocatore straniero, ed essere promosse in A2 saranno tre squadre (la vincente del girone Nord, la vincente [illegible] girone Sud e la vincente dello spareggio tra le seconde classificate dei due raggruppamenti).

Questa dovrebbe essere la situazione dei prossimi campionati almeno fino al 1988, ma sappiamo tutti della particolare inclinazione della Federnuoto ad apportare modifiche ai regolamenti a tornei già iniziati, perciò non ci rimane che attendere.

Nel frattempo si segnalano già i primi «colpi» sul mercato dei giocatori, l'ultimo dei quali ha portato il grande [illegible] De Magistris [illegible] Bologna all'Arco Camogli.

La formazione ligure, dunque, ha intenzione di fare sul serio, dando vita ad un [illegible] tandem d'attacco composto da Roberto Del Gaudio (48 reti segnate in A1 l'anno scorso) e dal fiorentino, capocannoniere della A2 con 103 reti nelle [illegible]

Maurizio Pignata

A causa delle decisioni federali

LA PALLAVOLO GIOVANILE E' IN FERMENTO

Polemiche a non finire nel mondo della pallavolo per alcune [illegible] prese dal Consiglio Federale nella sua ultima riunione di luglio, riguardanti l'attività giovanile che, scarsamente pubblicizzate allora, solo oggi sono giunte a conoscenza degli «addetti ai lavori» scatenando tutta una serie di ripercussioni.

Le norme «incriminate» fanno parte dell'ennesima rivoluzione dei campionati gio[illegible] che ogni due-tre anni, puntualmente, viene effettuata in base a non [illegible] se quali motivazioni di carattere [illegible] o propagandistico.

Questa volta, però, sembra che i dirigenti romani l'abbiano veramente combinata grossa.

In breve, i fatti. [illegible] scorsa stagione, la struttura dei tornei per i giovani pallavolisti era imperniata [illegible] tre diverse categorie: juniores (massimo 19 anni d'età), ragazzi (limite fissato a 17 anni) e «under 15». Completamente nuovo il «menù» proposto [illegible] scomparsi gli juniores, i [illegible] gazzi sono diventati «under 18» mentre gli «under 15» sono stati «promossi» ad «under 16», lasciando così praticamente inalterati i due settori più «verdi» che, con [illegible] differente etichetta, si [illegible] visti regalare un altro [illegible] di permanenza nelle categorie giovanili.

Il [illegible] senso» sta comunque nelle regole [illegible] sui verrà giocato il torneo «under 16»: partite al meglio dei due [illegible] tre (invece di tre [illegible] cinque) e rete alta [illegible] metri 2,30 per i maschi e 2,15 per le femmine (in luogo, rispettivamente, di 2,43 e [illegible]. *«Sono decisioni tecnicamente assurde ed anacronistiche* — [illegible] il fiduciario piemontese [illegible] degli Allenatori Carlo Chianale —. *Con l'enorme sviluppo [illegible] ha [illegible] in queste ultime stagioni l'attività [illegible] base del minivolley e quella dei Giochi della Gioventù e con i notevoli progressi tecnici e fisici fatti registrare [illegible] dalla media dei partecipanti ai campionati under 15 più [illegible] centi, si rischia di vedere ra[illegible] e ragazze che giocano a pallavolo ormai [illegible] 4-5 anni, alti un metro e ottanta centimetri e magari militanti già in serie nazionali o regionali, cimentarsi in una competizione con caratteristiche inadeguate ed incapaci di offrire stimoli opportuni».*

I contenuti dei prossimi campionati giovanili, insomma, rischiano di impoverirsi parecchio. *«Ne sono più che convinto* — conferma Chianale — *non solo l'under 16 verrà disputato quest'anno in piena contraddizione con quelle che erano state fino alla passata stagione le direttive basilari del programma [illegible] sviluppo e [illegible] incentivazione di tutto il settore (selezioni under 15 fatte con limiti minimi [illegible] altezza [illegible] elevati; iscrizione obbligatoria anche per i club delle [illegible] regionali), ma anche l'under [illegible] perderà molto del suo significato potendo raggruppare solamente atleti nati nel 1968 e nel 1969 mentre tutti i più giovani — dal 1970 al al 1973 — confluiranno nel torneo "minore". Come se ciò non bastasse, considerato inoltre il vuoto esistente tra questi due tornei e l'attività del minivolley (riservato ai nati [illegible] 1974 in poi). Un vuoto che avrebbe potuto essere facilmente colmato con l'istituzione [illegible] una categoria under 14, regolamentata magari con le norme che f[illegible] sorridere se applicate all'under 16».*

«Evidentemente — conclude amareggiato Chianale — *è un problema che a Roma non si pongono. Il grave è che all'interno del Consiglio Federale, [illegible] ripetute richieste delle commissioni allenatori, continua a registrarsi l'assenza di un tecnico, anche senza diritto di voto, che però possa farsi sentire quando sul tavolo [illegible] questioni così importanti e delicate che chi non vive la realtà della pallavolo fatta in palestra negli allenamenti e nelle partite non può assolutamente affrontare».*

Roberto Condio

Serie C2 di basket

C'E' [illegible] ALLA GUIDA [illegible]

Ad una ventina di giorni dall'inizio [illegible] serie C2 di basket (fissato per il 19-20 ottobre), conclusi i [illegible] bili [illegible] spostamenti [illegible] dalle società piemontesi si cominciano a individuare le possibili protagoniste e le squadre che, verosimilmente, dovranno dannarsi per restare a galla. [illegible] i favori [illegible] pronostico partirà ancora una volta l'Astense, clamorosamente bocciata nelle ultime due stagioni. Ma questa volta a ridurre al minimo le possibilità di [illegible] negativa, c'è la presenza del nuovo coach Gaspare Bortengo, reduce da [illegible] significativa esperienza di due anni [illegible] Ginnastica Comense, in [illegible] A1 femminile.

Bortengo tornerà [illegible] allenare una squadra [illegible] dopo molti anni, ma, secondo lui, non [illegible] sono problemi.

«Durante gli anni passati a Como — spiega — *ho [illegible] occasione di seguire numerose formazioni lombarde di serie B e C maschile ed ho potuto imparare [illegible] cose che mi saranno utili qui ad Asti. [illegible] trovato una società [illegible] importante e una squadra [illegible] una voglia matta di rivincite».*

Bortengo si trova a disposizione un organico che farebbe la sua degna parte nel campionato di C1; l'esperienza di Frediani, la [illegible] dei «piccoli» Ferngno, Cassano, Pinto, la [illegible] di Paolo Arucci assicurano al nuovo [illegible] un quintetto con pochi [illegible] in [illegible]

Un'altra piemontese si allinea a un [illegible] di vertice: si tratta [illegible] neopromosso Istituto Bancario San Paolo, che ha cambiato i quattro quinti [illegible] suo quintetto-base grazie agli arrivi del regista Acchiardi, [illegible] guardia [illegible] e dell'ala Pagliari, «girati» ai bancari [illegible] nel quadro dell'operazione-Bosrolo, e di Toni Colucci, per lunghe stagioni pilastro del Giornalino Alba in C1.

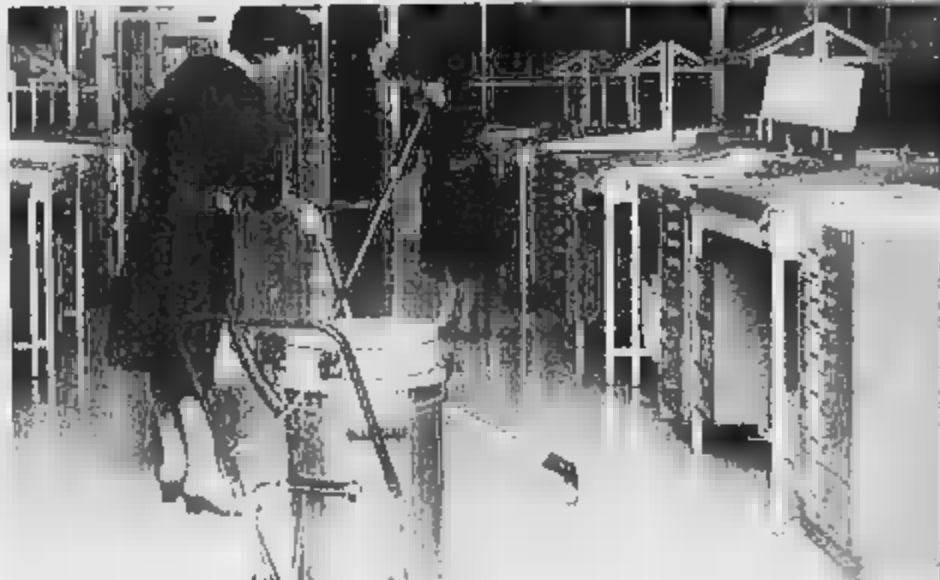
A mettere i bastoni tra le [illegible] delle due piemontesi ci dovrebbero [illegible] il [illegible] La Spezia, frutto [illegible] di due società entrambe [illegible] l'anno [illegible] (il Giannessi [illegible] C1, l'Infermerina dalla C2), [illegible] l'Autorighi Chiavari, che si è assicurato parecchi giocatori fuori della Liguria.

Con la riforma dei campionati, quest'anno è in palio [illegible] sola promozione (in B2), assegnata direttamente (cioè senza play-offs) alla prima classificata; l'obiettivo primario è pertanto la permanenza in C, un traguardo che [illegible] o chi si classifica dal [illegible] al decimo posto. [illegible] questa mira darlono le [illegible] piemontesi, il Derthona, la Perlino Asti e il Collegno (possibili squadre-sorpresa), la [illegible] Valenza, l'Ibro Unipol Alessandria, la Phantidas Biella e il Crocetta Torino.

r. b.

Espansione e continua evoluzione tecnologica

MA E' QUASI UNA HOLDING L'IMPRESA DI PULIZIE

Sta sparendo una figura: quella della donna col grembiule, il secchio d'acqua e la scopa. Al suo posto ci sono macchine sofisticate.

Ricordate la «donna delle pulizie»? Quella nella tenuta classica del suo mestiere che si presentava come una signora col grembiule, il fazzoletto annodato sulla testa, il secchio d'acqua in una mano e lo spazzolone nell'altra? [illegible] vediamo una da qualche parte ricordiamoci di fotografarla bene in mente perché ultimamente la sua parrebbe essere divenuta una categoria in via di estinzione.

L'Italia non è uno dei Paesi più puliti del mondo, ma non per questo è uno dei più sporchi. Sta in una sorta di posizione centrale e potrebbe essere definita una nazione «in [illegible] ripulimento». Da alcuni anni ditte e privati hanno scoperto che lavorare e vivere in un ambiente pulito è più bello, è più igienico e più simpatico. Per le aziende il problema della pulizia significa far quadrare due esigenze diverse: quella di raggiungere buoni risultati e quella di contenere al minimo i costi. Visto che nella stragrande maggioranza dei casi per centrare convenientemente i due obiettivi occorrerebbe creare una seconda azienda da adibire esclusivamente alla pulizia della prima, si preferisce rivolgersi alle ditte specializzate. Ci si immagina una coperativa di gente in grembiule e spazzolone e naturalmente ci si sbaglia.

Le imprese di pulizie si evolvono in continuazione, anche perché il mercato è in espansione continua. Questo significa che ogni giorno nascono esigenze nuove alle quali le imprese debbono rispondere con sforzi sempre più massicci da un lato e con tecniche sempre più sofisticate dall'altro. Facciamo qualche esempio. Le imprese di pulizia adoppiano il loro lavoro facendo una distinzione fra pulizie «tecniche» e pulizie «civili». Le pulizie «civili» sono quelle che chiunque lavora in un ufficio conosce direttamente. Alle 17 escono gli impiegati ed entrano gli addetti armati di macchinari e aspirapolvere, «aggrediscono» la stanza settore per settore e in pochi minuti la rivoltano pulendola da cima a fondo.

Le pulizie «tecniche» sono quelle invece richieste dalle fabbriche, e sono le più difficili di tutte. Si tratta ad esempio di lavare «tunnel di verniciatura», grosse vasche da [illegible] mila litri di capacità, nelle quali vengono verniciate enormi sezioni di lamiera o scocche di automobili. E' chiaro che in capo a pochi giorni la crosta di vernice secca che sedimenta nei «tunnel» è qualcosa di duro da togliere con lo scalpello, come è altrettanto chiaro che una ditta specializzata in «pulizie» di questo genere non fatica a trovare clientela.

«E' ovvio però — spiega il titolare di un'azienda avviatissima nel settore — *che se ci occupiamo della pulizia del tunnel di verniciatura di una grossa fabbrica, quando ci chiedono di pulire anche una linea di montaggio o un ufficio non possiamo non avere le attrezzature adatte. Una ditta come la nostra deve avere apparecchiature e personale tali da potersi adattare ad ogni esigenza per non correre il rischio di perdere il cliente a vantaggio di un concorrente dall'attività più diversificata*».

Siamo in un campo in cui la «donna delle pulizie» col fazzoletto sulla testa è decisamente sorpassata. Oggi una macchina con tanto di cabina di guida passa fra le catene di montaggio raschiando, lavando, spazzolando, asciugando e perfino, per quanto possibile, lucidando ogni superficie. Un'impresa di pulizie può vantare centinaia di dipendenti (è il caso di un consorzio torinese che riunisce una sessantina di ditte diverse per un totale di circa tremila addetti) e deve a tutti i costi avere un parco-macchinari di prim'ordine e sempre aggiornato.

Gli «interventi» vengono concordati con le ditte a seconda delle esigenze di questo e hanno prezzi che variano moltissimo a seconda della loro frequenza e della loro difficoltà.

Quanto costa una semplice «pulizia civile» dell'ufficio? Si potrebbe valutare sulle milleottocento-duemila [illegible] al metro quadrato, ma si tratta di una valutazione appena indicativa che può subire flessioni verso l'alto o verso il basso dipendenti da infiniti fattori. Un dato solo è certo: a qualsiasi azienda in definitiva conviene appaltare ad un'impresa specializzata i propri lavori di pulizia: costerà meno e il risultato sarà migliore.

Gli uffici italiani sono poco puliti? Risponde ancora il proprietario di un'impresa.

«*Diciamo che cominciano ad esserlo, ma che c'è ancora molta strada da fare. In fondo per noi questo è un bene, e significa fra il resto che — se le cose continuano così — il nostro settore negli anni prossimi cercherà gente da assumere, il che non è certamente un male*».

La domanda, come si diceva, è in crescita. Succede sovente che le imprese di una città come Torino non riescano a coprire tutto il fabbisogno urbano. Le ditte spesso ricorrono a imprese che arrivano da fuori, ed è assolutamente normale che un'azienda con sede nel Canavese abbia contratti in tutto il Piemonte lavorando contemporaneamente in provincia di Cuneo, a Vercelli e ad Asti.

«*L'importante* — prosegue il nostro esperto — *è che si perda una certa immagine che le imprese come la nostra hanno avuto per molto tempo. L'epoca dello straccio e del secchiello d'acqua è finita. Tanto più che a ben guardare lo straccio bagnato dà come unico risultato quello di bagnare il pavimento e non certo quello di pulirlo*».

Oggi il linguaggio delle imprese di pulizia parla di operazioni la cui scadenza è programmata dal computer, oppure di *cere antiinfortunistiche*, che si stendono (con appositi macchinari) una volta ogni tre-quattro mesi, regalano un pavimento lucidissimo e sono garantite antiscivolo (oltre che anti-sporcizia e anti-rigatura). E' un discorso che potrebbe suonare strano, *ma per mantenere* [illegible] si deve la fabbrica o l'[illegible] [illegible] rivolgersi al tecnico specializzato.

Sostituirà l'uomo?

E ORA AVANZA IL ROBOT

E riecco i giapponesi. Stavolta hanno inventato (ma la notizia non è nuovissima: risale all'anno scorso) un «*aspirapolvere intelligente*» che riesce a pulire da solo i pavimenti evitando, grazie ad un microscopico radar ad ultrasuoni installato all'interno, sedie, pareti ed altri ostacoli di ogni genere, umani compresi. Il robot domestico pesa cinquanta chili e un giorno o l'altro forse verrà prodotto industrialmente e tenterà la conquista di un mercato effettivamente nuovissimo. Soppianterà le imprese di pulizia? Neanche per sogno, almeno per i prossimi cinquant'anni. Una dimostrazione: sempre in Giappone qualcuno ha provato a mettere in piedi un'azienda (che guarda caso produce moduli per macchine utensili) tentando di ridurre al minimo il personale e di ampliare al massimo la parte automatizzata e robotizzata. Risultato: da una previsione iniziale di settecento dipendenti si è passati a un consuntivo record di dieci fra tecnici, dirigenti, operai e impiegati. Chi fa le pulizie? Macchine, naturalmente, ma guidate da esseri umani, dipendenti della ditta che ha in appalto i lavori concernenti la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'azienda-robot. I robot non possono fare tutto, e quello delle pulizie è un campo in cui, forse è il caso di dire per fortuna, non possono entrare e [illegible] pagare prezzi insostenibili che almeno ai [illegible] non valgono la candela.

Civiltà e immondizia crescono di pari passo...

IN QUESTO SPORCO MONDO

PER FAR PULIZIA CI AFFIDIAMO ALLE MACCHINE

La *Cleaning* è il regno del «con che cosa» fare pulizia. Ricordiamo lo slogan con cui una marca di aspirapolvere reclamizzava i suoi prodotti. Diceva: «*Aspirapolvere tal dei tali: perché il mondo è sporco*». Non c'è slogan in effetti [illegible] giusto: l'avanzare della civiltà si può misurare benissimo dalla quantità di sporcizia che viene prodotta quotidianamente. Pensiamo ad uno scorcio di natura, come si dice «*incontaminata*», e cerchiamo un po' di sporcizia in un angolo. Naturalmente non ne troviamo l'ombra. Poi pensiamo ad una metropoli e non abbiamo difficoltà a immaginare tonnellate di spazzatura, smog, polvere. La sporcizia accompagna il progredire dell'*homo sapiens*, dalla buccia di banana buttata per terra dall'ominide più vicino [illegible] scimmia che all'*homo erectus*, alla lattina di birra scagliata per strada (accade in tutti i telefilm) da un teppista del Bronx.

Mentre cresce l'indice di produttività di spazzatura, aumenta parallelamente l'or[illegible] che l'uomo ha per essa. Più se ne fa, e più se ne vorrebbe vedere meno. Il testimone più diretto ed eloquente del nostro grado di civilizzazione ci fa un po' orrore, è in ultima analisi non poco pericoloso, e diventa materiale da eliminare e se [illegible] distruggere.

Maxi-aziende come la *Cleaning* nascono e prosperano per questo. L'azienda [illegible] mercializza tutto quanto esi[illegible]e nel campo degli strumenti per fare pulizia, cominciando con il più semplice, lo strofinaccio, e terminando con i colossali camion in grado [illegible] pulire i pozzi neri spurgando ventisettemila litri di liquido sporco al [illegible] di ogni immaginazione. La casalinga che ha bisogno di [illegible]vare i suoi cento-centocinquanta metri quadrati di pavimento [illegible] giorno non ha stretto bisogno della *Cleaning*, anche se molti dei prodotti in vendita potrebbero alleviarle la fatica quotidiana.

Prendiamo [illegible] esempio la gamma dei detersivi o delle cere. Esistono cere che si danno una volta e praticamente si dimenticano. Servono negli uffici o ai negozi con molto movimento [illegible] persone, ma adottate in casa potrebbero rivelarsi di un'utilità eccezionale. Il loro vantaggio è questo: si stendono come una cera normale, lucidano come una [illegible] normale, [illegible] in compenso il loro effetto dura per mesi come [illegible] si desse la cera tutti i giorni.

Cani, gatti e bambini non riescono a fare [illegible] riga per quanto sforzo ci possano mettere, e, quando ci si stanca (ma non si vede perché ci si debba stancarsene) di avere [illegible] un pavimento perfettamente incerato, basta passare [illegible] un appposito «*decerante*» per far sparire in pochi minuti ogni traccia del precedente trattamento. Quale il vantaggio di una simile soluzione in casa? E' intuitivo: un pavimento uniformemente lucido e reso refrattario alla sporcizia si pulisce meglio di [illegible] pavimento dove la polvere trova ogni [illegible]ibile interstizio in cui infilarsi e accumularsi. Un tocco insolito? Ci sono anche cere metallizzate. Un tocco pratico? I detersivi che non fanno alcuna schiuma, e si prestano ad usi specializzatissimi.

Alla *Cleaning* regnano però gli aspirapolvere. Chi vuole acquistare l'aspirapolvere per casa può orientarsi verso [illegible]delli economici [illegible] il *Bato 101* che [illegible] capacità di aspirazione di 200 metri cubi d'aria all'ora, e volendo può aspirare anche l'acqua (chi nella sua vita domestica ha allagato [illegible] stanza sa come questo possa essere comodo) grazie ad un serbatoio che ne trattiene nove litri per volta e dice «*stop*» da solo grazie ad una valvola automati[illegible].

Chi ha problemi di ordine diverso e deve pensare ad esempio alle pulizie quotidia[illegible] dei cento uffici della sua azienda, o a quelle dell'officina, oppure [illegible] quelle del capannone, si indirizzerà sui mostri da 3 mila e più Watt di potenza, che in un'ora aspirano 600 metri cubi d'aria e hanno serbatoi capaci di contenere fino a 65 litri d'acqua. I macchinari hanno costi contenuti, e — ed è forse quello che più conta — hanno il vantaggio di costare [illegible]chissimo di manutenzione. [illegible] compera un aspiratore da 3 mila Watt, lo si mette in moto e si scoprirà che il costo orario dell'addetto al suo uso [illegible] sempre di molto superiore a quello dell'energia consumata dall'apparecchio.

L'aspiratore [illegible] è la sola macchina proposta dalla *Cleaning*. Esistono ad esempio [illegible] «*monospazzole*», spazzoloni [illegible] motore che ruotano producendo l'effetto di un esercito di scope, gli aspiratori industriali per polveri di ogni tipo, le spazzatrici, che possono essere piccolissime e avere un [illegible] quasi analogo a quello delle monospazzole, oppure possono essere grandi come camioncini e servire a «*spazzolare*» in poco tempo una strada.

Anche chi ha problemi di pulizia per l'esterno trova la sua soluzione, grazie a «*lance*» lunghe due metri che «*sparano*» acqua a forte pressione e si possono utilizzare per lavare anche qualsiasi altro mezzo meccanico, dal camion al carro armato.

Chi ha l'assillo della cartaccia trova a disposizione una speciale macchina che è capace di perlustrare un pavimento, aspirare tutte le cartacce che trova, pressarle al suo interno e restituirle convenientemente impacchettate [illegible] pronte per essere prelevate dal camion del camion dell'Amrr. La macchina ha anche qualcosa in più: può separare la carta dalla polvere, far defluire quest'ultima in [illegible] [illegible]batoio che può anche svuotarsi automatica[illegible] grazie ad uno scuotitore elettrico. Perché separare la carta dalla polvere? Perché la carta si può regalare all'Azienda Municipale per la raccolta dei rifiuti, oppure si può anche conservare, e vendere come carta da macero. Per alcune aziende — pensiamo ai supermercati, ad esempio — non si tratta di una possibilità da sottovalutare.

Qual è in tutto questo la sola nota un po' dolente? Il fatto che se andiamo a guardare una per una le più perfette macchine per la pulizia, dal semplice supporto a rotelle per spazzolone, secchio d'acqua e serbatoio per la spazzatura, alla complessa «lavasciuga pavimenti» con centralina elettronica, scopriamo che quasi tutti i prodotti sono di marca tedesca o americana.

Il fatto è che l'industria italiana, al momento, si [illegible] lanciata poco nel settore. L'Italia in fatto di grandi pulizie ha ancora un buon settantaottanta per cento di strada [illegible] fare per allinearsi agli altri Paesi (sovente aziende anche grandi si affidano a metodi che si potrebbero definire artigianali, con molta spe[illegible] e scarsi risultati, quando non ignorano del tutto il problema), e sotto tutti gli aspetti, da quello della produzione di strumenti, a quello del loro consumo, ha ancora da cambiare mentalità.

Un elettrodomestico da riscoprire

L'ASPIRAPOLVERE BATTE IL «VAPORE»

Come si usa l'aspirapolvere? Esiste, c'era da aspettarselo, un complesso di regole comunque facili facili relative [illegible] corretto uso casalingo dei macchinari per le pulizie.

Bisogna innanzitutto partire dal soffitto usando la spazzola piatta che si trova nel kit di optional comunemente consegnati all'acquisto di un aspirapolvere. Dopo aver «*passato*» soffitto e pareti si può cominciare a pulire il pavimento impiegando il beccuccio rigido per insinuarsi negli interstizi.

Chi ha la moquette invece dell'aspirapolvere userà il battitappeto, «scoperto» negli ultimi anni col boom dei rivestimenti morbidi per pavimenti. Attenzione a una cosa: chi l'ha chiamato così il battitappeto ha contribuito solamente a creare confusione. Con questo tipo di macchina infatti non conviene assolutamente pulire i tappeti. «Battimoquette» sarebbe stato un nome più indovinato.

A proposito di tappeti: conviene in assoluto pulirli con l'aspirapolvere. Il vecchio sistema di stenderli sulla ringhiera e percuoterli col battipanni è faticoso e dà risultati inferiori.

Esistono macchine per [illegible] pulizia, reclamizzatissime in tv, che soffiano vapori bollenti. Se è [illegible] che sono l'ideale per piastrelle, vetri e pavimenti, è altrettanto vero che gli esperti le sconsigliano su stoffa e moquettes. Pare che il calore eccessivo possa danneggiare le fibre.

ale. pot.

Concorso Marvin-Stampa Sera: dopo il verdetto della giuria

PUBBLICHIAMO LE FOTO VINCENTI

Oggi è il turno dei lavori a cui è andato il premio «extra»

Pubblichiamo ancora oggi i nomi dei vincitori di «Marviniade», il grande concorso estivo di Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il [illegible] negozio per operatori dell'immagine di via Lagrange [illegible] a Torino. La loro scelta è stata fatta dalla giuria, presieduta [illegible] direttore di Stampa Sera, dottor Michele Torre, e composta da Angelo Arpata, Claudio Russo, Mauro Raffini, Guglielmo Perego, Enrico De Angelis, Renzo [illegible]iglio, Vittorio Vano.

Ricordiamo anche una novità che si era verificata prima del verdetto. Il formato dei lavori, a termini di regolamento, doveva essere di 20x25 cm. Però molti concorrenti ne hanno mandati di altro formato, specie 18x24 e 20x30.

Visto il gran numero di fotografie inviate, non ammesse al concorso, il titolare della Marvin, Enrico Martucci, aveva richiesto alla giuria di accettare anche queste, istituendo un premio extra. I premi extra, uno per ognuna delle [illegible] sezioni, sono stati stabiliti in buoni-acquisto Marvin, pari ai secondi premi delle opere in concorso.

[illegible] ora, ecco i nomi dei vincitori di «Marviniade '85».

Per IL FUTURO E' TRA NOI: 1) Giampiero Forcaro, via Battisti 29, Trino Vercellese (a [illegible] va una Hasselblad); 2) Lorenzo Delfoni, corso Rosselli [illegible] bis Torino (300 mila in buono-acquisto Marvin); formato extra: Giorgio Prevedi, via Macedonia 9/d, Collegno (300 mila in buoni-acquisto Marvin).

Per IL MONDO DELLA NATURA: 1) Xavier de Maistre, via Borgo Cornalese, Villastellone (una macchina foto [illegible]tax 159); 2) Claudio Marinari, via San Bernardino 28, Torino (200 mila buoni-acquisto Marvin); formato extra: Valerio Bianco, via Ajaccio 12/1, Torino (200 mila in buoni-acquisto Marvin).

Per VACANZE... IN CITTA': 1) Cesare Baracca, strada Altessano 74, Torino (macchina foto Contax 159); 2) Adriano Pertusio, via Cordero di Pamparato 4, Torino (200 mila in buoni-acquisto Marvin); [illegible]rmato extra: Nadia Leonardelli, via Duvino 4, San Paolo S. (Asti) [illegible] mila in buoni-acquisto Marvin).

Per SCORCI DEL PASSATO (in b/n): 1) Adriano Carrer, via Asti 12, San Sebastiano Po (macchina foto Contax 159); 2) Franco Alessio, via Tommaso Villa, 73, Torino (200 mila lire in buoni-acquisto Marvin); formato extra: Nicola Piemontese, via E. Bava 20 bis, Torino (200 mila in buoni-acquisto Marvin).

Per VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE: 1) Andrea Alfonsi, piazza Guala 143, Torino (macchina foto Contax 159); 2) Francesco Italiano, corso Monte Cucco, 58, Torino (200 mila in buoni-acquisto Marvin); formato extra: F[illegible] Varetto, via Matteotti, 6/d, Chivasso [illegible] mila in buoni-acquisto Marvin).

Una selezione delle opere vincitrici verrà esposta nel Salone de «La Stampa», via Roma 80, e in quello di Marvin, via Lagrange 16, dal 2 al 15 ottobre.

Infine, informiamo i lettori che, a differenza di quanto era stato deciso in precedenza, le fotografie inviate al concorso e non esposte in mostra, verranno pubblicate su Stampa Sera fino al 15 ottobre.

VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE
Franco Varetto, Chivasso: «Sogno di mezza [illegible] di mugnaio»

IL FUTURO E' GIA' FRA NOI
Giorgio Prevedi, Collegno: «Le porte del futuro»

SCORCI DEL PASSATO
Nicola Piemontese, Torino: «Segreti [illegible] famiglia»

IL MONDO DELLA NATURA
Valerio Bianco, Torino: «Natura violata»

VACANZE... IN CITTA'
Nadia Leonardelli, S. Paolo S. (At): «... l'illusione... del mare...»

Dove andiamo stasera in città

ARIA DI TEATRO

Al Castello di Rivoli [illegible] l'Istmo

Accade

Ciaki Disco. Una nuova discoteca torinese è stata inaugurata da un paio di settimane in via Gaudenzio Ferrari 9 ispirandosi al famoso Notaio di Milano. Il locale è aperto tutte le sere con ingresso libero. Il 15 ottobre è in programma «Il Toro addosso», festa dedicata allo sport e a tutto ciò che lo riguarda, con vita, fatti e curiosità che riguardano il Torino e i suoi tifosi.

Spazio Mostre dell'Assessorato alla Gioventù. Alle ore 17, in via Assarotti 2, inaugurazione della mostra fotografica «Guatemala: il dramma di un Paese dimenticato», organizzata [illegible] gruppi «Solidarietà» e «Ricerca Terzo Mondo» di Torino in collaborazione con il Comitato Guatemala [illegible] Torino. L'esposizione [illegible] aperta fino [illegible] 12 ottobre [illegible] seguente orario: dalle 9 alle 18, tutti i giorni, esclusa la domenica.

Effetto Pelliccia. Al Centro Incontri Vendôme, [illegible] Bogino 8, Palazzo [illegible] Conti [illegible] Vinadio, alle [illegible] 16,30 a 21,30, verrà [illegible] il [illegible] «Effetto Pelliccia» attraverso la presentazione [illegible] una ricca gamma di pellicce firmate dai [illegible] stilisti internazionali. Le inedite creazioni, coordinate agli abiti, dedicate ad ogni ora ed alle varie situazioni [illegible] giornata femminile, riflettono l'immagine dell'eleganza invernale interpretata all'insegna del modernismo.

Balletto

Teatro Regio Torino. Alle ore 20,30, per la rassegna *Autunno al Regio*: «Giselle», balletto in due atti. Musica [illegible] Adolphe Adam. Libretto [illegible] Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges e Théophile Gautier. Coreografia di Leonid Lavrovskij da Perrot, Coralli e Petipa. Messa in [illegible] di Laszlo Seregi. Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest con Gabriella Cohen, Maria Melzger, Lilla Pártay, Nóra Szony, Gabor Kevehazi, György Szakaly. Direttori Janos [illegible] Gyula Jarmai. [illegible]tra del Teatro Regio. Posto unico numerato, lire 25 mila. Ultima replica domani alle ore 20,30.

Teatro

Istmo. L'Istituto Teatro e Metropoli di Settimo Torinese riprende la [illegible] attività dopo [illegible] pausa estiva in uno spazio ancora una [illegible] diverso [illegible] il teatro, [illegible] spazio, [illegible] ricerca artistica rimangono [illegible] la stagione in corso i temi più stimolanti per l'[illegible]. [illegible] Villa Gris [illegible] Gassino Torinese con «Esercizi sulle tavole di Mendeleev» del Teatro Settimo [illegible] l'Area Paramatti con il gruppo catalano La Fura dels Baus, un nuovo progetto viene portato al Castello di [illegible] recentemente ristrutturato. Il Comitato per l'arte [illegible] Piemonte-Castello di Rivoli, diretto [illegible] Rudy Fuchs, da oggi fino al 5 ottobre ospita Fiel Teatro Settimo con [illegible] in [illegible] per [illegible] nuovo spettacolo prodotto dalla Cittadella del Teatro [illegible] Arcangelo dal titolo provvisorio di «Elementi di struttura del sentimento». La prima nazionale è prevista per il 15 novembre a Rimini. Il lavoro, al momento suddiviso in quattro parti, è già stato presentato, opportunamente collocato, in alcuni festival [illegible]. Non quindi [illegible] rappresentazione di uno spettacolo finito, [illegible] una «permanenza» di lavoro a cui, in [illegible] stabiliti, il pubblico avrà libero [illegible] nonché la possibilità [illegible] come si procede per gradi alla costruzione di uno spettacolo teatrale. E' quindi [illegible] che la proposta [illegible] una ricerca di [illegible] lavoro sul teatro in cui il pubblico, con [illegible] attori ed il regista, diventa elemento di verifica. «Elementi di struttura [illegible] mento» si [illegible] dalla letteratura goethiana (Le affinità elettive, la teoria dei colori, la teoria della natura, la metamorfosi delle piante) nonché [illegible] ricerche sul comportamento del biologo francese H. Laborit. [illegible] per il pubblico: oggi, domani e giovedì, dalle [illegible] 17,45; venerdì 4 e sabato 5, dalle ore 21,15. Ingresso, lire 5 mila.

Concerti

[illegible] Prosegue presso la [illegible] regionale [illegible] Piemonte della Rai in via Verdi 16 la vendita degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica Pubblica [illegible] Orario: 9,30-12,30/16-19. Sarà possibile acquistare degli abbonamenti a sei 11 concerti sia [illegible] la serata del giovedì che per [illegible] serata del venerdì. Per informazioni telefonare [illegible] seguenti numeri: 011/5710 int. 4853-1981 (per chi telefona [illegible] fuori Torino) e 5759.4853 e 4961 (per chi telefona [illegible] Torino).

Auditorium Rai. [illegible] ore [illegible], nella [illegible] della Misericordia di via Barbaroux 41, per l'ottavo Festival Internazionale di [illegible] Contemporanea: *Mauro Trombetta*, baritono; *Antidogma Musica* (Sergio De Mastro, Dora Filippone, Francesco Biraghi, Donatello Sitla, Luciano Patrignani, [illegible] Scannavini, Piero Rachi). In programma musiche [illegible] Berio, Manzoni, Niculescu, Scannavini [illegible] manifestazione è [illegible] l'edizione 1985 dedicata alla musica rumena nella prospettiva [illegible] *«individuare e riproporre situazioni culturali ai margini delle correnti di cui solitamente si parla»*.

Charlie Chaplin Pub. In via Passo [illegible] 153, alle ore 21, dopo il successo della precedente stagione, tornano gli «Addo sa'» [illegible] le musiche della tradizione campana. Il gruppo [illegible] composto da Silvio Sabatino, Orio Revelli, [illegible] Bellutto, Lina Serratola, Gianfranco Fonte, Massimo [illegible] Pussieri. Una [illegible] trovata di questo gruppo [illegible] le [illegible] su commissione.

In poltrona davanti alla TV

ED ECCO DALLAS

I nuovi episodi

Raitre

[illegible] **14,50: Dadaumpa,** [illegible]tologia del varietà televisivo. Replica di alcune [illegible] «Teatro 10» del 1964, presentato da Lelio Luttazzi [illegible] la [illegible] Antonello Falqui. Il programma andrà in onda per quattro pomeriggi da oggi a venerdì. «Teatro 10» è stato, assieme a «Studio 1», lo spettacolo leggero [illegible] punta della Rai negli Anni Sessanta.

Nel 1964 interverranno nel corso della trasmissione Domenico Modugno, Sergio Endrigo, Bobby Solo, Fred Bongusto, Mina, Pino Donaggio, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Lauretta Masiero, Milva, Sandra Mondaini e personaggi dello spettacolo come Luciano Salce, Alberto Lupo, Mike Bongiorno.

[illegible] **20,30: Tg 3 speciale,** attualità. «I nuovi [illegible]veri» è il titolo del servizio a Milano per lo [illegible] del Tg3 di [illegible]. Un italiano su nove vive, o sopravvive, in condizioni economiche estremamente precarie. Sei [illegible] di persone possono contare [illegible] una cifra che è pari alla metà del reddito medio, vale a dire su [illegible] duecentocinquantamila lire.

Gilberto Squizzato ha incontrato nel deserto [illegible] Milano estiva i raccoglitori di frutta e verdura buttata via dai [illegible] rionali, i cassintegrati il cui unico orizzonte è la panchina dei giardini pubblici, [illegible] casalinghe [illegible] minimo della pensione [illegible] devono fare uno sforzo di memoria per ricordarsi l'ultimo pasto a base di carne, il diseredato che vive sotto i ponti.

[illegible] dolente e straordinaria [illegible] personaggi dell'Italia delle statistiche [illegible] prende [illegible] voce più per [illegible] denunciare le proprie condizioni [illegible] vita.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Ed ecco il nuovo Dallas. Canale 5 ogni martedì alle 20,30 proporrà a partire da oggi le puntate [illegible] del telefilm più famoso del mondo: le ultime [illegible] della settima serie e le prime dell'ottava. Bobby e Jenna si sposeranno? J. R. Continuerà a tessere inganni per danneggiare Cliff e i suoi numerosi concorrenti per il controllo del petrolio? Pamela riuscirà a scoprire qualcosa sulla misteriosa morte di Mark?

La prima puntata, intitolata «*La scrittura privata*» si apre su J. [illegible] che durante un party corteggia un'elegante signora in un angolo [illegible] giardino. Jamie lo [illegible] prende e, irritata per la [illegible] di rispetto che J. R. dimostra [illegible] Sue Ellen, reagisce.

Il bieco protagonista del serial, sacccabissimo per la sua intrusione tratta con sgarbo [illegible] nipotina che, immediatamente, [illegible] in camera sua per prendere un documento. Jamie esige che la scrittura sia letta da Clayton davanti a tutti. Il contenuto è sconvolgente: la «Ewing Oil» apparterrebbe per un terzo a Jamie, figlia naturale di Jason, fratello di Jock, per un terzo a Bobby e a J. R. e per la restante parte a Cliff Barnes.

Intanto [illegible] continua [illegible] ricerche [illegible] e va da una maga per farsi [illegible] se [illegible] vivo; il responso [illegible] veggente è positivo. L'ex-marito [illegible] Jenna, Rinaldo, [illegible] Jenna e Charlie Bobby viene [illegible] conoscenza [illegible] cosa...

[illegible] accadrà di sensazionale [illegible] prossimi episodi [illegible] in sintesi: Jenna è costretta a risposare l'ex marito Rinaldo [illegible] ricatta, e poco tempo dopo è trovata accanto al suo cadavere con una pistola in mano. Bobby si riavvicinerà a Pamela ma [illegible] terribile incidente. Sue Ellen riprende [illegible] a bere e [illegible] allontanerà da J. R.

Ore 21,30: Falcon Crest, telefilm. La puntata si apre [illegible] un tragico colpo di [illegible]: Cole Gioberti, viene trovato in fin di vita in casa sua chiuso nel garage [illegible] dal gas [illegible] tubi di [illegible]pamento. Mentre [illegible] sconvolge Falcon Crest, Chase trova un biglietto [illegible] quale Paul confessa di [illegible] essersi suicidato [illegible] i morsi di colpa dopo l'omicidio — di cui si dichiara autore — di Carlo Agretti.

Mentre Cole sta lottando fra la vita e la morte, [illegible] confusione del coma, afferma di essere stato colpito e che non avrebbe mai voluto morire. La sua precedente confessione dunque, comincia ad essere un „s" dubbia.

[illegible] **22,30: Nonsolomoda,** [illegible]. Ritorna il [illegible] nale [illegible] «Varia vanità» [illegible] Canale 5 giunto alla terza edizione. La Ferrari California della sigla [illegible] la [illegible] quest'anno a una fiammante Triumph [illegible] che aprirà ogni puntata sulle note di un motivo [illegible] Queen, «Man on the prowl». Anche in questa edizione, Nonsolo[illegible], in [illegible] minuti di trasmissione raccoglierà una serie di servizi dedicati a sport, cultura, attualità, spettacolo e naturalmente [illegible]. [illegible] sport si parlerà moltissimo, [illegible] soprattutto di automobili [illegible] prima puntata Michele Alboreto presenterà la collezione [illegible] uomo di una [illegible] produttrice italiana. Sigla di chiusura dei China Crisis.

Italia 1

[illegible] **21,30: Simon and Simon,** telefilm. Un'avvenente attrice cinematografica affida ai fratelli detectives Simon il trasferimento di alcuni titoli in Messico.

L'operazione è in realtà una messa in scena architettata [illegible] ai danni [illegible] due investigatori privati che, per uscirne, si trovano a dover affrontare anche i propri soldi.

Ore 22,30: Hardcastle and McCormick, tel[illegible]. Hardcastle riceve in eredità, da parte di un biscazziere [illegible] lui condannato, Sattaplochio, [illegible] cavallo da [illegible] che solo la fantina Casey O' Bannon sarebbe in grado di far [illegible] qualche speranza di successo. [illegible] riterai [illegible] spese di mantenimento [illegible] cavallo, il giudice iscrive il [illegible] alla corsa Oak Royal, che mette in palio [illegible] premio di 150 mila dollari.

Subito dopo scopre [illegible] che una [illegible] tenta [illegible] la corsa.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,35 **Tg1** [illegible] di..., attualità
14 — **La straordinaria storia d'Italia: Il Medio Evo,** documenti. Dodicesima ed ultima parte: Verso il Rinascimento
15 — **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Beni culturali e ambiente nell'esperienza della scuola,** documenti
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
16,30 **Il conte** [illegible] **Montecristo,** sceneggiato tratto [illegible] romanzo omonimo [illegible] Alexandre Dumas. Con Jacques Weber, Carla Romanelli, Manuel Tejada
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Action New: questa pazza, pazza America,** viaggio attraverso l'America dello show
17,35 **Le meravigliose** [illegible] **del professor Kitzel,** cartoni animati
18,40 **Sette spose per sette fratelli,** telefilm. Con R[illegible] Dean Anderson, Terri Treas, Laraine Stephens, regia di Bernard L. Kowalski
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark, viaggi nel mondo della scienza** [illegible] **Piero Angela,** attualità
[illegible] 21,25 **Morire per vivere,** [illegible] chard A. Colla, con Cliff Potts, Donna Mills. Usa film thrilling per la tv 1974 — *La trentenne Caroline [illegible] di febbri reumatiche, viene [illegible] e dopo trentaquattro anni torna in vita. Gravi difficoltà [illegible] reinserimento: il marito ormai ultrasessantenne è molto lontano da lei, e i figli, più vecchi di lei, soffrono di gravi problemi esistenziali*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Concerto della Jazz Big Band di Alberto Corvini,** musicale
23,40 **Tg1 notte**
23,55 **Uno stile, una città,** documentario

Carla [illegible] [illegible] 18,30

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2** [illegible] **noi: Offendere gli handicappati**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,35 **Tandem,** varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: Super G: attualità e giochi elettronici
[illegible] — **Giorgetto Giugiaro: Architettura su quattro ruote,** documenti
16,30 **L'ostaia azzurra,** telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Cartoni animati**
18 — **I figli dell'ispettore,** telefilm tratto dai racconti di Piero Marcolini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Mi manda Picone,** di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri. Italia drammatico 1982 — *Picone è un disoccupato napoletano che per protesta si dà fuoco davanti al palazzo del Comune. Portato agonizzante in ospedale, sparisce. La moglie, disperata, lo cerca dappertutto senza esito, e si affida a Salvatore, un curioso personaggio che vive di espedienti e che è in credito di una somma di denaro con Picone. Salvatore scopre [illegible] dietro al «suicidio» di Picone c'è [illegible] gioco camorrista fatto di [illegible] messe clandestine, prostituzione e droga. Scopre che Picone conduceva una doppia vita, non dice nulla alla moglie, della quale nel frattempo si è innamorato, e lo uccide davvero*
22,30 [illegible] **stasera**
22,40 **Appuntamento** [illegible] **cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Speciale moda e tutto quanto fa costume, spettacolo, cultura**
23,35 **Tg2 stanotte**
23,45 **Pallavolo: Italia-Svezia**

Lina Sastri alle 20,30

Raitre

14,50 **Dadaumpa,** antologia [illegible] varietà televisivo: [illegible] 10
16 — **La scienza** [illegible] **rocce,** documenti
16,30 **Il mondo dei piccoli animali,** documenti
17 — [illegible] **Inaugurazione dei Giochi della gioventù**
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni,** attualità
20,05 **Viaggio nel mondo delle piante,** documenti
20,30 **Tg3 speciale,** attualità
21,30 [illegible] **bianca e nera,** musicale: **Steps** [illegible] **in concerto**
22,30 **Tg3**
22,05 **Stravinskij,** musicale

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Sam, il ragazzo** [illegible] **West,** cartoni animati — **Belle e Sebastien,** cartoni animati
14 — **Innamorarsi,** telenovela
FILM 14,35 **Pomeriggio al cinema:** Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza,** telefilm
17 — **I nuovi Rookies,** telefilm
18 — **L'uomo tigre,** cartoni animati — **Il ragazzo del West,** cartoni animati — **Belle e Sebastien,** cartoni animati
19,30 **Carmin,** telenovela
FILM 20,30 **Morte** [illegible] **un** [illegible] **di** Georges Lautner, con Alain Delon, Ornella Muti, Klaus Kinsky. Francia [illegible] 1977 — *Xavier è un [illegible] onesto [illegible] praticamente costretto a fornire al deputato Philippe Dubays [illegible] affinché il politicante non venga accusato dell'uccisione del suo collega Serrano. Il movente del delitto era il misterioso taccuino su cui Serrano annotava gli illeciti di molti deputati. Xavier decide di impossessarsene per [illegible] Dubays*
22,20 **La talpa,** sceneggiato. COn Alec Guinness
0,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro,** gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **Chips,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Lady Georgie,** cartoni animati — **Sui monti** [illegible] **Annette,** cartoni animati — **Il grande sogno di Maya,** cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria,** telefilm
19 — **Il gioco** [illegible] **coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Kiss me Licia,** cartoni animati
[illegible] **A-Team,** telefilm
21,30 **Simon & Simon,** telefilm
22,30 **Hardcastle** [illegible] **McCormick,** telefilm
FILM 23,30 **La battaglia d'Inghilterra,** [illegible] Enzo Girolami, con Frederick Stafford, Van Johnson. Italia guerra [illegible] — *Dopo la sconfitta di Dunquerque le truppe [illegible]lo-francesi cercano [illegible] riparare in Inghilterra. [illegible] gruppo di sabotatori tedeschi riesce a mescolarsi [illegible] fuggitivi...*
1,35 **Cannon,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La** [illegible] **dei pini,** sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Il** [illegible] **amico Ricky,** telefilm
[illegible] **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Falcon Crest,** sceneggiato
22,30 **Dallas,** telefilm
[illegible] 23,30 **L'altro** [illegible] [illegible] Alfred Hitchcock, con Farley Granger, Ruth Roman. Usa giallo 1951 — *[illegible] campione [illegible] tennis infelicemente sposato incontra su un treno uno strano individuo che gli propone un losco baratto: l'uomo gli ucciderà la moglie, e in cambio lui dovrà fargli un analogo favore*
1,30 **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** [illegible] i ragazzi. Nel corso [illegible] programma: **Il pianeta delle mille avventure,** [illegible] animati — **Evelin e** [illegible] **magia di** [illegible] **sogno,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Piume e paillettes,** telenovela
FILM [illegible] **Le signore,** [illegible] Turi Vasile, con Chelo Alonso, Nadia Gray, [illegible] Valori. Italia commedia 1960 — *René è il proprietario di [illegible] istituto di [illegible] dove accadono spesso avventure boccaccesche: mariti, corteggiatori e amanti infatti si muovono maldestramente sullo sfondo di questo ambiente*
17,30 **Lucy Show,** telefilm
18 — **Vicini troppo vicini,** telefilm
18,30 **Ai confini** [illegible] **notte,** sceneggiato
19,30 **I Ryan,** sceneggiato
19,40 **Febbre d'amore,** telenovela
FILM 20,30 **I nuovi mostri,** di Monicelli, Scola, Risi, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Italia commedia 1977 — *La stessa formula del fortunatissimo «I mostri» uscito nel 1963. Attraverso quattordici episodi grotteschi si compone un ritratto comico dell'Italia contemporanea e dei mali che l'affliggono*
22,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
23 — **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm
23,30 **Dick Tracy,** telefilm
24 — **Agente speciale,** te[illegible]
1 — **Agente UNCLE,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Lagrime.** Varietà tri[illegible] di Cugia & Cata[illegible]
13,26 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Radiouno** [illegible] tutti: Obiò
16 — **Il paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,25 **Ileana Ghione e Sergio Fantoni** presentano **Ipotesi**
[illegible] **Audiobox** Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ora venti, su il sipario** **Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli 1850-1915**
21,30 **Cristiano Censi in Il fantasma [illegible] loggione** (replica)
22 — **L'uomomobi[illegible]** Fantasie nei [illegible]gni, amori, speranze dell'uomo d'oggi

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
18,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano [illegible]**

DUE (FM 93,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame tre.** Lotta contro i [illegible]mori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella [illegible] presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Contel
18 — **Il fu [illegible]ttia Pascal** Romanzo di Luigi Pirandello. [illegible]ttura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
18,32 **Le ore della musica** Programma a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta **Radiodue [illegible] [illegible].** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** [illegible] diretta notizie, personaggi e musica [illegible] [illegible] qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in [illegible] delle Hit [illegible]
19,50 **F. M.** [illegible] Notizie e dischi [illegible] [illegible] [illegible]! [illegible] [illegible] vostra serata

[illegible] (FM 98,2)

11,50 **Succede** [illegible] [illegible] Fatti, personaggi, problemi [illegible] Regioni
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità [illegible] presentate da Niccolò Zapponi
20,15 [illegible] **Teatro La Fenice di Venezia** [illegible] **Fe[illegible] Internazionale di Musica Contemporanea**
22,30 **Fatti,** documenti, persone: **Vie del filosofi**
23,15 **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica.

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Galaxy Express,** [illegible] animati
18,30 **Woobinda,** telefilm
19 — **Telemenù — Oroscopo — Notizie** [illegible] **— Bollettino meteorologico**
19,25 **I re delle colline,** sceneggiato. Con Bill Duke, Beeson Carroll
FILM [illegible] **Leone l'ultimo,** di John Boorman, [illegible] Marcello [illegible]strolanni, [illegible] Withelaw. Gran Bretagna commedia 1970 — *L'ultimo monarca* [illegible] [illegible] *Paese socialista, rovesciato* [illegible] *rivoluzione,* [illegible] *a vivere a Londra in un quartiere popolare. Impressionato dalle condizioni* [illegible] *vita della povera gente, comincia a cercare di aiutare tutti, anche se nessuno lo comprende. I suoi cortigiani* [illegible] *di farlo passare per pazzo, ma lui passa al contrattacco*
22 — **Rugby** [illegible], sport
23 — **Piccola storia della musica,** a [illegible] di Enzo Restagno — [illegible] termine; **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

15 — **Documentario**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **L'avocati,** teatro dialettale
22 — **La rosa dei venti**
22,50 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **Cinque per l'inferno,** di Gianfranco Parolini, con Margaret Lee. Italia g[illegible]
16,40 **Cartoni animati**
18 — **Tom Sawyer,** telefilm
18,30 **Sceneggiato**
19 — **Detective in pantofole,** telefilm
19,30 **Notiziario — Noi due: la vita di coppia**
21,30 **Documentario**
22,30 **Le confessioni** [illegible] **capitano** [illegible] **Felix Krull,** [illegible]neggiato
23,40 **Medico e paziente**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Calcio: Verona-Juventus**
14 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
14,30 **Telefilm**
15,30 **Selvaggio West,** telefilm
16,30 **Banana Splits,** pupazzi animati
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **I bulloni dello spazio,** cartoni animati
[illegible],15 — **The Beverly Hillbillies,** telefilm
19 — **Il meraviglioso mondo** [illegible] **magia**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
20,30 **Veronica il volto dell'a[illegible],** telenovela
21,30 **Piemonte sport**
22 — **Fra l'amore e il potere,** [illegible]novela
FILM 22,30 — **Manciuria - La battaglia della Manciuria,** di Inoshiro Honda, con Kei Yamamoto. Giappone guerra 1973
[illegible] — **Spazio promozionale**
FILM 1,30 **Telefilm**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,30 **Get** [illegible] telefilm
15,50 **Selvaggio West,** telefilm
16,40 **Mr. Horn,** telefilm
17,35 Cartoni animati: **Huck Finn — Falco superbolide — Star Trek — Il cartonissimo**
19 — **Grp Monitor**
19,40 **Videocar**
20,30 **Bingoo,** tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa, regia di Enzo [illegible]
23,30 **Grp Monitor**
1,30 **[illegible] amici,** telefilm
FILM 2 — **Le sette fatiche di Alì Babà**
FILM 3,30 **L'avventuriero degli abissi,** di Virginia Stone, con Stephen Boyd. Usa avventuroso 1976 — *Scoperta una mappa* [illegible] *l'indicazione di un galeone affondato nelle acque giamaicane con i forzieri pieno d'oro, il tenente Johnny si prende* [illegible] *vacanza e con alcuni amici parte alla volta dell'isola. C'è però una leggenda che parla* [illegible] *una maledizione che colpisce tutti quelli che tentano di* [illegible] *il galeone e il suo oro*
FILM 5 — **Candido erotico**
FILM 6,30 **Ogni** [illegible] [illegible] **proibita,** [illegible] Arnaldo Jabor [illegible] Paulo Porto. Brasile drammatico

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **La ninna nanna di** [illegible]**dway,** di Roy del Ruth, con Doris Day, Gene Nelson.
14 — **Auto della settimana**
14,30 **La grande vallata,** [illegible]
15,30 **Pomeriggio con simpatia,** attualità
17 — **Le stelle su di noi,** rubrica
[illegible] — **Il mistero di Jillian,** telefilm
[illegible] — **Videosera**
19,30 **Promozionale immobiliare**
20,30 **La grande vallata,** telefilm
21,30 [illegible] [illegible] [illegible] **settimana**
[illegible] — **I trentaminuti,** attualità
22,30 **Aggiudicato a.... asta**

Tele Subalpina Canale 46

FILM [illegible] **Proibito,** di [illegible] Monicelli, [illegible] [illegible] Ferrer, Amedeo Nazzari, Lea Massari
[illegible] **The flying [illegible],** telefilm
19 — **Rubrica**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
[illegible] 21 — **Il figlio dello sceicco,** di George Fitzmaurice, [illegible] Ro[illegible] Valentino. Usa [illegible]turoso
22,30 **Speciale Rts**
23 — **Il regionale — notiziario**
23,30 **Ellery Queen,** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **L'incredibile Hulk,** cartoni animati
FILM 15 — **Il sangue del vampiro,** di H. Cass, [illegible] [illegible] Wolfit, [illegible] Shelly. Gran Bretagna horror 1958
17 — **All music,** filmati musicali
19,15 [illegible] [illegible]
FILM 20,15 **L'assassino senza volto,** [illegible] Gianni Medici. Italia giallo 1984
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

16,40 **Gianni e** [illegible], cartoni animati
17,30 **Oltre il limite,** documentario
18 — **Tom Sawyer,** telefilm
[illegible] [illegible]
19 — **Qui Sala** [illegible]
19,20 [illegible] **notizie**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **L'asso nella manica,** telefilm
21,40 **I grandi cavalieri**
22,30 **Felix Krull,** sceneggiato
23,40 **Medico e paziente**
0,10 **Cronache del cinema**

Videogruppo Can. 52, 54, 37

13 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13,30 **I cento gi[illegible] di Andrea,** telenovela
14 — [illegible] **famiglia** [illegible], telefilm
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Un albero** [illegible] **a Brooklyn,** di Joseph Hardy, con Cliff Robertson, Diane Baker. Usa film commedia per la tv 1974
17 — **La grande vallata,** [illegible]
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Andrea Celeste,** telenovela
FILM 20,25 **Amici per la pelle,** di Noel Nossack, con [illegible] Hatch, Susanne Benton, Doug Chapin. Usa film drammatico per la [illegible] [illegible]
22,15 **Il cacciatore,** telefilm
23,15 **Le** [illegible] **della settimana**
23,45 [illegible]
24 — **Primo piano**
FILM 0,05 **Noi due da soli,** con Ricky Schroeder. Usa drammatico film per la tv, 1983

[illegible] A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità... dove sei?,** telenovela. Con Veronica Castro
FILM 15 — **Titolo non pervenuto** in tempo utile
16,30 **Aspettando il domani,** telenovela
17 — **Telefilm**
18 — **Casa dolce casa,** telefilm
18,30 **Proposte d'arredamento**
20 — **Aspettando il domani,** telenovela
20,25 **Felicità... dove sei?,** telenovela. Con Veronica Castro
FILM 21,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
23,30 **Superproposte**

Canale 68 Canali 68, 57

13,10 **Speciale 68**
15 — **Documentario**
FILM 16,30 **La mano della morta,** di Carlo Campogalliani, con Mary Martin, Adriano [illegible]di. Italia drammatico 1949
18,10 **Documentario**
19,10 **L'oggetto** [illegible]
20 — **Andar per contra'**
[illegible] 20,30 **La diabolica invenzione,** [illegible] Karel Zeman. Cecoslovacchia avventuroso 1958
22,20 **L'altra medicina**
0,10 **Gli amici della notte**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,30 **Al 96,** telefilm
19 — **Pensiamo ai nostri risparmi**
19,30 **I cavalieri di re Artù,** telefilm
20 — **Bullwinkle show,** cartoni animati
FILM 20,25 [illegible] **silenzio** [illegible] **notte,** [illegible] Bernard L. Kowalski, con Madeline Stowe, Jane Wyatt, John Shea. Usa [illegible] storico per [illegible] tv [illegible]
22,15 **La grande vallata,** telefilm
23,15 **Delphi Bureau,** telefilm
FILM 0,15 **The** [illegible] **man,** di D[illegible]d Lynch, [illegible] Anthony Hopkins, John Hurt. Usa

Telecity Canali 63, 38, 36

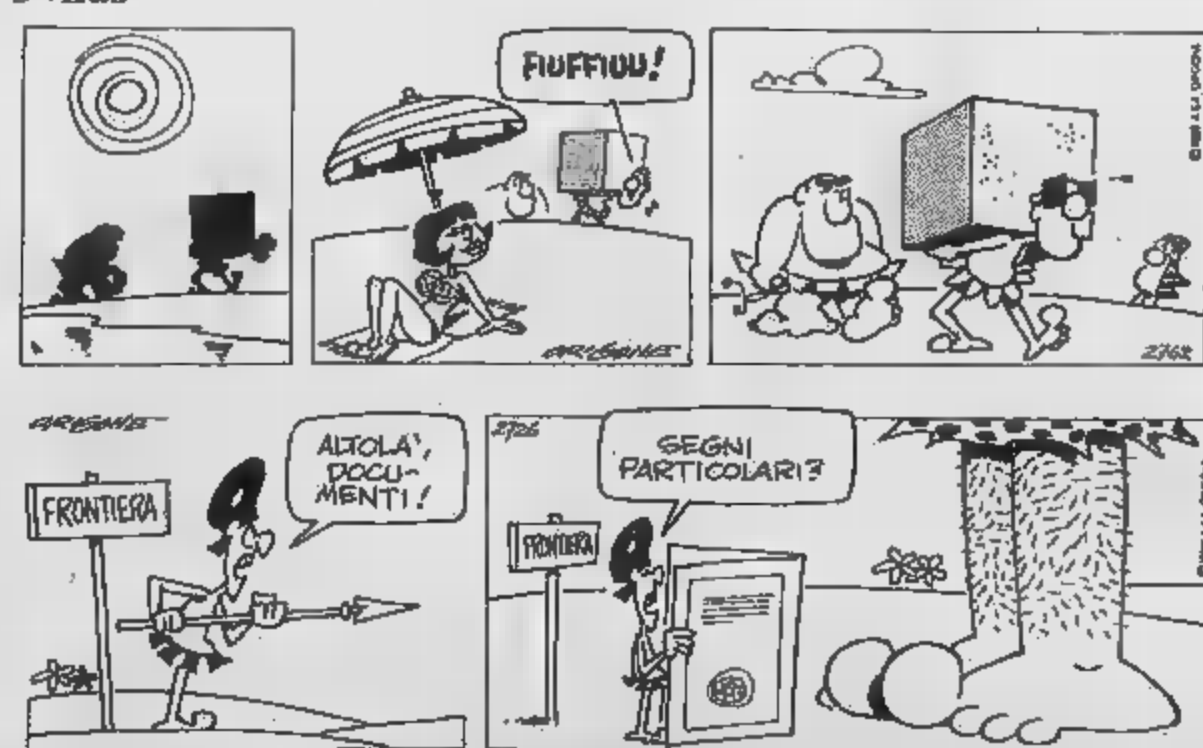
13,05 **Phantaman,** cartoni animati
13,40 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni [illegible]
14,10 [illegible]**ne,** telenovela
14,45 **Luisana** [illegible], telenovela
15,45 **Sky ways,** sceneggiato
16,15 **Viva,** spazio per i rag[illegible]. Cartoni animati: **I dieci** [illegible] **grifici eroi — Ugo** [illegible] [illegible] **judo — Sampei ragazzo pescatore**
18,15 [illegible] **Andrea,** telenovela
19,30 **Chips,** telefilm. Con E. Estrada
20,30 **Povera Clara,** telenovela
FILM 21,30 **Notte senza fine,** di Raoul Walsh, [illegible] Robert Mitchum, Teresa Wright, Judith Anderson. Usa drammatico
23,30 **Boxing,** pugilato
[illegible] **Chips,** telefilm. Con E. Estrada
1,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

16 — **Funny face,** telefilm
16,45 [illegible]**ris Hospital,** sceneggiato
17,30 **Hurricane Polymar,** [illegible] animati
18 — **Iron man,** cartoni animati
18,30 **Spider** [illegible] [illegible] [illegible]mati
19 — **Le auto della settimana**
19,30 [illegible] **side,** rubrica sportiva
20 — **Funny face,** telefilm
[illegible] **American girls,** telefilm
FILM 21,30 **Una vita, un amore,** [illegible] Tito Davison, con Taryn Power. Messico drammatico 1973 — *Storia strappalacrime* [illegible] *una ragazzina che resta orfana ed è adottata da* [illegible] *famiglia ricca. Il figlio del padron di casa s'innamora di lei che* [illegible] *ricambia, ma papà si* [illegible] *quando scopre che la giovane è epilettica. Lui si dispera, lei* [illegible]. *Allora papà dice al figlio che aveva ragione lui*
23 — **Barnaby Jones,** telefilm
0,15 **Funny Face,** telefilm
FILM 1 — **L'anello matrimoniale,** di Mauro Ivaldi, con Ray Lovelock, Amparo Muñoz. Italia
FILM 3 — **La ragazza condannata al piacere,** di T. Wickman, con Solving Andersson, Hans Wahlgren. Drammatico —

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **L'arte di amare,** [illegible] Norman Jewison, con Dick Van Dyke, Elke Sommer. Usa commedia [illegible]
14,45 **Mama Linda,** telenovela
16 — **Funny Face,** telefilm
16,30 **La gang degli orsi,** telefilm
17 — [illegible] **Chuck story,** cartoni animati
17,30 **Megaloman,** cartoni animati
18 — **Gordian,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Mama Linda,** telenovela
20 — **Lamù,** cartoni animati
FILM 20,30 **I guerriglieri dell'Amazzonia,** di Harvey Hart, con Martin Milner. Usa avventura 1957
22,30 **Detective in pantofole,** telefilm
FILM 23,30 **Le** [illegible]**to proibite di una signora per bene,** [illegible] Luciano Ercoli, con [illegible] Andreu. Italia drammatico 1971
1 — **Combat,** telefilm
[illegible] 2,30 — **Film non stop**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] confuse e piccole manie non aiutano a [illegible]are gli inconvenienti della giornata di domani, durante la quale esiste anche il rischio di venire sfruttati da qualcuno. Non fidatevi delle persone che conoscete poco e appoggiatevi agli amici influenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Successi personali ottenuti con risolutezza e tempismo, mettendo in pratica delle ottime intuizioni. Ma evitate di dare giudizi sul [illegible] e [illegible] di [illegible] eleraci nel valutare le [illegible] cir[illegible]. In [illegible] fortuna certa.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Iniziative sociali [illegible] in pratica con larghezza e successi sicuri, vuoi nelle attività vuoi nel campo delle frequentazioni. L'intesa [illegible] difficile soltanto con il sesso opposto, a causa di una tendenza alla competitività. Liti con il partner.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Successo nelle cose importanti, ma continui piccoli contrattempi che innervosiscono e [illegible] rovinano il buon umore. Non fidatevi delle promesse di un collega o di un amico e agite da soli, cercando di approfondire le [illegible] [illegible]nità in campo sentimentale.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) Un'animazione eccessiva e il bisogno di [illegible] [illegible] puro esibi[illegible] potrebbero tradursi [illegible] [illegible] [illegible]: Occorre [illegible] [illegible] e i giudizi affrettati, suggeriti dalla presunzione. Rinunciate alla vanità e vivrete un mercoledì sereno

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi sentirete così euforici, da dimenticare ogni timidezza, da affrontare con ottimismo una novità che sconvolge la routine e da ottenere un successo personale. Le fortune maggiori riguardano però la sfera sentimentale: la vostra storia d'amore è bellissima.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Mercoledì piacevolmente animato da sorprese positive e da improvvisi successi. E' il momento di agire, di chiedere favori e di buttarsi nelle imprese più difficili. L'unico accorgimento è quello di tenere a bada una fantasia troppo accesa e distorta.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La serenità in [illegible] sentimentale [illegible] non è sufficiente ad [illegible], ma addirittura vi la [illegible]tire privi di stimoli e annoiati. Pur di agire, [illegible] contro i mulini a [illegible] dopo [illegible] dato delle valutazioni balorde.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) La competitività [illegible] i legami sentimentali che entrano in crisi molto seria. Tenderete all'intolleranza, ma mancherete di vera forza decisionale. Meglio rimandare i problemi [illegible] e [illegible] cerai [illegible] attività [illegible] rapporti sociali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Ancora piccoli ostacoli da superare [illegible] [illegible] vi dispiaceranno e [illegible] [illegible] a considerare [illegible] stimoli. Infatti la situazione generale è [illegible] buona e [illegible] corre seri rischi. In [illegible] poi, la fortuna [illegible] e i rapporti migliorano

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Con la pazienza e la velocità potrete conservare quei valori in cui credete maggiormente. Ma occorrerà usare il senso logico e non montarsi la testa per i piccoli successi e le gratificazioni [illegible]ciali che [illegible] senza alcuna fatica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La situazione sentimentale continua a creare incertezze e ripensamenti, rovinando il buon umore e accentuando la tensione emotiva e nervosa. Nelle varie attività continua il consolidamento e le circostanze diventano ogni giorno più solide

Temperatura a Torino ore 8 + 17

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile. Venti: [illegible]. Visibilità: ridotta per nebbia in dissolvimento nel corso della mattinata. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: poco nuvoloso.

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+13
Asti	+17
Cuneo	+16
Novara	+16
Vercelli	+18
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+19
Milano	+20
Bologna	+22
Ancona	+19
Roma	+19
Napoli	+20
Bari	+17
Reggio C.	+20
Palermo	+23
Cagliari	[illegible]

All'estero ieri

Atene	+15	+27
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+ 8	+22
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+ 9	+23
Lisbona	+10	+33
Londra	+14	+23
Mosca	+ 1	+ 6
New York	+12	+25
Parigi	+13	+27
Tokyo	+18	+24

La Signoret: la sua vita e la vita dei suoi personaggi

QUELLE BELLE DONNE DI SIMONE

A CENA A MOSCA CON KRUSCEV E LO STRAPPO UNGHERESE

Casque d'Or è la più bella ragazza di Belleville, in un quartiere di Parigi al principio [illegible] secolo. Simone Signoret la impersona nel film di Jacques Becker del '51 con una grazia [illegible] difficile ricordare un'apparizione bionda d'una tale presa sullo spettatore. [illegible] sua bellezza veniva filtrata sullo schermo attraverso la pittura di Auguste Renoir, il suo talento si era perfezionato nella farraginosa attività [illegible] tempo di guerra.

Simone, nata Kaminker il [illegible] marzo 1921 nella Renania occupata dai francesi da padre ebreo di origine polacca e da madre parigina, lasciava trasparire nel sorriso un'esperienza e un dolore remoti. Gli studi accademici le erano serviti sul piano professionale ma non valevano la forza del suo impegno civile e della sua preparazione politica. Vercors, Prévert, Sartre, Aragon, gli artisti della nuova Francia che si esponevano in prima persona, erano i compagni di chiacchiere e di polemiche. Una [illegible] che in Italia sfocierebbe nel salotto bene.

Per Simone la situazione di base [illegible] era al contrario tramutata in una costante professionale. Sposando lo chansonnier di [illegible] Yves Montand, un italiano figlio di antifascisti esuli che sarebbe anch'egli diventato attore prestigioso, la Signoret si ancorava a ulteriori certezze. Insieme hanno operato e battagliato: «*Basta ritrovare la franchezza* — ha scritto nell'autobiografia *La nostalgia non è più quella d'un tempo — sovente è questo che viene chiamato lavoro. Ma è Amore*». Nel [illegible] monsieur Montand e madame Signoret sono inopinatamente invitati a cena da Kruscìov a Mosca. Parlano delle [illegible] degli operai francesi alla pubblicazione [illegible] verità sull'orrore stalinista nel rapporto al XX Congresso del pcus, parlano contro l'intervento dei carri armati sovietici nella stessa Budapest che come Mosca si era persa nella fede per la falce e il martello. Kruscìov non è il tipo da ascoltare troppo a lungo in silenzio e domanda se almeno sono iscritti al partito comunista francese. No, allora [illegible] capitalisti: «*Apprezzo ciò che mi offre il capitalismo francese*», ris[illegible]derà senza retorica la donna.

A sinistra: l'attrice con la figlia Catherine Allegret alla prima [illegible] «Compartiment Tuers» interpretato [illegible] Montand - La Signoret a Roma per «Adua e le compagne»

Contro ogni forma d'intolleranza Simone Signoret interpreta in cinema, diretta da Raymond Rouleau, *Le streghe di Salem*, tratto da *Il crogiuolo* che Arthur Miller aveva scritto ai tempi delle persecuzioni maccartiste contro quanti nel mondo dello spettacolo americano erano sospetti di comunismo. Contro diverse e ugualmente penose forme d'intolleranza Yves Montand farà *La confessione*, [illegible] libro di Arthur London [illegible] un processo falsificato a Praga, per Costa-Gavras.

Insieme non avevano figli (Simone aveva avuto Catherine dal matrimonio con il regista Yves Allégret). Non ricordava di essere stata una madre senza pecche, di quelle che rimboccano le coperte ai bambini in culla. Forse le era pesato troppo fare [illegible] madre ai fratelli minori negli accesi Anni Trenta, dell'adolescenza. Una [illegible] battuta sulla famiglia chiarisce certe prevenzioni: si riferisce al fatto che Vera Clouzot, attrice per caso, voleva dal marito la parte della vittima ne *I diabolici*. Ebbene Clouzot insisteva perché Simone, che era [illegible] la parte della cattiva consentendo di calmare il nervosismo di Vera. Così tutto sarebbe rimasto in famiglia (come nel [illegible] degli Atridi, chiosava Simone).

Eppure questa donna che si trovò a sostenere una battaglia persa in partenza con il fascino di Marilyn Monroe, di [illegible] un acuto senso dell'unità e della comprensione, tipiche d'un matrimonio riuscito perché meditato. La stampa commentò [illegible] acidità, «*s'impadronì di noi quattro, Marilyn, Montand, Miller e io, solo per farci recitare delle parti che non avevamo studiato*».

Con *La strada dei quartieri alti* di Jack Clayton nel volgere di [illegible] mesi Simone Signoret vince il premio per l'interpretazione al Festival di Cannes e alla cerimonia degli Oscar. L'artista orgogliosa che non si nega la minima battuta, magari rovinosa sul piano della convenienza, si rivela splendida nel delineare la resa progressiva dello stile e della sicumera della ricca signora che non si vergognerà di perdersi dietro a quello che la letteratura popolare chiama «gigolò».

Una volta che le capita di dire «un felice accidente», [illegible] attribuisce la paternità dell'espressione a Jacques Prévert, un'altra volta che la chiamano senza acrimonia «intellettuale» perché recita e scrive, riconosce di rientrare nella categoria «*perché quando non si mettono insiemeviti e bulloni, allora si è intellettuali*». E solo per [illegible] tivi intellettuali si permette di contraddire un artista.

Avviene nel film *L'osso di* Pierre Granier-Deferre dove la sua vedova Couderc che s'innamora di Alain Delon in concorrenza con Ottavia Piccolo, non è più come nell'originale *La vedova* di Georges Simenon «*una vecchia campagnola divoratrice di carne giovane che si pre[illegible] ancora seducente, ma [illegible] contadina dai capelli brizzolati innamorata di una specie di figlio che [illegible] ha mai avuto*».

Simone Signoret avverte il peso degli anni e reagisce con sfrontata noncuranza. Il corpo si appesantisce, le righe s'infittiscono e solo il sorriso chiaro rimane quello di Casco d'oro. Esita soltanto, ma non più che tanto, di fronte alla proposta di Mosè Mizrahi di dare [illegible] volto a Madame [illegible], la protagonista del romanzo di Ajar *La vita davanti a sé*, dove sarà una prostituta che alleva con infinita tenerezza il piccolo Momo.

La parte è bella, anche commovente. Ma il ragazzino tratteggia Mamma Rosa in maniera inequivocabile: «*Aveva più chiappe e tette di [illegible] chi. Era così triste che non [illegible] notavo nemmeno che [illegible] racchia*». Diventerà così, del tutto sgualcita e del tutto materna, senza rinunciare a dare di stomaco e a mostrare in uno sprezzante distacco dal trionfo del passato le foto dei tempi de *La ronde* di Ophüls e de *La mort en ce jardin* di Buñuel.

Seguono gli anni dell'alcol e gli anni della malattia. Le chiedono una firma per la grazia alla terribile Chang Ching, la vedova di Mao condannata a morte e balbetta: «*Che si sta commettendo una profonda ingiustizia, tutto ciò mi ferisce. Ma vengo da mesi di clinica, mi [illegible] sorpresa a non voler sapere, a chiudermi. Quando si è terribilmente malati, come io sono stato io, si scoprono insospettabili riserve d'egoismo. Oggi io non ho niente da offrire*».

Ancora un guizzo l'anno scorso. [illegible] in [illegible] *Thérèse Humbert*. Poche battute di commento: «*Mi ero impegnata a fondo per diventare quella donna e quando è morta mi [illegible] sentita come abbandonata*».

[illegible] poche stagioni prima riusciva tuttora a dare la [illegible] ricetta per la felicità del mondo: «*Sì, tanto tanto amore*».

Le bonheur, l'amour, sembra una canzone che in Francia oggi una sola persona è in grado di cantare.

Piero Perona

cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
L'inquieta, di Neville D'Almeida, con Sonia Braga, Nuno Leal Maia, Jorge Doria (Brasile-Colori) — Una donna sessualmente bloccata con il marito, si scatena con altri partners, reali o immaginari. Viet. 18 — Commedia erotica
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller [illegible] — Tel. [illegible]
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è [illegible] spettatore e poi protagonista di tre crudeli racconti. — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 546.605
Pop corn e patatine, [illegible] Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

[illegible] — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
I favoriti della Luna, [illegible] Josseliani, [illegible] Jean-Pierre Beauvil, Christiane Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti. I favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. [illegible].245
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori). V.14 — Drammatico
16; 17; 20,50; 22,40 — ★★/●●●
«La memoria di una nazione»: cinema ungherese *Benedetto questo giorno*, di P. Hoiner Ore 18,45

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di [illegible] genere sul tono della [illegible] Non vietato — Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gotta 5 — Tel. 650.71.00
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva [illegible] crudelissimi Indiani di [illegible] degli aztechi. N.V. — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.422
[illegible] di fulmine, di Marco Risi, con Jerry Calà, [illegible]y Tognazzi (Italia-Colori) — Diventano vicendevolmente protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale. Non vietato — Comico
15,35; 17,15; 18,45; 20,40; [illegible] — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, tra saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — corso Trapani 57 — Tel. 373.067
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la miglior di cercatori d'oro. N.V. — Western
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 580.735
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony [illegible], Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso [illegible] 4 — Tel. [illegible]
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — In un immaginario Medio Evo popolato di unicorni, magiche creature buone e magiche creature cattive, un giovane affronta l'eterna lotta col male. Non viet. — Fantasy
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via Po 21 — Tel. 838.76.52
Rue Barbare, di Gilles Behat, con [illegible] Giraudeau, Christine Boisson (Francia-Colori) — Un uomo isolato, combatte da solo contro una banda, guidata da un maniaco sessuale, che agisce in città. Viet. 18 — Drammatico
16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.160
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — [illegible] S. Federico — Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger [illegible], Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super [illegible] britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,45; 20,05; [illegible] — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.839
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha [illegible] (Usa-colori) — I sogni di una ragazza sem[illegible] trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
16; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — [illegible] Arsenale 31 — Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette [illegible], Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di [illegible] deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. — Com[illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
La miglior difesa è... la fuga, di Willard Huyck, con Eddie Murphy, [illegible]ey Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, tra gli amori e alla droga. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO [illegible] — via Acqui 6 — Tel. 530.351
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via [illegible] 33 — Tel. 511.765
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i poliziotti allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via O. Sabrie 77 — Tel. 297.187
[illegible] storia infinita, di Wolfgang Petersen, con N. Hathaway, B. Oliver, T. Stronach (Germania Occ.-Colori) N.V. [illegible] 10 proiez. per le scuole — Fantastico
20; 22,30 — [illegible]

FARO — via Po 30 — Tel. 822.214
Oggi chiuso - Domani *Inferno in diretta*

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 436.560
Oggi chiuso

[illegible] — piazza Mazzone 9 — Tel. 793.803
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non vietato. — Drammatico
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — via Venaria 9 — Tel. 740 2382
[illegible] chiuso - Domani *Un piedipiatti a Beverly Hills*

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Beggio 63, t. 874.171)
Il futuro è donna, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla. Viet. 14. Ingr. [illegible] 2000. Ore 20; 22,30 — Drammatico

KINAFICM STUDIO ([illegible] Cosenza 68, telefono 309.735)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.177)
Chiuso.

CUORE* (via Nizza 68, tel. 567.668)
Oggi chiuso

JENELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.135)
Chiuso

FALCHERA (v. Taneno 20, tel. 263.16.55)
Oggi chiuso

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.390)
Sharon e Dominique le superbocche, con Lee Caroll. Ore 14,08; 15,28; 16,45; 18,15; 19,38; 21; 22,38.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.[illegible])
Le due grandi labbra, con Marina Frajese. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Carandra 18, t. 831.669)
Dalle 14,30 alle 23 continuato *Rub a lub lub*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.304)
La governante viziosa e Animal erotic fantasy. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24 In[illegible]

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658 33 7)
Sweosie, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. [illegible].

MANCA (largo G. Cesare 106, t. 367 874)
Amante bianca n.2. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54.70)
Giochi amorosi, con Jamie Gillis, John Leslie. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO COPPIA [illegible] (via Milano 8, tel. 530.256)
Super sexy baby. Novità. Apertura 10, ultimo 22,20

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 742.8361)
Black transexual e Erotico cuoio nero (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15. ult. 22,30.

RESINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.853)
2 film: *Insaziabili e morbose*, con Milena Garrol e *Cockland e perverse*, con Diana Vernon. Ap. ore 10; ult. 22,30. [illegible] 4000, ridotti [illegible]

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Marina vedova viziosa, con Marina Fr[illegible] (super hard core). Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 658 3617)
Voglie erotiche di una porno pizzaiola. Novità. Apertura 14,30; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253)
No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 87[illegible])
[illegible] *meglì in provincia e Marathon*. No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI

[illegible] **REGIO**: ore 20,30 *Giselle*. Musica di Adolphe Adam. Corpo di [illegible] Teatro [illegible] Opera di Stato di Budapest. Orchestra del Teatro Regio. Direttore Gyula Jammey.

CHIESA DELLA MISERICORDIA: ore 21 via Barbaroux 41. *Antidogma musica*, musiche di Bartolo, Manzoni, Giuliano, Scannavini, Niculescu. Antidogma festival. Ingresso L. 3000.

ISTMO - TEATRO SETTIMO: in collaborazione con il comitato per l'arte in Piemonte Castello di Rivoli *Elementi di struttura del sentimento*, 4 studi per una produzione dall'1 al 6 ottobre (martedì, mercoledì, giovedì e domenica ore 17,45; venerdì o sabato ore 21,15) posti limitati. Per informazioni e prenotazioni Fiat Centro Settimo. Tel. (011) 801.17.46 - 800.46.00.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. [illegible]po tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso l'Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epilour, v. C. Battisti 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19, sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 18-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 267.671

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE [illegible] OLANDI (Quesino, 10 - 835.420 - 839 8467): iscr. 15-19.

[illegible] **DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO**: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Teatro del Corpo con Claudia Altasia. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650 668.

CENTRO [illegible] DELLA DANZA AL TEATRO [illegible]VO: seminario di Danza Contemporanea con Micha Van Hoecke. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12; 15-19 corso D'Azeglio 17, tel. 650 668

D'UOMO TEATRO (c. S. Giovanni - tel. 646.833): iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Solano. Da lunedì a venerdì or.: 17-20

INTRADOSSI (S. Massimo, 21 - 871 009): Corsi [illegible] Espressione per ragazzi (8-14 anni), condotti dal Teatro Zeta. Inf. ore 10-21.

LABORATORIO DELLA DANZA: classica, aerobica, jazz. (Trapani 40 - 335.6147 - Sisto 14 - 337.913).

LABORATORIO [illegible]TRALE: corsi di recitazione, [illegible] e tecnica per speaker, danza. Via C. Alberto 12/1 tel. 513.548 ore 10-12; tel. 533.378 ore 16-20, sabato 10-12; 16-10.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA AC[illegible]: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 516.201

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: *No stop tips and sex*, viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: *Mamma e la sua [illegible]* viet. 18
NUOVO: Oggi chiuso

MONTANARO
VITTORIA: *Intimate vibration - Il calore della pelle*. Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: *Scuola di polizia n. 2: prima missione*.
ITALIA: *Agente 007 bersaglio mobile*.
[illegible] *L'ultimo [illegible]go*.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

[illegible]
CENORIO: *Trionfo dell'uomo chiamato cavallo*.

VA[illegible]
AMBRA: *I piaceri proibiti di una donna di classe*. Viet. 18

STADIO PROIBITO: PUNITA COSI' LA JUVE

Domani la stranissima partita a porte chiuse - Umberto Agnelli parla di una «Nazionale di sogno» e di [illegible]...

Umberto Agnelli con Boniperti: staman[illegible] stadio

TORINO — Umberto Agnelli e Giampiero Boniperti vengono fotografati sul terreno di gioco del Comunale. E' mezzogiorno. Lo stadio è deserto. La foschia che grava sulla città rende lo scenario ancor più irreale. L'immagine è invece di un'assoluta attualità, poiché anticipa fotogrammi [illegible] potrano vivere domani, in occasione del ritorno di Coppa dei Campioni fra la Juventus e la Jeunesse di Esch (Lussemburgo).

Come è noto, il 9 agosto il Jury d'Appel dell'Uefa ha confermato la sentenza che obbliga i campioni d'Europa a disputare le prime due gare casalinghe a porte chiuse.

Umberto Agnelli, vicepresi[illegible] della Fiat, e Giampiero Boniperti si sono recati stamane [illegible] stadio per salutare [illegible] Juventus e per incoraggiarla alla vigilia di una partita facile tecnicamente ma che si svolgerà in uno scenario perlomeno singolare e del tutto inconsueto. Il dottor Umberto, accompagnato dal presidente bianconero, [illegible] medico sociale La Neve e dal direttore sportivo Morini, stringe innanzitutto la mano a Trapattoni, il quale sospende l'allenamento e raccoglie i giocatori attorno a sé.

La prima battuta è rivolta al portiere Tacconi, protagonista in passato [illegible] polemiche e dichiarazioni poco diplomatiche. «Come va la disciplina?». «Come al solito» ribatte lesto il portiere. Morini si inserisce nel dialogo e aggiunge: «Stefano ogni tanto fa la sua uscita, non per nulla è un portiere».

Dopodiché Agnelli si rivolge a tutti, chiedendo cosa pensino [illegible] una partita da

Angelo Caroli

● [illegible] A PAGINA 15

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 249

[illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 1 Ottobre 1985

AEREI ISRAELIANI SU TUNISI

BOMBARDATA SEDE DI ARAFAT

L'incursione è una rappresaglia per l'assassinio dei tre ebrei a Cipro

TUNISI — Il quartiere generale dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) è stato bombardato stamane da aerei israeliani. La sede dei palesti[illegible] è situata [illegible] località Haman, una spiaggia a 35 chilometri a sud di Tunisi.

Tutte le comunicazioni te[illegible] e telefoniche [illegible] il q[illegible] generale palestinese sono rimaste interrotte per alcune ore.

Secondo diversi [illegible] oculari l'incursione è stata effettuata da cinque o sei [illegible]rei sui quali era chiaramente visibile l'emblema della stella di David.

L'incursione è avvenuta poco dopo le 10,30 ed è durata tre minuti. Gli aerei israeliani sarebbero riusciti a superare a bassa quota la zona di difesa radar tunisina.

Il rumore di esplosioni è stato udito anche alla periferia di Tunisi, una molto forte e quattro più deboli. Automezzi di pompieri e ambulanze hanno attraversato il centro della [illegible] diretti verso Sud.

Secondo notizie pervenute all'ambasciata italiana a Tunisi gli aerei israeliani avrebbero lanciato [illegible] missili contro il quartier generale palestinese che è composto da una serie di basse casette. I [illegible] ne avrebbero distrutta una e danneggiate altre due.

Vi sarebbero decine di morti, soprattutto militari [illegible]ni incaricati della sorveglianza, ma fra di loro nessuno dei capi dell'organizzazione. Presso la sede [illegible] Lega Araba a Tunisi [illegible] conferma che il leader dell'Olp Yasser Arafat [illegible] sano e salvo.

[illegible] a questo momento non vi sono state reazioni ufficiali da parte [illegible] [illegible]verno tunisino.

TEL AVIV — Le forze armate israeliane hanno confermato oggi che aerei con [illegible] stella di David hanno bombardato gli uffici dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina situati [illegible] Tunisi.

Il bombardamento appare essere una rappresaglia per l'uccisione [illegible] tre israeliani, che fu attuata nei giorni [illegible] da un gruppo armato palestinese nel porto cipriota [illegible] Larnaca.

Il premier Shimon Peres ha dichiarato oggi che Israele «non dimenticherà l'uccisione [illegible] [illegible] dei suoi cittadini commessa dall'Olp e [illegible] perdonerà».

L'attacco è stato condotto a [illegible].400 chilometri di distanza dal suolo israeliano: tutti gli aerei che vi hanno partecipato sono stati riforniti in volo ed hanno fatto ritorno alla loro base.

Solo il 4 luglio 1976 aerei di Tel Aviv si spinsero più lontano: allora percorsero 3.800 chilometri per portare ad Entebbe, in Uganda, i commandos che liberarono i passeggeri di un aereo dirottato.

L'alto comando israeliano ha spiegato che è stata colpita, oltre al quartieri generali, anche una base operativa dell'Olp: «Tutta [illegible] zona [illegible] il controllo dell'Organizzazione per la liberazione della [illegible]. Qui sono stati decisi innumerevoli atti terroristici e crimini contro civili innocenti, fra i quali la donna ed i due uomini di Larnaca».

LIBANO: «ABBIAMO UCCISO UNO DEGLI OSTAGGI RUSSI»

L'assassinio dell'addetto culturale Arkadi Katkov (avvenuto alle 11) annunciato da una telefonata anonima alla radio di Beirut

Beirut. Un'immagine dei combattimenti in corso a Tripoli, nel Nord del Libano

BEIRUT — Ucciso uno [illegible] quattro ostaggi sovietici? Con una telefonata anonima uno sconosciuto, che ha detto di parlare a nome dell'organizzazione fondamentalista islamica «Tawheed» — che ha il suo centro nella città settentrionale di Tripoli — ha annunciato questa mattina che uno dei quattro diplomatici sovietici sequestrati [illegible] a Beirut dall'organismo integralista «Jihad islamica» è stato giustiziato. La radio cristiana «Voce del Libano» ha annunciato [illegible] dopo di [illegible] ricevuto una telefonata analoga e che rivendicava, a nome del movimento, «l'uccisione dell'addetto culturale Arkadi Katkov, uno dei quattro funzionari dell'ambasciata sovietica presi ieri in ostaggio. Katkov sarebbe stato ucciso alle 13 (11 [illegible] italiana) come era stato precedentemente minacciato se per quell'ora i siriani non avessero ordinato alle milizie loro alleate di interrompere l'offensiva che stanno conducendo a Tripoli. L'organizzazione islamica aveva anche ammonito che avrebbe ucciso un sequestrato ogni ora.

Anche un'altra «Organizzazione per la liberazione islamica - Forze Khaled Ibn al Walid», finora sconosciuta, ha rivendicato [illegible] sequestro dei quattro esponenti dell'ambasciata Urss. Per avvalorare la rivendicazione, l'organizzazione ha fatto pervenire ai giornali della capitale libanese le fotocopie dei [illegible]menti personali di due dei sequestrati: dell'addetto [illegible]merciale Oleg Spirin — che si trovava su una delle due auto intercettate — e dell'addetto culturale, Arkadi Katkov — che si trovava sull'altra vettura assaltata da uomini ar[illegible] Gli altri due rapiti, nella duplice e simultanea azio[illegible] avvenuta nei pressi dell'ambasciata [illegible]ica a Beirut-Ovest, sono il secondo segretario Valery Kornev e il medico Nicolai Svirsky.

Nella città portuale del Nord, stamane era ancora in corso, [illegible] il quarto giorno consecutivo, quella che si ritiene [illegible] la «battaglia finale» per il controllo di Tripoli, negli ultimi anni tenuta dal «Mul». Secondo le emittenti locali, gli scontri [illegible] oggi era[illegible] particolarmente intensi alla periferia Sud della città, nel quartiere di Bahsas. Viene dato per scontato che, sulla situazione creata [illegible] sequestri di ieri, siano [illegible] corso consultazioni ad altissimo livello tra l'Unione Sovietica e la Siria. A Damasco si trova anche, dove era giunto nei giorni scorsi proprio da Tripoli, il primo ministro libanese Rashid Karame. Mai prima d'ora erano stati rapiti sovietici in questo Paese.

Attualmente le forze clandestine islamiche hanno sotto sequestro, oltre ai quattro dell'ambasciata dell'Urss, [illegible] che sei cittadini statunitensi. La Jihad islamica ha anche minacciato di uccidere gli ostaggi statunitensi se Washington non interverrà per la liberazione [illegible] Kuwait di 17 persone [illegible] aver compiuto [illegible] in quel Paese.

Il documento di Arkadi Katkov

PIU' 0,4 PER CENTO I PREZZI DI SETTEMBRE

DOLLARO RISALE A 1810

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato a 1810,75 lire contro le 1802,75 del fixing di ieri. Trattati 16.000.000 di dollari.

Quotazioni ancora in ribasso per l'oro all'apertura europea, con valori di 323-323,50 dollari contro i 325,25-325,75 della chiusura londinese in un'atmosfera che il recupero sia pur parziale del dollaro e l'imminenza della conferenza dell'Opec hanno reso poco favorevole al metallo giallo.

ROMA — Sono saliti solo dello 0,4 per cento, rispetto al mese precedente, i prezzi al consumo in settembre. L'aumento contenuto porta il tasso di incremento dell'anno (cioè la variazione rispetto allo stesso mese [illegible]no precedente) all'8,3 per cento, contro l'8,6 per cento di agosto e il [illegible] per cento del settembre 1984. Questi i dati resi noti oggi dall'Istat. Contemporaneamente, secondo un'indagine dell'Isco (l'Istituto per lo studio della congiuntura), il clima psicologico delle famiglie in settembre ha segnato ulteriori progressi.

Le variazioni percentuali [illegible] singoli capitoli sono state: alimentazione 0,6%; abbigliamento 0,9%; elettricità e combustibili 1,3%; abitazione nessuna variazione; beni e servizi vari 0,3%. Il tasso annuo di incremento è risultato pari al 7,2 per cento per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi amministrati o comunque controllati e all'8,0 per cento per gli altri prodotti e servizi.

Tale aumento rafforza la poss[illegible] uno scatto di contingenza di un punto all'inizio di novembre.

Contemporaneamente, abbiamo detto, è migliorato anche il clima psicologico delle famiglie. La [illegible] degli intervistati dall'Isco [illegible] dell'opinione che l'evoluzione del sistema economico del paese negli ultimi dodici mesi, continuerà il prossimo [illegible] il 47 per cento degli interpellati [illegible] [illegible] i prezzi [illegible] moderatamente aumentati, mentre [illegible] il [illegible] per cento dice «*fortemente aumentati*». Per [illegible] riguarda i prossimi [illegible] mesi, il 50 per cento delle famiglie si aspetta «*aumenti invariati*», e il [illegible] per cento «*un maggiore aumento*».

Questi gli incrementi percentuali mensili [illegible] [illegible] dell'indice dei prezzi [illegible] 1984 e nel 1985:

Mese	aumento mensile 1984	aumento mensile 1985	aumento annuo 1984	aumento annuo [illegible]
Gennaio	1,2	1,0	12,5	8,6
Febbraio	1,1	1,0	12,2	8,6
Marzo	0,7	[illegible]	12,0	8,8
Aprile	0,7	[illegible]	11,6	8,8
Maggio	0,6	[illegible]	11,3	8,8
Giugno	0,6	[illegible]	11,2	8,7
Luglio	0,3	0,1	10,5	8,7
Agosto	0,3	0,3	10,4	8,6
Settembre	0,7	0,4	9,8	8,3
Ottobre	1,0	—	9,1	—
Novembre	0,6	—	8,8	—
Dicembre	0,7	—	8,8	—

Interviene l'ex-assessore Tapparo

SUI CORSI PROFESSIONALI POLEMICA SECCA

Polemiche di fuoco sulla formazione professionale in Piemonte. Dopo la notizia che i fondi per avviare i corsi [illegible] non ci [illegible] e dovranno essere recuperati in capitoli diversi del bilancio regionale i «distinguo» non si contano.

[illegible] primo [illegible] di Giancarlo Tapparo, socialista, ex-assessore al lavoro nella giunta pci-psi-psdi guidata da Aldo Viglione. Si chiede con stupore: «Le elezioni si sono svolte a maggio e soltanto oggi ci si rende conto della necessità di risorse finanziarie aggiuntive per la formazione professionale?»

«Va detto allora chiaramente — continua — che nelle previsioni di entrata indicate non è stata inserita [illegible] richiesta da me avanzata alla Cee di finanziamento per la formazione professionale consolidata. Quindi il ridotto apporto della Cee rispetto alla mia richiesta non ha influenzato le previsioni. Il buco che così impropriamente è definito, non è frutto di un errore di previsione [illegible] entrate del mio assessorato o della precedente giunta, ma di una [illegible] di risorse nota a tutti i consiglieri del precedente consiglio ed è apparsa chiaramente anche nella stesura del programma di pentapartito».

Giancarlo Tapparo che, per saperne di più ha presentato un'interrogazione urgente, [illegible]: «Lo spirito dell'accordo [illegible] pentapartito era quello di [illegible] le ridotte risorse finanziarie libere della Regione [illegible] obiettivi prioritari, uno dei quali è [illegible] formazione professionale; quindi nell'assestamento di bilancio della nuova giunta, [illegible] implicito fin dalla [illegible] trattativa che occorreva spostare le risorse da alcuni assessorati ad altri. Infatti oggi la situazione è diversa da [illegible] e tale diversità deve [illegible] colta anche nella distribuzione dei finanziamenti».

Giancarlo Tapparo

«Consapevole delle difficoltà finanziarie — continua — non solo per l'85, [illegible] cercato, quando ero assessore, di non gonfiare le spese per la formazione professionale, contenendo notevoli pressioni esterne, ma anche interne al consiglio; inoltre ho cercato [illegible] recuperare dalla [illegible] nuovi spazi finanziari che in qualche misura [illegible] sono realizzati».

«Quindi — conclude l'ex-assessore — non c'è stato nessun errore di previsione delle entrate e tantomeno finanziamenti certi che non sono arrivati». La polemica a distanza tra Giancarlo Tapparo ed Ezio Alberton potrebbe proseguire [illegible] Intanto però già questa settimana la [illegible] giunta cercherà di recuperare sui diversi capitoli di spesa della Regione i soldi necessari (almeno [illegible] miliardi) per poter avviare regolarmente i circa mille corsi formativi in programma. Perché, e questo è un fatto che nessuno s'è inventato ma del quale s'è più volte parlato nelle prime riunioni dei nuovi amministratori regionali al secondo piano di piazza Castello, i soldi per finanziare la formazione professionale, per ora, non ci sono e dovranno essere dirottati da altri capitoli di bilancio con un assestamento di bilancio ormai imminente.

g. m. r.

SANITA' Ci vuole ordine per prenotare gli esami

IL FANTASMA DEL CUP SI AGGIRA IN OSPEDALE

Supponiamo di aver bisogno di fare un esame del sangue. E supponiamo di andare alla nostra Usl. [illegible] presentare [illegible] richiesta e [illegible] sentirci rispondere: «Un momento, prego, ora [illegible] diremo dove può andare».

L'impiegato, o l'impiegata, si volta verso [illegible] terminale video, preme alcuni tasti e in pochi attimi ecco la risposta: «Lei è prenotata all'ospedale tal dei tali che eseguirà l'analisi entro tre giorni».

Si [illegible] chiamare, anzi si chiama, Centro Unificato Prenotazioni, ovvero Cup. Se ne parla, e ci si lavora, da più [illegible] due anni. [illegible] progetto fu avviato dalla passata amministrazione dell'Usl 1-23, ma ora qualcuno dice che muova lenti e faticosi passi dentro [illegible].

Il sistema dovrebbe essere in grado di [illegible] in collegamento tutte le risorse disponibili [illegible] pubbliche torinesi e di stroncare [illegible] massiccio ricorso alla medicina privata convenzionata che, tra l'altro, all'Usl costa un [illegible] mare [illegible] quattrini: poco meno di un miliardo in più, per quest'anno.

Code alle Molinette per prenotare le analisi

Con questo intento, si era stipulato un accordo con il Csi, il Consorzio informatico della Regione, cui venne affidata la realizzazione tecnica del [illegible] getto Cup.

Per questo lavoro di studio dei programmi, si spendono circa due milioni al giorno. Altre centinaia di milioni sono state spese, e impegnate, nel noleggio delle prime unità elettroniche necessarie.

Eppure non [illegible] fanno previsioni sul «quando» e sul «come» i cittadini torinesi potranno usufruire di tale utilissimo servizio.

Cuore del Cup dovrebbe essere il centro prenotazioni delle Molinette, che ormai funziona da tempo e che ha dimostrato che un po' di organizza[illegible] non [illegible] E al [illegible] responsabile, il dottor Giovanni Valle, [illegible] che [illegible] sapete del Centro Unificato Prenotazioni?

[illegible] risponde, di [illegible] dove le impiegate sono alle prese con decine di registri e devono gestire una mole di prenotazioni da indurre un mal di testa in chiunque. E' il trionfo del modulo, della compilazione. Altre operatrici provvedono alla contabilizzazione delle prestazioni fatte.

La risposta è ovvia: non [illegible] potrebbe razionalizzare e sveltire questo lavoro?

«Non solo — risponde Valle —. Si potrebbe anche evitare di lavorare, noi delle Molinette, [illegible] come in un borgo medioevale. Senza contare che il lavoro fatto meriterebbe un riconoscimento».

Quale?

«Che il servizio sia considerato esistente».

Il fantasma del Cup, dunque, [illegible] aggira, aleggia, [illegible] [illegible] ogni tanto e non si concretizza.

«Non è vero — spiega il pre[illegible] dell'Usl 1-23, Giovanni Salerno —, chi dice questo mostra di non conoscere i fatti. Il progetto va avanti e anche con celerità».

Sembra, però, che ad andare avanti sia soprattutto la parte tecnica, mentre quella politica, si dice, ristagna.

E' così? Risponde l'ingegner Romano, responsabile del settore sanità del Csi: «Beh, è indubbio che noi saremmo pronti, credo, per la primavera prossima. Non so se altrettanto [illegible] si possa dire dell'Usl. C'è una serie di problemi accessori da risolvere, ad esempio [illegible] ristrutturazione di molti locali, senza la quale non si può partire. Non sono, comunque, [illegible] simista sulle possibilità di recupero in tempi brevi».

Un recupero che si potrà ottenere [illegible] se i due partners della storia, [illegible] e Usl, andranno di pari passo. Non vogliamo, certo, pensare che qualcuno abbia interesse a boicottare questo progetto.

Daniela Daniele

Nel pomeriggio comincia la maratona [illegible] la relazione dell'assessore Franca Prest

OCCUPAZIONE, CONSIGLIO COMUNALE APERTO

In [illegible] persone [illegible] collocamento, [illegible] in provincia

S'inizia alle 16 il consiglio comunale aperto sull'occupazione. Quaranta gli iscritti a parlare.

In sala rossa sta per essere portata la «Torino più disagiata», quella, per [illegible] il sindaco Cardetti, da avvicinare alla «città attiva, della ricerca, della produzione».

Ci sono 57 mila persone in attesa di collocamento (il 14 per cento della forza-lavoro). La cifra diventa drammatica se lo sguardo si allarga all'orizzonte della provincia: 120 mila.

La situazione è stata radiografata. Il compito [illegible] illustrarla [illegible] al Lavoro Franca Prest, con la relazione d'avvio. L'assessore concluderà con l'elenco [illegible] cantieri già aperti per i corsi di formazione professionale e con le proposte per il futuro.

[illegible] microfono i rappresentanti degli imprenditori e quelli dei sindacati; per questi ultimi sono [illegible] stati annunciati gli interventi dei [illegible] gretari Gheddo (Cisl), Marengo (Cgil) e Croce (Uil).

Saranno ben 27 gli interventi degli esponenti di forze economiche, sindacali e sociali.

Il dibattito sarà proseguito da tutte le forze politiche. Dal sindaco Giorgio Cardetti [illegible] conclusioni per dare realizzazione agli impegni che saranno assunti.

Ci sarà, quindi, una breve pausa. Il consiglio comunale tornerà a svolgersi in seduta normale per l'esame e l'approvazione delle numerose delibere. Fra queste quella più attesa riguarda lo stadio comunale. L'assessore [illegible] Sport Elda Tessore intende proporre l'incarico [illegible] progettazione [illegible] la ristrutturazione, copertura e ampliamento dell'impianto [illegible] Sebastopoli.

C'è ancora qualche perplessità tra alcuni politici: prima di dare il via a quest'operazione si vorrebbe che venissero fatti tutti i tentativi per vedere se esiste la possibilità di avere un impianto completamente nuovo.

In città ci sarebbe un gruppo di urbanisti che [illegible] studiando un progetto di fattibilità nella zona di via Pietro Cossa.

Il sindaco Cardetti e l'as[illegible] Tessore, peraltro, hanno già dichiarato che, in assenza [illegible] ogni altra proposta, non è più possibile rinviare: perdere ulteriore tempo vorrebbe dire rischiare di non avere lo stadio comunale, rimesso a n[illegible] per i prossimi mondiali del [illegible].

oggi & domani

■ Domani sera alle 20,30 presso [illegible] sede degli Alcolisti Anonimi in via Barbaroux 28, consueta riunione di soci, parenti e simpatizzanti. Per ulteriori informazioni telefonare al 54.01.29.

● [illegible] alle 17, [illegible] spazio mostre dell'assessorato alla [illegible] ventù, in via Assarotti 1, inaugurazione della mostra [illegible]: il dramma di un Paese dimenticato». La rassegna resterà aperta fino al 12 ottobre con orario continuato 9 - 18.

■ Da oggi fino a domenica compresa, al Castello di Rivoli il teatro Settimo [illegible] «Elementi di struttura del sentimento», con la regia di Gabriele Vacis, liberamente tratto da Goethe. La prima nazionale del lavoro avverrà a Rimini il 15 novembre. A Rivoli si rappresentano gli «studi sulla produzione». Oggi l'orario d'inizio è [illegible] 17,45. Ingresso 5 mila lire.

● Al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria [illegible], via Mercanti 1, [illegible] aperte le iscrizioni ai [illegible] «La musica di Beethoven» (prof. Lidia Palomba), «Edu[illegible] alimentare» (prof. Franco Bassola), «Antico Egitto» (prof. Franco Serino) e «Arte cinese» (prof. Tibone.

● Il 7 ottobre prossimo al Caro[illegible] College di corso Vittorio Emanuele 108, iniziano i corsi per traduttori e interpreti. Età [illegible] per l'iscrizione 16 anni.

● Dal 4 al 6 [illegible] prossimo al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni, si svolgerà il 2° Convegno magico internazionale, con la partecipazione [illegible] maghi di tutta Europa.

● E' in corso al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, la «Mostra del modellismo storico», con il [illegible] del Centro [illegible] Torinese, della Regione e dell'Iveco. Ingresso 3 mila lire.

RITROVI

AL [illegible] (Str. [illegible] 2): Sala Blu: Musica Anni 60. Sala Rossa: [illegible]

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30-21, ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze; giovedì sera Raoul Casadei.

GARDEN: dalle 15 alle 18 Discomusica liscio, cha-cha-cha, samba, fox. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi delle migliori orchestre.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca. Ingresso libero.

DOPOREGIO - Piano Bar (via Virginio 1, ang. via Po - Tel. 534.773).

ODEON NIGHT: 21,30-3 [illegible]

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sommeiller 3, t. 532.497) Renzo [illegible], Maureen.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (tel. 687.560): 21,30.

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - tel. 515.834 - 549.041). Claude Lorrain. L'opera grafica.

ARTE 121 (Nizza 121) Maestri del 900: Bellori, Bacarla, Bossoli, M. Calderini, Delleani, Depetris, Fusetti, Gambe, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, Guarlotti, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabiaglio, Rolla, Reycend, G. Riva, Seccaggi, Zoria.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647.

DAVICO: pers. Alessandro Tolomeo.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Vi proponiamo una panoramica dell'opera di Kandinskij attraverso le sue affiches.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, [illegible] abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.

LA FINESTRELLA Canale 5/900.

LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): Espone Grazia Gunlolo.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra d'autunno. 10-13; 16-19,30.

[illegible] (885.478): Uberto Tosco, 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Celestino Turletti - Acqueforti 1845-1904.

LA BUSSOLA (via Po 9): Vannetta Cavallotti.

LA GIOSTRA - Arti: Guido Tuleo.

PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Ceramiche di Lega.

TUTTAGRAFICA (Carlina 18): Eros.

VIOTTI: pers. Luigi Delleani.

BASILICA DI SUPERGA [illegible] DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe, 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì [illegible].

BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino): 9,30-17; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo storico.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra riapre il 18 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

[illegible] N. 754 DEL 8-12-1984

Protestano le associazioni

TROPPI HANDICAPPATI FUORI DALLA SCUOLA

La scuola è incominciata da quindici giorni, ma [illegible] alcuni plessi [illegible] Torino e provincia, «*mancano le condizioni tecniche perché si possa avviare la programmazione educativa anche per gli alunni handicappati*».

La denuncia parte dalla Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali, alla quale «*pervengono numerose segnalazioni di famiglie che lamentano la mancata nomina [illegible] insegnanti [illegible] sostegno per garantire il rapporto uno a uno per casi di handicap grave [illegible] gravissimo*», specie nella scuola media.

«*Ci risulta* — spiega Maria [illegible] Gigliotti, presidente dell'Anffas — *che per le medie sono indispensabili altri cento insegnanti d'appoggio e che altrettanti dovrebbero essere nominati per [illegible] scuole elementari e materne, anche tenendo conto delle nuove di[illegible] ministeriali per gli alunni iscritti a tempo pieno. Numerosi bambini frequentano a orario ridotto e chiedono ripetutamente perché a loro è riservato [illegible] trattamento diverso dai compagni normodotati*».

[illegible] famiglie, dicono all'Anffas, sono esasperate, «*ma non intendono di rinunciare all'inserimento scolastico dei propri figli*». In assenza di risposte positive, perciò, «*preannunciano l'adozione [illegible] iniziative pubbliche per denunciare le attuali gravi carenze dell'organico di sostegno della scuola torinese*».

Altro nodo che riguarda l'inserimento scolastico degli alunni portatori di handicap torinesi è quello della scuola media per ciechi. Nel 1981, il Comune di Torino aveva promesso di realizzare presso l'ex istituto di [illegible] Nizza una 'mostra permanente' degli ausili che possono sorreggere l'inserimento. Ma la realizzazione concreta ritarda, anche «con il *pretesto* — dicono le organizzazioni aderenti al Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base — *che in quei locali deve funzionare* [illegible] *scuola media per ciechi*». Stamane, le associazioni hanno manifestato dinanzi ai locali di via Nizza 151, per chiedere l'apertura immediata della mostra permanente e l'inserimento dei [illegible] alunni ciechi [illegible] inseriti nella scuola media speciale nelle classi comuni dell'obbligo.

Operazione del gruppo carabinieri di Torino

[illegible]

Cinquecentonovanta uomini, centottantasette mezzi e dieci cani: un vasto spiegamento di forze per l'ultima operazione preventiva contro la microcriminalità del Gruppo carabinieri a Torino e in provincia.

Avvenuto la notte fra sabato e domenica, il controllo «a setaccio» dei militari [illegible] un risultato imponente nei numeri: [illegible] arresti in flagranza per reati contro il patrimonio (furti, scippi, rapine), 200 grammi di droga leggera e 106 di droga pesante sequestrati, 6 latitanti in manette, 33 denunce a piede libero, 740 contravvenzioni elevate, 26 auto rubate recuperate. E poi ancora 120 controlli a esercizi pubblici, identificazione degli appartenenti a 18 carovane di nomadi, 40 perquisizioni. Il tutto, per un totale [illegible] 4.600 persone controllate.

«Si tratta di un servizio preventivo a scopo deterrente» spiega il maggiore Paolo Lotti, comandante del Nucleo operativo del Gruppo carabinieri di Torino. Un servizio messo periodicamente [illegible] atto, cui partecipano le [illegible] compagnie di Torino e provincia insieme con il nucleo elicotteri e le unità cinofile. «Un'operazione-rastrello — dice ancora il maggiore — da cui [illegible] si aspettano mai grandi risultati. Come fra [illegible] maglie di una rete, in questo tipo di azioni rimangono impigliati soltanto i pesci piccoli. Ma anche questo è importante, socialmente utile. L'effetto preventivo sulla [illegible] criminalità, quella dello scippo, della rapinetta, [illegible] piccolo furto, è apprezzabile».

Nell'operazione di sabato notte è stato impiegato anche l'elicottero «Agusta-Bell 412» quadripala e biturbina, nuovissimo mezzo attrezzato [illegible] apparecchiature elettroniche in dotazione al Gruppo [illegible] Torino soltanto da un mese e mezzo.

LANCIA

coin Torino - Via Lagrange, 47

il BINGO è più ricco!

35 PREMI tutte le settimane!

Gioco n. 13 - (13ª settimana):

48	72	4	64	16	35
51	29	82	58	40	7

Luisa Mandelli, impiegata di Alpignano

GIOCA DA SOLE TRE SETTIMANE E VINCE SUBITO LA A 112

E' sempre un interessante incontro quello che ogni settimana avviene [illegible] i vincitori del «Bingo 3», il concorso di Stampa Sera, che mette [illegible] palio ricchi premi offerti dagli sponsor della tombola computerizzata: la Lancia e i [illegible] concessionari [illegible] Piemonte, Liguria e [illegible] d'Aosta; il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Ci si accorge come il «Bingo 3» possa contare non solo su una schiera di fedeli appassionati «veterani», ma ogni settimana [illegible] procuri nuovi adepti, attratti sia dal piacere del gioco sia dai ricchi premi.

Ad aggiudicarsi la A 112 [illegible] dodicesima settimana è stata proprio una [illegible] «fan» del gioco. Si tratta di Luisa Mandelli, abitante [illegible] Alpignano. Confessa: «*E' solo da tre settimane che gioco al Bingo. L'ho fatto così per provare; magari dopo un po' avrei* [illegible]. *Ora che ho vinto di sicuro continuerò*». [illegible] il cerchio si allarga: «*Anche due miei amici, Massimo e Daniela, che mi hanno aiutata nel controllare le cartoline, si sono messi subito a giocare*».

Luisa Mandelli è impiegata presso [illegible] Fonderie Mandelli [illegible] Collegno, vive con i genitori, è fidanzata. Dice: «*Dopo* [illegible] *lavoro seguo alcuni corsi* [illegible] *danza moderna a Cascine Vica. Al mio fidanzato invece piace giocare al pallone*». E l'auto? «*La mia era giusto un po' vecchiotta e volevo cambiarla. La A* [illegible] *capita proprio a proposito*».

Il milione in buoni-acquisto «Coin» è stato vinto da Francesco Emanuele, di Avigliana. Esordisce: «*Pensavo di* [illegible] *vinto solo centomila lire, ma sarei stato soddisfatto* [illegible] *stesso. Il Bingo mi piace infatti* [illegible] *come gioco, poi se si vince è meglio. Avevo iniziato a giocare fin dal principio e non avevo mai vinto niente*».

Lavora al San Luigi di Orbassano, [illegible] moglie Enza lavora in fabbrica, hanno due figlioletti, Roberta e Guglielmo. Ad Avigliana [illegible] trova bene («*La vita è tranquilla, e poi* [illegible] *c'è smog*»); gli piace lo sport: «*Gioco a football,* [illegible] *militato nell'Alpignano; ora il lavoro* [illegible] *tiene purtroppo un po' lontano dai campi di calcio*».

Un neo-acquisto del «Bingo 3» («*è solo da qualche settimana che gioco*») è anche Giovanni [illegible] di Collegno, cui sono andate 400 mila lire [illegible] buoni «Coin». Fa il fattorino [illegible] una ditta, è appassionato di calcio: «*Passo molto tempo ad allenarmi* [illegible] *la squadra della pizzeria che è un po' il nostro punto di ritrovo.* [illegible] *tratta del "Rifugio du Gorba", che milita in Seconda categoria. Con questi buoni mi comprerò qualche vestito*».

Piuttosto timida, accompagnata dal padre Francesco e dalla sorella Graziella è Maria Ida [illegible] [illegible] Venaria, che [illegible] è aggiudicata uno [illegible] due buoni da 300 mila lire. Fa la segretaria nell'ufficio del padre (che ha [illegible] studio di consulenza del lavoro); ha l'hobby dello sci. Ricorda: «*Dopo un po' che giocavo al Bingo avrei voluto smettere; ci ha pensato papà a farmi continuare*».

L'altro buono «Coin» da [illegible] mila [illegible] l'ha vinto Luciana Calvetti di Asti. [illegible] fa la casalinga, il marito è in pensione: ambedue [illegible] un negozio di profumi. [illegible] gioca? «*Solo io* — risponde —, [illegible] *marito è troppo orgoglioso per seguirmi*». Abitano in un condominio moderno, dove si possono dedicare al tennis; vanno in vacanza a Varazze. La fortuna in casa si è [illegible] soffermata: «*In un altro con*[illegible] *a premi* — ricorda — *abbiamo vinto una crociera nel Mediterraneo della durata di quindici giorni*».

T[illegible] coloro che [illegible] sono aggiudicati il buono-acquisto da 100 [illegible] lire, [illegible] [illegible] breve panoramica.

Marisa Bosetti, di Biella, [illegible]aveva già vinto [illegible] [illegible] [illegible] il secondo premio [illegible] [illegible] di un milione in buono «Coin»). Lavora come [illegible] presso la Coop [illegible] Biella, il marito Ezio è impiegato di banca, hanno [illegible] bimba di dieci anni. Ai due piace viaggiare (sono stati quasi in tutta Europa), [illegible] domenica [illegible] in Valsesia di dove sono originari. Dice lei: «*Sto prendendo gusto a giocare al Bingo*». «*Tant'è vero che ceniamo sempre tardi perché lei deve controllare tutte* [illegible] *sere* [illegible] *cartoline*», replica il marito.

«*Gioca la mamma, ma è timida; così* [illegible] *dato il nome del papà* (Luigi Ferrara di Venaria, ndr) *Ma a ritirare il premio sono venuta io*», spiega la figlia del vincitore, che racconta [illegible] essere impiegata in [illegible] cooperativa, di essere fidanzata, di amare (un po', [illegible] senza esagerare) l'attività sportiva.

Roberto Contiero, di Settimo Torinese, lavora in una ditta di occhiali. A proposito del Bingo rammenta: «*Un mio* [illegible] *alcune settimane fa si è vinto l'auto*». Ha una p[illegible]: «*Mi piace guidare la moto, andare in montagna o al mare, in* [illegible] *alla natura.* [illegible]. *Sono un po' un "tipo solitario", perché voglio essere libero di cambiare improvvisa*[illegible] [illegible] *meta*».

«*Sono un veterano del Bingo*», si presenta Anna Barchiesi di Caselle Torinese. Fa la casalinga, il marito lavora nei motori aerei, ha due figlie di cui una sposata. «*Con il buono si può comprare un vestito* [illegible] *alpotino*», afferma.

[illegible] Pibi, è originario [illegible] Terralba, in provincia di Oristano e abita a Torino. E' in pensione e ritorna in Sardegna durante le [illegible]. E' uno dei neofiti del Bingo: «*E' da un mese che gioco. A dire il vero le cartoline le aveva prese mia figlia; poi ha fatto seguire il concorso dal padre. Ma è una* [illegible] *che mi diverte controllare i numeri sulle cartoline*».

Cuneo, parla vicepresidente Fossati

IL RUOLO DEL PSI NELLA GIUNTA A 5

[illegible] — Insegnante di scuola [illegible] a Borgo San Dalmazzo, da [illegible] vent'anni sindaco di Sambuco, piccolo centro dell'alta Valle Stura, 48 anni, Giovanni Battista Fossati [illegible] il primo socialista [illegible] entrare nella giunta provinciale presieduta dal dc Guido Bonino dopo che per quarant'anni il psi è sempre stato all'opposizione. L'esponente socialista — milita nella corrente della sinistra lombardiana ma nella federazione provinciale [illegible] appoggia la maggioranza che fa capo [illegible] presidente [illegible] Consiglio regionale Aldo Viglione — [illegible] assessore [illegible] nello stesso tempo, in base all'accordo [illegible] pentapartito, anche vice presidente dell'Amministrazione Provinciale.

Giovanni Battista Fossati

E' [illegible] incarico di prestigio che [illegible] Battista Fossati intende però far diventare operativo il più possibile. Spiega: «In collaborazione con gli alleati faremo del [illegible] meglio perché l'ente Provincia punti [illegible] più [illegible] sociale rispetto [illegible] passato. Sono evidenti gravi problemi di squilibrio economico fra la pianura "ricca" e la montagna e la collina "povera" che dobbiamo ridurre con interventi innovativi ed equilibrati».

Il [illegible] vice presidente dell'Amministrazione Provinciale come suo primo atto [illegible] mattina rassegnerà le dimissioni da sindaco di Sambuco in quanto le due cariche sono per legge incompatibili.

Aggiunge: «Sia ben chiaro che il mio è solo un provvedimento burocratico, perché non abbandono gli amici del mio paese e i montanari; [illegible] oggi più che mai mi sento impegnato a tutelare gli interessi di chi [illegible] stato sempre emarginato». [illegible] gli impegni prioritari per il vice presidente [illegible] della Provincia [illegible] la pattuglia del psi che è entrata a far parte della maggioranza di pentapartito: rompere l'isolamento della «Granda» da sempre denunciato, ma mai finora risolto, e rinsaldare i rapporti di amicizia e collaborazione con la Francia [illegible] i confinanti dipartimenti della Costa Azzurra e dell'alta Provenza. Preparare e rendere operativi con [illegible] massima urgenza i piani per dare acqua sufficiente alle campagne assetate.

Continua Giovanni Battista Fossati: «Ho appreso da "Stampa Sera" che la siccità ha già provocato danni all'agricoltura della [illegible] provincia per 85 miliardi [illegible] lire.

Una cifra enorme la cui entità deve spingerci a prendere provvedimenti concreti perché l'acqua c'è, basta solo conservarla per poi, al momento opportuno, incanalarla quando serve».

Nel nuovo incarico Giovanni Battista Fossati porterà indubbiamente l'esperienza acquisita come sindaco e come amministratore di comunità montana.

Spiega ancora il nuovo vice presidente [illegible] della Provincia: «Devono essere meglio definiti i confini dei territori montani per fornire gli aiuti dove [illegible] veramente necessari. I trasferimenti finanziari dallo Stato devono tenere conto della realtà economica: chi ha meno deve prendere [illegible] più. Cito un esempio concreto: gli abitanti del mio paese, Sambuco, lo [illegible] anno hanno ricevuto dallo Stato 50 mila lire a testa, in certi paesi del Lazio i cittadini hanno invece [illegible]to 2 milioni ciascuno. Ovviamente sono soldi destinati al finanziamento [illegible] attività comunali, per le opere pubbliche [illegible] non finanziamenti personali, ma [illegible] grave disparità rimane, [illegible] enorme e ingiusta».

Il nuovo assessore socialista e vice presidente [illegible] l'Amministrazione Provinciale vuole caratterizzare la presenza del psi nell'esecutivo [illegible] l'apertura, il con[illegible] e possibilmente [illegible] collaborazione con tutte le forze sociali della «Granda» a cominciare dai sindacati con i quali il colloquio dovrà essere continuo e senza pregiudiziali.

I piccoli Comuni, che [illegible] la grande maggioranza, verranno aiutati a risolvere anche i problemi tecnici e [illegible]ministrativi di ogni giorno. Verrà rafforzato [illegible] peso della Provincia nell'Uncem regionale, l'associazione dei Comuni montani.

Conclude Giovanni Battista Fossati: «E' una sfida, quella che noi abbiamo [illegible]cettato entrando per la prima volta nella [illegible]ggioranza di pentapartito: [illegible] della Provincia [illegible] ente propulsore [illegible] di iniziative concrete, puntare su un futuro di progresso economico, dimostrare [illegible] cittadini che con la [illegible] giunta molto cambierà rispetto [illegible] passato. La maggioranza mi pare bene affiatata, volenterosa, e sono quindi sicuro che potremo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi per i prossimi 5 anni di amministrazione».

Gianni De Matteis

[illegible] ha favorito gran parte delle colture

NESSUN DANNO DALLA SICCITA' NEL NOVARESE

NOVARA — Niente danni nelle [illegible] novaresi; la siccità da queste parti non è [illegible] avvertita se non [illegible] misura minima, e solo per alcune particolari colture di modesta estensione come quella della frutta (alle porte di Novara, anche se pochi lo sanno, si producono ottime mele) e dei fiori.

Per riso, uva e mais, che assieme superano [illegible] per cento della produzione agricola locale, la mancanza [illegible] precipitazioni non è stata un male sia perché questa [illegible] fra le meglio servite d'Italia [illegible] quanto a sistema di irrigazione, sia perché ai tipici prodotti locali l'acqua serve fino ad un certo punto.

Non solo: oggi il perdurare del bel tempo è addirittura [illegible] vantaggio. I risicoltori, per esempio, sono [illegible] fronte ad un'annata strepitosa perché stanno raccogliendo un riso già asciutto, [illegible] che comporta [illegible] sensibile risparmio energetico nella fase dell'essiccazione.

Anche i coltivatori del granoturco si fregano le mani e guardano il cielo sereno con soddisfazione: con il terreno asciutto la raccolta è più spedita e non servirà poi molto gasolio per asciugare il prodotto nel silos.

Per la vite un po' di pioggia fra luglio e agosto [illegible] avrebbe guastato. Purtroppo per alcune zone della media provincia, a metà agosto invece dell'acqua è arrivata la grandine.

Le zone colpite per fortuna sono state poche ma in quelle si è verificata una vera e propria distruzione! Ad essere maggiormente colpita è stata un [illegible] collinare fra Fara N[illegible] e Sizzano. Lì la grandine (grossa come noci) è caduta per circa mezz'ora cancellando letteralmente il lavoro dell'uomo. Vigneti [illegible] campi di mais sono stati distrutti per l'80-90 per cento.

Ma si è trattato, solo di alcune zone circoscritte. Per la maggior parte delle piantagioni questa lunga estate, finita sul calendario ma ancora in atto per quanto riguarda [illegible] atmosferiche, non [illegible] portato che [illegible] e caldo.

Dicono i viticoltori, [illegible] già in questi giorni stanno iniziando la vendemmia, di [illegible]sere di fronte ad un raccolto sufficientemente buono per quanto riguarda la quantità e decisamente ottimo per la qualità.

Forse se [illegible] piovuto al momento giusto [illegible] acini oggi sarebbero leggermente più grossi, ma già così sono assai belli [illegible] vedere e quanto al contenuto zuccherino fanno già [illegible] a intenditori e buongustai ad [illegible] vino eccellente.

Siccità? Sì, c'è stata, ma [illegible] vite [illegible] una pianta che [illegible] abbisogna di grandi quantitativi d'acqua.

Addirittura [illegible] stato un danno se la pioggia fosse arrivata nell'ultima fa[illegible] della maturazione perché avrebbe potuto provocare marce[illegible] negli acini oltre a favorire i parassiti.

All'Ispettorato provinciale all'agricoltura i responsabili concordano con l'opinione diffusa fra gli agricoltori: «Quello novarese — spiegano — *è un territorio che si differenzia da quasi tutti gli altri. Per le colture tipiche la siccità è quasi una manna. Quando c'è stato bisogno dell'acqua, anche senza pioggia non è mancata grazie alla fitta rete di canali. Poi, nella fase di maturazione di riso, mais e uva, la pioggia sarebbe stata di danno ed è stato un bene che* [illegible] *sia venuta. Le varie raccolte procedono più speditamente col terreno asciutto tanto che quella del mais è a buon punto mentre per il riso si è già arrivati a circa il 30 per cento, che per questo periodo è un quantitativo eccezionale*».

«*Quanto alla vendemmia* — dicono — *è già iniziata regolarmente e con ottime prospettive. La mancanza di pioggia ha semmai accelerato la maturazione dei frutteti che qui da* [illegible] *non sono mai... Altrove, dove* [illegible] *produce frutta* [illegible] *grandi quantitativi, questo anticipo provocato da*[illegible] *siccità ha creato il pro*[illegible] *dell'immagazzinaggio anticipato. I nostri frutticoltori vendono subito il* [illegible] *prodotto e non hanno avuto pertanto contraccolpi*».

Per un'altra coltivazione tipica del Verbano, quella dei fiori, gli addetti hanno supplito [illegible] abbondanti innaffiature alla [illegible] di acqua piovana. Ma anche in questo [illegible] si tratta [illegible] colture [illegible] piccole dimensioni e quindi l'inconveniente è stato fronteggiato facilmente. Inoltre a dare una mano ai floricoltori [illegible] a tutti [illegible] altri che nel Novarese lavorano [illegible] terra) è stata l'umidità sempre alta da queste parti. Insomma: la siccità che in qu[illegible] tutta Italia è vista come un pericolosissimo nemico, nel Novarese è stata accolta con favore. Addirittura [illegible] addetti ai lavori si augurano che continui.

Marcello Sanzo

● VERBANIA — (a. c.) Ancora magnifiche giornate di sole con temperature quasi [illegible] nella [illegible] del Lago Maggiore. [illegible] intenso il movimento turistico.

Ma ci sono anche i risvolti negativi. Il protrarsi del tempo bello, caldo e la carenza di precipitazioni (in tutto settembre non sono caduti che 60 millimetri di pioggia) sta acuendo la crisi idrica.

Restano in vigore tutte le limitazioni nell'uso di acqua potabile che erano state disposte ai primi [illegible] luglio e in qualche Comune (come in Valtravaglia) sono state addirittura rincrudite.

Il lago è circa mezzo metro sotto il [illegible] livello medio stagionale.

Alm[illegible] per il momento però non ci sono problemi per la produzione di energia elettrica nelle sette centrali a [illegible]lle di Sesto Calende (lungo il Ticino) e neppure per l'alimentazione dei canali di irrigazione della Val Padana: Villoresi, Regina Elena, Cavour, Naviglio Grande, Navi[illegible] Piccolo, eccetera.

Ve ne sono 40

ALESSANDRIA RIPARTONO I CORSI DELLE «150 ORE»

ALESSANDRIA — (a. c.) Ripartono i corsi delle «150 ore» e va subito detto che Alessandria, nel l'organizzarli, è sempre stata all'avanguardia sia come [illegible] sia come qualità tanto da essere considerata una provincia pilota. Dice Giovanni Carpenè, coordinatore dell'iniziativa, che attualmente si è attestata su 40 corsi ma ne sono stati richiesti almeno altri due al Ministero [illegible] [illegible] Istruzione. «Nel Comprensorio alessandrino partimmo nel 1974 con dodici corsi, nel 1979 arrivammo fino a 60 e se all'inizio erano frequentati solo dai metalmeccanici, in seguito si aggiunsero chimici, alimentaristi, tessili. Attualmente gli operai dell'industria sono solo la minima parte, il venti per cento degli iscritti, gli altri sono casalinghe, disoccupati, artigiani, giovani usciti dalla scuola dell'obbligo senza aver conseguito la licenza» dice ancora Giovanni Carpenè. E soggiunge che sono in aumento i corsi di alfabetizzazione perché gli analfabeti puri e quelli cosiddetti «di ritorno» [illegible] molti in provincia.

Alessandria [illegible] sempre [illegible] all'avanguardia, dicevamo, nell'organizzare questi corsi (basti pensare che una provincia industriale come Genova non ne ha mai realizzati più di quaranta). In provincia [illegible] sono diffusi capillarmente anche in paesi con solo 500 abitanti.

Il coordinamento degli insegnanti, quasi tutti di ruolo, ha «prodotto» materiale didattico così valido da essere conosciuto in tutta Italia. Dal 1974 al 1979, ad esempio, nell'iniziativa furono coinvolti 5.800 lavoratori alessandrini, si organizzarono 280 corsi per licenza media, otto per analfabeti, 42 seminari a livello universitario. Ancora oggi la frequenza media per ogni corso è di venti persone. «Considerato che le iscrizioni sono state fatte per lo più da casalinghe, giovani, [illegible]giani, non [illegible] deve [illegible] [illegible] "150 ore" solo come alla possibilità di ottenere la licenza media, ma come ulteriore occasione per imparare a leggere e scrivere, come fatto socializzante, soprattutto» conclude Giovanni Carpenè. Le lezioni, iniziate in questi giorni, si concluderanno a maggio, poi avranno luogo gli esami.

Ad Alba in via Belli

HA RIAPERTO LA SEDE DELL'AVIS

ALBA — L'associazione [illegible]natori di sangue Avis di Alba, ha riaperto la sede di via Pierino Belli dove vengono effettuati prelievi, dopo parecchi mesi di chiusura per ristrutturazione. L'edificio è stato restaurato con una spesa di circa 85 milioni già in parte coperta grazie ad una sottoscrizione tra la popolazione, il contributo di enti (finora sono già stati raccolti 43 milioni).

La sede è stata dotata di nuovi locali, attrezzature ed uffici. Le donazioni possono essere effettuate ogni venerdì dalle ore 8.30 alle 10. Il plasma raccolto viene inviato al Centro trasfusionale di Torino che provvede a ridistribuirlo sul territorio in base alle varie esigenze.

L'associazione Avis di Alba, che conta duemila soci, è una delle più attive a livello regionale. Ogni domenica, tramite volontari, vengono effettuati prelievi collettivi nei paesi dell'Albese, a turno, utilizzando autoemoteche.

Parla l'alpinista «taciturno»

CASAROTTO SPIEGA IL «SUO» MC KINLEY

Finalmente Renato Casarotto, alpinista tanto coriaceo quanto taciturno, si è [illegible] parlare; lo ha fatto con Roberto Mantovani, redattore [illegible] della «Rivista della Montagna», raccontando una delle sue più recenti e allucinanti esperienze: sul Mc Kinley, gigante di ghiaccio di 6.193 metri, in Alaska, vinto in solitaria dopo dodici giorni di ascensione. Il servizio è uno dei reportage della monografia «Momenti di alpinismo», edito dalla torinese Cda, editrice della Rivista della Montagna.

Nel numero appena uscito (in libreria e in edicola, diecimila lire), c'è anche un lungo servizio sul rupestre vallone di Sea, isolato e solitario intaglio delle valli di Lanzo (accesso da Forno Alpi Graie), da anni terreno di gioco per free climbers; una bella intervista di Pietro Crivellaro e Alberto Papuzzi al vecchio Giovanni Battista Vinatzer, uno dei più grandi arrampicatori dolomitici degli Anni Trenta; una testimonianza di Gian Carlo Grassi, (che non è solo un grande ghiacciatore ma anche un poeta della libertà e un'instancabile ricercatore di nuovi terreni e «giochi»), sulla piolet-traction in gole e orridi gelati piemontesi. Ma si parla anche della tragedi[illegible] Bianco degli ultimi giorni del 1956: in quell'occasione due sfortunati alpinisti Vincendon, francese, e Henry, belga, rimasero oltre dieci giorni bloccati sul Gran Plateau, e morirono di stenti, per l'incapacità dei soccorritori.

In più ci sono notizie [illegible] un'altra Italia alpinistica ed escursionistica, poco conosciuta, quella degli Appennini, dove è possibile avere avventure invernali quasi di ambiente patagonico. Infine si scopre che si può arrampicare in riva al mare, non solo nelle Calanques marsigliesi, ma anche in Spagna e alle Baleari facendo insieme gli alpinisti e i marinai.

r. so.

Il Pli rivendica la presidenza di due enti: Cordar e Cosrab

BIELLA, PENTAPARTITO INQUIETO

Squillario [illegible] «Occorre [illegible] di responsabilità»

BIELLA — Rischia [illegible] il governo di Biella: ormai tra pli e pri [illegible] fredda per la presidenza di Cordar (Consorzio per il risanamento delle acque reflue) e Cosrab (Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani). Il segretario liberale Massimo Ghirlanda ha inviato al sindaco [illegible] Biella una lettera [illegible] qui sollecita l'attribuzione della carica al pli, «in osservanza agli accordi sottoscritti in occasione della formazione della giunta pentapartitica».

Attualmente l'incarico [illegible] svolto da Marco Volpe, eletto nella passata legislatura nella lista liberale e successivamente passato nelle file [illegible] pubblicane.

Secondo la tesi liberale i due enti, in questo momento, sono retti dal sindaco Luigi Squillario e «non già da Marco Volpe, in quanto il mandato affidato al pri è decaduto il 12 maggio, non essendo stato confermato consigliere comunale» (lo diventerà lunedì prossimo subentrando a Giuseppe Barbera che ha optato per la Provincia).

La polemica che di ora in ora si infiamma [illegible] più, è scoppiata in seguito alla dichiarazione del segretario liberale Massimo Ghirlanda che ha detto: «Secondo le intese sottoscritte a luglio, le presidenze toccano al nostro gruppo. Abbiamo accettato di ritardare il passaggio delle consegne di alcuni mesi per dare tempo all'attuale presidente di portare a buon fine importanti progetti. [illegible] [illegible] significa però che dobbiamo aspettare un anno».

Di uguale parere non sono i repubblicani che hanno immediatamente replicato. So[illegible] il segretario Giuseppe Barbera: «Ghirlanda [illegible] bluffando. [illegible] [illegible] mai raggiunta un'intesa [illegible] [illegible] questi enti. Si è invece detto, a parole, che se la presidenza di Cordar e Cosrab viene assegnata, ad esempio, al pri, la vicepresidenza dell'Unità sanitaria spetta al pli e viceversa».

In questo braccio di ferro dai toni sempre più provocatori (i due segretari si sono scambiati pesanti strali) si inseriscono le dichiarazioni del sindaco di Biella. Commenta Luigi Squillario: «Attualmente sia il Cordar sia il Cosrab [illegible] impegnati nell'attuazione di importanti progetti, seguiti dal presiden[illegible] uscente Marco Volpe. Sa[illegible] controproducente cambiarlo in una [illegible] tanto delicata. Durante le trattative per la formazione della giunta pentapartitica avevo domandato che i [illegible] enti non fossero inseriti negli accordi. Così non è stato. Chie[illegible] pazienza e senso di responsabilità».

A parere dei liberali «la tesi della continuità [illegible] ha fondamento perché la presiden[illegible] dopo il responso delle urne, è ripassata al sindaco. E' a lui che abbiamo inviato la nostra lettera, è da lui che attendiamo un definitivo chiarimento».

[illegible] di risposte [illegible] pli, [illegible] ad ieri, non ne erano [illegible] [illegible]. Per questo motivo [illegible] [illegible] convocato per oggi un direttivo che pot[illegible] aggravare la diatriba. E qualcuno afferma che se il gruppo liberale non sarà accontentato, il prossimo passo è inevitabile: l'uscita dalla maggioranza pentapartitica [illegible] palazzo Oropa.

Roberto Eynard

borsa

TORINO

Mercato debole

TORINO — Il mercato si è concesso oggi una pausa dopo i consistenti rialzi [illegible] giorni scorsi. L'offerta ha infatti dominato sin dalle fasi iniziali provocando diffusi arretramenti [illegible] quota. Molti realizzi si sono riversati sul mercato monetizzando i guadagni conseguiti nelle ultime sedute. Tuttavia non tutti i comparti hanno terminato la giornata in modo negativo. Infatti soprattutto per i bancari si è notata una [illegible] predisposizione del denaro che ha consentito a questo settore di iscrivere progressi consistenti soprattutto per la

Banca Nazionale Agricoltura privilegiata, che recupera oltre il 10 per cento, e anche per la Bna ordinaria che mette a segno un guadagno del 6 per cento. Miglioramenti sensibili anche per il Banco di Roma e per le Interbanca (+3,5%).

Deboli invece appaiono gli industriali, dove si registrano le flessioni di maggiore entità. Perdono terreno le Fiat, le Snia, le Montedison e le Olivetti. Deboli anche gli assicurativi. Andamento discontinuo e contrastato per i valori finanziari.

Attività contenuta nel settore obbligazionario, dove però i prezzi si mantengono abbastanza resistenti. Fixing delle [illegible] ordinarie 4735, privilegiate 4023. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3855, risparmio [illegible] Sip [illegible] warrant 2940, risparmio 2735; Stet [illegible] risparmio 3540; Fiat 4735, warrant 3476, privilegio 4010, privilegio warrant 2800; Generali 82.100; Montedison 2388.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro [illegible]	1806-1807
Sterlina	2536-2539
[illegible]	678,10-678,80
Franco svizzero	[illegible]
Franco francese	221,30-221,50
Franco belga	[illegible]
Fiorino oland.	599,00-599,50
Scellino	96,02-96,09
Dracma	13,79-13,81
Peseta	11,00-11,05
Escudo	10,68-10,70
Yen	8,33-8,3375
Ecu	1494,25-1495,75

MILANO

[illegible]

MILANO — Giornata riflessiva [illegible] Borsa. Evidentemente [illegible] abbisogna ogni tanto di fermare l'ascesa e di consolidarsi sulle basi intermedie e correggere gli eventuali eccessi. Oggi la seduta ha presentato [illegible] prevalente riflessività specialmente nella prima fase della mattinata. Forse qualche turbamento è venuto di fronte alle difficoltà che presenta la legge finanziaria.

Molto resistenti natural[illegible] sono apparse le Fiat vicino ai massimi, migliori le Ifi privilegiate. Buon contegno delle Burgo a 8300 [illegible] e delle privilegiate. Assicurativi in complesso più calmi, [illegible] oscillazioni molto ristrette. Resistenti inoltre Montedison, Viscosa, Pirelli, Rinascente. Ben tenute Sip ed [illegible] tri valori del settore.

L'indice è sceso [illegible] mattina [illegible] dello 0,5 per [illegible].

I prezzi: Generali 82.100, dopoborsa 82.000; [illegible] ordinaria [illegible] 4740; Fiat privilegiata 4020, 4025; Montedison 2406, 2404, 2400; Viscosa 3861; Olivetti 7360; Olivetti privilegiata 5760; Toro [illegible] 21.540; Ifi privilegiata 11.430; Burgo 8300; Burgo privilegiata 6720.

Darida indisposto

SME, [illegible]

[illegible] — La commissione Bilancio [illegible] Camera tornerà ad occuparsi domani, [illegible] oggi come previsto in un primo momento, del problema della Sme. La riunione — che [illegible] all'ordine del giorno [illegible] risposta del ministro delle PP. SS. Darida ad una interrogazione dell'on. Sacconi (psi) — è [illegible] rinviata per [illegible] lieve indisposizione [illegible] ministro.

[illegible] PIU' 12%

TORINO — Sono aumentati del 12% i ricavi della Gilardini spa (gruppo Fiat) nei primi 6 mesi '85 rispetto allo stesso periodo '84. Lo rende noto un comunicato diffuso al termine del consiglio d'amministrazione, ove si dice che i ricavi sono stati pari a 221 miliardi, le esportazioni pari a 42 miliardi.

A livello di gruppo il fatturato ha raggiunto i 249 miliardi di lire contro i 224 miliardi del corrispondente periodo dello scorso anno.

E' stato nominato il nuovo amministratore delegato: Paolo Torricelli.

Si applica la legge-Gaspari

PER I CASSINTEGRATI SONO 1395 I POSTI

Problemi per i lavoratori Indesit (la cassa a rotazione esclude l'inserimento?) e per quelli della Montefibre di Verbania denunciati per blocchi stradali

TORINO — La *Commissione regionale piemontese per l'impiego* (della quale fanno parte anche due rappresentanti per [illegible] organizzazione sindacale) ha concordato i criteri per stendere la graduatoria dei cassa-integrati interessati alla legge Gaspari. Questa prevede 25 mila assunzioni nella pubblica amministrazione [illegible] lavoratori provenienti da aziende in crisi.

Al Piemonte toccano 1395 posti così suddivisi:
- 311 posti nelle Poste;
- [illegible] nelle ferrovie;
- 239 all'Anas;
- 36 nei telefoni di Stato;
- 350 nel corpo forestale;
- 45 nella Protezione Civile.

Durante l'incontro sono [illegible] le richieste da parte delle aziende dello Stato e chiariti alcuni punti controversi della legge. Un esempio riguarda l'assunzione nel corpo forestale. Essen[illegible] militarizzato ha un limite di età molto preciso (28 anni): il ministero ha però precisato che possono accedere lavoratori sino ai 45 anni.

E' stata presa in esame, anche, una proposta di bando di concorso presentata dal ministero della Funzione Pubblica, nel quale sono state specificate tutte le possibilità delle varie aziende dello Stato (qualifiche, graduatorie e titolo di studio). Il lavoratore compilerà una sola domanda e dovrà chiarire quali sono le qualifiche cui è interessato.

La graduatoria finale sarà guidata dalla anzianità di cassa integrazione e dai carichi familiari.

Nel corso dell'incontro sono state anche affrontate due questioni che non erano specificate nel testo della legge: la prima è quella dei lavoratori dell'Indesit che pare[illegible] inizialmente fuori gioco perché la loro cassa integra[illegible] era stata a rotazione (e ciò li poneva al di [illegible]ori della legge Gaspari) e della editoria.

Rispetto [illegible] lavoratori Indesit [illegible] stato chiarito che l'accesso [illegible] graduatoria è possibile, perché attualmente sono in cassa integrazione a zero ore. Il problema è il computo della anzianità della cassa integrazione nel [illegible] passasse una valutazione tendente a dire che nel periodo [illegible] in cui attuavano la rotazione [illegible] considerati lavoratori a [illegible] ore. [illegible] attende [illegible] una risposta dal ministero del Lavoro, anche se è opinione [illegible] rappresentanti sindacali della *Commissione regionale dell'impiego* [illegible] dovrebbero esservi sufficienti margini di manovra.

Altro punto esaminato [illegible] quello relativo ai procedimenti penali. La legge Gaspari esclude i lavoratori su cui pendano procedimenti penali: [illegible] questo criterio, resterebbero fuori ad esempio i lavoratori Montefibre di Verbania, denunciati per blocchi stradali. Per questi casi, le organizzazioni sindacali hanno chiesto una revisione della normativa.

EX MONTESI [illegible] FUTU[illegible]

ROMA — [illegible] nuovo assetto per il gruppo saccarifero veneto [illegible] Montesi [illegible] stato sollecitato dal sindacato unitario alimentaristi (Filia) al governo. [illegible] una [illegible] la Filia fa [illegible] pere che nel [illegible] di [illegible] incontro [illegible] commissario del gruppo, Luigi Marangoni, ha apprezzato i risultati conseguiti per la campagna '85, nonostante il cattivo andamento stagionale per le barbabietole, condividendo però [illegible] preoccupazioni del commissario sulle prospettive del gruppo: «Tutto il lavoro svolto rischia infatti di venir vanificato dal clima di incertezza sui tempi ed i modi di una scelta definitiva sulle varie proposte di acquisto presentate».

[illegible]

BRUXELLES — Gli incidenti domestici fanno ogni anno in Europa [illegible] numero di morti stimato fra i 30 e i 45.000, [illegible] cui almeno [illegible] bambini, e 40 milioni di feriti, [illegible] un danno economico va[illegible] in 45.000 miliardi di lire. Lo afferma il Beuc, l'ufficio europeo delle unioni dei consumatori, che ha lanciato [illegible] campagna perché si crei una banca [illegible] a dimensione continentale che permetta di conoscere meglio i prodotti potenzialmente pericolosi, le circostanze e i luoghi degli incidenti, la validità delle mi[illegible] preventive e l'efficacia delle avvertenze al pubblico.

Il fenomeno ha una dimensione simile a quella degli incidenti stradali.

[illegible] VIA [illegible] PERSONAL

NEW YORK — La Ericsson ha annunciato che [illegible] la fine [illegible] quest'anno [illegible] di vendere personal computer negli Stati Uniti per mezzo di rappresentanti, limitandosi ad assicurare l'assistenza alla clientela già acquisita. Secondo la società svedese, la decisione [illegible] ricondotta alla strategia aziendale di concentrare l'attività nel settore [illegible] telecomunicazioni e alla sfavorevole situazione di mercato del personal negli [illegible] Uniti. In Europa continuerà a vendere i personal anche nei negozi mentre ne[illegible] Stati Uniti [illegible] limiterà a rifornirli insieme [illegible] altri prodotti come componenti [illegible] reti di telecomunicazioni e nelle applicazioni bancarie.

[illegible] CAVO OTTICO SOTTO [illegible]

MILANO — [illegible] società Cavi Pirelli spa, tramite la consociata Fos di Battipaglia (Salerno) ha prodotto e installato il primo cavo ottico sottomarino italiano per telecomunicazioni. Il collegamento in fibra ottica, che allaccia il centro storico di Venezia con il lido passando attraverso l'isola [illegible] San Giorgio, rientra in un progetto-pilota ad elevata tecnologia avviato [illegible] Sip e destinato a fare [illegible] la prima città cablata italiana. L'impianto, della lunghezza di circa 8 km, è stato fornito «chiavi in mano» [illegible] Sip; i cavi sono [illegible] prodotti negli stabilimenti Pirelli di Livorno Ferraris (Vercelli) e Arco Felice (Napoli).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1/10	30/9
ALIMENTARI		
Alivar	8000	8050
Eridania	11150	11200
Florio	283	288
Milanagr. Vittoria	7500	7500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	21000
C. Ass. Milano risp.	16550	15500
Comp. Latina ord.	3300	3450
Comp. Latina priv.	2800	3000
Generali	83100	82650
RAS	109850	110000
SAI ord.	21700	21500
SAI priv.	21500	21000
Toro Ass. ord.	21000	21400
Toro Ass. priv.	15850	16000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25000	25000
B. Naz. Agr. ord.	7000	6600
B. Naz. Agr. priv.	4850	4350
Banco di Roma	18000	17400
Credito Italiano	3235	3200
Interbanca priv.	30000	29000
Mediobanca	131500	130500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8300	7700
Burgo priv.	6600	6600
Burgo risp.	7700	7350
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	165	180
Pozzi-Ginori risp.	156	150
Unicem ord.	21400	21600
Unicem risp.	14400	14700
CHIMICI		
Italgas	1840	1900
Mira Lanza	38000	36800
Montedison	2388	2430
Paramatti	1660	1690
Pierrel ord.	2000	2000
Pierrel risp.	1550	1550
Saffa ord.	6200	6150
Saffa risp.	6150	6100
SAIAG	1380	1390
SNIA BPD ord.	3855	3875
SNIA BPD risp.	3865	3870
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1005	1010
Rinascente priv.	800	815
Silos Genova	1650	1636
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1355	1330
Autostrade To-Mi	5850	5850
Italcable	17800	17600
Italcable risp.	17600	17600
SIP ord.	2680	2725
SIP risp.	2725	2760
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	392	396
Bi-Invest	5750	5650
Bi-Invest risp.	5550	5500
La Centrale ord.	3480	3430
La Centrale risp.	3200	3200
CIR ord.	5930	5990
CIR risp.	5850	5920
CIR risp. n.c.	4050	4200
Fidis	10550	9840
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6400
GIM ord.	5700	5700
GIM risp.	3300	3200
IFI priv.	1[illegible]	11400
IFIL ord.	[illegible]	9450
IFIL risp.	7000	7000
Mittel	[illegible]	2300
Pirelli & C.	[illegible]	5850
Pirelli SpA ord.	3200	3240
Pirelli SpA risp.	3150	3210
SERFI	3400	[illegible]
Schiapparelli	880	[illegible]
SME	1600	1618
SMI ord.	2900	2950
SMI risp.	2650	2600
STET ord.	3666	3880
STET risp.	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4800	4770
Cond. Acqua	162	[illegible]
I.P.I.	2080	2080
IEVIM	7800	7600
Risanam. Napoli ord.	9500	9400
Risanam. Napoli risp.	7100	7150
SIFA	6450	6500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4200	4370
Fiat ord.	4735	4750
Fiat Warrant ord.	3476	3505
Fiat priv.	4010	4020
Fiat Warrant priv.	2800	2810
Gilardini	19900	19700
Magneti Marelli ord.	2020	2020
Magneti Marelli risp.	2000	2000
Olivetti ord.	7450	7500
Olivetti priv.	5750	5600
Olivetti risp.	7450	7400
Olivetti r. n.c.	5800	5700
Sasib	8400	8400
Sasib priv.	8400	8400
Westinghouse	27300	27300
METALLURGICI		
Dalmine	740	750
Telco Grafite	10700	10700
TESSILI		
Cantoni	5600	5600
Fisac ord.	5060	5060
Fisac risp.	6000	6000
DIVERSI		
Acque Potabili	3130	3130
Ciga Hotels	11700	11200
Pacchetti	166	196
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	452	455
Burgo 13% 81/88	125	120
Castagnetti 13,5% 82/91	360	360
CIR 13% 81/88	270	270
Gilardini 13,5% 81/91	664	660
IFIL 13% 81/87	371	371
Italgas 14% 82/88	240	236
Mediobanca 14% 82/88	1475	1475
M. Fidis 13% 87/91	308	300
Olivetti 13% 81/91	170	169
Pirelli 13% 81/91	217	219
SAIAG 14% 81/88	101 60	101 60
Unicem 14% 81/87	172	162
Unicem 15% 83/89	165	215

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1/10	30/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	112 50	112 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	114	114
C.C.T. ECU 11¼% 85/90	108	108 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 45	100 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86	101 40	101 35
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 05	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100 60
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 05	101 60
C.C.T. 1-8-86 II	100 20	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 35	101 35
C.C.T. 1-9-86 II	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 95	101 95
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 05	102 05
C. Cr. Tes. 1-3-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-4-87	102	101 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 85	101 75
C.C.T. 1-11-87	100 70	100 60
C.C.T. 1-12-87	101 15	101 15
C.C.T. 1-1-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-2-88	101 05	100 85
C.C.T. 1-3-88	100 65	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 75	100 50
C.C.T. 1-5-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-88	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-8-88	102 95	103
C.C.T. 1-9-88	102 85	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 90	103
C.C.T. 1-11-90	104 20	104
C.C.T. 1-12-90	104 15	104 15
C.C.T. 1-1-91	104 55	104 30
C.C.T. 1-2-91	104 55	104 40
C.C.T. 1-3-91	102 55	102 55
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 40
B.T.P. 17% 1-10-86	—	98 60
B.T.P. 16% 1-1-86	100 45	100 55
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 25
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 50	100 40
B.T.P. 1-1-87	99 10	99 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzata	100 15	100 15
Enel 82/89 indicizzata	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzata	104 60	104 60
Enel 82/89 III indicizzata	104 90	104 90
Enel 82/89 IV indicizzata	108 30	108 30
Enel [illegible] indicizzata	105 20	105 25
[illegible] II [illegible]	103 50	103 50
[illegible] III indicizzata	103 40	103 40
Enel [illegible] I indicizzata	102 30	102 30
Enel 84/93 II indicizzata	102 30	102 30
Enel 84/93 III indicizzata	[illegible]	102 50
[illegible]	89 60	89 60
Autostrada [illegible] 87	92	92
[illegible] 7% 73/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79	78 80
C.C. OO. PP. 5,5%	81 60	81 20
C.C. OO. PP. 6%	70	70
C.C. OO. PP. 7%	70 10	70 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 55	84 55
C.C. Int. St. 7% 71 II	84 30	84 30
C.C. Aut. 7% 70 I	72 60	72 40
C.C. Aut. 7% 72 II	71 10	69 50
FF.SS. 6% 66 I	90 50	90 50
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 20
Amm. FF.SS. 7% 70	84 60	84 60
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 00
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/93	101 45	101 45
ICIPU seml. 6%	90 60	90 60
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzata	110 20	110 20
IMI 81/84 indicizzata	108	108
IMI 81/86 II indicizzata	100 50	100 50
IMI 81/86 III indicizzata	103	103
IMI 81/88 IV indicizzata	102	102
IMI 81/88 V indicizzata	103	103
IMI 81/88 VI indicizzata	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106 50	106 50
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 83/87 indicizzata	102 60	102 60
Pirelli 83/89 indicizzata	100	100
Fiat 81/88 indicizzata	100	101
Ist. S. Paolo To 5%	89 20	89
Ist. S. Paolo To 6%	88 30	88 30
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	80 20	80 20
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	85 90	85 70
S. Paolo OO. PP. 6%	87	86 25
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120 50	120 50
S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103 25	103 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	1/10	30/9
ALIMENTARI		
Alivar	7970	7900
Bonifiche Ferr.	—	29810
Eridania	11180	11160
Buitoni SpA	3867	3900
Buitoni SpA risp.	3480	3400
Milanagr. Vittoria	7660	7500
Perugina ord.	3615	3620
Perugina risp.	2650	2675
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	62900	63900
Ausonia Ass.	—	1320
C. Ass. MI ord.	20650	20600
C. Ass. MI risp.	16500	16300
C. Latina ord.	—	3320
C. Latina priv.	—	2930
FIRS ord.	—	2000
FIRS risp.	—	999 50
Generali	[illegible]	82500
Italia Assicurazioni	[illegible]	7810
L'Abeille	[illegible]	51510
La Fondiaria	40700	40220
La Previdente	23400	22990
Lloyd Adriatico	9850	9700
RAS	[illegible]	110000
[illegible] ord.	[illegible]	21000
SAI priv.	21800	21700
Toro Ass. ord.	[illegible]	20980
Toro Ass. priv.	15780	15850
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6160	6050
B. Comm. Ital.	25200	25000
B. Naz. Agric.	7170	7050
B. Naz. Agric. pr.	4725	4650
Banco Roma	17890	17600
Banco Lariano	4955	4830
Cred. Italiano	2215	2200
Cred. Varesino	6165	5760
Interbanca priv.	29600	29460
Mediobanca	128800	131000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8300	7850
Burgo priv.	6720	6510
Burgo risp.	7684	7351
De Medici	—	3580
Ed. Espresso	10490	10780
Mondadori ord.	4600	4500
Mondadori priv.	2783	2849
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2411	2455
Pozzi-Ginori ord.	—	165
Pozzi-Ginori risp.	—	157 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	49000	48950
Italcementi risp.	39200	39440
Unicem ord.	21450	21730
Unicem risp.	14490	14820
CHIMICI - GOMMA		
Boero	—	5400
Caffaro ord.	1200	1223
Caffaro risp.	1147	1150
Farmit. Erba	—	12800
Italgas	—	1840
Fidenza Vet.	7385	7380
Mira Lanza	37990	37150
Montedison	2408	2440
Perlier	—	6621
Pierrel ord.	—	2050
Pierrel risp.	—	1565
Rol	3370	3236
Recordati	—	8950
Saffa ord.	6291	6261
Saffa risp.	6175	6169
Siossigeno	20380	20300
Snia B.P.D. ord.	3861	3858
Snia B.P.D. risp.	3895	3890
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	995	1006
La Rinascente priv.	775	785
Silos	1820	1830
Standa ord.	14680	14910
Standa risp.	14510	14810
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	—	1300
Ausiliare	—	9725
Ausiliare p.r	—	3510
Autostrada To-Mi	5785	5850
Italcable	17590	17600
Italcable risp.	17655	17555
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	—	6680
SIP ord.	2684	2699
SIP risp.	2700	2750
Tripcovich	—	10600
Selm	4661	4778
Selm risp.	4590	4590
Tecnomasio	—	1397
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3300	3285
Agricola Fin. ord.	—	18700
Agricola Fin. risp.	—	25730
Bastogi IRBS	350	390
Bonif. Siele	30950	30800
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	—	949
Bolon	—	2646
La Centrale ord.	3420	3435
La Centrale risp.	3210	3190
CIR ord.	[illegible]	5990
CIR risp.	[illegible]	5940
CIR risp. n.c.	[illegible]	4109
Eurogest	1[illegible]	1540
Eurogest risp.	1740	1740
Eurogest risp. n.c.	1[illegible]	1470
Euromobiliare	[illegible]	8200
Fidis	10[illegible]	9990
Fin. Breda	[illegible]	5490
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	—	1260
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6430	6470
Gemina ord.	1435	1469
Gemina risp.	1321	1425
GIM ord.	5770	5750
GIM risp.	3246	3200
IFI priv.	11420	11250
IFIL ord.	9369	9370
IFIL risp.	6609	6649
Italmobiliare	116100	115600
Mittel	—	2265
Partec. Finanz.	6000	6200
Pirelli & C.	[illegible]	5655
Pirelli SpA ord.	3199	3240
Pirelli SpA risp.	3181	3210
Reina ord.	—	12190
Reina risp.	—	12140
Riva Finanz.	7650	7680
Serfi	—	3425
[illegible]iapparelli	—	870
[illegible]	1541	1566
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2991	2901
SMI risp.	—	2660
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2070	2060
Stet ord.	3630	3680
Stet risp.	3465	3547
Terme Acqui	—	1261
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6700	6750
Attività Immobiliari	4750	4760
B.I. Invest ord.	6650	6740
B.I. Invest risp.	6160	6500
Cogefar	6016	6200
Cond. Acqua Rosia	—	164
De Angeli Frua	—	1509 50
Iniziative Edilizie	54000	53500
Inv. Imm. I. «A»	2899	3000
Inv. Imm. I. r.	2818	2810
Ievim	—	6100
La Milano Centr. o.	12080	12225
La Milano Centr. r.	10220	10220
Risanamento ord.	9840	9600
Risanamento risp.	7100	7110
Sifa	6410	6400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3849	4000
[illegible] & C.	7080	6900
Fiat ord.	4735	4759
[illegible] Warrant ord.	3486	3550
[illegible] priv.	4030	4020
Fiat Warrant priv.	2899	2800
Gilardini	18900	18620
Franco Tosi	27600	25890
Magneti M. ord.	2040	2027
Magneti M. risp.	2000	2000
Olivetti ord.	7380	7440
Olivetti priv.	5770	5770
Olivetti risp.	7435	7435
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5869	5880
Saipem	6890	6792
Sasib ord.	8510	8500
Sasib priv.	8210	8300
Westinghouse	27350	27300
Worthington	1955	1959
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5580	5550
Dalmine	720	740
Falck ord.	5700	5560
Falck risp.	5305	5305
Issa-Viola	—	1040
La Magona	7800	7990
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3560
TESSILI		
Cantoni	5561	5620
Cucirini	—	2220
Cascami 1872	—	8100
Eliolona	—	1500
FIBAC ord.	—	6020
FIBAC risp.	—	4050
Linif. e Can. o.	—	2851
Linif. e Can. r.	—	2196
Marzotto ord.	—	3980
Marzotto risp.	—	3910
Olcese Veneziano	—	330 25
Rolandi	—	12200
Zucchi	—	2586
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	—	1850
Acq. De Ferrari risp.	—	1749
Acque Potabili	—	3200
CIGA Hotels	11690	11830
Jolly Hotel	7880	7900
Jolly Hotel risp.	7850	7600
Pacchetti	—	182
Trenno	sosp.	sosp.

Stasera nuova manifestazione

A FRANCOFORTE, NOTTE DI VIOLENZE E CAOS

Intercettato un messaggio radio dei gruppi estremisti: «Stasera armati»

FRANCOFORTE — Sporadici incidenti sono ancora avvenuti ieri sera a Francoforte dopo che la polizia aveva disperso sul nascere una manifestazione iniziata sul luogo dove sabato un manifestante anti-nazista era stato travolto ed ucciso da un automezzo della polizia.

Circa 100 persone, soprattutto giovani e giovanissimi, [illegible] riunite all'imboccatura [illegible] una grande strada di centro commerciale della capitale dell'Assia ed hanno iniziato ad urlare «fascisti» ed [illegible] insulti ai poliziotti che si trovavano nelle vicinanze. Quando un furgone della polizia è venuto avanti per disperdere la manifestazione, i giovani hanno lanciato pietre e bottiglie infrangendo i finestrini.

Tafferugli sono scoppiati anche fra gruppi di persone in borghese che hanno iniziato a picchiarsi servendosi delle sedie prese da un vicino bar. Alla fine tre persone sono state portate all'ospedale con ferite alla [illegible] Quasi tutti i partecipanti agli scontri [illegible] sono però dispersi quando sulla scena sono arrivati centinaia di poliziotti.

In precedenza la polizia aveva impedito a circa 600 manifestanti di inscenare una [illegible] di protesta nel centro di Francoforte dopo che questi avevano dato vita ad una veglia sul luogo dove sabato scorso era stato ucciso il giovane che partecipava ad una dimostrazione contro una riunione di neonazisti.

La polizia, dotata di scudi di plastica, caschi e manganelli, ha circondato i manifestanti [illegible] sul luogo dove si erano riuniti nel tardo pomeriggio per iniziare la veglia. Ai dimostranti è stato detto con gli altoparlanti che non sarebbe stato [illegible] loro di fare un corteo [illegible] centro commerciale della città, già [illegible] nella serata di domenica di violenti scontri.

A Berlino Ovest circa 1.600 persone hanno inscenato un corteo silenzioso nel centro della città [illegible] protestare contro la morte del giovane [illegible] Francoforte. La manifestazione di Berlino, iniziata all'uscita della Gedaechtniskirche (Chiesa del Ricordo), dove hanno parlato alcuni oratori, si è svolta pacificamente.

Le autorità della Germania Ovest temono che le violenze esplose sabato possano durare diversi giorni ancora. Per far luce sulla morte del manifestante di Francoforte il ministro degli Interni dell'Assia, Horst Winterstein, ha nominato una speciale com[illegible] di inchiesta.

Gli scontri, iniziati alla fine della settimana scorsa, non sembrano destinati ancora a termina[illegible]; un portavoce della polizia di Francoforte ha dichiarato questa mattina alla stampa che è stata intercettata una comunicazione di [illegible] radio clandestina la quale annunciava una «manifestazione armata» in città per stasera. E' probabile quindi che questa sera avvengano nuovi tumulti nel centro della città.

E' diabete?

[illegible]

MADRID — Chu-Lin, il panda dello zoo [illegible] Madrid, il primo nato in cattività in Europa occidentale, è ammalato. Da sei o sette settimane [illegible] di disturbi renali e rifiuta il cibo e i veterinari [illegible]ensano che possa trattarsi di diabete.

Per poter accertare di che cosa soffre esattamente Chu-Lin, i veterinari hanno chiesto al comune il permesso di ricoverarlo in una clinica specializzata dove [illegible]posto ad attenti esami. Intanto, [illegible] somministrato un farmaco che impedisce la perdita di [illegible]. I me[illegible] hanno sottolineato la difficoltà di trattare un caso come questo dal momento che non esiste [illegible]un precedente di pan[illegible] affetto [illegible]

[illegible] AI VOTO [illegible] PARLA BOTHA

JOHANNESBURG — No alle elezioni a suffragio universale, sì a [illegible] graduale integrazione [illegible] neri nell'apparato di potere, ma salvaguar[illegible] i [illegible]ti dei bianchi e [illegible] altre minoranze sudafricane. E' il [illegible] dell'intervento del primo ministro Botha durante una riunione del partito nazionale.

Botha ha affermato la necessità di dare ai neri un [illegible]tere effettivo sulle loro comunità, e la possibilità di intervenire sulle questioni di comune interesse.

Botha ha così spiegato il suo no al suffragio universale: «In pratica l'Africa ci ha insegnato che [illegible] significa la dittatura del gruppo nero più forte». E la preoccupazione di tutti, ha rilevato, deve essere invece la salvaguardia [illegible] tutte le minoranze.

Le reazioni, gli incontri dopo le nuove proposte sovietiche sul disarmo

REAGAN VUOL VEDERE I PARTNER «SPUNTI INTERESSANTI NEL PIANO URSS»

WASHINGTON — L'Unione Sovietica presenta a Ginevra nuove proposte in tema di [illegible] mentre continuano gli incontri preparatori tra alti funzionari americani e sovietici, Reagan chi[illegible] [illegible] maggiori partner occidentali [illegible] vertice preparatorio [illegible] summit [illegible] con Gorbaciov: entra così nella fase più viva e interessante il processo [illegible] riavvicinamento deciso lo scorso gennaio dalle due superpotenze.

La Casa Bianca ha annunciato che i colloqui tra Reagan e i partner si terranno a New York il [illegible] e 24 ottobre ed avranno come protagonisti i capi di governo di Italia, Gran Bretagna, Giappone, Germania Federale, Canada e Francia. Al centro dei colloqui [illegible] anche questioni economiche e politiche multilaterali.

Mentre le diplomazie conti[illegible] il lavoro, la stampa e gli osservatori americani commentano le proposte avanzate ieri dall'Urss a [illegible] in materia di riduzione [illegible] armamenti. «E[illegible] positivi» e altri «vistosamente unilaterali»: è il giudizio che il [illegible] dell'agenzia Usa per il controllo degli armamenti — Kenneth Adelman — dà del [illegible] «piano Gorbaciov» per [illegible] drastica riduzione degli arsenali.

L'ultima proposta — a quanto si sa — verte sul di[illegible] ordigni nucleari e sulla rinuncia de[illegible] Stati Uniti al programma di «guerre stellari». Nelle linee generali era stata anticipata venerdì scorso dal ministro [illegible] esteri sovietico Shevardnadze durante un incontro alla C[illegible] Bianca [illegible] il presidente Reagan. Intervistato alla tv, Adelman ha detto d'aspettarsi da Mosca [illegible] piano «misto» e ha in[illegible] tra [illegible] elementi «vistosamente unilaterali» la richiesta di una rinuncia americana alle ricerche sullo scu[illegible] spaziale.

Un sospetto ha espresso il consigliere per la sicurezza nazionale M[illegible]: «Tenterà l'Urss di [illegible] una capacità unilaterale [illegible] primo colpo mentre gli Stati Uniti non hanno niente di simile? Ci saranno sistemi sovietici esclusi dalle riduzioni?». Secondo McFarlane, intervenuto anch'egli alla [illegible] programma televisivo, il «piano Gorbaciov» [illegible] in apparenza seducente ma potrebbe [illegible] tenere molte «ambiguità».

[illegible] DI 4 [illegible]

LONDRA — Toni Del Renzio, uno studioso dell'arte, ha assaporato [illegible] gioia della paternità [illegible] anni, [illegible] gioia però che vale doppio, anzi quadruplo, perché la sua terza moglie [illegible] dato alla luce quattro gemelli concepiti in provetta.

Il parto plurimo è avvenuto ieri presso l'ospedale Hammersmith [illegible] Londra. La si[illegible] Del Renzio, [illegible] anni, ha [illegible] con parto cesareo una coppia [illegible] maschietti e una coppia di femminucce. Tutti i piccoli stanno bene.

Dopo che la coppia si era sottoposta a una cura contro la sterilità, nei primi mesi dell'anno nel grembo della signora Del Renzio erano stati impiantati quattro ovuli fecondati in vitro [illegible] il seme [illegible] marito.

[illegible] Berlino

PARIGI — Il presidente François Mitterrand effettuerà [illegible] ottobre una visita ufficiale a Berlino insieme [illegible] cancelliere federale Helmut [illegible]. Lo ha annunciato l'Eliseo.

La visita — si rileva — seguirà [illegible] pochi giorni il vertice franco-sovietico: il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov sarà a Parigi domani per ripartirne il giorno 5.

Il comunicato [illegible] precisa che Mitterrand farà [illegible] a Bonn per incontrarsi col cancelliere Kohl, col quale si recherà poi a Berlino.

[illegible] inglesi [illegible]

LONDRA — Ammontano a un milione di sterline (oltre due miliardi e mezzo di lire) le multe che i minatori britannici vorrebbero far abrogare da un futuro governo laborista. Lo ha rivelato ieri sera Arthur Scargill, il leader del sindacato dei minatori, in [illegible] riunione [illegible] margine al congresso laborista.

Le multe sono state inflitte a esponenti del sindacato per irregolarità commesse nel corso della loro lunga agitazione contro il governo conservatore.

Arthur Scargill insiste perché i vertici del partito laborista si impegnino ad annullarle se andranno al governo, nonostante l'opposizione [illegible] capo del partito Neil Kinnock.

Il [illegible] guarda la [illegible]

LONDRA — Aveva trovato marito con un appello alla televisione. Dopo dieci [illegible] ha chiesto il divorzio perché lui preferisce la televisione a lei.

Pam Mooney, una inglese di 42 anni alla sua terza esperienza matrimoniale, ha detto oggi al giudice: «Mio marito passa le notti davanti al video. In [illegible] mesi [illegible] venuto a letto con [illegible] volte sole e anche in questi casi si è subito addormentato. Diceva [illegible] non volere il [illegible] prima del [illegible] scoperto [illegible] vuole neppure dopo».

La donna era apparsa in uno dei programmi aperti al pubblico dalla televisione britannica e aveva lanciato un appello per «dare un padre» ai suoi otto figli.

Aveva così conosciuto il suo attuale marito Pat, di 33 anni. Lui non perdeva nessuna trasmissione televisiva e le aveva subito risposto.

Insomma, il piccolo schermo che li aveva uniti, oggi li divide.

[illegible] ribelli-polizia [illegible]

BOGOTA' — Undici ribelli e quattro poliziotti sono rimasti uccisi nel [illegible] di un attacco lanciato da guerriglieri di sinistra in una strada di Bogotà.

Sette guerriglieri, appartenenti al movimento «19 aprile», sono stati catturati, mentre altri 3 sono riusciti a fuggire. Fra i poliziotti vi [illegible] anche due feriti.

Salvo dopo [illegible]

BELGRADO — Ha ricevuto una scossa da 10.000 volt e se l'è cavata con qualche bruciatura. E' accaduto a Ne[illegible] Minic, 10 anni, [illegible] Kursumlija, in Serbia.

A quanto riferisce il quotidiano Vecernje Novosti, con tipica imprudenza infantile, il terribile ragazzino si è arrampicato su un pilone e ha toccato i cavi elettrici, ustionandosi un braccio e una gamba.

[illegible] ricadere a terra [illegible] riportato anche una forte contusione ai reni, ma i medici lo hanno dichi[illegible] fuori pericolo.

I contrasti tra indipendentisti [illegible] no

[illegible] PIU' [illegible] DOPO IL VOTO [illegible] DOMENICA

N[illegible] (Nuova Caledonia) — I nativi melanesiani [illegible] vogliono l'indipendenza hanno vinto domenica le elezioni per l'assemblea locale in tre delle quattro regioni [illegible] Nuova Caledonia, ma il risultato elettorale [illegible] alle forze anti-indipendentiste il controllo del più importante congresso territoriale, indicando che la maggioranza dei cittadini vuole che la Nuova [illegible] rimanga francese.

[illegible]n tutta probabilità i risultati complicheranno ulteriormente la situazione della Caledonia, abitata [illegible] melanesiani e coloni bianchi, che la Francia [illegible] cercando di preparare all'indipendenza.

Il Fronte di liberazione nazionale «Kanak» socialista (Flnks), un raggruppamento filo-indipendentista [illegible] quale confluiscono quattro partiti, si è aggiudicato la maggioranza in tutte le assemblee territoriali tranne quella della capitale, Numea, roccaforte europea dove vive oltre la metà della popolazione.

«Non ci possono più essere dubbi sulla volontà di indipendenza del popolo», ha detto l'ex prete cattolico Jean-Marie Tjibaou che presiede il «Flnks». I risultati elettorali crea[illegible] una [illegible]ne della Nuova Caledonia, [illegible] i Kanak in posizione predominante [illegible] tutte le zone rurali.

[illegible] partiti anti-indipendentisti [illegible] Rpcr ([illegible] la [illegible] dans la France) hanno ottenuto il 61 per cento dei voti popolari, cioè 25 seggi nel Congresso territoriale, che controlla le finanze dell'isola. Diciassette seggi sono andati ai partiti filo-indipendentisti e a quelli più moderati. Il totale dei voti è stato di 43.467 per i partiti anti-indipendentisti e 27.450 per i filo-indipendentisti. Ora quattro consigli regionali eleggeranno quattro presidenti esecutivi che avranno alcuni poteri di autonomia regionale.

Il risultato elettorale ha riservato nel complesso poche sorprese ed è equivalso ad un riconoscimento delle istanze Kanak per l'indipendenza dalla Francia che governa il territorio dal 1853. I Kanak sono il 43 per cento dei 145 mila abitanti.

Jacques Lafleur, deputato del Rpcr, ha detto in una conferenza-stampa che la vittoria del Flnks in tre regioni non è «un'espressione di suffragio universale e di de[illegible]», ma un «inganno». Egli [illegible] af[illegible] che i risultati complessivi dimo[illegible] che la maggior parte dei Caledo[illegible] sono contrari all'indipendenza. Le elezioni [illegible] state combattute su di un'unica questione: l'indipendenza, che ha diviso il territorio nelle [illegible]oni nera e bianca. Con i bianchi [illegible] alleati altri due gruppi etnici: i polinesiani e gli asiatici.

La Francia ha promesso il referendum entro [illegible] dicembre 1987. Non c'è [illegible] la percentuale esatta dei votanti, ma la radio ufficiale l'ha stimata in oltre l'80 per cento dei 91 mila elettori iscritti. Il voto degli originari europei è stato di netta opposizione all'indipendenza. A Numea, per il Rpcr hanno [illegible] 19.157 elettori e per il Flnks [illegible]

L'ex presidente del governo territoriale, Dick Ukeiwé, ha affermato che il governo [illegible] assume una pesante responsabilità: quella di rendere ancora più profondo il fossato che divide i caledoniani».

[illegible], DIARIO D'UNA [illegible] SCONFITTA

NEW [illegible] — *«Non m'aspettavo l'intensa rabbia, il fanatismo e il sessismo scatenati dalla mia candidatura. [illegible] m'aspettavo proteste anti-aborto tanto violente, politicamente orchestrate e sovvenzionate... Se lo [illegible] saputo non avrei partecipato alla campagna per le elezioni presidenziali dell'anno scorso». Lo afferma Geraldine Ferraro nel suo libro, «Ferraro: la mia storia», di imminente pubblicazione, di cui il settimanale «Newsweek», ap[illegible] [illegible] edicola, pubblica ampi estratti accompagnati da un'intervista con l'ex deputato democratico [illegible] New York cui dedica tra l'altro la copertina.*

La Ferraro, che entro novembre deciderà se battersi per il seggio senatoriale attualmente controllato dal repubblicano di New York, [illegible] Amato o, come ha detto, «cercarsi da fare per trovare un vero lavoro come avvocato», sottolinea nel libro d'essere stata amaramente delusa dal mancato appoggio della vasta comunità italo-americana newyorkese. Quegli stessi elettori che di fatto l'avevano portata al Congresso di Washington, hanno mancato [illegible] appoggiare la sua candidatura alla vice-presidenza al fianco di Mondale, votando per il «ticket» Reagan-Bush.

La prima donna [illegible] candidatasi alla vice-presidenza Usa critica, e senza mezzi termini, l'ex arcivescovo di New York, John O' Connor, per gli attacchi rivoltile durante la campagna sulla questione aborto.

L'alto prelato, afferma la Ferraro, è concentrato sulla questione dell'aborto e [illegible] scura [illegible] altri problemi che dovrebbe [illegible] affrontati dalla [illegible]. In altre parole, aggiunge, O' Connor ha tutto [illegible] diritto di preoccuparsi dell'aborto, ma allo stesso tempo non dovrebbe dimenticare, fra l'altro, la corsa agli armamenti e la fame nel mondo.

Un altro dei motivi per cui Geraldine Ferraro avrebbe detto di no all'offerta di Mondale [illegible] far parte del «ticket» democratico nella battaglia per la Casa Bianca, se ne avesse potuto prevedere le conseguenze, è quello dei problemi finanziari, e soprattutto emotivi, causati al marito, l'agente immobiliare newyorkese John Zaccaro.

«Ero terribilmente preoccupata — prosegue Geraldine nel suo "diario" — temevo potesse farsi del male... E non mancai di dirglielo. Ma lui rispose: "Jerry, non lo avrei mai fatto"».

Il confronto imprenditori-politici

PIEMONTE COMPETITIVO ECCO GLI IMPEGNI

[illegible] NOSTRO INVIATO

STRESA — Imprenditori e neo-amministratori regionali non hanno dubbi sull'obiettivo comune da raggiungere: bisogna rendere il Piemonte più competitivo, sia nei confronti delle altre regioni italiane, sia a livello internazionale. Le divergenze (pratiche, più che di vedute) restano semmai sulla strada da percorrere: industria e pubblica amministrazione si ricordano vicendevolmente che non possono operare a 'compartimenti stagni', ma superare le dissonanze ancora esistenti non è facile.

Se ne è parlato ieri a Stresa, nel corso del convegno promosso dalla Federpiemonte e dalla Associazione degli industriali di Novara, durante il quale hanno preso la parola — oltre allo staff dirigente della imprenditoria piemontese — il presidente della giunta regionale, Beltrami; l'assessore al Lavoro, Genovese; il capogruppo del maggiore partito di opposizione, Bontempi e il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi. Erano previsti anche gli interventi dei ministri Romita (Bilancio), Altissimo (Industria) e Scalfaro (Interni), ma per impegni imprevisti i responsabili dei tre dicasteri hanno dovuto dare forfait.

Il presidente della Federpiemonte, Pininfarina, ha ribadito le richieste rivolte già prima della consultazione elettorale del 12 maggio alla Regione Piemonte. Riguardano i «principali interventi per sviluppare l'economia piemontese»: programmazione e industria, urbanistica e territorio, trasporti, tutela della salute nei luoghi di lavoro, formazione professionale, ecologia, energia, [illegible]stria estrattiva. Su questi punti si è sviluppato il dibattito.

Pininfarina: solo producendo ricchezza si può aiutare chi è in ritardo

«[illegible] LO SVILUPPO AL NORD NON SERVE PER [illegible] IL SUD»

Sostiene Sergio Pininfarina, presidente degli industriali piemontesi: «*La nuova amministrazione regionale non [illegible] più [illegible] alcuna remora nel proporre e favorire lo sviluppo del Piemonte*». E specifica: «*Vi sono stati troppi equivoci su questo argomento, quasi che [illegible] la crescita di una regione si [illegible] sortire l'effetto di favorire la crescita di altre aree, in particolare del [illegible]. E' una assurdità e i fatti lo hanno dimostrato. Solo se le economie più progredite creano ricchezza, è [illegible] disporre delle risorse per far crescere quelle meno progredite. [illegible] tratta di una verità elementare, il cui rifiuto ci è [illegible] stato però tanti anni di mancata crescita di tutta la nazione, di occasioni perdute, di difficoltà per tutti*».

Pininfarina non è tenero con le amministrazioni di Palazzo Lascaris dal 1970 ad [illegible]. «*Dopo tre [illegible] i risultati della attività di governo della Regione non sono stati entusiasmanti. Si assiste ad una [illegible] di identità di questo istituto*».

A ciò si aggiungono i «lacci e lacciuoli» che, secondo gli imprenditori, continuano a condizionare negativamente lo sviluppo economico in tutto il [illegible] [illegible] serve il professor [illegible] Urbani, docente alla «Bocconi» di Milano. «*Occorrerebbe più amministrazione e [illegible] legislazione, almeno quella del tipo prodotta in Italia. I grandi Stati con tradizioni di diritto hanno poche e fondamentali leggi, molto chiare. Da noi, la situazione è ben diversa*». E aggiunge: «*C'è bisogno di un minor numero di interventi diretti da parte dei vari livelli di governo e, al contrario, più [illegible] dure, più chiare "regole del gioco"*».

Altro limite grave: le varie politiche di sostegno all'industria, all'agricoltura, eccetera, sono concepite come se l'Italia fosse un'isola, ossia completamente staccata dal contesto europeo e mondiale. «*E' necessario, invece, una mentalità europea — dice Urbani — [illegible] basta costruire trafori per sentirsi automaticamente più vicini al [illegible] dell'Europa*».

[illegible] replicano gli amministratori? L'assessore [illegible]gionale al Lavoro, Piero Genovese, ritiene importante «*costruire relazioni e rapporti di collaborazione finalizzati a favorire [illegible] sviluppo e occupazione*». «*Faremo la nostra parte [illegible] le competenze regionali per creare condizioni esterne alle imprese [illegible] a favorire le attività produttive; riteniamo però che il confronto [illegible] svilupparsi anche sui problemi di politica industriale e del mercato del lavoro, affrontando in particolare il problema gravissimo [illegible] cassaintegrati e degli inoccupati nella Regione*».

Controreplica di Pininfarina: «*L'industria ha fatto e farà la sua parte. Ma la pubblica amministrazione è urgentemente chiamata a fare la [illegible], non tanto come azione dire[illegible] ma creando le condizioni in cui l'impresa industri[illegible], come le altre attività produttive, possa crescere*».

E Merlini, vicepresidente dell'Unione industriale di Torino, sollecita interventi da parte della pubblica amministrazione sul problema dell'occupazione, anche «*facendo ricorso a misure di tipo straordinario quali ad esempio l'estensione del pensionamento anticipato*». Richiama, infine, i ritardi accumulati [illegible] campo del territorio, facendo presente l'esigenza di procedere «*pensando in grande*».

Il capogruppo comunista Bontempi è preoccupato «*della posizione della Federpiemonte che tende a ridimensionare il ruolo delle Regioni rispetto allo Stato, in una visione neo-centralistica*». Tuttavia, riconosce l'oggettiva crisi del ruolo delle istituzioni locali e l'esigenza di intervenire compiutamente in tutti i settori di [illegible] certa.

Il presidente della giunta regionale Beltrami, si [illegible] promesso di raccogliere il [illegible] di questo incontro e l'invito alla collaborazione. La Regione intende coinvolgere le forze sociali ed ec[illegible] organizzate nel confronto tra istituzioni e operatori, «*in un non lieve sforzo per liberare le energie e le risorse presenti nella società piemontese e creare le occasioni per fare riscoprire il gusto di assumere iniziative*». Ma l'obiettivo prioritario dev'essere quello di rilanciare le possibilità di occupazione, soprattutto per quanto riguarda i giovani.

Mario Tortello

Nel manifesto della Federpiemonte gli interventi per favorire lo sviluppo dell'economia

AUTOSTRADE, TRASPORTI, URBANISTICA, OPERE PUBBLICHE PER DIVENTARE FINALMENTE UNA «REGIONE DELL'EUROPA»

[illegible] i punti [illegible] 'manifesto' degli imprenditori piemontesi e che riguardano «*i principali interventi per sviluppare l'economia piemontese*».

● **Programmazione** [illegible] **industria**. [illegible] *Regione* deve riscoprire la vera funzione della programmazione: quella di agire attraverso un ristretto numero di *progetti strategici*, fattibili ed adeguati alle reali esigenze dell'economia piemontese.

In questo modo si realizza — secondo gli industriali — il vero ruolo della Regione: individuare priorità e compiere scelte, senza duplicare le attività di gestione che competono [illegible] a Comuni e Province.

Il bilancio della spesa della Regione deve [illegible] dedicato soprattutto ai progetti strategici, eliminando o riducendo quella miriade di spese che, non coordinate, [illegible] poco produttive per lo sviluppo regionale, [illegible] assorbendo la maggior parte delle risorse pubbliche. Nei confronti delle attività industriali non occorrono nuove norme o maggiori competenze regionali: è sufficiente usare meglio gli strumenti che già esistono.

● **Urbanistica e territorio**. La Regione, per uscire dalla paralisi edilizia, deve rifare la *legge urbanistica* ed approvare rapidamente i Piani Regolatori preparati dai Comuni: i Comuni devono favorire, [illegible] i loro Piani Regolatori, lo sviluppo e gli investimenti. *Le opere pubbliche*, promosse da Regione ed Enti locali, [illegible] sono essere [illegible] valido aiuto alle attività economiche piemontesi: occorrono investimenti più concentrati [illegible] iter burocratici meno complessi di quelli recentemente approvati.

La Regione deve fare più ampio ricorso alla Finanziaria *Finpiemonte S.p.A.* per favorire i grandi progetti di investimento nelle infrastrutture.

● **Trasporti**. Devono essere realizzati rapidamente i *programmi stradali* previsti [illegible] Piano decennale *Anas*, sia assicurando i collegamenti del Piemonte con *l'esterno* (Fréjus, Autostrada [illegible] Trafori e collegamento con la Malpensa, Autostrada di Savona), sia migliorando la viabilità nella *regione* (asse Cuneo-Asti-Casale, strada pedemontana).

Il sistema [illegible] *centri merci* (con dogana, magazzini, uffici e [illegible] delle *Ferrovie*) è di fondamentale importanza per l'economia piemontese. *L'Aeroporto di Caselle* deve [illegible] attrezzato per nuovi [illegible] nel trasporto delle persone e delle merci.

● **Tutela della salute nei luoghi di lavoro**. [illegible] Unità sanitarie locali — sostengono gli industriali — sono troppe e troppo poco coordinate. Pena restando l'esigenza di un generale revisione di questa materia, [illegible] urgenza la [illegible] deve fornire direttive chiare e precise per [illegible]care regole uniformi e valide in tutto il Piemonte.

● **Formazione professionale**. La formazione professionale è competenza esclusiva della Regione e rappresenta un elemento importante per l'occupazione. E' però necessario che la [illegible] professionale venga attuata in stretto collegamento con l'industria e guardi al futuro per rendere più facile ai giovani l'inserimento nel mondo [illegible] lavoro che si rinnova rapidamente.

● **Ecologia**. L'industria non si sottrae all'impegno per la soluzione dei problemi ambientali.

All'industria non può però essere chiesto di sopportare [illegible] troppo gravosi, che la pongono fuori mercato, per le carenze d'iniziativa pubblica.

Alla Regione competono *programmi e iniziative* [illegible] per una [illegible] tecnicamente valida del problema; oggi invece prevale una politica di controlli e sanzioni.

Per ridurre i costi nel campo del *risanamento delle acque* va data la massima priorità agli impianti di depurazione: per i *rifiuti urbani* ed *industriali* è necessario realizzare al più presto impianti di smaltimento [illegible] che risolvano congiuntamente, un modo più economico, i due problemi. Gli investimenti in campo ecologico [illegible] direttamente, per la difesa dell'ambiente, sia indirettamente, per la quantità di lavoro che creano.

● **Energia**. Alla costruzione della *centrale nucleare* deve accompagnarsi un'azione regionale per lo sviluppo delle attività industriali ed edilizie del Piemonte, con adeguate commesse al nostro sistema produttivo.

La Regione deve favorire lo sviluppo della *metanizzazione*, importante — tecnicamente ed economicamente — per la competitività dell'industria.

● [illegible] **estrattiva**. Occorre superare l'attuale politica disorganica: gli industriali propongono la delega [illegible] funzioni amministrative [illegible] province e la messa a punto di un piano di sfruttamento delle cave chiaro, snello e facilmente aggiornabile.

SAMOTER: LA «6 GIORNI» DI VERONA PER LE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

[illegible] NOSTRO [illegible]

VERONA — Si è inaugurato stamane il 19° Samoter, il salone, per specializzati, delle macchine per movimento te[illegible] ovvero di [illegible]gli ingegnosi aggeggi che aiutano l'uomo quando vuol costruire e di conseguenza scava il ter[illegible]. E' un settore decisamente importante che interessa i moltissimi operatori del ramo e che a Verona è molto seguito, soprattutto in questi giorni. Dice l'autista del taxi che ci accompagna in Fiera, dove fervono febbrili gli ultimi preparativi: «*Da noi ovviamente la Fiera più sentita è certamente quella di Verona, però questa, che interessa le macchine per i costruttori e la campagna attira un pubblico [illegible] più interessato e competente. Un pubblico davvero di intenditori*».

Com'è dunque questo «*pubblico di intenditori*»? Come si comporta? E' un pubblico che «*tira*» oppure è diventato arcigno come quello di tanti altri settori e non ha voglia di spendere per rinnovare il suo parco macchine?

Sono tutti interrogativi pressanti che aspettano una risposta che arriverà (ammesso che arrivi in forma definitiva, cosa di cui si può per ora in parte dubitare) soltanto dopo i sei giorni di questo salone. Per ora, non si possono che fare illazioni, o più semplicemente, coltivare speranze: di certo si sa soltanto che il mercato (capricciosissimo e «*duro*», come spiegano con franchezza manageriale alla Fiat [illegible] ha «*tirato*» fino al 1979, poi si è assestato negativamente e [illegible] 1984 finalmente ha fornito sintomi confortanti di ripresa, con un 6 per cento di incremento.

Non sarà una [illegible] trascendentale ma si tratta comun[illegible] di un segnale [illegible] [illegible] esperti del settore tengono in [illegible] conto. In proposito, si può segnalare che nel 1984 la Fiat Allis è stata una delle pochissime aziende [illegible] settore a far registrare un attivo piuttosto notevole. Le cifre sono [illegible] indicative ma interessanti: le unità di lavoro complessivamente vendute sono state 6335, con [illegible] incremento del 5 [illegible] cento sull'anno precedente.

> *Confortanti le previsioni della Fiat Allis, la più grande industria italiana del settore: nell'84 un incremento del 6 per cento*

Da notare, in un momento tutt'altro che favorevole, che in Francia, tanto per fare un esempio, si registrano segni di preoccupante recessione, legata soprattutto all'immobilità degli acquisti nel settore delle costruzioni. Il fenomeno, per certi Paesi, è abbastanza grave, mentre per quanto riguarda la nostra industria più importante, il discorso, affrontato con fiducia ma con altrettanta franchezza, si riferisce soprattutto a dei progetti che hanno buone probabilità di andare in porto: parecchi fattori concorrono infatti a rendere positivo un futuro che soltanto pochi anni fa appariva molto incerto.

In proposito, si può sottolineare che la Fiat Allis ha investito parecchio nel [illegible] e, per tutti, va segnalato il [illegible] complesso di Lecce che acquista una risonanza internazionale. Anche nel [illegible] dei materiali si può segnalare il caricatore cingolato FL14E [illegible] ha ottenuto il Premio Samoter 1985 quale miglior novità commerciale presente in Fiera. [illegible] quindi una macchina che si sta già proiettando [illegible] il futuro con buone probabilità di ottenere lusinghieri successi.

Come abbiamo detto, si tratta di un settore «*duro*», destinato a diventare sempre più difficile per l'invadenza dei giapponesi, i terribili «*omini gialli*» che sanno fare tutto, inventare tutto, copiare tutto in qualsiasi campo e [illegible] fare tutto molto bene. Anche nel campo del movimento terra, dove il cliente è uno strano soggetto e non ha intenzione di cambiare le macchine se non quando sono praticamente fuori uso: queste macchine infatti, durano per almeno dieci anni.

Un bel complimento per i costruttori ma un complimento che certo non porta i conti in attivo. Ecco la lotta nel settore continua e sarà certamente una lotta terribile, tra costruttori che sanno di giocarsi tutto. Gli italiani — e ci riferiamo soprattutto alla Fiat Allis — hanno intenzione di fare molta strada. Una strada di terra, anzi, di movimento terra.

Beppe Bracco

Graduatoria della «American Banker»

BANCA NAZIONALE LAVORO PRIMA DELLE ITALIANE AL 41° POSTO NEL MONDO

La rivista «American Banker» ha stilato una classifica delle prime 500 banche del mondo in base ai loro depositi a fine 1984, evidenziando anche alcune particolarità della lista.

Tra i [illegible] [illegible] banking» mondiale, gli Usa dominano ancora con 115 banche in graduatoria, ma il Giappone segue ormai da vicino, con 91 banche classificate e, soprattutto, piazzando tre nomi in testa alla graduatoria in esame. La graduatoria delle maggiori 500 banche del mondo si apre in effetti con tre nomi giappone[illegible] (Dai-Ichi Kangyo Bank con 95,0 miliardi di $ di [illegible], Fuji [illegible] [illegible] 90,3 miliardi e Sumitomo con 89,8 miliardi), relegando al quarto posto la Bank of America, di San Francisco che è stata a lungo la prima banca del mondo[illegible].

Per trovare una [illegible] italiana dobbiamo scen[illegible] al 41° posto, dove si è piazzata (perdendo selene di due [illegible] rispetto al 1983) la Banca Nazionale [illegible] Lavoro, [illegible]guita dalla Banca Commerciale Italiana (50° posto), dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino (61° posto), dal Credito Italiano (84° posto). Tra le altre banche italiane, segnaliamo la Banca Popolare di Novara (al 171° posto) e la Cassa di Risparmio di Torino (al 240° posto).

E' il caso di osservare che tra le [illegible] maggiori banche del mondo occidentale, abbiamo anche sette banche di Taiwan, undici banche [illegible]mburghesi (per lo più a capitale estero), tre banche nigeriane, dodici banche svizzere, due banche iraniane (Melli e Saderat) e una banca irachena (Rafidain Bank).

Fra le 115 banche Usa in graduatoria, è naturalmente in testa, con 27 banche, lo [illegible] di New York (tra i nomi che primeggiano: Citibank, Chase Manhattan, Manufacturers Hanover, Morgan Guaranty, Chemical, Bankers Trust), quindi la California con [illegible] banche (primi nomi [illegible] di America, [illegible] curity Pacific, Wells Fargo), 9 banche della Pennsylvania (primeggia Mellon Bank), 7 banche del Texas (primi [illegible] Republic Bank, Inter-First [illegible], Texas Commerce).

Carlo Beltrame

General Electric

ACCORDO IN GIAPPONE

MILANO — La General Electric Information Services ha stipulato un accordo di collaborazione con la Nec Corporation, per la distribuzione in Giappone dei propri servizi a valore aggiunto di trasmissione [illegible] elaborazione [illegible]. L'accordo prevede anche l'interconnessione della rete a valore aggiunto Nec-[illegible] (che [illegible] [illegible] possiede in Giappone) con la rete mon[illegible]le della Geis, oltre [illegible] [illegible] istituzione di [illegible] società di joint venture.

La General [illegible] Information Services possiede e gestisce la più vasta [illegible] pri[illegible] a valore aggiunto per la trasmissione e l'e[illegible] dati, in funzione 24 ore al giorno [illegible] [illegible] diretto per via telefonica da 750 città nei cinque continenti.

La Nec Corporation è fra le maggiori società mondiali nel settore dei calcolatori e dei sistemi di comunicazione. «*Con questo accordo* — ha commentato Walter [illegible]liams, presidente della Geis Co. — *la Geis punta ad un consistente aumento della propria presenza sul mercato giapponese*».

Dal gruppo Sysdata

E' NATA SYSCONTROL

TORINO — Il Gruppo Sysdata, che opera da anni [illegible] settore del software e dell'intelligenza artificiale e si [illegible] di cinque società operanti a Torino, Milano, La Spezia, con un [illegible] aggregato di [illegible] miliardi, entra nel mondo dei controllori logici programmabili dando vita alla Syscontrol.

La nuova società, [illegible] sede a Torino in corso Marconi 13, si colloca al servizio delle aziende che intendono utilizzare al meglio tutte le possibilità offerte [illegible] nuovi Plc. [illegible] è strutturata anche per [illegible] corsi di formazione [illegible] aggiornamento del personale destinato ad operare su queste macchine dall'intelligenza crescente.

●ROMA — Il gruppo americano Stanadyne e la Freymont (appartenente al gruppo Veleo con fabbriche in Francia, Italia e Spagna) hanno firmato un accordo di collaborazione per la produzione e commercializzazione in tutta l'Europa di dispositivi idraulici e meccanici per azionare e regolare il movimento delle valvole [illegible] motori delle automobili.

Com'è cambiato il Piemonte in 10 anni / 1

MENO «PECCATI DI GOLA»?

Diminuisce, in percentuale, la spesa per i generi alimentari. La carne è sempre «regina» a tavola. In ascesa frutta e verdura, in calo il latte

Il Piemonte accentua le proprie tradizionali capacità di esportazione ma risulta meno industrializzato anche se riesce a produrre di più per addetto e intanto si avvia verso il mondo del terziario con un ritmo inferiore alla media nazionale. Torino soffre di un travaso di attività industriali verso la periferia, Cuneo in testa; Alessandria si impone per un costo della vita superiore a tutte le altre province; Novara risulta al contrario felicemente in coda, grazie soprattutto a costi per l'abitazione cresciuti dal 1971 al 1982 addirittura meno della metà di quelli medi nazionali.

E' questo il quadro con cui, sotto il titolo «Piemonte '70 ieri - '80 oggi», l'Unione Regionale delle Camere di Commercio ha recentemente fatto il punto sulla situazione socio-economica locale all'avvio degli Anni 80, cogliendo lo spunto dai censimenti condotti nel 1981 abbinati ai rilievi dell'Ires e ad una serie di statistiche portate a termine autonomamente dai vari Istituti camerali sotto la coordinazione del dottor Giuliano Venir, capo dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Torino.

Un grosso lavoro, un'indagine che oggi risulta in Piemonte la più aggiornata esistente, un'analisi carica di stimoli e di interrogativi prima ancora che di numeri e di diagrammi. Perché dentro ci siamo tutti, noi e le nostre famiglie, con abitudini, idiosincrasie, problemi e progetti quotidiani. In una radiografia in cui c'è posto per figli che non trovano lavoro, massaie alle prese con una rete commerciale che nonostante tante promesse resta estremamente polverizzata e sotto diversi aspetti anacronistica, capifamiglia accomunati nella preoccupazione per il prossimo salasso legato alle spese per il riscaldamento, un mare di buste-paga da cui la voglia di vestiti e di mobili nuovi esce mortificata e depressa rispetto a consumi ben più categorici e impellenti.

Vediamoli dunque insieme, i cambiamenti ed i gusti a livello della vita quotidiana che in Piemonte si sono fatti largo nell'ultimo decennio. E accettiamo con gratitudine in commento pacato e beneaugurale con cui gli esperti camerali presentano la loro esplorazione: «Nell'insieme ci sembra di poter dire che, nonostante tutto, si stia oggi in Piemonte meglio rispetto a dieci anni fa». I. r.

Nel decennio tra il 1970 e il 1980 i consumi piemontesi hanno messo in evidenza alcune caratteristiche tipiche delle aree economicamente sviluppate. A partire dal minor peso percentuale dei consumi alimentari rispetto al totale che risulta sceso al 32 per cento nel 1981, contro un'incidenza del 37,6 per cento nel 1975 e del 41 per cento nel 1968.

Ne deriva che in quindici anni i consumi alimentari hanno perso circa dieci punti percentuali e che per di più stiamo imparando anche noi a indirizzarci, con buona pace della cosiddetta «dieta mediterranea», verso scelte maggiormente sofisticate. A partire proprio dalla tavola quotidiana, dove si denota un calo particolarmente vistoso del pane, in abbinamento a cereali e loro derivati: con un 5,2 per cento nel 1968 che nel 1981 risulta diminuito sino al 3,5 per cento.

Per quanto riguarda invece la carne, che era e resta la principale voce alimentare, questa copriva nel '68 il 13,1 per cento della spesa familiare media mentre nel 1981 il dato che la riguarda risulta sceso al 9,5 per cento. Precisano gli esperti: *«I piemontesi consumano ancora più carne bovina nei confronti del resto d'Italia e meno di altre varietà animali. Senza dimenticare che il prodotto preferito nella nostra regione è di qualità migliore rispetto alla media nazionale e quindi più costosa, con il risultato che a parità di consumo qui si spende di più»*. Un salasso accettato, a quanto pare, senza troppi problemi, anche se le preferenze carnivore sottolineate nel *«Quaderno di ricerca per la programmazione commerciale»* pubblicato sulla base dei dati Istat di dieci anni fa risultano almeno in parte ridimensionate, grazie ad un interesse sempre più consistente per carni alternative quali pollame, conigli, tacchini.

Poca fortuna, al contrario, per il pesce, con la sua incidenza ferma sullo 0,7 del totale nel 1981 e sullo 0,8 nel 1982 (circa la metà della media italiana), anche se rispetto al '75 ha recuperato qualcosa. Mentre latte, formaggi e uova che incidevano nel 1968 per il 4,6 per cento dei consumi globali sono scesi al 4,1 nel 1975 e al 3,7 nel 1981, con un declino di cui risultano vittime anche oli e grassi, passati nello stesso periodo dal 3,6 per cento all'1,5 per cento in probabile concomitanza con il sempre più diffuso favore dedicato a *«peso forma»* e snellezza a tutti i costi.

Piacciono in compenso le vitamine, i profumi d'orto e l'ortofrutta di ogni tipo e varietà il cui consumo risulta inferiore soltanto alla carne adottata e preferita a furor di popolo. Oggi ed in passato soprattutto consumata, allo stato fresco, nei grossi centri abitati in cui si raggiungono livelli prossimi a quelli di regioni a maggior vocazione agricola. Sul totale, il suo consumo incide per circa il 4 per cento, con piccole oscillazioni nel corso degli ultimi anni che non escludono però un discreto progresso rispetto al 1968 (3,9 per cento). Quando, per quel che concerne la voce zucchero, caffè ed altri, si era al 3 per cento contro il 2,1 del 1981, mentre le bevande sono nel frattempo passate dal 4,4 per cento al 2,4.

Di particolare rilievo, al contrario, l'aumento dei pasti e delle consumazioni fuori casa che sono costantemente cresciuti (dal 2,4 per cento al 4,8 per cento) per motivi che comprendono tanto il più elevato grado di benessere quanto il diffondersi di quella moderna organizzazione del lavoro che impone il consumo dei pasti in fabbrica oppure in ufficio.

Precisano gli esperti della Camera di Commercio: *«Non tutti gli alimenti hanno perso importanza relativa nello stesso modo, ma alcuni hanno guadagnato posizioni se confrontati con beni della stessa categoria. E' il caso dei prodotti ortofrutticoli che, mentre nel 1968 coprivano il 9,4 per cento della spesa alimentare, nel '75 sono saliti all'11,3 e nel 1981 al 12,6 per cento. Così come la carne ed i salumi, i quali hanno sostanzialmente «tenuto» nel senso che costituiscono tuttora quasi il 30 per cento dei consumi alimentari: un discorso che vale anche per il latte, i formaggi e i salumi. A perder quota, riassumendo, risultano in testa il pane ed i cereali, poi i grassi e le bevande e dopo ancora, seppur di meno, lo zucchero e gli altri alimenti»*.

Un'evoluzione continua ma senza sbalzi troppo evidenti, nel suo complesso, che permette agli addetti ai lavori di affrontare con una base di omogeneità i ritmi e le tendenze in atto nell'ultimo decennio. Vale ancora, insomma, il quadro complessivo che, nel 1975, suggerì agli esperti regionali *«una mensa piemontese molto più ricca di quella dell'italiano medio, ma in parte ancora a livelli inferiori rispetto agli abitanti delle regioni nord-occidentali, abituati a consumare meno pane e pasta, pollame, formaggi ed acqua minerale optando per più grassi, vino e caffè. Anche se in termini quantitativi la disponibilità media pro-capite dei piemontesi risulta più elevata di quella italiana in genere, soprattutto per i generi più costosi e meno primari»*. Di qui una somma di caratteri contrastanti che sotto certi aspetti perdura anche oggi: da un lato la tendenza verso generi più raffinati, non importa se più ricchi da un punto di vista nutritivo o semplicemente più costosi; dall'altro, la persistenza di elementi tipici di mense più modeste, legati in origine ai movimenti immigratori e poi a questi ultimi anni di crisi.

CONSUMI ALIMENTARI MENSILI PRO CAPITE

Categorie di consumo	Piemonte		Italia Nord-Occidentale		Italia Nord-Orientale		Italia Centrale		Italia Meridionale		Italia	
	lire	%	lire	%	lire	%	lire	%	lire	%	lire	%
Pane e cereali	14.783	10,9	14.671	10,1	14.098	10,5	13.766	10,2	13.764	12,5	14.071	10,9
Carne	38.999	28,7	42.101	28,9	38.380	28,7	43.620	32,4	31.863	29,0	38.066	29,6
Pesce	2.514	1,8	2.457	1,7	2.515	1,9	4.874	3,6	6.334	5,8	4.307	3,3
Olii e grassi	7.960	5,9	8.055	5,5	7.420	5,5	9.007	6,7	7.178	6,5	7.809	6,1
Latte, formaggi e uova	16.387	12,1	17.102	11,8	16.462	12,3	14.675	10,9	13.633	12,4	15.288	11,9
Patate, frutta e ortaggi	17.099	12,6	18.122	12,4	16.453	12,3	17.991	13,3	15.469	14,1	16.846	13,1
Zucchero, caffè, thè e altri generi alimentari	8.311	6,1	7.742	5,3	7.621	5,7	6.623	4,9	6.342	5,8	7.008	5,4
Bevande	10.045	7,4	10.347	7,1	9.334	7,0	7.559	5,6	6.458	5,9	8.246	6,4
Pasti e consumazioni fuori casa	19.653	14,5	25.054	17,2	21.561	16,1	16.726	12,4	8.830	8,0	17.058	13,3
TOTALE	135.718	100,0	145.651	100,0	133.844	100,0	134.841	100,0	109.871	100,0	128.701	100,0

(Anno 1982 - Fonte: ISTAT)

CASA E TRASPORTI PROSCIUGANO I RISPARMI MA UNA FAMIGLIA SU DUE NON USA MAI AUTOBUS

La spesa per il settore non alimentare ha guadagnato posizioni passando dal 59 per cento del '68 al 67,9 per cento del 1981, ma cala per quanto riguarda i divertimenti

Per quanto riguarda la spesa non alimentare dei piemontesi, il settore ha complessivamente guadagnato vistose posizioni, passando dal 59 per cento del 1968 al 62,4 per cento del 1975 ed al 67,9 per cento del 1981. Particolarmente rilevante, in proposito, la voce relativa ai trasporti ed alle comunicazioni (17 per cento nel 1981 contro il 10,8 per cento del 1975), cresciuta secondo gli esperti a dismisura soprattutto grazie agli effetti della crisi energetica.

Sempre in tema, c'è inoltre da sottolineare che la spesa per i combustibili e l'energia elettrica ha coperto nel 1981 il 5,7 del totale, contro il 4,5 del 1975.

Seconda voce per importanza, quella dell'abitazione (10,1 per cento nel 1981 contro l'11,2 per cento di sei anni prima), seguita a sua volta dal capitolo relativo a vestiario e calzature, che ricopre il 9,9 della spesa totale con un trend calante rispetto al 1975 (10,5 per cento).

Infine, la voce legata a mobili ed arredamento (8 per cento e 9,2 per cento rispettivamente nel 1981 e nel 1975) seguita dalle spese per la ricreazione e la cultura che coprivano nel 1981 il 5,9 per cento del totale contro il 7,1 per cento del 1972. Come dire forse, ammesso qualcuno avesse ancora dubbi in proposito, che noi piemontesi abbiamo sempre meno possibilità di scialare per divertimenti. Gli esperti hanno risposte rassicuranti: molto più probabile che su questo calo, secondo loro, abbia inciso l'allargamento della sfera pubblica in fatto di istruzione scolastica. Aggiungono: *«Tirando le somme gli accrescimenti relativi più vistosi sono stati realizzati, oltre che dai trasporti e dalle comunicazioni, dai combustibili e dall'energia. Sono viceversa arretrati, in armonia con quanto accade normalmente nel corso del processo di sviluppo economico, i consumi di vestiario, mobili e arredamento, in quanto sono proprio queste le spese che incidono più pesantemente nei confronti delle famiglie a reddito più modesto»*.

Tornando alle spese legate ai trasporti e il tempo libero, rimane fondamentale l'analisi che l'Ires dedicò a queste voci nel 1980 e pubblicò nel 1982. Scoprendo, tramite un'indagine-campione dedicata a consumi e modelli di comportamento delle famiglie piemontesi, che nel 58,2 per cento (ridotto al 40,7 per cento relativamente alle famiglie operaie) *«i loro membri impegnati in attività di lavoro o studio non fanno alcun uso di mezzi pubblici, mentre nel 25,6 per cento dei casi ricorre al mezzo pubblico almeno un componente e nel restante 16,2 per cento più di uno»*. Di qui la certezza *«di un notevole effetto sui bilanci familiari legato ad una così accentuata privatizzazione di un trasporto continuativo e giornaliero»*.

La stessa «privatizzazione» riscontrata dall'Ires anche nell'uso del tempo libero attraverso l'uso prevalente della propria abitazione. In parole povere, noi piemontesi siamo e restiamo gente che preferisce starsene a casa propria.

Riassume la ricerca: *«Nel 61 per cento delle famiglie intervistate nessun componente esce mai di casa, neppure occasionalmente, alla sera. Tale quota è massima nelle famiglie di pensionati, mentre tra i nuclei impegnati sul lavoro risulta più alta in operai e coltivatori diretti e più bassa per quanto riguarda imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e impiegati»*.

Ciò non esclude, comunque, che la tendenza a restarsene barricati a casa propria *«risulti largamente diffusa in tutti gli strati sociali»*. E tutto ciò non nella Torino di De Amicis ma negli Anni 80. Quando *«il 46,8 per cento non segnala alcuna spesa in cinema o teatro, l'87 per cento non spende in iscrizioni a circoli e club o iscrizioni a società sportive e il 95 per cento delle famiglie risulta invece in possesso del più tipico bene "privatizzato" del tempo libero: il televisore»*.

(1 - Continua)

Fotocinevideo

ARRIVA EKTACHROME 100 UNA «PROFESSIONAL» TUTTA NUOVA DA KODAK

Sono pronte da usare le nuove pellicole Ektachrome 100 Professional nel formato 35 mm della Kodak. Come informa la casa «gialla» americana, questa pellicola è bilanciata per le riprese a luce diurna, lampeggiatore elettronico e lampade-flash azzurre e può anche essere usata in una gamma di esposizioni da 1/10.000 a 1/10 di secondo. Le relative dia, che si producono, sono equilibrate per visione diretta con sorgente luminosa di 5500 Kelvin, stampa grafica mediante riproduzione fotomeccanica o con scanner, duplicazione, proiezione, stampa su carta colore invertibile Kodak Ektachrome o tramite internegativo, su carta colore Kodak Ektacolor.

Osserviamo insieme le caratteristiche e di conseguenza i relativi vantaggi che offre questo nuovo materiale sensibile. La rapidità nominale è di 100 iso, quindi migliore flessibilità d'uso e ridotta necessità di colpi multipli di lampeggiatore; accurata riproduzione dei colori, quindi massima fedeltà nel distinguere colori di tonalità simili (minore necessità di ritocco); ottimo equilibrio nel tono carne e nei toni neutri, quindi resa perfetta nelle fotografie in cui vengano riprodotti modelle o modelli; ottimo contrasto nelle alte luci studiate per una perfetta riproduzione, quindi eccellente capacità di riproduzione mantenendo tutti i dettagli nelle alte luci; migliore e più neutra riproduzione delle zone in ombra scoperta, quindi ideale per riprese in esterni; migliore riproduzione di alcuni tipi di oggetti a riflettanza anomala, come ad esempio tessuti con coloranti azoici, quindi maggiori possibilità di produrre immagini di alta qualità.

Cosa dire ancora sulla qualità professionale? A detta dell'azienda, tutte le pellicole professionali Kodak vengono rilasciate nelle migliori condizioni di equilibrio colore, pertanto la pellicola mantiene questa caratteristica, con insignificanti variazioni nel tempo, quando viene conservata a temperatura maggiore di 13° C prima dell'uso e trattata subito dopo l'esposizione.

Altra buona norma di sicurezza, comune in genere a tutti i materiali sensibili da esporre, è di caricare la fotocamera o scaricarla in luce attenuata. Per il trattamento in laboratorio nessun problema, la nuova pellicola Kodak Ektachrome 100 Professional segue i prodotti chimici del Process E-6.

Per le sue qualità di riproduzione la stagione è ancora tuttora favorevole, l'autunno offre mille spunti per riprendere gli splendidi colori che la natura, nella sua lenta trasformazione, regala ai fotoamatori.

Novità in breve

● **Il pulisciteslina Scotch si vede.** La 3M, sempre a caccia di novità tecnologiche, ha messo in vendita proprio in questi giorni nei negozi specializzati un pulisciteslina video dalle caratteristiche veramente sensazionali.

Si tratta in pratica di un dispositivo esclusivo, naturalmente brevettato, che elimina qualsiasi incognita dall'operazione di pulizia delle testine magnetiche, ne riduce al minimo l'usura, ma soprattutto sfrutta direttamente lo schermo tv per informare l'operatore se e quando le testine del videoregistratore sono perfettamente pulite.

La cassetta costruita per gli standard VHS e Beta offre un dispositivo di pulizia a secco (non liquidi o detergenti separati) e si inserisce nell'apparecchio come una normale videocassetta (azionare per la funzione il tasto «Play»).

Dopo l'accurato lavoro comparirà sullo schermo il seguente nitido messaggio: «When you can read this message your recorder heads are clean stop the player now», un simpatico quanto utile telegramma.

Il pulisciteslina Scotch potrà essere usato all'incirca 575 volte: quindi con una utilizzazione mensile durerà per almeno 50 anni.

La Vivitar DC750

● **Dalla Vivitar tre nuove compatte.** L'azienda Vivitar, conosciuta soprattutto per la bontà dei suoi obiettivi, è presente sul mercato con tre nuove fotocamere compatte, sempre molto richieste da chi vuole ottenere buoni risultati senza troppo impegno.

Segnaliamo in breve le caratteristiche dei tre modelli.

La Vivitar DC-750 presenta l'autofocus e si distingue per il completo grado di automatizzazione (nuovo microcomputer); le varie funzioni sono controllate elettronicamente: messa a fuoco, esposizione programmata, impostazione della sensibilità (pellicole con codice DX) e attivazione del flash elettronico; inoltre è provvista di avanzamento e riavvolgimento motorizzati con contafotogrammi a cristalli liquidi.

La DC-750 monta un obiettivo 3,2/35 mm a 4 lenti in 4 gruppi di alta qualità e nel mirino sono presenti due led: rosso per luce insufficiente e verde per pronto lampo.

Il secondo modello Vivitar porta la sigla D-535 (versione più moderna della precedente PS-35): si tratta di un'altra compatta autofocus con esposizione programmata (da 1/30 f/3,8 a 1/500 f/16), caricamento della pellicola facilitato, avvolgimento e ribobinamento motorizzato. Il lampeggiatore è incorporato ed è presente il solito lettore DX.

Il terzo modello della serie è la Vivitar PS-30 che si distingue per l'elevato grado di automatizzazione in una compatta di questa categoria: l'obiettivo è un 5,6/35 mm, a fuoco fisso, tra le cui lenti è posizionato l'otturatore elettronico con tempi che variano tra 1/30 e 1/350 (una notevole profondità di campo che va da 1,5 metri all'infinito).

Altra particolarità interessante è il flash elettronico incorporato che si posiziona per l'uso lateralmente: è possibile evitare in questo modo i noiosi «occhi rossi» che colpiscono spesso le fotografie scattate dagli appassionati dilettanti.

Tutte e tre le nuove Vivitar posseggono una comoda finestrella per conoscere il tipo di pellicola che si sta usando.

A cura di **Angelo Arpaia**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA Valsalice ultima posizione bifamiliare vendesi. Tel. 532.604.

20 Domande affitto

DIRIGENTE importante gruppo bancario cerca in Torino centro o precollina libero salone 2-3 camere doppi servizi contratto triennale. Tel. 59.13.20.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato camera tinello servizi via Boggio angolo corso Peschiera 2° abitazione. Tel. 535.333.

AFFITTASI piazza Sofia soggiorno camere cucinino bagno arredato. Telefonare 434.402.

AGENZIA TORRICELLI affitta in Crocetta uffici liberi subito 2-4-6 vani stessa casa. Tel. 50.23.47.

EDILCASE tel. 546.154 affitta via S. Teresa angolo via S. Tommaso locali uso ufficio mq 100 (7 vani e servizi).

STUDIO CODONI via Roma ufficio signorile 100 mq piano alto esigonsi referenze. Tel. 530.971.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno, segreteria, sala riunioni telex recapiti sedi legali magazzini. Tel. 58.811.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 346.607 Valsania.

36 Nautica

COLOMBO Motonautica occasioni a prezzi irripetibili, imbarcazioni, canotti, e motori revisionati con pagamenti rateali. Corso Umbria 47, tel. 484.713.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 10.900.000
il Punto Immobiliare vende dopo Chiusaso rustico con 400 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 668.235.

AL mare di Cervo vendiamo 2-3 vani più servizi. Dilazioni, mutui. Asterias 0182 90.038 - 011 293.301.

ALASSIO villetta nuova magnifica posizione e vista. Prezzo interessante. Tel. 019 95.713 ufficio, 45.867 privato.

ANDRGONA casetta recente con giardino posizione panoramica strada asfaltata luce acqua telefono L. 48 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 32.90.421.

BARDONECCHIA privato vende zona viale Capuccio mono bi trilocali acquisto da impresa. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 96.47.

CASA Baldichieri (Asti) splendida posizione possibilità bifamiliare giardino, impresa vende. Tel. 899.300.

CASA ristrutturata collina Val Po acqua luce terreno privato vende L. 70 milioni. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

CASETTA rustica con terreno indipendente vicinanze Bossolasco Alta Langa L. 70 milioni. Tel. 0121 71.374.

FINALE Ligure piano terra uso monolocale più servizi L. 45 milioni. Agenzia Finalpia 019 600.585.

GASSINO Bardassano rustico libero ridotato mq 250 più box sottotetto e terreno mq 5000 circa. Gedim, tel. 517.668.

JOUVENCEAUX in complesso con piscina tennis mono-bi-trilocali posto auto. G.R. L'Immobiliare 32.90.421 - 32.05.24.

MONTAGNA alloggi nuovi a prezzi scontatissimi Cesana Torinese località S. Sicario complesso «Il Borgo» visite in loco sabato-domenica. SIS 011 519.977.

ROLETTO casa bifamiliare libera 8-10 vani servizi magazzino box terreno. G.R. L'Immobiliare 32.90.421 - 32.05.24.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5555.

SAUZE d'Ulzio nuovo panoramico su piste sci soggiorno camera cucinotto bagno, posto auto arredato solo L. 74 milioni. Affare. SIS 011 532.090.

SAMPEYRE privato vende alloggi centrali panoramici liberi subito. Tel. 0171 39.01.

SESTRIERE affare soggiorno/letto cucina bagno ski-box posto auto arredato L. 63 milioni. SIS 011 519.977 - 532.090.

SESTRIERE con ottima vista sulle piste soggiorno-letto cottura terrazzo posto auto, arredato. 019 619.977.

VENDESI a Cavour villetta ristrutturata 4 vani cantina 2 servizi riscaldamento L. 60 milioni. Tel. 0121 6166.

VILLA 25 km Torino nel Canavese chiavi in mano vendo L. 110 milioni. Tel. 0124 317.07 - 312.08.

19.000.000 rustico collinare mq 1000 di prato 18 km da Torino urgentemente vendo. Tel. 66.63.03.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare. Silvi Pescara. Telefonare 0864 850.50.

47 Alberghi, pensioni residence

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza. Borgo Canavese, tel. 0124 501.016 - 501.275.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, ricerche, controlli infedeltà. Garanzia di serietà e riservatezza. Tel. 505.403 - 501.576 corso Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Nizza 30, telefono 650.4061.

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo signora casual e taglie forti prezzi imbattibili. Corso Re Umberto 60, tel. 561.616 pomeriggio.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 37.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli realizzo preziosi per contanti valutando massimo. Via Rismondo 47, tel. 806.0581.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.5134.

SGOMBERO alloggi cantine soffitte antiquariato quadri tappeti oggetti vecchi e mobili 800. Tel. 878.398 Perria.

Su entrambi i fronti si cerca comunque di sdrammatizzare l'attesa

C'E' IL RISCHIO CHE IL MATCH DIVENTI UNA RISSA RADICE: «NON ABBIAMO PAURA»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Il Panathinaikos e l'urlo di 80 mila tifosi contro il Torino. Inutile illudersi: domani sera nel modernissimo ed [illegible] stadio Olimpico di Atene si scatenerà la battaglia, perché la squadra del miliardario presidente Vardynoiannis deve superare il turno di Coppa Uefa ad ogni costo. Domenica ha fatto la prova generale a Serres, cittadina a un centinaio di chilometri da Salonicco, battendo di stretta misura (1-0) il modesto Panseraikos, dopo una battaglia aspra, senza esclusione di colpi.

Insomma, il Panathinaikos cerca sempre d'imporre la legge del più forte (o del più violento) anche in campionato. Può succedere poi che Saravakos, il bravissimo attaccante che al Comunale segnò la rete dei greci, prenda una buona dose di legnate e metta in dubbio la sua presenza in campo domani sera, ma son rischi che si devono correre e in realtà nessuno crede che il tecnico Packert faccia a meno del giocatore dovendo già rinunciare all'argentino Rocha (squalificato) e allo jugoslavo Zayec, infortunato.

In pochi sono pronti a scommettere che il Panathinaikos, la Juventus di Grecia, possa uscire tanto in fretta dalla Coppa.

La squadra ateniese è la più seguita da queste parti, ma anche la più odiata. «E' il club dei ricchi ed a noi questo dà fastidio» dicono i tifosi delle altre tre formazioni ateniesi che militano tutte nel campionato di serie A.

Sul campo di una di queste, il Panionios, il Torino si è allenato ieri e si allena anche oggi, circondato da grande entusiasmo. Il dirigente Bruno Broglia è stato inviato da Moggi nella capitale ellenica con qualche giorno di anticipo proprio come ambasciatore di pace.

Il Torino non vuole che la partita si metta di nuovo sul piano della rissa e cerca di cancellare il burrascoso finale della gara d'andata, anche se in realtà non ha avuto colpe particolari dell'accaduto. Ma qui garantiscono che l'atmosfera, per ora, è distesa.

Schachner crede che ad Atene il Toro avrà spazi maggiori

Radice invece è teso come gli capita nelle occasioni importanti. Il suo vice, Cazzaniga, ha visto domenica il Panathinaikos a Serres e, scampato al crollo della tettoia di una precaria tribunetta, ha riferito a Radice cose già risapute circa l'aggressività dei greci.

Dice il tecnico granata, per la prima volta su un campo della Grecia: *«Il risultato della partita d'andata non ci è favorevole del tutto, ma non abbiamo paura. La squadra da tempo sta facendo in pieno il proprio dovere e non si presenta certo sprovveduta a questo appuntamento europeo. Finora, magari a fatica, abbiamo centrato i nostri obiettivi ed intendiamo continuare anche domani sera»*.

Aggiunge Schachner che, insieme a Dossena, è l'unico granata ad aver già giocato ad Atene: *«Se vogliono batterci devono giocare al calcio, perché scatenando la rissa e preoccupandosi solo di picchiare, perderebbero la concentrazione. Noi siamo in un momento favorevole e potremo puntare tutto sul contropiede, nostra arma vincente»*.

Radice non parla di formazione, forse lo farà oggi. Assente ancora Danova, il dubbio è fra Ezio Rossi e Beruatto. Il primo potrebbe farsi preferire per maggiore altezza, visto che in area pioveranno palloni da ogni parte.

In serata, raggiungerà la squadra anche il presidente Rossi, che prenderà parte ad una cena dell'amicizia con i dirigenti del Panathinaikos, per suggellare una specie di definitivo patto di non-aggressione.

Se ci riuscirà lo sapremo solo alle 21 di domani, sul campo dove l'ultima squadra torinese che è capitata da queste parti raccolse solo una cocentissima delusione.

Fabio Vergnano

Dossena lancia la sfida alla squadra ateniese

IL PANATHINAIKOS DEVE VINCERE NOI CI SIAMO GIA' RIUSCITI

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Lo stadio Olimpico, che domani sera sarà teatro della battaglia tra Panathinaikos e Torino, non è una novità per Beppe Dossena. Vi ha giocato, per una manciata di minuti, nel marzo scorso in occasione di Grecia-Italia. Fu, quella, una partita deludente, disputata sotto la pioggia e con gli spalti semideserti. Ben diversa sarà l'atmosfera che aspetta il Torino in Coppa Uefa: saranno presenti 80 mila spettatori a fare un tifo d'inferno.

«Per fortuna c'è la pista, non li avremo addosso — dice Dossena —. *Certamente è molto meglio giocare al Kalogreza che nel vecchio e cadente stadio del Panathinaikos, autentica fossa dei leoni, con la gente aggrappata alla rete di recinzione. Il pubblico è importante per la squadra di casa, ma stavolta non sarà determinante»*.

E che cosa ci vorrà al Torino per superare indenne questa durissima trasferta?

«La calma. E' un campo grande, adatto alle nostre caratteristiche di squadra capace di colpire di rimessa, che ha elementi adatti al contropiede come Schachner, Comi, Junior ed il sottoscritto. L'ho già detto in altre occasioni che, paradossalmente, abbiamo più difficoltà in casa che fuori. Dunque non dobbiamo tremare. Siamo pronti a respingere gli assalti dei greci e a ribattere colpo su colpo».

All'andata, lei fu tra i migliori. Si ripeterà domani sera?

«Ci proverò. L'importante è che la squadra si esprima come sa, senza perdere la testa. Fortunatamente dirigerà Vautrot, un arbitro ricco di esperienza internazionale».

Aggiunge il centrocampista: «Siamo una squadra da trasferta, pertanto non dovremo tremare. Possiamo renderci pericolosi e la cosa più bella sarebbe segnare un gol».

Teme che il Panathinaikos ripeta la... rissa di Torino?

«Sbaglierebbe. Al Comunale abbiamo accettato un po' troppo la battaglia, dimostrando però che non ci tiriamo indietro. I greci debbono cercare di giocare, stavolta».

Il 2-1 di Torino è una garanzia?

«Noi abbiamo vinto, adesso tocca a loro provarci. Al Panathinaikos basta l'1-0 per eliminarci ma noi siamo in grado di renderci pericolosi. Sarebbe fondamentale segnare un gol. In altre parole non rinunciare ad avvicinarci a Sarganis».

L'assenza dell'argentino Rocha, squalificato, influirà sul rendimento del Panathinaikos?

«Non è un problema nostro. I greci dispongono di un'ampia rosa di giocatori e non vanno sottovalutati. Ci sarà da soffrire, ma siamo abituati. Anche con la Sampdoria, per il caldo e per la forza degli avversari, abbiamo vinto soffrendo. Non saremo belli ma siamo concreti e questo lascia ben sperare».

Domani sera potreste risentire della partita con la Sampdoria?

«L'atmosfera di Coppa dà una carica speciale. Molti di noi sono alle prime esperienze ma c'è entusiasmo e si recupera più in fretta. Quest'anno abbiamo iniziato la stagione con una serie d'impegni molto duri ed è comprensibile che si paghi qualcosa sul piano fisico, su quello dello stile, ma siamo secondi in campionato e mi sembra un piazzamento più che soddisfacente, in perfetta media inglese».

Ad Atene, in novanta minuti, salvo supplementari, vi giocate la stagione internazionale. Ne siete coscienti?

«Sappiamo che siamo attesi ad una prova di maturità molto importante, decisiva. Il Panathinaikos ha solo più un'ora e mezzo per ribaltare la situazione. Se perderemo l'autobus della Coppa Uefa sarà perché i greci sono più bravi di noi, ma non sbaglieremo partita, ne sono sicuro».

Bruno Bernardi

TRAPATTONI ESIGE UNA JUVE ANCOR PIU' FURBA E VUOL TOGLIERE A PLATINI L'INCUBO DEL GOL

L'uomo del giorno è Laudrup, sotto il tiro dei tifosi e della critica. A Verona ha segnato un gol importantissimo, tanto da infrangere una lunga e maledetta tradizione.

Il danese è di parole facile e il suo italiano, condito di accenti quasi romaneschi, è molto chiaro anche se [illegible] prudente. Dunque, le trappole non servono. E quando gli si propongono paragoni con Boniek e Cruyff, e commenti circa l'eredità da ricevere da Platini, risponde con un sorriso evasivo.

«Perché continuate a parlarmi di Boniek? Lui ha dato molto alla Juventus, poi ha scelto un'altra strada e la Juventus ha scelto me. Ora i tifosi sono contenti del sottoscritto perché arrivano i risultati. Per quanto concerne Cruyff certi paragoni mi lusingano ma sono ancora giovane... Sull'eredità di Platini mi auguro solo che resti con noi per l'eternità. Lui è il campione ed io ho già certe responsabilità come secondo straniero. Michel è l'esempio, dal quale si può solo imparare».

Passa Serena e aggiunge con molta serietà: *«Uno come Laudrup, in circostanze particolari come è stata la partita vinta domenica a Verona per uno a zero, è utilissimo in contropiede; quando siamo costretti a tornare nella nostra area in blocco per aiutare il reparto arretrato, conviene lasciare il velocissimo Michel avanti. Insomma, nessuno deve preoccuparsi se in alcuni frangenti chi ricopre il ruolo di punta vive un pomeriggio difficile. Io, del resto, già a Como ho svolto un compito soprattutto al servizio del collettivo. L'importante è sfoggiare grinta e temperamento, quella combattività che consente di difendere il vantaggio»*.

Intanto, Rummenigge si stacca nella classifica cannonieri.

«Sono contento per lui — continua Serena — *visto che l'anno scorso era stato sfortunato. A me, comunque, interessa che la Juventus vinca le partite, non importa se con i gol di altri»*.

Michel Platini

A Trapattoni si chiede se questa Juventus, sul piano della mentalità, ricordi quella dei 51 punti. Lui, serio, replica che *«l'analogia riguarda l'aspetto psicologico e non le caratteristiche dei singoli. Non faccio mai paragoni, poiché il passato non può riguardarmi. Oggi il calcio è comunque cambiato, l'arrivo degli stranieri lo ha arricchito, il numero di antagonisti si è moltiplicato. Nel '77 e nel '78 avevamo solo il Torino come pericolosissimo punto di riferimento. Però questa Juventus deve migliorare»*.

Se una squadra che fa otto punti su quattro partite è soggetta a miglioramenti, dove arriverà quando avrà risolto gli ultimi problemini?

«Non dico che migliorando si debba continuare a vincere, però certe sofferenze vanno evitate. Amministrando meglio il risultato, gestendo in modo più intelligente il gioco con lo sfruttamento degli spazi che le avversarie concedono. E se poi fermano con mezzi non sempre leciti Laudrup che va via in contropiede questo non è un dettaglio da addebitare a noi. Con la Juve può crescere Platini, che può tenere sempre per mano la squadra senza lasciarsi condizionare dalla ricerca del gol che gli viene suggerita dai tifosi e dalle inchieste giornalistiche. Oggi Michel ha compiti diversi, gioca in una posizione del campo determinante, a una decina di metri da Scirea, fa filtro e sveltisce gli schemi in fase di rilancio. In partite speciali fui gioco di copertura ed io non gli chiedo di fare i gol, perciò al riguardo deve scacciare ogni remora psicologica».

Ieri mattina, intanto, non si è allenato Scirea (contuso ad un piede), il quale quasi certamente non giocherà contro il Jeunesse. Perché rischiarlo, infatti, in un match facile come un problemino di seconda elementare?

a.c.

Lo scozzese indica una medicina alla Sampdoria

SOUNESS: «BATTERE IL LARISSA PER DIMENTICARE TRE SCONFITTE»

GENOVA — L'inizio di stagione per Souness non è stato dei più brillanti. Addirittura c'era chi diceva che il centrocampista scozzese era ormai sul piano inclinato del declino. A Torino invece Souness è ritornato a essere l'ineguagliabile regista del centrocampo blucerchiato, soprattutto nella ripresa, quando la Sampdoria ha cercato di rimontare il gol segnato da Junior su rigore. Complimenti a Souness, quindi, perché sta ritrovando la migliore condizione atletica. Ma Souness respinge questi complimenti e dice:

«Sì, sono contento per come ho giocato al Comunale di Torino, tuttavia che cosa conta che un singolo giochi bene quando la squadra perde? Avrei certamente preferito ricevere delle critiche ma vedere la Sampdoria vincere. Il calcio è un gioco collettivo, non individuale, e poi conta soltanto il risultato, non certo la prestazione di questo o di quell'altro giocatore».

Souness non è rimasto molto soddisfatto del risultato ottenuto nella partita di Torino. Ci sono stati alcuni episodi contestati, soprattutto il gol annullato a Galia. E in proposito Souness aggiunge: *«L'azione era stata chiaramente pulita, Lorenzo non aveva commesso nessun fallo. Perché quindi annullare quel gol?»*.

Sta di fatto che la Sampdoria, giunta alla terza sconfitta in trasferta, è ora penultima in classifica mentre le sue rivali stanno marciando a pieno regime o quasi. Lo scozzese però non è assolutamente preoccupato.

«Perché mai dovrei esserlo! Dopotutto abbiamo giocato tre partite su quattro in trasferta e pertanto non ci mancheranno le occasioni per il riscatto».

Souness sottolinea inoltre il migliorato gioco oltre che la ritrovata condizione di tutta la squadra.

«Non abbiamo atteso di andare in svantaggio su calcio di rigore per attaccare — precisa il campione scozzese — *perché già in precedenza contro il Torino ci eravamo comportati dignitosamente costruendo anche diverse palle gol.*

Insomma ci è andata male sotto il profilo del risultato, ma io non sono disposto ad accettare discorsi improntati alla crisi. Le trasferte di Udine e di Torino ci hanno lasciato l'amaro in bocca, per come sono arrivate le sconfitte. A Firenze meritavamo di perdere, ma sia a Udine sia contro i granata avremmo dovuto pareggiare. Ora con due punti in più in classifica anche il morale sarebbe diverso. Invece siamo qui a recriminare su una sconfitta davvero immeritata».

Anche Mancini è convinto che con una vittoria, con un calendario più facile e con maggiore fortuna la squadra blucerchiata potrà tornare competitiva in campionato

Il blucerchiato Souness

Anche Mancini è dell'opinione dello scozzese. *«La Sampdoria che ha giocato a Torino* — dice l'attaccante — *è stata una squadra vivace sicuramente in grado di rifarsi in futuro. Non parliamo quindi di ridimensionamento delle nostre ambizioni. Siamo appena all'inizio del campionato ed è auspicabile che come sono arrivate sconfitte cocenti e ingiuste potrebbero arrivare anche vittorie con questa etichetta in futuro. Importante sarà superare il momento estremamente delicato senza perdere la calma. Vedrete che anche noi riusciremo a toglierci qualche soddisfazione. Intanto pensiamo alla Coppa delle Coppe. Domani sera dobbiamo fare risultato contro il Larissa per superare il turno poi, una volta archiviato questo ostacolo, potremo agire più tranquillamente su entrambi i fronti, sia su quello del campionato sia su quello della Coppa internazionale. E sono sicuro* — conclude Mancini — *che la Sampdoria saprà dare grosse soddisfazioni ai suoi tifosi. La classifica è bugiarda. Non dico che vinceremo lo scudetto ma siamo certamente una squadra da zone alte della graduatoria»*.

Giorgio Bidone

DOMANI STADIO PROIBITO

(Segue dalla 1ª pagina)

giocarsi senza pubblico. Cabrini spiega che «si tratterà di un'esperienza tutta da provare». Secondo il vicepresidente della Fiat si tratterà comunque di «un avvenimento incredibile. *Io non verrò a vedervi e capisco le vostre eventuali difficoltà, poiché i giocatori sono come attori che hanno bisogno di una platea, e il pubblico fa parte di uno spettacolo. La decisione dell'Uefa mi sembra stupida ed assurda; se volevano togliere l'incasso alla Juventus avrebbero potuto devolverlo a favore dei parenti delle vittime di Bruxelles. E' una decisione tipica di chi ha perso la testa. Sarà come giocare su questo campetto di allenamento. La Juventus, comunque, non deve fare domani brutta figura»*.

«Anche perché resta un impegno che va assolto bene dal momento che si tratta di una gara di Coppa dei campioni», aggiunge Giampiero Boniperti.

Successivamente Agnelli si rivolge a Laudrup («*C'è troppa attenzione attorno a lei*»), a Mauro («*Come va l'ambientamento?*»), a Platini ed a Serena. All'attaccante, chiede se riceve ancora telefonate fastidiose. La risposta di Aldo è questa: «Solo qualche episodio isolato, ma ora va tutto bene». «*Per fortuna* — Agnelli completa il discorso delicato — *i matti che possono rompere le scatole e che sono anche in mezzo ai fans bianconeri, rappresentano una piccolissima parte rispetto alla grande maggioranza di persone normali. Ed è così che finisce per prevalere il buon senso*».

A questo punto il discorso si sposta sul campionato, sulla fuga bianconera, giudicata da molti definitiva. «*Mi pare che ci sia dell'esagerazione in certi giudizi. Un primo consuntivo, eventualmente, si potrà tracciare soltanto alla fine del girone di andata. Per quanto concerne i cambiamenti era necessario che la Juventus li operasse. E mi pare lo abbia fatto molto bene*».

Secondo lei Laudrup è così forte come lo si dipinge?

«*Il danese era già forte nel suo Paese quando da ragazzino, nella Lazio ha confermato le promesse, però solo se si abituerà a vincere potrà acquisire temperamento. Per un giovane è dura tirare fuori anche la grinta*».

Un paragone fra due assi, che rappresentano due epoche. Più bravo Sivori oppure Platini? Il dottor Umberto non ha esitazioni e spiega che «*Platini gioca meglio, mentre Sivori aveva una più spiccata personalità come trascinatore*».

Un giudizio sugli altri stranieri...

«*A me l'anno scorso piaceva molto Hateley, che poi è scomparso salvo riapparire domenica scorsa. Diego Maradona è indiscutibile, un campione formidabile. Junior è un leader che è andato al di là delle aspettative e che mi sembra straordinario anche come uomo*».

Se potesse comporre una nazionale, includendo anche gli stranieri, quali utilizzerebbe?

«*I due del Verona, Rummenigge...*». Una pausa, e Umberto Agnelli riprende per specificare che «*quasi tutti gli stranieri sarebbero da utilizzare, poiché sono molto forti. I bidoni di una volta non circolano più in Italia. E non è vero che gli stranieri rappresentano una minaccia per i nostri giovani. L'esempio trascina e non danneggia eventuali esplosioni in un certo ruolo. Di elementi buoni, per fortuna, anche il nostro campionato abbonda. La cosa importante è riscoprire la possibilità di avere una scelta maggiore, anche perché i ragazzini oggi sono più robusti rispetto al passato, quando l'alimentazione non poteva essere quella adottabile oggi*».

Mezzogiorno è appena suonato, Trapattoni invita Agnelli e Boniperti ad abbandonare il campo.

Angelo Caroli

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 + 20	
TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile. Venti: deboli. Visibilità: ridotta per nebbia in dissolvimento nel corso della mattinata. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: poco [illegible].	

Regioni ore 12	
Aosta	+20
Alessandria	+19
Asti	+19
Cuneo	+18
Novara	+19
Vercelli	+20
Genova	+25
Imperia	np
Savona	+26

In Italia ore 8	
Venezia	np
Milano	+12
Bologna	+18
Ancona	+14
Roma	+18
Napoli	+15
Bari	+18
Reggio C.	+19
Palermo	+21
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+15	+27
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+ 8	+22
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+ 8	+23
Lisbona	+19	+33
Londra	+14	+23
Mosca	+ 1	+ 8
New York	+12	+25
Parigi	+13	+27
Tokyo	+18	+24

La Signoret: la sua vita e la vita dei suoi personaggi

QUELLE BELLE DONNE DI SIMONE

A CENA A MOSCA CON KRUSCEV E LO STRAPPO UNGHERESE

Casque d'Or è la più bella ragazza di Belleville, in un quartiere di Parigi al principio del secolo. Simone Signoret la impersona nel film di Jacques Becker del '51 con una grazia [illegible]: difficile ricordare un'apparizione bionda d'una tale [illegible] allo spettatore. La sua bellezza veniva filtrata sullo schermo attraverso la pittura di Auguste Renoir, il suo talento si era perfezionato nella farraginosa attività del tempo di guerra.

Simone, nata Kaminker il 25 marzo 1921 nella Renania occupata dai francesi da padre ebreo di origine polacca e da madre parigina, lasciava trasparire nel sorriso un'esperienza e un dolore remoti. Gli studi accademici le erano serviti sul piano professionale ma non valevano la forza del suo impegno civile e della sua preparazione politica. Vercors, Prévert, Sartre, Aragon, gli artisti della nuova Francia che si esponevano in prima persona, erano i compagni di chiacchiere e di polemiche. Una situazione che in Italia sfocierebbe nel salotto bene.

Per Simone la situazione di base si era al contrario tramutata in una [illegible] professionale. Sposando lo chansonnier di classe Yves Montand, un italiano figlio di antifascisti [illegible] che sarebbe anch'egli diventato attore prestigioso, la Signoret si ancorava a ulteriori certezze. Insieme hanno operato e battagliato: *«Basta ritrovare la franchezza* — ha scritto nell'autobiografia *La nostalgia non è più quella d'un tempo — sovente è questo che viene chiamato lavoro. Ma è Amore»*. Nel '56 monsieur Montand e madame Signoret sono inopinatamente invitati a cena da Kruscev a Mosca. Parlano delle reazioni degli operai francesi alla pubblicazione delle verità sull'orrore stalinista nel rapporto al XX Congresso del [illegible], parlano contro l'intervento dei carri armati sovietici nella stessa Budapest che come Mosca si era persa nella fede per la falce e il martello. Kruscev non è il tipo da ascoltare troppo a lungo in silenzio e domanda se almeno sono iscritti al partito comunista francese. No, allora sono capitalisti: *«Apprezzo ciò che mi offre il capitalismo francese»*, risponderà senza retorica la donna.

Contro ogni forma d'intolleranza Simone Signoret interpreta in cinema, diretta da Raymond Rouleau, *Le vergini di Salem*, tratto da *Il crogiuolo* che Arthur Miller aveva scritto ai tempi delle persecuzioni maccartiste contro quanti nel mondo dello spettacolo americano erano sospetti di comunismo. Contro diverse e ugualmente pesanti forme d'intolleranza Yves Montand farà *La confessione*, dal libro di Arthur London su un processo falsificato a Praga, per Costa-Gavras.

Insieme non avevano figli (Simone aveva avuto Catherine dal matrimonio con il regista Yves Allégret). Non ricordava di essere stata una madre senza pecche, di quelle che rimboccano le coperte ai bambini in culla. Forse le era pesato troppo fare da madre ai fratelli minori negli accesi Anni Trenta dell'adolescenza. Una sua battuta sulla famiglia chiarisce certo prevenzioni: si riferisce al fatto che Vera Clouzot, attrice per caso, voleva dal marito la parte della vittima ne *I diabolici*. Ebbene Clouzot insisteva perché Simone, che era di casa, accettasse la parte della cattiva consentendo di calmare il nervosismo di Vera. Così tutto sarebbe rimasto in famiglia (come nel caso degli Atridi, chiosava Simone).

Eppure questa donna che si trovò a sostenere una battaglia persa in partenza con il fascino di Marilyn Monroe, dimostrò un acuto senso dell'unità e della comprensione, tipiche d'un matrimonio riuscito perché [illegible]. La stampa, commentò senza acidità, *«s'impadronì di noi quattro, Marilyn, Montand, Miller e io, solo per farci recitare delle parti che non avevamo studiato»*.

Con *La strada dei quartieri alti* di Jack Clayton nel volgere di sei mesi Simone Signoret vince il premio per l'interpretazione al Festival di Cannes e alla cerimonia degli Oscar. L'artista orgogliosa che non si nega la minima battuta, magari rovinosa sul piano della convenienza, è rimasta splendida nel delineare la resa progressiva dello stile e della sicumera nella ricca signora che non si vergognerà di perdersi dietro a quello che la letteratura popolare chiama «gigolò».

Una volta che le capita di dire «un felice accidente», subito attribuisce la paternità dell'espressione a Jacques Prévert, un'altra volta che la chiamano senza acrimonia «intellettuale» perché recita e scrive, riconosce di rientrare nella categoria *«perché quando non si mettono insieme viti e bulloni, allora si è intellettuali»*. E solo per motivi intellettuali si permette di contraddire un artista.

A sinistra: l'attrice con la figlia Catherine Allegret alla prima di «Compartiment Tueurs» interpretato da Montand - La Signoret a Roma per «Adua e le compagne»

Avviene nel film *L'evaso* di Pierre Granier-Deferre dove la sua vedova Couderc che s'innamora di Alain Delon in concorrenza con Ottavia Piccolo, non è più come nell'originale *La vedova* di Georges Simenon *«una vecchia campagnola divoratrice di carne giovane che si pretende ancora seducente, ma una contadina dai capelli brizzolati innamorata di una specie di figlio che non ha mai avuto»*.

Simone Signoret avverte il peso degli anni e reagisce con sfrontata noncuranza. Il corpo si appesantisce, le rughe s'infittiscono e solo il sorriso chiaro rimane quello di Casco d'oro. Esita soltanto, ma non più che tanto, di fronte alla proposta di Mosè Mizrahi di dare un volto a Madame Rosa, la protagonista del romanzo di Ajar *La vita davanti a sé*, dove sarà una prostituta che alleva con infinita tenerezza il piccolo Momo.

La parte è bella, anche commovente. Ma il ragazzino tratteggia Mamma Rosa in maniera inequivocabile: *«Aveva più chiappe e tette di non so chi. Era così triste che non si notava nemmeno che era vecchia»*. Diventerà così, del tutto sguaiata e del tutto materna, senza rinunciare a dare di stomaco e a mostrare in uno sprezzante distacco dal trionfo del passato le foto dei tempi de *La ronde* di Ophüls e di *La mort en ce jardin* di Buñuel.

Seguono gli anni dell'alcol e gli anni della malattia. Le chiedono una firma per la grazia alla terribile Chiang Ching, la vedova di Mao condannata a morte e balbetta: *«Che si stia commettendo una profonda ingiustizia, tutto ciò mi ferisce. Ma vengo da mesi in clinica, mi sono sorpresa a non voler sapere, a chiudermi. Quando si è terribilmente malati, come io sono stata io, ci si scoprono insospettabili riserve d'egoismo. Oggi io non ho niente da offrire»*.

Ancora un guizzo l'anno scorso, esce in tv *Thérèse Humbert*. Poche battute di commento: *«Mi ero impegnata a fondo per diventare quella donna e quando è morta mi sono sentita come abbandonata»*.

Solo poche stagioni prima riusciva tuttora a dare la sua ricetta per la felicità del mondo: *«Sì, tanto tanto amore»*.

Le bonheur, l'amour, sembra una canzone che in Francia oggi una sola persona è in grado di cantare.

Piero Perona

cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici, [illegible], Aiace, ecc.).

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

L'inquieta, di Nevile D'Almeida, con Sonia Braga, Nuno Leal Maia, Jorge Doria (Brasile-Colori) — Una donna sessualmente bloccata con il marito, si sfoga con altri partners, reali o immaginari. Viet.18 — Commedia erotica
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.180

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante + attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauvel, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico pesaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. — Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.343

Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandra Haber (It.-Colori). V.14 — Drammatico
15; 17; 20,50; 22,45 — ★★/●●●
«La memoria di una nazione»: cinema ungherese **Benedetto questo giorno**, di P. Hothar Ore 18,45

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.343

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa Non vietato — Commedia
14,40; 16,40; 18,40, 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 5 Tel. 650.71.00

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. N.V. — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 Tel. 542.422

Colpo di fulmine, di Marco Risi, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi (Italia-Colori) — Divertente vicenda che vede protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale. Non vietato — Comico
15,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa Non vietato — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, fra saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la migliaia di cercatori d'oro. N.V. — Western
18,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.780

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — In un immaginario Medio Evo popolato di unicorni, magiche creature buone e maligne creature cattive, un giovane affronta l'eterna lotta col male. Non viet. — Fantasy
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 838.75.03

Rue Barbare, di Gilles Behat, con Bernard Girardeau, Christine Boisson (Francia-Colori) — Un uomo isolato, combatte da solo contro una banda, guidata da un maniaco sessuale, che agisce in città. Viet. 18 — Drammatico
16,35; 18,30; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.109

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.860

In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (Usa-colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 516.148

Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, [illegible] agli amori e alla droga. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.521

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Roma 336 Tel. 511.780

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.187

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con N. Hathaway, B. Oliver, T. Stronach (Germania Occ.-Colori) N. V. Ore 10 proiez. per le [illegible] — Fantastico
20; 22,30 — Riedizione

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

Oggi chiuso - Domani Insieme in diretta

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 488.560

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 788.063

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non vietato. — Drammatico
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 Tel. 748.2562

Oggi chiuso - Domani Un piedipiatti a Beverly Hills

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Il futuro è donna, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla. Viet.14. Ingr. 3000; rid. 2000. Ore 20; 22,30 — Drammatico

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 398.700)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CROSE' (via Nizza 56, tel. [illegible])
Oggi chiuso

[illegible] (v. P. Sclopis 117, tel. 819.136)
Chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Sharon e Dominique la superbocche, con Lee Caroll. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.621)
Le due grandi labbra, con Marina Frajese. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.448)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Rub a lub lub. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 861.004)
La governante insidiosa e Animal erotic fantasy. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Bisessuale, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Amanda blues n.2. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Giochi amorosi, con Janie Gilles, John Leslie. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.350)
Super sexy baby. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0061)
Black transexual e Erotica suole nere (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
2 film: **Insaziabili e morbose**, con Milene Carrol e **Scollati e perverse**, con Diane Vernon. Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.756)
Marina vedova viziosa, con Marina Frajese (Super hard core). Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617)
Voglie erotiche di una porno piazzaiola. Novità. Apertura 14,30; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Guozzi 6, [illegible])
No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Caldi mogli in provincia e Marathon. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 **Giselle**. Musica di Adolphe Adam. Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest. Orchestra del Teatro Regio. Direttore Gyula Jarmay.

CHIESA DELLA MISERICORDIA: ore 21 via Barbaroux 41, **Antidogma musica**, musiche di Bertotto, Manzoni, Giuliano, Scannavini, Niculescu. **Antidogma festival**, ingresso L. 3000.

ISTMO - TEATRO SETTIMO: in collaborazione con il comitato per l'arte in Piemonte Castello di Rivoli **Elementi di struttura del sentimento**, 4 studi per una produzione dall'1 al 6 ottobre (martedì, [illegible], giovedì e domenica ore 17,45; venerdì e sabato ore 21,15) posti limitati. Per informazioni e prenotazioni Fiat Centro Settimo. Tel. (011) 801.17.46 - 800.46.00.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 **esclusivamente** presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epilour, v. C. Battisti 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 15-19,30. Per informazioni, tel. 274.3275 - 287.871.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (Cassino, 10 - 835.420 - 838.8467): iscr. 15-19.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Teatro del Corpo con Claudia Allasia. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: seminario di Danza Contemporanea con Micha Van Hoecke. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12; 15-19 corso D'Azeglio 17, tel. 650.668.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni - tel. 546.635): iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Bolens. Da lunedì a venerdì or. 17-20.

INTRADOSSI (S. Massimo, 21 - 871.006): Corsi recitazione. Espressione per ragazzi (8-14 anni), condotti dal Teatro Zeta. Inf. ore 15-21.

LABORATORIO DELLA DANZA: classica, aerobica, jazz. (Trapani 46 - 335.8147 - Stelvio 14 - 337.913).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 710.846 ore 10-12; tel. 533.378 ore 18-20; sabato 10-12; 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 516.201.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: No stop lips and sex, viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Marina e la sua bestia, viet. 18.
NUOVO: Oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Intimate vibration - Il calore della pelle. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di polizia n. 2: prima missione.
ITALIA: Agente 007 bersaglio mobile.
RITZ: L'ultimo drago.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

[illegible]
CENSIO: Trinità dell'uomo chiamato cavallo.

VALPERGA
AMBRA: I piaceri proibiti di una donna di classe. Viet. 18.